unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

AREA **RISORSE FINANZIARIE**

Bilancio unico d'Ateneo

esercizio 2018

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012, n. 18
Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Art. 5 - Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale e bilancio unico d'Ateneo d'esercizio
…
4. Entro il 30 aprile di ciascun anno le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, approvano contestualmente un rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.

REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ
(Decreto Rettorale 9 settembre 2016, n. 219)

Art. 16 - Documenti contabili pubblici
1. I documenti contabili pubblici si distinguono in documenti preventivi e consuntivi.
…
3. In coerenza con il dettato normativo, sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi consuntivi:
a) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dei seguenti documenti:
    1. Stato patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni divise e contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
    2. Conto economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con evidenziazione di significativi risultati economici intermedi;
    3. Rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti ed impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni intervenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia le entrate e le uscite di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
    4. Nota integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
    5. Relazione sulla gestione, a cura del Rettore e del Direttore generale, diretta ad evidenziare i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e ad illustrare l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria;
b) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, come previsto dalla normativa vigente;
c) rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche; tale consuntivo è derivato dal sistema di contabilità economico-patrimoniale;
d) prospetto consuntivo contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi da individuarsi per il bilancio unico di esercizio.

4. I documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una relazione del Collegio dei revisori dei conti… Nella relazione a consuntivo il Collegio, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, attesta la corrispondenza del documento a consuntivo alle risultanze contabili ed esprime valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

Il bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 maggio 2019, su parere favorevole del Senato Accademico reso in data 28 maggio 2019.

Documento a cura dell'Area Risorse finanziarie

Macerata, maggio 2019

SOMMARIO

Premessa **1**

RELAZIONE SULLA GESTIONE **3**

LO STATO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO 3

LA SITUAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA 5

LA RICERCA SCIENTIFICA E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 14

La ricerca scientifica *14*

Il trasferimento di conoscenze e competenze (Terza missione) *31*

La politica europea della ricerca *33*

L'adozione della Carta Europea dei Ricercatori *34*

Gli indicatori sulla ricerca scientifica *35*

LA DIDATTICA 37

Gli indicatori della didattica *38*

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE 42

L'AMMINISTRAZIONE 49

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA 50

Analisi dei principali aggregati e indicatori economici, patrimoniali e finanziari *50*

Il confronto tra Budget economico e Conto economico *67*

Gli indicatori delle spese di personale e di indebitamento, i tempi medi di pagamento *68*

STATO PATRIMONIALE **73**

CONTO ECONOMICO **75**

RENDICONTO FINANZIARIO **79**

RENDICONTO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA **81**

RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI **86**

NOTA INTEGRATIVA **88**

PREMESSA 88

IL QUADRO NORMATIVO 89

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE 94

Immobilizzazioni immateriali *94*

Immobilizzazioni materiali *95*

Immobilizzazioni finanziarie *97*

Crediti e debiti *97*

Disponibilità liquide *98*

Ratei e risconti *98*

Rimanenze *98*

Patrimonio netto *98*

Fondi per rischi e oneri *99*

Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) *99*

Costi e ricavi *99*

Conti d'ordine *100*

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE 101

ATTIVITÀ 101

A) IMMOBILIZZAZIONI *101*

Immobilizzazioni immateriali ... *101*
Immobilizzazioni materiali ... *102*
Immobilizzazioni finanziarie ... *104*
B) ATTIVO CIRCOLANTE ... *105*
Crediti ... *105*
Attività finanziarie ... *109*
Disponibilità liquide ... *109*
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI e D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO ... *109*
CONTI D'ORDINE ... *110*
PASSIVITÀ ... 110
A) PATRIMONIO NETTO ... *110*
Fondo di dotazione dell'Ateneo ... *111*
Patrimonio vincolato ... *111*
Patrimonio non vincolato ... *112*
B) FONDI PER RISCHI E ONERI ... *112*
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO ... *114*
D) DEBITI ... *115*
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ... *116*
Contributi agli investimenti ... *117*
Ratei e risconti passivi ... *117*
F) RISCONTI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO ... *117*
CONTI D'ORDINE ... *118*
ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO ... 119
A) PROVENTI OPERATIVI ... 119
I) PROVENTI PROPRI ... *119*
1) Proventi per la didattica ... *120*
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico ... *122*
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi ... *122*
II) CONTRIBUTI ... *123*
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali ... *123*
2) Contributi Regioni e Province autonome ... *125*
4) Contributi Unione Europea e da Resto del mondo ... *125*
6) Contributi da altri - Pubblici ... *125*
7) Contributi da altri - privati ... *126*
III) PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE ... *126*
IV) PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ... *126*
V) ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI ... *126*
B) COSTI OPERATIVI ... 127
VIII) COSTI DEL PERSONALE ... *128*
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica ... *128*
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo ... *128*
IX) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE ... *129*
1) Costi per sostegno agli studenti ... *130*
2) Costi per il diritto allo studio ... *130*
3) Costi per l'attività editoriale ... *130*
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati ... *130*
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori ... *130*
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico ... *130*
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali ... *130*
9) Acquisto altri materiali ... *131*
10) Rimanenze ... *131*
11) Costi per godimento beni di terzi ... *131*

12) Altri costi ... *132*
X) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI ... *132*
XI) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI ... *134*
XII) ONERI DIVERSI DI GESTIONE ... *134*
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) ... 134
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI ... 135
1) Proventi finanziari ... *135*
2) Interessi e altri oneri finanziari ... *135*
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ... 135
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI ... 135
1) Proventi ... *135*
2) Oneri ... *135*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E) ... 138
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE ... 138
RISULTATO DELL'ESERCIZIO ... 138
LA SITUAZIONE FINALE DEL PATRIMONIO NETTO ... 138
EVENTI SUCCESSIVI ... 141
VARIAZIONI AI PRINCIPI DI VALUTAZIONE ED EFFETTI SULLE POSTE DI BILANCIO (MODIFICHE DEL D.I. 394/2017) ... 142
Allegati ... 144
PROSPETTO CON DATI SIOPE ... 144
ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO – ANNO 2018 ... 150
COMUNICAZIONE DI ASSENZA DI POSIZIONI DEBITORIE ... 155
COMUNICAZIONE DELLO STOCK DEL DEBITO ... 156
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ... 157

PREMESSA

In ottemperanza al disposto del D.Lgs. 18/2012 e nel rispetto dei termini fissati dal D.L. 150/2013, art. 6 comma 2, l'Università di Macerata ha adottato dal 1° gennaio 2015 il sistema contabile "economico-patrimoniale", che consente una più corretta rappresentazione delle dinamiche economiche, utilizzando il principio di competenza economica al posto del principio di competenza finanziaria.

Il bilancio unico di Ateneo di esercizio 2018 risponde ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.I. 19/2014 (come ultimamente modificato dal recente D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017) e generale O.I.C., in coerenza con i principi da adottarsi e con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012. Esso, inoltre, nell'ambito di un percorso di progressivo affinamento, è redatto in coerenza con il Manuale Tecnico Operativo (MTO – nella versione integrale e coordinata emanata con D.D. 1841 del 26 Luglio 2017), redatto a supporto delle attività gestionali derivanti dall'introduzione obbligatoria della contabilità economico-patrimoniale nelle Università. Gli eventuali diversi criteri di valutazione sono motivatamente esposti nella Nota integrativa.

Il bilancio unico di esercizio 2018 adotta gli schemi di Conto economico e di Stato patrimoniale coerenti con le modifiche apportate al D.I. n. 19/2014, così come previsto dalla nota direttoriale n. 11734 del 9 ottobre 2017 che definisce le indicazioni applicative del sopra citato D.I. n. 394/2017[1]. Per esigenze di comparabilità e raffronto, anche le voci del bilancio 2017 sono state riclassificate secondo i nuovi schemi ministeriali[2].

Infine, come già il bilancio unico 2017, anche il bilancio di esercizio 2018 tiene conto delle indicazioni contenute nella nota tecnica COEP n. 1 del 17 maggio 2017 "Tipologia delle voci di ricavi e costi nello schema di Conto economico" (vedi nota 17 a pag. 75).

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità (RAFC)[3], esso si compone dei seguenti documenti contabili pubblici:

a) **Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio**, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dei seguenti documenti:
   - **Stato patrimoniale**, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni divise e contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
   - **Conto economico**, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con evidenziazione di significativi risultati economici intermedi;
   - **Rendiconto finanziario**, che riassume le relazioni tra fonti ed impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni intervenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia le entrate e le uscite di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;

---

[1] La nota prevede che, in relazione alle modifiche normative intercorse, per l'esercizio 2018 le istituzioni universitarie sono tenute a predisporre:
- "*il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria di cassa secondo la nuova codifica SIOPE di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 5 settembre 2017 e con l'indicazione, per le spese, della ripartizione per missioni e programmi. Si rappresenta inoltre che il documento in oggetto dovrà essere coerente con le risultanze del rendiconto finanziario di cui al comma 1 dell'art. 3 del D.I. 14 gennaio 2014 n. 19;*
- *il bilancio unico di Ateneo di esercizio tenendo conto dello schema di cui all'allegato 1 del D.I. 14 gennaio 2014 n. 19, dopo le modifiche introdotte dal D.I. 8 giugno 2017, n. 394 all'allegato 1*".

Per dar conto dell'impatto sul bilancio delle modifiche introdotte dal D.I. 8 giugno 2017, n. 394, a pag. 142 è stato introdotto il paragrafo "Variazioni ai principi di valutazione ed effetti sulle poste di bilancio (modifiche del D.I. 394/2017)", come richiesto dalla nota tecnica n. 5 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale (reperibile all'indirizzo https://coep.miur.it/index.php?action=note-tecniche).

[2] Le modifiche hanno riguardato essenzialmente una diversa esposizione dei RATEI e dei RISCONTI, attivi e passivi, e dei CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI, per dare maggiore evidenza ai RATEI E RISCONTI PER PROGETTI E RICERCHE FINANZIATE O COFINANZIATE IN CORSO, nonché alcune denominazioni di voci di riclassificato (si veda l'art. 5 del D.I. n. 394/2017).

[3] Il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità (RAFC) è stato emanato con D.R. n. 219 del 9 settembre 2016. Il Manuale di contabilità, a supporto delle attività gestionali, è stato licenziato a fine giugno 2018, ma deve essere ancora emanato. Esso tiene conto dei contenuti della versione definitiva del Manuale Tecnico Operativo (MTO), del D.I. n. 19/2014 e ss.mm.ii. e dell'esperienza accumulata sulla gestione secondo le nuove regole contabili.

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
- **Relazione sulla gestione**, a cura del Rettore e del Direttore generale, diretta ad evidenziare i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e ad illustrare l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria;

b) **Bilancio consolidato** con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, come previsto dalla normativa vigente[4];

c) **Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria**, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche; tale consuntivo è derivato dal sistema di contabilità economico-patrimoniale;

d) **Prospetto consuntivo contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi** da individuarsi per il bilancio unico di esercizio.

I documenti sono accompagnati da una **relazione del Collegio dei revisori dei conti** che attesta la corrispondenza del documento a consuntivo alle risultanze contabili ed esprime valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

[4] L'Università di Macerata non possiede aziende, società o altri enti controllati (si veda il par. "Immobilizzazioni finanziarie" a pag. 104).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 16, comma 3, lettera a), punto 5 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo, la relazione sulla gestione evidenzia i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico ed illustra l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.

A tal fine, nella sua prima parte la relazione riprende, con adattamenti e integrazioni, il "*Rapporto Biennale sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca 2018 (versione sintetica aggiornata al 16 novembre 2018)*" dell'ANVUR e la "*Relazione sulla performance*" per l'anno 2018 (approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2019). Ad esse si affiancano le sintesi delle relazioni sul 2018 redatte dai delegati rettorali su didattica, ricerca e internazionalizzazione, corredate da aggiornamenti di dati forniti dall'Area Ricerca e dall'Area Internazionalizzazione. Sono inoltre riprese, aggiornandole, alcune analisi e considerazioni già esposte nel Bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2019.

Nella seconda parte viene invece analizzata l'amministrazione universitaria ed esaminata la gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo, basandosi sui dati di sintesi del bilancio e sul raffronto con le risultanze degli esercizi precedenti.

Per una analisi del contesto economico-sociale nazionale e internazionale, si rimanda alla sintesi del "*Rapporto annuale sulla situazione del Paese - 2019*" che l'ISTAT sta predisponendo e che normalmente pubblica sul suo sito istituzionale nella seconda metà del mese di maggio[5].

LO STATO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO

(Dall'introduzione alla sintesi del "Rapporto biennale ANVUR sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018" [6])

*"Gli **studenti** rappresentano gli utenti del sistema universitario, ma anche la principale risorsa con cui un paese costruisce il proprio futuro. Alla preoccupante fase di flessione delle immatricolazioni, legata alla crisi economica, è seguito un progressivo recupero. Nel 2017/18 si sono immatricolati 291.000 studenti, segnando un incremento di 22.000 unità (8,2%) rispetto al punto di minimo toccato nel 2013/14. Nonostante il calo demografico, si è tornati sul livello registrato nel 2008/09. Un dato particolarmente positivo, che va nella direzione di attenuare storiche diseguaglianze di opportunità, è il recente forte aumento dei diplomati provenienti da istituti tecnici o professionali che decidono di iscriversi all'università; rappresentano tuttavia ancora solo un quinto di questa categoria di diplomati.*

La quota di immatricolati di nazionalità straniera è in crescita, ma molto bassa nel confronto internazionale, segnalando due distinti problemi: la scarsa attrattiva nei confronti dell'estero del sistema universitario e la difficoltà nel proseguimento degli studi da parte dei figli di immigrati.

Anche gli indicatori riguardanti la regolarità e il successo dei percorsi di studio mostrano ampi miglioramenti e, al tempo stesso, la necessità di realizzarne ulteriori. La percentuale di abbandoni degli studi tra il I e il II anno, uno snodo cruciale nella "carriera" degli studenti, in quattro anni è scesa da quasi il 15% a poco più del 12% degli immatricolati nel 2016/17, per i corsi triennali, dal 9,6% al 7,5% per quelli a ciclo unico. La riduzione degli abbandoni è particolarmente accentuata tra i diplomati da istituti tecnici o professionali, ma i valori che si registrano per queste categorie di studenti rimangono ancora molto elevati. La quota di studenti che si laurea a distanza di 3 anni dall'iscrizione a un corso triennale (laureati "regolari") è aumentata in quattro anni di 6 punti percentuali, raggiungendo il 31% per la "coorte" immatricolata nel 2013/14.

La maggiore regolarità e minore dispersione nei percorsi di studio ha innalzato la quota di laureati sulla popolazione: l'aumento nell'ultimo triennio è stato pari a 2,7 punti tra i 25-34enni, riducendo il divario rispetto alla media europea di un punto percentuale; permane tuttavia un ampio ritardo, pari a 12,1 punti percentuali nel 2017.

Esso è quasi interamente attribuibile alla formazione terziaria a carattere professionale, che ha ancora una dimensione trascurabile nel nostro paese, e ai cicli universitari brevi (corsi triennali). Se si restringe l'analisi ai cicli universitari di II livello (per l'Italia, magistrali o di vecchio ordinamento), la quota di laureati in rapporto alla popolazione già nel 2016 è in linea con la media europea e superiore al Regno Unito e alla Germania.

[5] https://www.istat.it/it/archivio/rapporto+annuale

[6] http://www.anvur.it/rapporto-biennale/rapporto-biennale-2018/

Nel 2013 i corsi di dottorato hanno subito un intervento di razionalizzazione, che negli anni successivi ha determinato, da un lato, una riduzione del numero dei corsi e degli iscritti senza borsa di studio e, dall'altro, un aumento dei componenti dei collegi e un miglioramento della loro qualità scientifica.

In un mercato del lavoro che rimane difficile, la performance dei laureati è andata migliorando negli ultimi anni, sia in termini assoluti sia rispetto ai diplomati. Il tasso di occupazione dei giovani laureati (25-34 anni) è salito dal 61,9% nel 2014 al 66,2% nel 2017. Negli stessi anni, quello dei diplomati è rimasto sostanzialmente stabile e inferiore al 64%. Dal picco del 2014 (17,7%), il tasso di disoccupazione dei giovani laureati è sceso ogni anno, fino al 13,7% nel 2017, livello inferiore di 2 punti percentuali a quello dei giovani diplomati (nel 2010 il divario era di segno inverso e pari a 3 punti). Su questi risultati può aver influito la maggior rispondenza della formazione universitaria alle competenze richieste dal mondo del lavoro, delle professioni e dell'innovazione.

*La **ricerca** è strettamente connessa con la didattica universitaria, con la quale interagisce con sinergie positive, ma rappresenta anche una missione autonoma per gli atenei e gli enti di ricerca. Il posizionamento internazionale della ricerca dei nostri docenti e ricercatori (universitari e appartenenti agli enti di ricerca) è storicamente buono e risulta in progressivo miglioramento negli ultimi anni. La quota del totale delle pubblicazioni scientifiche italiane censite nelle banche dati internazionali (che, peraltro, per i paesi non anglofoni risente della incompleta copertura per le aree umanistiche e sociali) è aumentata ulteriormente negli ultimi anni, a fronte di una sostanziale stabilità dell'Europa nel suo complesso. Rapportando le pubblicazioni censite (ponderate o meno sulla base delle citazioni ricevute) alle risorse dedicate (umane o finanziarie), l'Italia si colloca ai massimi livelli nel confronto internazionale. Rimangono tuttavia insufficienti l'accesso del sistema italiano ai finanziamenti europei e, in particolare, la quota di progetti italiani finanziati dal Programma ERC[7].*

Dopo una prima fase in cui l'autonomia si è accompagnata a tendenze centrifughe, negli ultimi anni gli atenei italiani hanno mostrato una graduale convergenza verso standard più elevati sia nella didattica – con la diffusione dell'assicurazione della qualità ispirata ai modelli europei – sia nelle attività di ricerca. In un quadro generale dove la qualità della ricerca dei ricercatori neoassunti è mediamente superiore a quella del personale già strutturato, i maggiori progressi nella qualità del reclutamento sono stati realizzati dagli atenei che erano risultati maggiormente in ritardo nel primo esercizio di valutazione (VQR 2004-10).

*Infine, le **attività di terza missione**, per le quali manca ancora una puntuale rilevazione annuale, appaiono in crescita. Le università sono più aperte rispetto al passato verso il mondo esterno; con gli enti pubblici di ricerca, operano in modo maggiormente strutturato a favore del trasferimento tecnologico e, più in generale, della conoscenza, contribuendo allo sviluppo economico e sociale del territorio.*

Dal 2008, anno in cui ha toccato il suo massimo storico, il numero di docenti universitari ha registrato un calo ininterrotto fino a quasi stabilizzarsi nel biennio 2016-17 su un livello inferiore del 14,9%. A causa dei limiti posti al turnover, il reclutamento è stato in media pari a un terzo del flusso in uscita, dovuto essenzialmente ai pensionamenti. Questa flessione ha innalzato il numero di studenti per docente che oggi è fra i più alti dell'area Ocse. Le carenze più acute si registrano nel Nord-Ovest, dove più intensa è stata la ripresa delle immatricolazioni. Una flessione rispetto al 2008 ancora più accentuata (15,7%) ha interessato il personale tecnico-amministrativo.

La presenza femminile nell'Università consolida una situazione di prevalenza tra gli studenti, i laureati e i dottori di ricerca; nel corpo docente registra una crescita costante e regolare, in linea con quanto avviene negli altri paesi. Tuttavia, la componente maschile resta considerevolmente superiore a quella femminile tra i docenti di tutte le fasce e soprattutto in quelle apicali. A questa disparità non contribuisce l'Abilitazione Scientifica Nazionale, caratterizzata da una sostanziale uguaglianza tra uomini e donne delle probabilità di conseguire l'abilitazione (anche tenendo conto, sia pure in modo approssimato, della qualità scientifica)".

[7] L'ERC – European Research Council è l'organismo dell'Unione Europea che finanzia i ricercatori di eccellenza di qualsiasi età e nazionalità che intendono svolgere attività di ricerca di frontiera negli Stati membri dell'UE o nei paesi associati. L'obiettivo principale dell'ERC è quello di sostenere l'Eccellenza, potenziando il dinamismo e la creatività della ricerca europea "di frontiera" e attraverso il supporto a progetti di ricerca innovativi, ad alto rischio e ad alto impatto scientifico, condotti da *Principal Investigators* (PI) con curricula di rilievo a livello internazionale. Possono essere proposte in qualsiasi ambito scientifico e disciplinare.

LA SITUAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

Analisi del contesto esterno

L'anno 2018 è stato caratterizzato da interventi normativi che hanno influito sulle politiche dell'Ateneo e, conseguentemente, su obiettivi perseguiti e risultati raggiunti.

Con riguardo al **Fondo di Finanziamento Ordinario**, principale fonte di finanziamento dell'Ateneo, l'assegnazione 2018 è stata disposta con **D.M. n. 587 dell'8 agosto 2018**[8].

Complessivamente il Fondo di finanziamento ordinario 2018 si è attestato a circa 7,327 miliardi di euro a livello di sistema (comprensivo dei finanziamenti con vincolo di destinazione previsti da specifiche disposizioni legislative per l'anno 2018), con un incremento di 345 milioni di euro (+4,9%) rispetto all'FFO 2017. La somma delle tre quote principali del Fondo (quota base, quota premiale, fondo perequativo) è stata di 6,175 miliardi di euro, con i quali è stata assicurata ad ogni università una variazione minima o massima rispetto ai fondi ricevuti nel 2017 dentro l'intervallo del -/+ 2% (quota di salvaguardia; nel 2017 era pari al 2,5%).

In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, è aumentata, rispetto all'anno 2017, l'incidenza della quota premiale, pari a oltre 1,693 miliardi di euro (24% del FFO, contro il 22% precedente). Aumenta di circa 100 milioni di euro la quota ripartita secondo il criterio del cosiddetto "**costo standard**" (1,38 miliardi di euro), pari a circa il 22% dell'FFO al netto degli interventi con vincolo di destinazione, in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento ai nuovi criteri di cui al **D.M. n. 585 del 8 agosto 2018** adottato per il triennio 2018-2020.

Sono confermate le regole di riparto della quota assegnata su base premiale.

Il 60% delle risorse complessive è assegnato in proporzione al peso relativo ai risultati della valutazione della **qualità della ricerca** (VQR 2011-2014). L'Ateneo maceratese pesa lo 0,58% a livello di sistema, e questo è un dato che resta stabile fino alla prossima tornata di valutazione (che dovrebbe riguardare il quinquennio 2015-2019[9], quindi un periodo che ormai volge al termine). Un 20% si basa sulla qualità delle **politiche di reclutamento** relativa al triennio 2015-2017. In questo modo è stata quindi introdotta una valutazione dinamica delle politiche degli atenei nelle assunzioni degli anni precedenti. L'Università di Macerata ha ottenuto una percentuale di peso sul sistema pari allo 0,48%: un risultato migliore rispetto al 2017, quando la percentuale era dello 0,45%, ma ancora molto distante rispetto allo 0,63% del 2016.

Il restante 20% è stato ripartito, in conformità a quanto previsto nella programmazione triennale ministeriale varata nel 2016 e come fatto per la prima volta nel 2017, in base al criterio dell'**autonomia responsabile**. Le variazioni di performance degli Atenei sono state pertanto valutate sulla base di due indicatori da loro scelti a fine 2016 in relazione a didattica, ricerca e internazionalizzazione. L'Ateneo maceratese ha ottenuto una percentuale dello 0,55% a livello di sistema, migliorando la performance 2017 pari allo 0,48%.

I migliori risultati ottenuti su queste due ultime valutazioni hanno avuto l'effetto di far crescere il peso complessivo dell'Ateneo sulla quota premiale dallo 0,54% del 2017 allo 0,55% del 2018, percentuale comunque sempre molto inferiore rispetto allo 0,61% del 2016, con ripercussioni negative in termini di FFO prospettico quando, nel 2020, cesseranno gli effetti dall'accordo di programma MIUR-UNIMC post-sisma che garantisce la percentuale di peso del 2016 fino al 2019.

14 milioni di euro vengono destinati, in regime di cofinanziamento al 50% per chiamate dirette di professori o ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240; per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 non già in servizio nell'ateneo; per l'assunzione di professori non già appartenenti ai ruoli dell'ateneo ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240; per il trasferimento di ricercatori a tempo indeterminato secondo le procedure di cui all'articolo 3 della legge 3 luglio 1998, n. 210. 5,5 milioni di euro vengono destinati per la prosecuzione del programma denominato "Programma

[8] Una interessante lettura sugli schemi di decreto ministeriale per la ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) del 2017 e del 2018 è contenuta nel documento "*Il sistema universitario nelle analisi del Consiglio Universitario Nazionale 2017-2019*", CUN, 30 gennaio 2019.

[9] La L. 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), all'art. 1, co. 339 ha stabilito la cadenza quinquennale degli esercizi di valutazione della qualità della ricerca.

per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane.

Oltre 336 milioni di euro sono destinati ad interventi relativi agli studenti (borse *post lauream*, fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, attuazione di piani pluriennali di interventi integrati di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato, interventi di sostegno agli studenti con disabilità). Tra queste risorse vi sono anche 105 milioni di euro destinati a compensare gli effetti della riduzione delle tasse universitarie con l'introduzione della *no tax area*. Si ricorda che, a tal proposito, l'Università di Macerata ha confermato l'estensione della *no tax area* fino a 15.000 euro di ISEE e l'area delle tasse calmierate fino a 40.000 euro di ISEE, oltre a prevedere il differimento del pagamento della prima rata della contribuzione studentesca per l'a.a. 2018/2019 all'inizio del 2019.

Tra gli interventi previsti da disposizioni legislative, pari complessivamente a oltre 625 milioni di euro, si annoverano, tra l'altro: 10 milioni per il finanziamento del Piano straordinario per la chiamata di Professori di I fascia secondo le modalità definite dal Decreto MIUR (adottato di concerto con il MEF) n. 242 del 8 aprile 2016; 50,5 milioni per il finanziamento del Piano straordinario per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) secondo le modalità definite dal Decreto Ministeriale 18 febbraio 2016, n. 78; 172 milioni di euro per la chiamata di professori di seconda fascia, relativi al consolidamento del piano straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia finanziate negli esercizi finanziari 2011 – 2012 e 2013; 44 milioni di euro per la quota dell'anno 2018 riferita alla Programmazione triennale delle Università 2016 – 2018, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 635 dell'8 agosto 2016; 2 milioni di euro destinati a incentivare l'attività base di ricerca dei professori di seconda fascia e dei ricercatori in servizio a tempo pieno nelle università statali; 271 milioni di euro per il finanziamento del primo anno del quinquennio 2018-2022 dei dipartimenti di eccellenza di cui all'art.1, commi 314-337, della legge 11 dicembre 2016, n. 232; 50 milioni di euro per l'anno 2018 a titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011- 2015 dall'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78; euro 12 milioni per l'anno 2018 per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia secondo le modalità definite con il DM n. 168 del 28 febbraio 2018; euro 8,7 milioni per il superamento del contenzioso in atto e per prevenire nuovo contenzioso da parte degli ex lettori di lingua straniera.

Il **D.M. n. 587/2018** ha assegnato all'Università di Macerata quasi 35,7 milioni di euro a titolo di quota base, premiale, intervento perequativo e piani straordinari docenti (contro i 36,1 del 2017), a cui si sommano circa 530 mila euro per compensazione da *no tax area* (290 mila nel 2017) e 170 mila euro per la quota programmazione triennale (come nel 2017), per un totale di circa 36,4 milioni di euro (erano 36,8 nel 2017).

Con specifico riferimento agli eventi sismici 2016-2017, il MIUR aveva già destinato, nel riparto del FFO 2016, 4 milioni di euro all'Ateneo per le specifiche finalità di ripristino/sostituzione delle strutture danneggiate. I decreti di ripartizione del FFO 2017 e 2018 tengono conto dell'**Accordo di programma sottoscritto l'11 settembre 2017** che assicura all'Università risorse ulteriori sia per gli interventi strutturali (al massimo 4,8 milioni di euro per il 2017, 4 milioni per il 2018 e 4,2 milioni per il 2019), sia per mantenere i ricavi da contribuzione studentesca a livelli comparabili con quelli degli ultimi esercizi (contributo massimo di 1,2 milioni di euro per l'a.a. 2017/2018, 1 milione per l'a.a. 2018/2019 e 0,8 milioni per l'a.a. 2019/2020), prefigurando in tal modo anche forme di sostegno indiretto agli studenti, attraverso forme mirate di riduzione contributiva che si sommano a quanto già previsto dalle norme sulla *no tax area*. L'accordo di programma tutela altresì l'Ateneo dal 2016 al 2019, assicurandogli il mantenimento del suo peso percentuale 2016 sul totale nazionale sia in termini di quota base (minimo 0,51%), sia di quota premiale (minimo 0,61%), senza escludere l'applicazione della clausola di salvaguardia.

L'assegnazione FFO 2018 è stata superiore alle previsioni contenute nel bilancio di previsione per il 2018 per oltre 1 milione di euro. La stima 2018 si basava infatti su stime molto prudenziali sull'applicazione della clausola di salvaguardia, non considerava i nuovi cofinanziamenti per i ricercatori a tempo determinato e le risorse per la programmazione triennale, e stimava, infine, la compensazione per la *no tax area* ai livelli 2017, non essendo noti i contenuti del nuovo DM 585/2018.

A tale ultimo proposito, appare utile proporre un aggiornamento dell'**analisi prospettica dell'andamento del FFO** già condotta nell'ambito del bilancio unico di previsione 2019 e ripresa in sede di relazione sulla sostenibilità della programmazione di personale 2019 per il calcolo degli indicatori ex D.Lgs 49/2012 (documenti a cui si rimanda), alla luce di tutta una serie di dati, informazioni e ipotesi, tra cui:

- decreto riguardante i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2018 (Decreto Ministeriale 8 agosto 2018, n. 587);
- D.P.C.M. del 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- D.M. del 29 dicembre 2018, n. 873 (D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018);
- decreto sulle "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" (Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635);
- decreto sul "Costo standard per studente in corso 2018-2020" (Decreto Ministeriale 8 agosto 2018, n. 585), previsto dall'art. 12 del D.L. 20 giugno 2017, n. 91 (convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123) che ha modificato la previgente normativa sul "costo standard per studente";
- norme sulla *no tax area* introdotte dalla legge di bilancio per il 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232);
- stanziamenti previsti nell'apposita sezione dello stato di previsione della spesa del MIUR contenute nella legge 145/2018 di bilancio di previsione dello Stato per il triennio 2019-2021 (cap. 1694, missione "istruzione universitaria e formazione post universitaria", programma "sistema universitario e formazione post universitaria", azione "finanziamento università statali"; dato di competenza (CP), sez. I + sez. II);
- accordo di programma MIUR-UNIMC in tema di mantenimento del peso percentuale dell'Ateneo sul totale nazionale in termini di quota base e quota premiale ai livelli 2016 fino al 2019.

Senza entrare nei dettagli del modello adottato, si espongono di seguito i principali criteri e parametri seguiti:

- utilizzo, a base dei calcoli, di circa l'85% del totale delle risorse disponibili nell'apposita sezione dello stato di previsione della spesa del MIUR allegato al DDL bilancio di previsione Stato 2019-2021 (la restante parte corrisponde alla percentuale solitamente destinata ad interventi specifici);
- stima della ripartizione delle risorse disponibili su quota base, costo standard, premiale e intervento perequativo calcolata su pesi 2018 e in base alle ipotesi di sviluppo futuro dei pesi dedotte dalla lettura dei decreti di assegnazione (si ipotizza che la quota base "storica" passi dal 52% del 2018 al 40% nel 2021; la quota base "costo standard" cresca dal 22% al 28%; la quota premiale salga dal 24% al 30%; le risorse per l'intervento perequativo restino stabili al 2%);
- peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota base a livelli 2016 ancora per il 2019 (minimo 0,51%) per effetto dell'accordo di programma; pari al peso effettivo rilevato nel DM 587/2018 (0,53%) nel 2020 e 2021, dopo la fine degli effetti dell'accordo;
- peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota base "costo standard" (nuova disciplina di cui al DM 585/2018) allo 0,53% fino al 2020 (il peso calcolato ha validità triennale 2018/2020) e allo 0,48% nel 2021 (percentuale media fra peso 2017, pari allo 0,43%, e peso da DM dello 0,53%);
- peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota premiale a livelli 2016 ancora per il 2019 (minimo 0,61%) per effetto dell'accordo di programma; pari al peso effettivo rilevato nel DM 587/2018 (0,55%) nel 2020 e 2021, dopo la fine dell'accordo;
- percentuale di salvaguardia (max 5%) ipotizzata in progressivo aumento: (2017 2,5%, 2018 2%), 2019 2,50%, 2020 3,50%, 2021 5%;
- compensazione per *no tax area* pari a 500 mila euro per il 2019 e 2010 e in prudenziale riduzione a 450 mila euro nel 2021;
- utilizzo delle sole risorse da piani straordinari per docenti se consolidati o conosciuti (piani associati e ordinari; ricercatori a tempo determinato ex DM 78/2016; piano ricercatori a tempo determinato ex DM 168/2018; nuovo piano ricercatori a tempo determinato ex DM 204/2019).

Le simulazioni 2020 e 2021 tengono conto delle stime dei finanziamenti a copertura, sia pur parziale, del meccanismo dei nuovi scatti stipendiali biennali del personale docente e ricercatore. Si suppone tuttavia che, applicando il peso di UNIMC in termini di quota base e premiale (calcolato in media nello 0,52% per gli anni 2020/2022) agli stanziamenti previsti a livello nazionale dalla legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 631 della L. 205/2017: 80 milioni nel 2020, 120 milioni nel 2021 e 150 milioni dal 2022), le ulteriori risorse destinate a compensare i maggiori costi per gli scatti

stipendiali possano aggirarsi intorno ai 400 mila euro per il 2020, ai 600 mila euro per il 2021 e ai 750 mila euro per il 2022 ed esercizi seguenti[10].

Le simulazioni 2019 non tengono invece conto del meccanismo di adeguamento automatico degli stipendi di docenti e ricercatori previsto dall'art. 24 della L. 448/1998 (adeguamento bloccato dal D.L. 78/2010 e successive norme integrative dal 2011 al 2015 e ripreso a partire dal 2016), dato che la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) non ha previsto nessuno stanziamento a copertura per le Università. Si propone, invece, un apposito vincolo di risorse in sede di destinazione dell'utile di esercizio (vedi nota 36 a pag. 138).

Non sono stati prudenzialmente previsti interventi per la programmazione, in attesa di conoscere il nuovo provvedimento che disciplinerà il periodo 2019/2021.

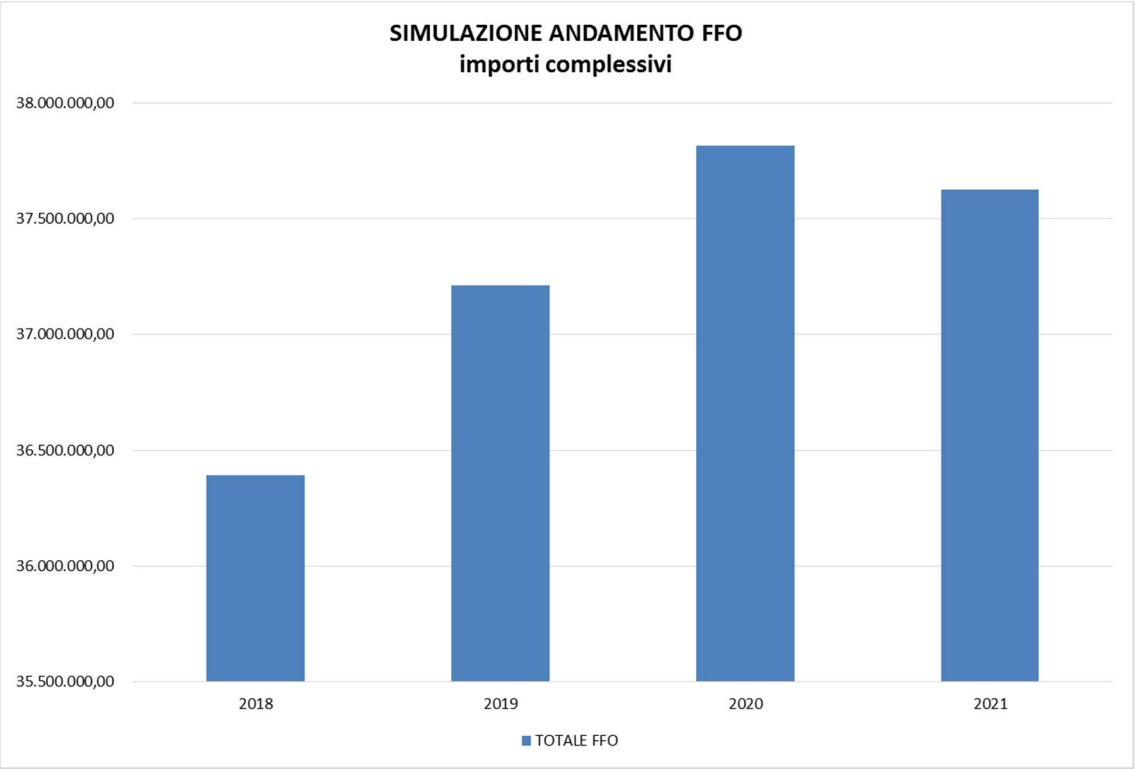
Dalle simulazioni non sembra sia necessaria l'applicazione della clausola di salvaguardia per i tre esercizi considerati.

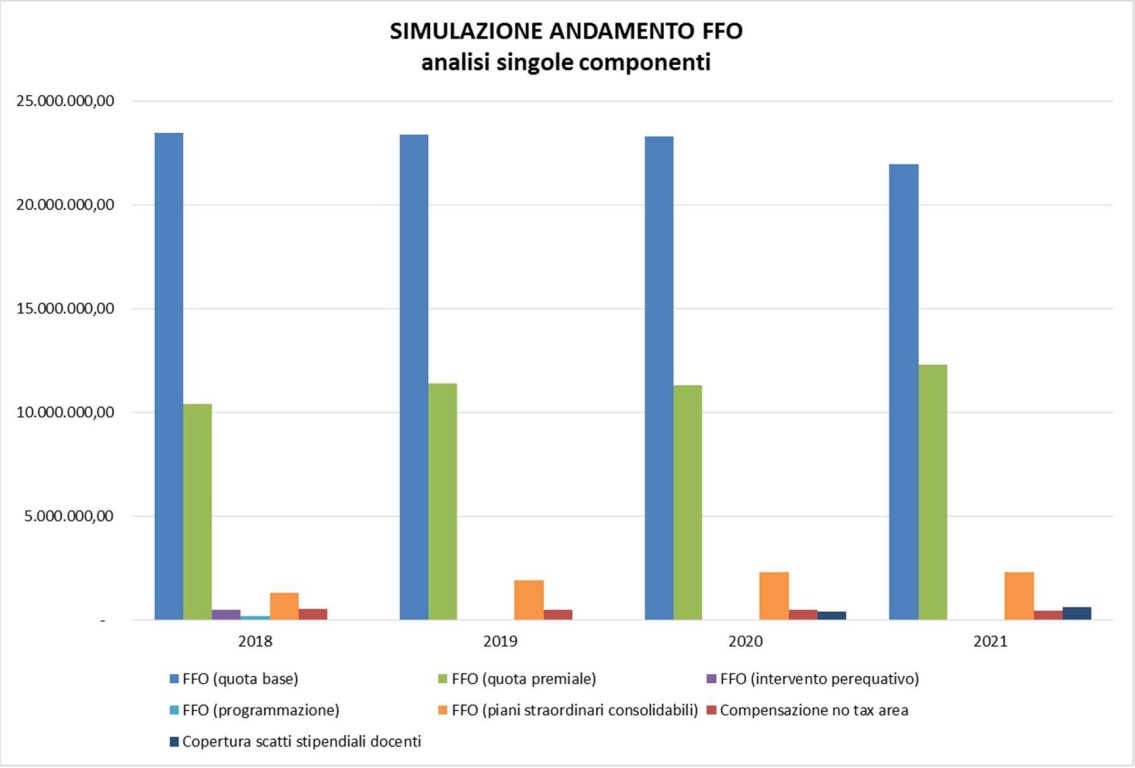
Calcolo FFO previsto esercizi 2019-2021

Descrizione	2018	2019	2020	2021
FFO (quota base)	23.478.431,00	23.394.183,80	23.298.637,65	21.958.774,71
FFO (quota premiale)	10.411.837,00	11.407.050,24	11.318.367,65	12.317.025,74
FFO (intervento perequativo)	485.567,00	-	-	-
FFO (programmazione)	170.820,00	-	-	-
FFO (piani straordinari consolidabili)	1.317.484,00	1.911.431,00	2.299.452,00	2.299.452,00
Compensazione no tax area	529.303,00	500.000,00	500.000,00	450.000,00
Copertura scatti stipendiali docenti			400.000,00	600.000,00
TOTALE FFO	**36.393.442,00**	**37.212.665,04**	**37.816.457,30**	**37.625.252,44**
fonte:	*DM 587/2018*	*simulazione budget 2019 aggiornata*	*simulazione budget 2019 aggiornata*	*simulazione budget 2019 aggiornata*

Le previsioni per il triennio 2019/2021 mostrano una sostanziale stabilità del FFO (composto da quota base, premiale, intervento perequativo, piani straordinari consolidabili, compensazione *no tax area,* programmazione triennale) nel triennio su livelli superiori a quelli 2018. Nel 2019 il risultato sembra garantito dall'applicazione delle clausole dell'accordo di programma, oltre che dall'aumento dei finanziamenti per i piani straordinari consolidabili. Nel 2020 e 2021 la stabilità sui livelli 2019 dovrebbe essere il frutto combinato dal maggior peso dell'Università di Macerata in termini di costo standard (peso che passa dallo 0,43% del 2017 allo 0,53% per il triennio 2018/2020; per il 2021, in ottica prudenziale, si ipotizza un peso pari allo 0,48%, percentuale media fra quella 2017 e quella 2018/2020) e dai maggiori fondi da ripartire in base a tale criterio; dall'aumento delle risorse complessive destinate alla quota premiale, che compensano la riduzione (già nota) del relativo peso dell'Ateneo (che, come detto, oggi il decreto di ripartizione del FFO 2018 certifica allo 0,55%, in crescita rispetto allo 0,54% del 2017, ma molto distante dallo 0,61% del 2016 garantito dall'accordo di programma fino al 2019) e i minori introiti previsti per la quota base; dai nuovi finanziamenti per i piani straordinari e per la copertura degli scatti stipendiali dei docenti.

[10] L'attuale impianto normativo, se da un lato compensa parzialmente i mancati scatti stipendiali 2011-2015 (il DM 187/2018 ha infatti previsto interventi "una tantum", indicati nella tabella precedente) e i nuovi scatti biennali che avranno effetto dal 2020, dall'altro non sembra prevedere alcuna copertura per i maggiori costi conseguenti agli scatti triennali del periodo 2016-2019, che quindi resterebbero completamente a carico del bilancio di Ateneo.





Il 2018 è stato l'anno in cui è entrata a regime e ha avuto pieno impatto la riforma del **nuovo sistema di contribuzione studentesca** ex Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (***no-tax area*** e **contributo onnicomprensivo**). Difatti il bilancio 2018 incorpora i ricavi delle seconde e terze rate a.a. 2017/2018 (primo anno di applicazione della riforma) e della prima rata

a.a. 2018/2019 (sia pur non incassata), tutte oggetto di importanti rimodulazioni sia per l'applicazione della *no tax area*, sia per la scontistica conseguente agli eventi sismici del 2016/2017, nel rispetto di quanto concordato nell'accordo di programma con il MIUR. In compensazione del minore ricavo, il MIUR dovrebbe versare circa 1,2 milioni di euro con riferimento al 2018 (ricavi già registrati tra i contributi), 1 milione per il 2019 e 800 mila euro nel 2020.

La tassazione media dell'Università di Macerata continua a rimanere, anche dopo le modifiche apportate alla curva della contribuzione studentesca, una delle più basse d'Italia (mediamente inferiore a 900 euro a studente con riferimento all'a.a. 2016/2017, ultimo dato disponibile sul sito MIUR-USTAT) e, come si vedrà più avanti (a pag. 120), rispetta pienamente il rapporto del 20% sull'FFO, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Tra ulteriori fattori ambientali di "rischio", che hanno inciso e continuano ad incidere negativamente sulle strategie pianificate, continuano a pesare le conseguenze degli **eventi sismici** del 2016/2017, che hanno influenzato inevitabilmente la scala di priorità degli interventi e delle iniziative, specie nel campo edilizio e organizzativo gestionale (della crisi sismica si parla più avanti). Non ultimo, hanno inciso sulla potenzialità di offerta – nel mercato della locazione privata – di **alloggi universitari**, enfatizzando il già presente sottodimensionamento rispetto alla domanda proveniente dalla popolazione studentesca.

A tal proposito, però, una grande opportunità per correggere questo fattore negativo è costituita, oltre che dall'Accordo di programma sopra descritto, dai **finanziamenti ex L. 338/2000** per cui l'Università ha presentato apposita domanda a fronte del nuovo bando emanato nel corso del 2017. Con Decreto MIUR del 12 dicembre 2018 (pubblicato in G.U. n. 75 del 29 marzo 2019), l'intervento "Collegio viale Indipendenza" è stato inserito tra i progetti ammessi a cofinanziamento, assegnando un contributo a fondo perduto all'Ateneo pari ad euro 4.814.915. Vi sono quindi le condizioni per realizzare ulteriori posti letto in un contesto urbano già oggetto di interventi edilizi da parte dell'Ateneo (complesso di Villa Lauri), con notevole vantaggio per studenti e cittadinanza.

Con riguardo al **complesso di Villa Lauri**, dopo alterne vicende, con D.D.G. n 147 del 26 settembre 2018 si è proceduto all'annullamento dell'aggiudicazione disposta con D.D.G. n 177 del 7 dicembre 2017 e alla nuova aggiudicazione dei lavori (attualmente in corso) relativi al primo stralcio per un importo di oltre 3,3 milioni di euro.

Tra le opportunità non è possibile non far cenno ai **Dipartimenti di eccellenza** ex art. 1, commi 314 - 338, della Legge di Bilancio 2017 (Legge 232/2016). Come noto, il Dipartimento di Giurisprudenza e quello di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo hanno ottenuto un finanziamento ministeriale di oltre 6,7 milioni di euro ciascuno per i prossimi 5 anni, già oggetto di una prima rendicontazione. Il bilancio 2018 accoglie, tra le sue poste di Stato patrimoniale e di Conto economico, le prime evidenze contabili di questo importante progetto che interessa il capitale umano, le infrastrutture, le attività di ricerca e di didattica in un'ottica di innovazione e internazionalizzazione.

I vincoli al sistema delle assunzioni

Per quanto riguarda i vincoli sulle risorse destinabili alle assunzioni, va richiamato l'art. 66, comma 13 bis del D.L. 112/2008 (modificato dal D.L. 95/2012, dal D.L. 69/2013 e dalla L. 147/2013), dove si prevede che la facoltà assunzionale è fissata nella misura del 50 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Le misure percentuali di *turn-over* fanno riferimento "al sistema" delle università nel suo complesso: i singoli Atenei potrebbero quindi ricevere assegnazioni inferiori o superiori al 100%. L'attribuzione a ciascuna Università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del MIUR, nel rispetto dei parametri fissati dal D.Lgs. 49/1012.

Il sistema previsto dal D.Lgs. 49/1012 si basa sull'equilibrio di due fattori, il primo relativo alle spese di personale e il secondo relativo alle spese per l'indebitamento. Tenuto conto dell'incidenza dei due parametri la disponibilità per le assunzioni viene diversamente determinata. È inoltre previsto che nell'ambito della programmazione triennale del personale le assunzioni debbano tenere conto di determinati vincoli circa le figure di personale da reclutare. Il regime assunzionale tiene conto altresì dei casi di passaggio di ruolo/categoria, considerando, come quota di punto organico destinata, il differenziale tra le posizioni interessate. Rispetto a questi limiti resta in ogni caso possibile procedere ad assunzioni di personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 29.3.2012, n. 49.

Per il 2018 il MIUR ha provveduto ad emanare i **criteri e il contingente assunzionale** delle Università statali con il **D.M. del 29 dicembre 2018, n. 873**[11].

Con D.M. 264 del 12 maggio 2017 il MIUR ha assegnato i finanziamenti legati al D.M. n. 635 del 8 agosto 2016 "Linee generali d'indirizzo della **programmazione delle Università 2016-2018** e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", che hanno interessato anche il bilancio 2018. Non si conoscono ancora i termini della nuova programmazione triennale.

L'ulteriore evoluzione normativa

La legge di stabilità 2018[12]

La Legge di stabilità per il 2018 ha previsto importanti novità per le Università. Si segnala, tra l'altro, quanto segue.

Rinvio aumento aliquote IVA

2. Le modifiche apportate all'articolo 1, comma 718, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 avranno l'effetto di non far aumentare i costi unitari per l'acquisto di beni e servizi.

Acquisti P.A.

411. La disposizione riguarda tutte le PP.AA., incluse le Università statali. Viene disciplinato l'obbligo di effettuare in forma elettronica l'emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione dei documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti di beni e servizi (disciplinati dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 50/2016) e vengono introdotte specifiche norme in materia.

526. La disposizione riguarda la contabilizzazione degli incentivi per le funzioni tecniche, previsti dall'art. 113 del Codice dei contratti pubblici.

Personale docente/ricercatore – FFO – ecc.

629. Con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall'anno 2020, il **regime della progressione stipendiale** triennale per classi dei professori e ricercatori universitari è trasformato in regime di progressione **biennale**. A titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015 dall'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, ai professori e ricercatori universitari di ruolo, è attribuito *una tantum* un importo *ad personam*. Al fine di sostenere i bilanci delle università per la corresponsione dei predetti importi, il FFO è incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per l'anno 2019 (*D.M. 187/2018 - Criteri e*

[11] Il D.M. recepisce le importanti novità introdotte dal D.P.C.M. del 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49". In particolare l'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) prevede che per il triennio 2018-2020 solo gli Atenei (tra cui UNIMC) che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale inferiore all'80 per cento e un valore dell'ISEF superiore a 1 possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010, con oneri a carico del proprio bilancio, per una spesa media annua non superiore al 50 per cento di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo pari al 20 per cento del margine ricompreso tra l'82 per cento delle entrate di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 49 del 2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, comma 4, lettera c) del medesimo decreto, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente. Si segnala inoltre che la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) prevede inoltre, all'art. 1, comma 978, che "*nell'ambito del livello complessivo del Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come definito dalla presente legge sono autorizzate, negli anni 2019 e 2020, maggiori facoltà assunzionali, in aggiunta a quelle previste dall'articolo 66, comma 13bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel limite di spesa di 25 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019 e di ulteriori 25 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020 per le università statali che nell'anno precedente a quello di riferimento presentano un indicatore delle spese di personale, come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, inferiore al 75 per cento e un indicatore di sostenibilità economico-finanziaria che tiene conto delle spese di personale, degli oneri di ammortamento e delle spese per fitti passivi, come definito agli effetti dell'applicazione dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 49 del 2012, maggiore di 1,10. Le maggiori facoltà assunzionali sono ripartite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, tra gli atenei che rispettano le condizioni di cui al periodo precedente, previa specifica richiesta da parte degli stessi, corredata del parere del collegio dei revisori dei conti, dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dei conseguenti maggiori oneri strutturali a carico dei rispettivi bilanci*".

[12] Fonte: Ufficio Studi CODAU.

modalità per la ripartizione delle risorse e l'attribuzione dell'importo una tantum ai professori e ai ricercatori di ruolo previsto dall'articolo 1, comma 629, Legge 27 dicembre 2017, n. 205).

631. Per le finalità di cui al comma 629, il FFO è incrementato di 80 milioni di euro per l'anno 2020, 120 milioni di euro per l'anno 2021 e 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022.

633. Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle Università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, il FFO è incrementato di 12 milioni di euro per l'anno 2018 e di 76,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, per **l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240**, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia (*D.M. 168/2018 - Piano straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010*).

634. L'introduzione del comma 4-bis all'articolo 23 ("Salario accessorio e sperimentazione") del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 riguarda il **fondo per il trattamento accessorio del PTA e dei dirigenti** delle Università statali "virtuose". Si stabilisce che le disposizioni in materia di flessibilità del fondo accessorio destinato al trattamento economico del personale, già previste in via sperimentale, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020, per le regioni a statuto ordinario e le città metropolitane che rispettino determinati requisiti, si applicano anche, sempre in via sperimentale, alle università statali "virtuose", individuate con DPCM di cui si attende l'adozione. La deroga riguarda la sola componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa. Il medesimo DPCM stabilirà, altresì, la misura percentuale massima dell'incremento. La misura può divenire permanente, mediante un apposito DPCM.

Aumento fondo borse

636. Al fine di garantire gli strumenti e i servizi per il pieno successo formativo di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, che presentino i requisiti di eleggibilità di cui all'articolo 8 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012, il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio è incrementato di 20 milioni di euro a decorrere dal 2018.

Limite bilancio alla contribuzione studenti

638. Dal calcolo del **limite del 20% della contribuzione studentesca sul FFO** (art. 5, comma 1-bis, DPR 25 luglio 1997, n. 306) viene sottratta, accanto alla contribuzione degli studenti fuori corso, anche quella degli studenti internazionali.

Fondo borse dottorato

639. Allo scopo di adeguare l'importo delle borse concesse per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, il FFO è incrementato di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018. L'adeguamento dell'importo della borsa è definito con decreto del MIUR.

Fondi CUS

642. Al fine di potenziare gli interventi posti in essere dalle Università per favorire l'attività sportiva degli studenti universitari e al fine di sostenere la promozione dello sport universitario, i fondi da destinare alle Università in attuazione della legge 28 giugno 1977, n. 394 sono incrementati di un milione di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020.

Chiamata docenti e ricercatori in servizio presso altre Università

672. Entro il 31 dicembre 2018, le Università con un valore dell'indicatore delle spese di personale inferiore all'80 per cento possono chiamare nel ruolo di professore di prima o di seconda fascia o di ricercatore a tempo indeterminato, riservate a personale già in servizio presso altre Università, che si trovano in una situazione di significativa e conclamata tensione finanziaria. A tal fine, le facoltà assunzionali derivanti dalla cessazione del suddetto personale presso l'Università di provenienza sono assegnate all'Università che dispone la chiamata.

Oneri rinnovi contratti

682. Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'Amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018 sono posti **a carico dei rispettivi bilanci**.

Verifica telematica debiti prima dei pagamenti P.A.

986, 987 e 988. Le disposizioni abbassano a cinquemila euro la soglia sopra la quale tutte le PP.AA., incluse le Università statali, devono effettuare la verifica preventiva della regolarità fiscale del beneficiario di qualsivoglia pagamento tramite

il "Servizio Verifica Inadempimenti" gestito dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Le disposizioni si applicano a decorrere dal 1º marzo 2018.

Ex lettori di lingua straniera delle Università statali

1144. La disposizione mira a ridurre il contenzioso ancora aperto presso le Università prorogando al 31 dicembre 2018 il termine entro il quale gli Atenei interessati possono definire contratti integrativi di sede con i c.d. ex lettori di lingua straniera in modo da superare il contenzioso ancora in atto. Le università beneficiano di un finanziamento di sistema (che è posto a valere sull'FFO 2017) pari a 8,705 milioni di euro.

Proroga e definizione di termini in materia di personale-assunzioni

1148. La disposizione riguarda proroghe di termini in materia di graduatorie e assunzioni presso le pubbliche amministrazioni.

I decreti c.d. "Dignità" e "Milleproroghe"[13]

A luglio 2018 sono stati emanati il D.L. 12 luglio 2018 n. 87, convertito nella legge 9 agosto 2018 n. 96 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" e il D.L. 25 luglio 2018 n. 91, convertito nella legge 21 settembre 2018 n. 108 "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative".

Le norme introdotte dagli artt. 1, 2 e 3 del **D.L. 12 luglio 2018 n. 87** tese a contrastare il precariato, per espressa previsione del comma 3 dell'art. 1 non si applicano ai contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni, ai quali continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto. In merito al contratto di lavoro a tempo determinato, al contratto di somministrazione ed all'indennità per il caso di licenziamento ingiustificato, la pubblica amministrazione continuerà pertanto a riferirsi alla normativa preesistente senza alcuna particolare novità.

Relativamente, invece, alle disposizioni in materia fiscale, oltre a quelle in tema di "redditometro" e di "spesometro" (art. 11), la legge 96/2018 abolisce, all'art. 12, lo *split payment* per le prestazioni di servizi rese alle pubbliche amministrazioni i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte (cioè i compensi dei professionisti). Sulle fatture emesse dal 14 luglio 2018 è quindi di nuovo applicata l'IVA, che torna ad essere corrisposta al professionista, il quale la include nelle proprie liquidazioni per poi eseguirne il versamento.

Con riguardo al **D.L. 25 luglio 2018 n. 91**, recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative" (MILLEPROROGHE), l'art. 6 si occupa, in particolare, delle proroghe in materia di istruzione e università.

Con specifico riferimento alla disciplina sul conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari, il primo comma proroga al 31 ottobre 2018 il termine di conclusione della valutazione delle domande da parte della commissione giudicatrice per le procedure pendenti alla data di entrata in vigore del decreto. Il comma 6 *sexies* proroga invece al 31 dicembre 2018 il termine per l'utilizzazione delle risorse stanziate con la carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Infine, l'art. 4 (Proroga di termini in materia di istruzione, università e ricerca), modificando l'articolo 20 -bis, comma 4, del decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45 (Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, stabilisce che entro il 31 dicembre 2018 ogni immobile adibito ad uso scolastico situato nelle zone a rischio sismico classificate 1 e 2, con priorità per quelli situati nei comuni compresi negli allegati 1 e 2 al decreto legge n. 189 del 2016, deve essere sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica.

La crisi sismica di agosto e ottobre 2016 – aggiornamenti

Come anticipato, gli eventi sismici che hanno interessato i nostri territori fin dal 24 agosto 2016 hanno avuto una ricaduta importante sulla gestione amministrativo/contabile dell'esercizio 2018, nonché sul bilancio unico di Ateneo di previsione per il 2019.

[13] Fonte: Ufficio Studi CODAU.

Anche nel corso del 2018 l'attività dei vertici politici e amministrativi e delle strutture amministrative e tecniche dell'Ateneo è proseguita ininterrottamente per garantire la normale prosecuzione delle attività istituzionali e porre le basi per avviare gli interventi di ripristino delle infrastrutture danneggiate dal sisma.

Con riguardo all'**accordo di programma** (le cui principali caratteristiche sono già state esposte in precedenza), il MIUR la scorsa estate ha chiesto con note n. 13192 del 7 novembre 2017 e n. 10308 dell'8 agosto 2018 una prima rendicontazione delle spese sostenute sui finanziamenti erogati per gli anni 2016 e 2017. L'Ateneo ha risposto con nota n. 17810 del 12 settembre 2018, evidenziando i mancati introiti per la contribuzione studentesca per 1,15 milioni di euro e l'assenza di spesa sul fronte infrastrutturale. Nel 2018, tuttavia, l'Università ha avviato alcune importanti operazioni, mentre prosegue l'interlocuzione col MIUR per definire i termini di sviluppo delle previsioni programmatiche e della relativa rendicontazione della parte dell'accordo riguardante gli interventi edilizi.

Relativamente all'**Ordinanza n. 460/2017** (con cui l'Ateneo di Macerata è stato inserito, al pari degli Enti locali, nella lista degli enti pubblici destinatari di rimborso delle spese sostenute per l'"autonoma sistemazione" per aver dovuto reperire nuovi e diversi spazi, in sostituzione di quelli danneggiati, dove svolgere le attività istituzionali), gli Uffici amministrativi appositamente abilitati hanno caricato nel sistema informatico COHESIONWORK-PA della Regione Marche i dati necessari per la rendicontazione delle spese finora sostenute e sono attualmente in stretto contatto con la Regione per il controllo e il successivo rimborso delle spese sostenute. Con nota prot. 19669 del 4 ottobre 2018 e successivamente con nota prot. 25181 del 5 dicembre 2018 l'Ateneo ha evidenziato che, fino a ottobre 2018, le spese sostenute e di cui si attende il rimborso ammontavano a oltre 443.000 euro. Il budget triennale evidenzia conseguentemente 300 mila euro come spese previste per "interventi per autonoma sistemazione", finanziati da specifici e uguali ricavi da contributi regionali, previsti almeno fino al 2021.

Infine, per quanto concerne i **finanziamenti per la ricostruzione delle infrastrutture** (che si affiancano a quelli ministeriali) gestiti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, gli Uffici dell'Ateneo hanno provveduto ad inserire tutti i dati relativi agli immobili danneggiati nel già citato sistema informatico COHESIONWORK-PA già da marzo 2017. Ad oggi sono stati assegnati formalmente circa 130 mila euro per l'immobile di Piazza Strambi, mentre prime comunicazioni (non ancora supportate da atti formali) parlano di finanziamenti per circa 8,7 milioni di euro per il plesso di Giurisprudenza.

Infine, accanto all'innovativo progetto di ricerca con UNIVAQ sulla **vulnerabilità sismica** di un primo gruppo di edifici storici dell'Ateneo, si segnalano i nuovi finanziamenti regionali, a valere su fondi europei POS FESR 2014-2020, tesi al **miglioramento sismico ed efficientamento energetico** per 7 milioni di euro, previsti a budget 2019 sui quali sono già state avviate le necessarie attività.

LA RICERCA SCIENTIFICA E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

LA RICERCA SCIENTIFICA

(fonte: Relazione delegata del Rettore sulla ricerca, la sua promozione, la sua sperimentazione nella dimensione internazionale e attraverso modalità interdisciplinari e intersettoriali, nonché i relativi processi di valutazione – anno 2018 con aggiornamenti Area Ricerca)

Indirizzi generali

La Conferenza di Ateneo per la Ricerca organizzata l'11 ottobre 2017, con la partecipazione dell'allora presidente ANVUR, ha rappresentato il punto di partenza per un confronto sulla definizione di linee guida per un miglioramento della qualità della ricerca, offendo una occasione importante di condivisione. Gli Stati Generali indetti il 28 maggio 2018 hanno contribuito a rafforzare la consapevolezza dell'importanza che il nostro Ateneo sostenga con forza tutte le condizioni per poter esercitare la propria missione di comunità di ricerca, capace di trasmissione e costruzione condivisa di conoscenze e competenze, attivo con collaborazioni internazionali nelle più diverse aree del mondo e in stretta relazione con il territorio.

Obiettivi

1) Costruire una comunità di ricerca dialogante e solidale, in relazione con il territorio e il mondo
2) Promuovere un approccio alla ricerca interdisciplinare e interdipartimentale
3) Promuovere, a livello nazionale e internazionale, una più efficace caratterizzazione della ricerca condotta nell'Ateneo, che ha una peculiare vocazione umanistica
4) Favorire la presentazione di progetti di ricerca a bandi nazionali o internazionali, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative in collaborazione con università e centri di ricerca italiani e stranieri
5) Promuovere la qualità della ricerca
6) Trasferire la conoscenza
7) Comunicare la ricerca

Attività svolte e risultati raggiunti nel periodo

Tutti i Dipartimenti provvedono annualmente al riesame dell'attività di ricerca, progettando, verificando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e predisponendo eventuali azioni di miglioramento. Si tratta di una pratica virtuosa condotta dai Dipartimenti con molta attenzione e impegno.

Nel corso del 2018 sono stati inoltre completati, da parte del Nucleo di valutazione, gli audit dei Dipartimenti: ulteriore occasione di confronto, verifica, miglioramento.

Nel dar conto delle azioni complessive intraprese nell'ambito della ricerca con uno sguardo a livello di Ateneo, si deve mettere in rilievo come i processi, che non possono che trovare compimento in un sistema di rete, abbiano nei Dipartimenti dei nodi fondamentali.

Tutte le componenti dell'Ateneo, docenti, personale amministrativo, studenti sono attori fondamentali che contribuiscono ai risultati di qualità dell'Ateneo.

1. <u>Dai Poli di Ricerca alle Aree di Ricerca</u>

Nell'ambito della strategia di promozione di un approccio interdisciplinare e interdipartimentale della ricerca condotta in Ateneo (Obiettivo n. 2.2 del Piano Strategico "Promuovere una ricerca più coordinata internamente e meglio collegata con l'esterno") si è proposta, ed è stata poi deliberata dal Senato Accademico, l'evoluzione dalla logica dei "Poli interdisciplinari alla ricerca" verso la definizione di più dinamiche linee di ricerca, ovvero "le aree di ricerca di Ateneo".

Con la delibera del 23.07.13 il Senato accademico aveva approvato le "Linee guida per il coordinamento delle attività di supporto alla ricerca internazionale" e la formazione dei "Poli interdisciplinari di ricerca" come primo tentativo di promozione, in seno all'Ateneo, di un approccio interdisciplinare alla ricerca, così come indicato sia dalla Commissione Europea che da altri enti di finanziamento internazionali e nazionali. In questa prima fase, con l'obiettivo peraltro di favorire la partecipazione a iniziative progettuali di Horizon 2020, le aree tematiche coperte dai Poli coincidevano con le tematiche riguardanti le *Societal Challenges* in cui è strutturato l'attuale programma quadro di finanziamento alla ricerca della Commissione Europea. Nella delibera del Senato accademico del 28.01.2014, in cui venivano declinati obiettivi e modalità di azione dei medesimi "Poli interdisciplinari di ricerca", si includeva tra gli obiettivi degli stessi quello di favorire l'individuazione, in seno ad ogni Polo, di più specifiche linee di ricerca, volte a meglio caratterizzare l'Ateneo a livello internazionale e nazionale.

A quattro anni dall'istituzione dei Poli, valutate le iniziative effettivamente realizzate (progetti nazionali e internazionali, adesioni a network, ecc.) e previa consultazione con i dipartimenti e con gli uffici preposti dell'Area ricerca e internazionalizzazione, si è proposto di procedere oltre la prospettiva dei Poli, individuando e dando riscontro delle linee di ricerca (aree di ricerca) sviluppate e in corso. Si è inteso così:

1) fornire una più efficace caratterizzazione dell'Ateneo a livello internazionale;
2) meglio perseguire gli obiettivi di internazionalizzazione della ricerca e di costruzione di reti nazionali e internazionali;
3) offrire un aggiornato riscontro, sempre però flessibile, dell'attività di ricerca in costante evoluzione.

2. Centri di ricerca Internazionali, Centri interuniversitari e Centri Interdipartimentali

Nella prospettiva della *universitas studiorum*, è costante lo sforzo volto a far entrare l'Università in prestigiose reti e associazioni internazionali, al fine di promuovere la ricerca interdisciplinare, la sua internazionalizzazione e una maggiore visibilità dell'Ateneo nel contesto nazionale e internazionale.

Il quadro che ad oggi si presenta comprende le reti internazionali:

- EUA (European University Association)
- EUA CDE (Council for Doctoral Education)
- ECHIC (European Consortium for Humanities Institutes and Centres)
- GUNI (Global University Network for Innovation)
- EAIE (European Association for International Education)
- EMUNI (Euro-Mediterranean University)
- UNIADRION (Virtual University of the Adriatic-Ionian Basin)
- EPF (Economic Policy Forum)
- ENCATC (European Network of Cultural Administration Training Centres)
- EUROPORTFOLIO (European Network of ePortfolio Experts and Practitioners)
- UNISCAPE (European Network of Universities for the implementation of the European Landscape convention)
- OSSREA (Organization for Social Science Research in Eastern and Southern Africa)
- Echalliance (European Connected Health Alliance)
- EARMA (European Association of Research Managers and Administrators)

A tali reti si aggiungono i Centri Dipartimentali e i Centri Interuniversitari. L'attività di alcuni Centri è costante e di rilievo, promuovendo convegni e pubblicazioni. Alcuni nuovi Centri, anche Interuniversitari, sono stati costituiti o promossi nel corso del 2018.

3. Partecipazione ai Bandi PRIN

A dicembre dell'anno 2017 il MIUR ha emanato il BANDO PRIN 2017. A tal proposito è stato organizzato un intenso *infoday* di Ateneo per poter offrire una specifica occasione di formazione in vista della presentazione delle domande.

L'Ateneo ha presentato n. 15 progetti in qualità di Capofila nazionale (di cui uno under 40) e ha partecipato a 50 Unità Locali. Le graduatorie sono state pubblicate dal periodo da febbraio ad aprile 2019 e l'Ateneo di Macerata ha ottenuto il finanziamento di n. 3 progetti nazionali (Proff. Sani, Pongetti e Orilia) e di n. 10 progetti di cui UniMc è unità locale (oltre alle 3 unità locali dei progetti capitanati a livello nazionale si aggiungono i Proff. Bresadola, Chiusaroli, Di Cosimo, Pavone, Poli, Salvadego, Spigarelli).

Nel corso del 2018 è stata perfezionata l'attività di audit interno su n. 5 progetti PRIN, di cui n. 2 Nazionali e n. 3 Unità locali.

Il dato è poco utilmente raffrontabile con quello relativo al numero di partecipazioni al bando PRIN precedente, in quanto erano diverse le procedure, che allora prevedevano una selezione preventiva a livello di Ateneo.

4. Finanziamento della ricerca

I criteri interni per la ripartizione e l'assegnazione dei fondi, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto di autonomia di Ateneo, sono deliberati dagli Organi Accademici una volta ricevuta la proposta del Comitato di Ateneo (C.A.T.) che si esprime sulla base dei criteri specifici individuati dai rispettivi Comitati di Area per la Ricerca (C.A.R.).

Ai sensi dell'art 36 dello Statuto di autonomia di Ateneo, "*al fine di promuovere, coordinare e diffondere informazioni inerenti alle attività ed ai risultati conseguiti, tutte le strutture di ricerca attive nell'Università comunicano annualmente al Comitato scientifico di Ateneo le tematiche della ricerca affrontate e le interrelazioni con gli altri settori scientifici*".

Il Comitato scientifico di Ateneo (CAT) esprime pareri e proposte, da trasmettere agli organismi competenti e provvede al coordinamento delle attività di ricerca dell'Ateneo attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti ai sensi dell'art. 36 dello Statuto di Ateneo.

Il Comitato scientifico di Ateneo è suddiviso in Comitati di area per la Ricerca (CAR), attivati per ogni area scientifico-disciplinare affine.

Le aree attive e i rispettivi Comitati di Area per la Ricerca (CAR) per il biennio 2018/2020 sono i seguenti:

- area 11 - Scienze Storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche (M+BIO)
- area 12 - Scienze Giuridiche (IUS+MED)
- area 13 - Scienze Economiche e statistiche (SCS + ING-INF)
- area 14 - Scienze Politiche e sociali (SPS + MAT + AGR)

A giugno 2018 sono state indette le lezioni per la formazione dei CAR per il biennio 2018/2020 e del CAT per il triennio 2018/2021.

4.1) Dipartimenti di eccellenza

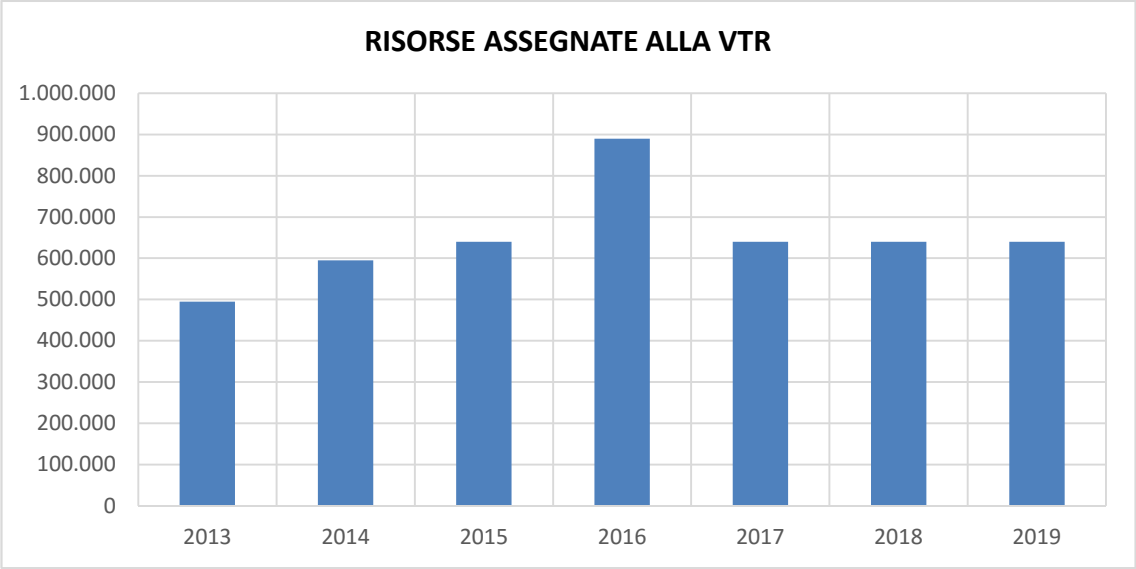
Tre dipartimenti UniMC erano rientrati nella rosa dei dipartimenti finanziabili in quanto "di eccellenza". Due sono stati ammessi a finanziamento. Il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo e il Dipartimento di Giurisprudenza hanno ricevuto fondi aggiuntivi, per il periodo 2018/2022, pari a circa 13,5 milioni (€ 6.735.585 ciascuno per il quinquennio 2018/2022): risorse utili a rafforzare la ricerca, da investire in capitale umano, infrastrutture e attività didattiche.

4.2) Finanziamento di Ateneo per la ricerca dipartimentale

Per la ripartizione delle risorse finanziarie a sostegno della ricerca dipartimentale, anche per il 2018 è stata adottata la procedura di valutazione VTR per un totale di € 640.000,00 ripartito in:

- (QV1) - quota individuale attribuita ai docenti sulla base della propria produzione scientifica per € 315.000,00;
- (QV2) - quota variabile attribuita alle strutture dipartimentali sulla base della valutazione della produzione scientifica dei docenti e ricercatori alle medesime afferenti, per € 325.000,00.

I fondi sono stati assegnati su base meritocratica, secondo criteri legati a procedure di valutazione adottate a livello locale (VTR) tenendo conto della procedura di livello nazionale VQR; per il 2018 i criteri, che sono definiti dal CAT in collaborazione con i rispettivi CAR e approvati dal Senato Accademico, non sono variati rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno, in collaborazione con il CAT, sono state svolte riflessioni circa la possibilità di semplificare le modalità di attribuzione dei fondi ma, pur prendendo in considerazione anche esperienze di altri atenei, non è stata individuata una modalità alternativa soddisfacente.



Per l'Anagrafe della Ricerca di Ateneo, l'Università adotta il sistema denominato **IRIS (*Institutional Research Information System*)**, personalizzato nel 2013 in U-Pad. Allo stato attuale il database gestisce oltre 40.000 prodotti, annualmente in media si attesta su n. 4.000 prodotti. Il Catalogo IRIS è liberamente alimentato dai docenti e ricercatori, per cui i relativi flussi di dati risentono sia delle dinamiche delle procedure di pubblicazione delle unità bibliografiche da inserire, sia delle scadenze locali e nazionali di valutazione (quali l'esercizio annuale della VTR, le cui rilevazioni si attuano nel periodo di luglio, o quelle esterne come la VQR, il cui ultimo esercizio si è chiuso nel Dicembre 2016, o l'ASN). I dati presentati dal sistema relativi agli anni più recenti risultano in prima battuta inferiori ai dati degli anni ormai consolidati, ma occorre considerare i risultati in continuo dinamismo e costante aggiornamento. La riduzione del numero dei prodotti inseriti dipende forse anche dalle modalità di pubblicazione: l'ANVUR infatti valuta prodotti in fascia A, indicizzati in *Scopus e Web of Science* (ISI), che richiedono, senza dubbio, un maggior tempo per la pubblicazione in seguito all'espletamento delle prescritte fasi di referaggio.

Si deve invece registrare un miglioramento nel numero dei docenti cosiddetti "inattivi" (ricercatori di cui, cioè, non risultano caricati prodotti nel sistema di catalogo IRIS): nel 2018 sono in tutto 6 (alcuni per cause oggettive certificate).

Prodotti della ricerca del triennio 2016 -2018 (Fonte IRIS – Estrazione al 17/04/2019)

	2015	2016	2017	2018
produzione scientifica	1.358	1.275	1.040	1.212
prodotti con coautori internazionali	124	137	99	141
prodotti con coautori internazionali %	9%	11%	10%	12%
prodotti della VTR	4.411	4.197	4.240	3.823

4.3) Bando MOBILITY RESEARCH, under 45

In attuazione della politica di sostegno e internazionalizzazione della ricerca, ad agosto 2018 è stato lanciato il Bando UNIMC *International Mobility for Research* – Programma di sostegno all'attività di ricerca e mobilità all'estero – A.A. 2018-19, rivolto a ricercatori di età non superiore a 45 anni, per l'effettuazione di soggiorni di ricerca all'estero. Il bando costituisce una evoluzione delle azioni di potenziamento dell'attività di ricerca e mobilità internazionale già attuate dall'Ateneo: si ricordi in tal senso l'emanazione del Bando Giovani Ricercatori, le cui precedenti edizioni si sono svolte rispettivamente nell'a.a. 2011/12 e nell'a.a. 2014/15.

Le finalità del bando sono state: favorire una più efficace e continuativa partecipazione a bandi competitivi europei; stimolare lo sviluppo di accordi per la mobilità internazionale; aiutare i ricercatori a coltivare le competenze e le conoscenze necessarie per condurre attività di ricerca in reti di livello internazionale. La misura di incentivazione ha incluso tra i destinatari non solo i ricercatori a tempo indeterminato e i professori associati dell'Ateneo, ma anche i titolari di assegno di ricerca e i ricercatori a tempo determinato.

In risposta al bando, per il quale sono stati stanziati 40.000,00 Euro, sono state presentate n. 10 proposte progettuali, risultate tutte finanziabili con un contributo variabile, stabilito da bando, in base allo status del ricercatore. Tale iniziativa può essere altresì iscritta a pieno titolo anche nel piano di azione *Excellence in Research*.

Complessivamente si deve valutare che la risposta al bando non è stata soddisfacente: sia per il numero di domande pervenute, sia perché si deve rilevare che lo strumento non è riuscito a sollecitare ricercatori che già non fossero consapevoli dell'importanza della costruzione di profili di ricerca di qualità anche attraverso le relazioni internazionali.

4.4) Linee guida per l'allocazione dei fondi e per la definizione dei criteri di spesa

Tutti i Dipartimenti si sono dati delle linee guida per l'allocazione dei fondi e per regolamentarne la relativa spesa. Questa è una buona pratica, che ottempera anche una prescrizione per la certificazione di *Excellence in Research*.

5. Formazione alla ricerca

5.1) I Corsi di Dottorato

I corsi afferiscono alla Scuola di Dottorato di Ateneo, come prevedono lo Statuto di Autonomia e lo Statuto della stessa Scuola emanato nell'anno 2005 e modificato con DR n. 238 del 4/8/2015. I corsi di dottorato sono sottoposti annualmente ad una procedura di accreditamento con requisiti richiesti da ANVUR.

Nel 2018 sono stati rinnovati, in virtù dell'accreditamento ottenuto con decreto ministeriale, i seguenti cinque corsi:

- *Studi Linguistici, Filologici e Letterari*
- *Human Sciences*
- *Scienze Giuridiche*
- *Metodi Quantitativi per la Politica Economica*
- *Global Studies. Justice, Rights, Politics*

Quest'ultimo corso, nato in attuazione del Programma Triennale, nell'ambito del quale l'Ateneo ha previsto di investire nella politica di internazionalizzazione dei corsi PhD, si è aggiunto dal ciclo XXXIII all'offerta formativa dottorale dell'Ateneo, ottenendo dal MIUR il co-finanziamento ministeriale atteso.

La valutazione da parte del MIUR, relativamente ai corsi del ciclo XXXIV, a.a. 2018/2019, ha visto la seguente valutazione:

Corso	Inter Nazionale	Inter Settoriale	Inter Disciplinare
Studi linguistici, filologici, letterari	Si	Si	No
Human sciences	Si	No	No
Scienze giuridiche	Si	Si	Si
Metodi quantitativi per la politica economica	Si	Si	Si
Global studies. Justice, rights, politics	Si	Si	Si

Spese

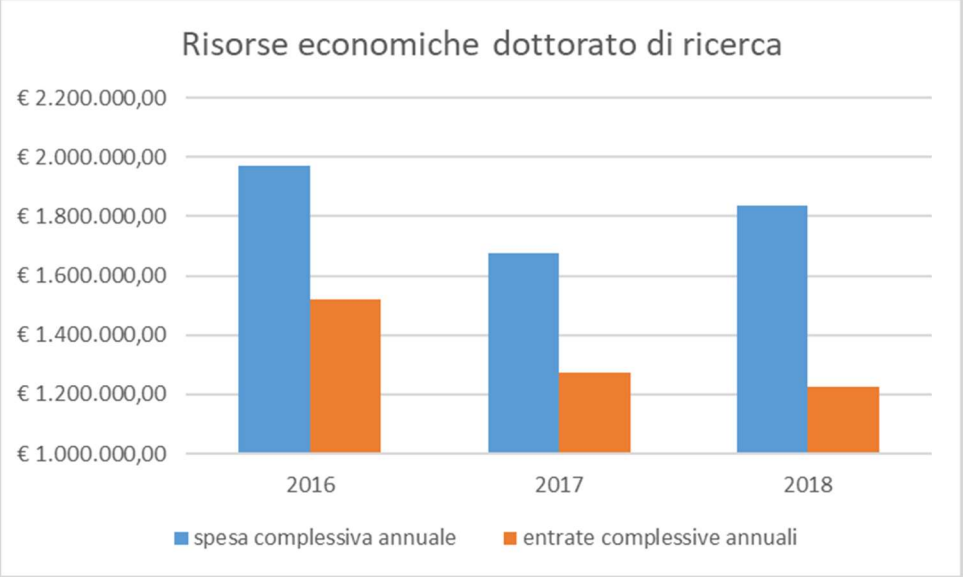
anno	spesa borse di studio	spesa budget individuale ricerca dottorale	spesa maggiorazione borsa di studio per mobilità all'estero	spesa complessiva annuale	entrate complessive annuali
2016	€ 1.854.489,48	€ 69.834,56	€ 47.296,53	€ 1.971.620,57	€ 1.518.320,60
2017	€ 1.558.753,54	€ 77.760,00	€ 41.353,15	€ 1.677.866,69	€ 1.272.438,18
2018	€ 1.730.000,00	€ 70.000,00	€ 36.721,00	€ 1.836.721,00	€ 1.224.554,78
Spesa nel triennio	**€ 5.143.243,02**	**€ 217.594,56**	**€ 125.370,68**	**€ 5.486.208,26**	**€ 4.015.313,56**

Sono stati destinati complessivamente (la cifra non è, ovviamente, composta di soli fondi UniMC), nell'anno 2018, poco più di € 1.836.000 al finanziamento del dottorato di ricerca: per borse di studio, per maggiorazioni per attività di ricerca svolta all'estero, per i budget individuali per la formazione e la ricerca (tenuto conto anche dell'innalzamento dell'importo della borsa di studio, disposto dal MIUR a partire dal 1 Gennaio 2018, con D.M. n. 40 del 25/01/2018).

Alle cifre riportate in tabella vanno aggiunte: 1) spesa per commissioni esami finali, circa 12.000 annue; 2) fondi di funzionamento trasferiti ai dipartimenti (funzionamento e inter area) circa 40.000 annue.

Nell'ultimo quadriennio è stato registrato un incremento del contributo ministeriale a sostegno del *post lauream.*

Anno	€
2015	€ 670.310
2016	€ 721.600
2017	€ 745.700
2018	€ 847.696



Nell'ambito delle iniziative di sostegno finanziario esterno al dottorato di ricerca è particolarmente significativo il Programma EUREKA, cui l'Ateneo ha aderito dal 2013 e che coinvolge la Regione Marche, le Università marchigiane e le imprese, per la realizzazione di percorsi di formazione e di ricerca in settori scientifico-disciplinari e tecnologici significativi per le esigenze del territorio.

Dal censimento effettuato dall'Osservatorio Fondazione CRUI sulla cooperazione Università-Imprese nel 2015 l'Università di Macerata, grazie al Programma Eureka, è stata inserita tra le 12 buone pratiche realizzate dagli atenei italiani.

Nelle ultime due edizioni del programma EUREKA è stato introdotto un diverso sistema di finanziamento più favorevole per l'Ateneo, che prevede sia a carico della Regione Marche che delle imprese partner il sostegno finanziario dei 2/5 del costo della borsa di studio.

PROGRAMMA EUREKA	Progetti presentati	Progetti finanziati	Borse attivate	Importo finanziamento RM / Imprese partner
Bando 2012 - ciclo XXVIII (aa.ss. 2013/2015)	11	11	11	€ 374.000,00
Bando 2013 - ciclo XXIX (aa.ss. 2014/2016)	27	24	24	€ 816.000,00
Bando 2014 - ciclo XXX (aa.aa. 2014/2017)	31	18	18	€ 702.000,00
Bando 2015 - ciclo XXXI (aa.aa. 2015/2018)	12	11	11	€ 440.000,00
Bando 2016 - ciclo XXXII (aa.aa. 2016/2019)	14	12	12	€ 624.000,00
Bando 2017 - ciclo XXXIII (aa.aa. 2017/2020)	9	7	6	€ 312.000,00
Bando 2018 – ciclo XXXIV (aa.aa. 2018/2021)	12	7	7	€ 364.000,00

PROGRAMMA DOTTORATI INNOVATIVI	Progetti presentati	Progetti finanziati	Borse attivate	Importo finanziamento RM / Imprese partner
Bando 2018 – ciclo XXXIV (aa.aa. 2018/2021)	5	4	4	€ 284.000,00

Ciclo	Durata legale del corso	N. Immatricolati	di cui titolo estero	n. borse	di cui co-finanziate dall'esterno
XXXI	01/11/2015 - 31/10/2018	40	2	30	11
XXXII	01/11/2016 - 31/10/2019	42	2	33	13,5
XXXIIII	01/11/2017 - 31/10/2020	37	7	32	6
XXXIV	01/11/2018 – 31/10/2021	35	3	31	11
Totali		**154**	**14**	**126**	**41,5**

Ulteriore aspetto, correlato alla internazionalizzazione dei percorsi di studio e alla mobilità all'estero, è l'aumento del numero delle convenzioni di co-tutela per le tesi di dottorato, finalizzate al conseguimento congiunto del doppio titolo di dottore di ricerca in Italia e all'estero, a seguito di un percorso di dottorato svolto sotto la supervisione congiunta di due docenti, uno appartenente all'Ateneo maceratese e uno a quello estero, presso il quale il dottorando è contemporaneamente tenuto ad iscriversi.

Nell'ambito del ciclo XXXII (a.a. 2016/2017) sono state stipulate n. 5 convenzioni di co-tutela, di cui n. 3 *outgoing*, cioè a favore di dottorandi iscritti presso l'Università di Macerata e n. 2 *incoming* a favore di dottorandi iscritti presso atenei esteri. Nel ciclo XXXIII, attivato il 01/11/2017, sono state stipulate n. 7 convenzioni di co-tutela, di cui n. 2 *outgoing* e n. 5 *incoming*. Nel ciclo XXXIV, risultano n. 3 convenzioni, di cui n. 2 *outgoing* e n. 1 *incoming*.

Ciclo	Outgoing	Incoming	Università estera
XXXII	1		Universidad de Girona
	1		Ecole Pratiche des hautes etudes
	1		Paris 1 Sorbonne Pantheon
		1	Paris 8 Saint Denis
		1	MGIMO
XXXIII	1		MGIMO
	1		Ludwig-Maximilans-Universitat Munchen
		1	Santiago de Compostela
		1	Universidad de Sevilla
		1	Universidad de Sevilla
		1	MGIMO
		1	MGIMO
XXXIV	1		Eötvös Loràn University Budapest
	1		Technische Universität Dresden
		1	Institut Catholique di Toulouse (ICT)
Tot.	**7**	**8**	

5.2) Assegni di ricerca e borse di studio per attività di ricerca

Nel 2018 sono stati attivati n. 13 assegni di ricerca e n. 2 borse si ricerca presso le strutture dipartimentali, a valere anche su risorse esterne provenienti da soggetti privati e pubblici. Le risorse interne sono reperite dai fondi assegnati ai Dipartimenti e dai fondi di ricerca assegnati a singoli ricercatori.

6. Partecipazione dell'Ateneo alla progettazione europea.

6.1) Implementazione Strategia HR

Continua l'impegno, da parte dell'Ateneo, di implementare concretamente i principi della Carta Europea dei Ricercatori, migliorando così l'ambiente di lavoro per chi svolge attività di ricerca.

L'impegno ha già portato al riconoscimento al nostro Ateneo del logo *Excellence in Research* e si è corroborato con l'impegno di aderire alla *Strengthened Humans Resources Strategy for researchers*, lanciata dalla Commissione e volta a sviluppare ed attuare una strategia di assunzione dei ricercatori ispirata ai principi dell'"*Open, Transparent and Merit-based Recruitment of Researchers* (OTM-R)" (così come illustrato nel Report of the *Working Group of the Steering Group of Human Resources management under the European Research Area on Open, Transparent and Merit-based Recruitment of Researchers*).

La strategia OTM-R, deliberata dal Senato accademico, prevede un piano attuativo che è stato conseguente sviluppato dal Gruppo di lavoro di Ateneo *Excellence in Research* ed è stato positivamente accolto dalla Commissione Europea con nota datata 20.03.2018

6.2) Programma Visiting Scholar Collegio "Matteo Ricci" e Programma Visiting Professor

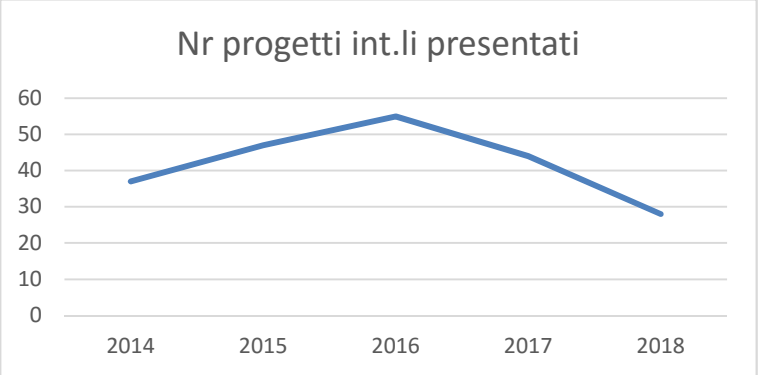
Nel 2018 ha avuto completa attuazione il Programma "Collegio Matteo Ricci" che ha visto nel secondo semestre la presenza di n. 10 *Visiting scholar* della IV edizione e nel primo semestre n. 7 *Visiting professor* della III edizione del programma *Visiting Professor*. Il programma è inteso anche a favorire l'implementazione degli scambi internazionali e delle reti di ricerca.

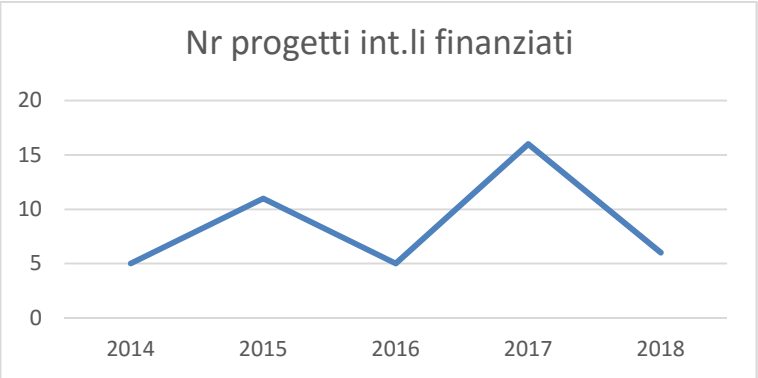
6.3) Progetti europei e internazionali

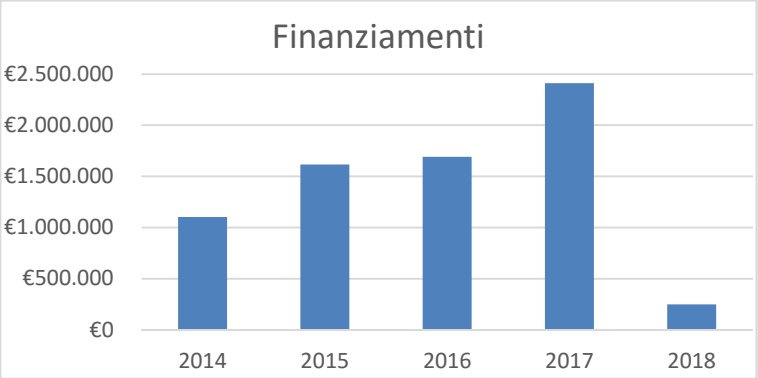
L'attività volta ad incentivare la partecipazione a bandi comunitari (fondi diretti e indiretti) e internazionali ha dato negli anni dei risultati significativi. Però, come si evince dalla tabella seguente, dopo un costante aumento dei progetti presentati negli anni dal 2014 al 2016, un *trend* di flessione si è verificato nel 2017 ed è ancor più accentuato nell'anno 2018. Si segnala che per il 2017-2018 non è comunque ancora possibile completare l'analisi del successo dei progetti presentati, in quanto alcuni sono ancora in fase di valutazione.

Anno	Nr progetti internazionali presentati	Nr progetti internazionali finanziati	Finanziamenti
2014	37	5	€ 1.102.637
2015	47	11	€ 1.615.210
2016	55	5	€ 1.691.911
2017	44	16	€ 2.411.816
2018	28	6	€ 248.708

Variazione 2017-2018 nr. Progetti presentati: **-36%**
Variazione 2017-2018 nr. Progetti finanziati: **-63%**
Variazione 2017-2018 Risorse introitate: **-90%**







Lista Progetti presentati

Titolo progetto	Provenienza fondi	Esito valutazione
BELONGIMMG - Educational Inclusion and Sense of Belonging of Migrant and Refugee Children in Europe	Fondo europeo Diretto	Non finanziato
BEWASEG - Business, Welfare and socio-economic growth. Companies' preferences and the role of employers' associations in the European Union	Fondo europeo diretto	In valutazione
Biodiversità e dieta sana – BIOSA	Fondo europeo Indiretto	In valutazione
Bright - Bridge between digital competences and cultural heritage across Europe	Fondo europeo Diretto	Non finanziato
Bright - Bridge between digital competences and cultural heritage across Europe	Fondo europeo Diretto	Finanziato
Creaction	Fondo europeo Indiretto	Non finanziato
English 4u a.a. 2017/2018	Fondo europeo Indiretto	Finanziato
Formazione per la diffusione della metodologia didattica Montessori	Fondo europeo Indiretto	Finanziato
Gal Fermano	Fondo europeo Indiretto	Non finanziato
IDEM_tMOOC - Interculturality through Digital Educational Media	Fondo europeo Diretto	Non finanziato
Perché io valgo	Fondo europeo Indiretto	In valutazione

Titolo progetto	Provenienza fondi	Esito valutazione
PoLEiS: Religions and Intercultural Societies: Philosophical Lexicon of Religions for a Secular Age	Fondo europeo Diretto	In valutazione
Recircle Plus 2 "Erasmus plus for circular Economy"	Fondo europeo Diretto	In valutazione
S.F.I.D.A. – Smart Farming: Innovare Con i Droni L'Ambiente	Fondo europeo Indiretto	In valutazione
TEACHING NEWS LITERACY	Fondo europeo Diretto	Non finanziato
Trainee for Industry 4.0	Fondo europeo Diretto	Non finanziato
TRANSFER inTegRated mAnagemeNt modelS For archaEological paRks	Fondo europeo Indiretto	In valutazione
WSwine - W Sustainable: viticoltura sostenibile nelle Marche	Fondo europeo Indiretto	Non finanziato
COEQUAL	Fondo europeo Diretto	In valutazione
GENVILAB - reducing gender violence from labour market: capacity building programme for policy makers	Fondo europeo Diretto	In valutazione
DIGITAL CARTOGRAPHY OF JESUIT HERITAGE in Europe	Fondo europeo Diretto	In valutazione
PASSEPARTOUR - Fostering innovation in cultural tourism through creative youth cultural entrepreneurship training	Fondo europeo Diretto	In valutazione
CHALLENGE	Fondo europeo Indiretto	Finanziato
Andate e ritorni fra Italia e Argentina in prospettiva transatlantica: gli studi migratori interdisciplinari negli ultimi 50 anni	Fondo internazionale	Finanziato
La narrativa illustrata: circolazione di testi, autori e pratiche tra Italia e Argentina	Fondo internazionale	Finanziato
MAMIE - Developing a new MA in Arts Management, Innovation and Entrepreneurship to Promote Professionalism and Investments in the Culture Sector in West Africa	Fondo europeo diretto	In valutazione
MIGRANT_NET	Fondo europeo Indiretto	In valutazione
WhoseTruth? InterPares5 Trust - Building an infrastructure for access to facts and acts in the era of misinformation and disinformation	Fondo internazionale	Non finanziato

7. Trasferimento della conoscenza

Il trasferimento della conoscenza, l'applicazione della ricerca e la sua ricaduta positiva per il miglioramento della qualità della vita delle persone e delle comunità, per l'innovazione sociale e dei processi economici e della produzione, sono oggetto di costante attenzione da parte dei ricercatori dell'Ateneo. Ne sono testimonianza le numerose relazioni intessute sul territorio.

Di seguito si dà conto degli accordi stipulati nell'anno 2018.

7.1) Accordi stipulati nell'anno 2018: 20

Denominazione	Docente	Struttura	Partner
Accordo di collaborazione con liceo classico "G. LEOPARDI"	LAMBERTINI ROBERTO	DSU	Liceo Classico Statale "Giacomo Leopardi" - MACERATA (IT)
Accordo di collaborazione con comune di Cupra Marittima	ANTOLINI SIMONA	DSU	Comune di Cupra Marittima - CUPRA MARITTIMA (IT)
Accordo di collaborazione con istituto comprensivo "E. MESTICA"	DELUIGI ROSITA	DSU	Istituto Comprensivo "Enrico Mestica" - Macerata (IT)
Accordo di collaborazione con SIEM	NICOLINI PAOLA	DSU	Società Italiana per l'Educazione musicale - SIEM - Bologna (IT)
Accordo con SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLE MARCHE	MOSCATELLI UMBERTO	DSFBCT	Soprintendenza per i beni archeologici delle marche - ancona (it)
Accordo con l'associazione "Proteo Fare Sapere"	NICOLINI PAOLA	DSU	Associazione professionale Proteo Fare Sapere Marche - ANCONA (IT)
Collaborazione didattico scientifica Università degli studi di Macerata e SUB TI Ldt	DI GIOVANNI ELENA	DSU	SUB-TI Ltd Londra (GB)
Accordo con la fondazione Claudi	CAROTENUTO CARLA	DSU	Fondazione Claudi (IT)
Protocollo d'intesa con l'associazione Manageritalia e l'Associazione Federmanager	ZIGIOTTI ERMANNO / CEDROLA ELENA	DED	Associazione Manageritalia (IT)
Protocollo d'intesa con l'associazione Manageritalia e l'Associazione Federmanager	ZIGIOTTI ERMANNO / CEDROLA ELENA	DED	Federmanager (IT)
Accordo con l'associazione Sferisterio	DI GIOVANNI ELENA	DSU	Associazione Sferisterio (IT)
Accordo di collaborazione scientifica con IMPRENDERE Srl	SPIGARELLI FRANCESCA	ATENEO	IMPRENDERE Srl (IT)
Accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni (CNR - ICAR)	PIGLIAPOCO STEFANO	ATENEO	Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni del consiglio Nazionale delle Ricerche (IT)
Accordo con Enactus Italia Onlus di Trento	SPIGARELLI FRANCESCA	ATENEO	Enactus Italia Onlus di Trento (IT)
Accordo di collaborazione con la scuola di archeologia italiana di Atene	PERNA ROBERTO	DSU	SAIA - Scuola Archeologica di Atene (IT)
Accordo con l'università dell'Aquila dipartimento di ingegneria civile, edile, architettura ed ambiente	COLTRINARI FRANCESCA	DSFBCT	Università de L'Aquila (IT)
Accordo di collaborazione scientifica con l'ANPI di Macerata	SALERNO GIULIO	DED	ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Comitato

			provinciale di Macerata (IT)
Accordo di collaborazione con la società Villalba Sviluppo srl	DAMIANI ENRICO	DED	Villalba Sviluppo srl (IT)
Accordo di collaborazione con l'istituto comprensivo "Ugo Betti"	DANANI CARLA	DSU	Istituto Comprensivo "Ugo Betti" (IT)
Accordo con Accademia Vivarium Novum di Napoli	BOLDRER FRANCESCA	DSU	Accademia Vivarium Novum di Napoli (IT)
Accordo con Comune di Recanati	LAMBERTINI ROBERTO	DSU	Comune di Recanati - RECANATI (IT)

7.2) Progetti di terza e quarta missione: 31

Titolo	Provenienza fondi	Docente UNIMC	Struttura
Formazione per la diffusione della metodologia didattica Montessori	Fondo europeo indiretto	NICOLINI PAOLA	DSU
Bright - Bridge between digital competences and cultural heritage across Europe	Fondo europeo diretto	SPIGARELLI FRANCESCA	ATENEO
Trainee for Industry 4.0	Fondo europeo diretto	SPIGARELLI FRANCESCA	ILO
Bright - Bridge between digital competences and cultural heritage across Europe	Fondo europeo diretto	SPIGARELLI FRANCESCA	ILO
Gal Fermano	Fondo europeo indiretto	SPIGARELLI FRANCESCA	ATENEO
Creaction	Fondo europeo indiretto	DANANI CARLA	ILO
C.R.E.D.I.C.I - COSTRUIRE RETI EDUCATIVE INTERCULTURALI, COMUNITARIE E INCLUSIVE	Altro	DELUIGI ROSITA	ILO
Macerata son-io parola ai piccoli cittadini	Nazionale	NICOLINI PAOLA	DSU
TIME IS LIFE. Recanati for famiy	Nazionale	NICOLINI PAOLA	DSU
ESSERE AL CENTRO	Altro	NICOLINI PAOLA	DSU
MAECI	Nazionale	PERNA ROBERTO	DSU
Perché io valgo	Fondo europeo indiretto	ASCENZI ANNA	DSFBCT
Biodiversità e dieta sana - BIOSA	Fondo europeo indiretto	CAVICCHI ALESSIO	ATENEO
S.F.I.D.A. – Smart Farming: Innovare Con i Droni L'Ambiente	Fondo europeo indiretto	LATTANZI PAMELA	ATENEO
WSwine - W Sustainable: viticoltura sostenibile nelle Marche	Fondo europeo indiretto	CAVICCHI ALESSIO	DSFBCT
Creando Teatrando	Regionale	DI GIOVANNI ELENA	DSU
Cinema per la scuola: i progetti delle e per le scuole - Istituto Marconi-Rodari di Porto Sant'Elpidio	Nazionale	MANCINO ANTON GIULIO	DSU
Cinema per la scuola: i progetti delle e per le scuole - Istituto E. Medi di Porto Recanati	Nazionale	MANCINO ANTON GIULIO	DSU
Valorizzare l'Umanesimo digitale: proprietà industriale ed industrie culturali e creative	Nazionale	SPIGARELLI FRANCESCA	ATENEO
Musical in lingua volgare e dialetto borghese sul passaggio di San Francesco a Sansepolcro e recupero valorizzazione del Chiostro della chiesa di San Francesco	Nazionale	PAGLIACCI DONATELLA	DSU

MAECI - Sabratha - restauro e studio delle tombe dipinte e della villa a mare; valorizzazione digitale archivio centro Africa	Nazionale	RIZZO MARIA ANTONIETTA	DSU
MAECI - Progetto pilota Hadrianopolis (ALBANIA): indagini archeologiche e valorizzazione del parco archeologico	Nazionale	PERNA ROBERTO	DSU
MAECI - Scavi archeologici, ricerca e valorizzazione della fortezza di Paleokaster (Regione di Gjirokaster)	Nazionale	PERNA ROBERTO	DSU
MAECI - Evoluzione di Gortina di Creta: prosecuzione ed edizione degli scavi del quartiere protobizantino al pretorio	Nazionale	PERNA ROBERTO	DSU
MAECI - Althiburos (Tunisia)	Nazionale	MONTALI GILBERTO	DSU
english 4u a.a. 2017/2018	Fondo europeo diretto	SPIGARELLI FRANCESCA	ATENEO
Creativity Camp al Museo della Scuola	Nazionale	ASCENZI ANNA	ILO
Future Education Modena	Altro	ROSSI PIER GIUSEPPE	DSFBCT
La lingua italiana per l'integrazione e per il lavoro. Percorsi linguistici di apprendimento L2 per soggetti vulnerabili nelle province di Fermo e Ascoli Piceno.	Nazionale	COGNIGNI EDITH	DSU
Musical in lingua volgare e dialetto borghese sul passaggio di San Francesco a Sansepolcro e recupero valorizzazione del Chiostro della chiesa di San Francesco	Nazionale	PAGLIACCI DONATELLA	DSU
Reti al Cubo per il benessere della persona, della comunità, del pianeta	Nazionale	ROSSI PIER GIUSEPPE	DSFBCT

7.3) Progetto regionale "Nuovi sentieri di sviluppo per le aree interne dell'Appennino marchigiano"

Il Progetto, promosso dalla Presidenza del Consiglio Regionale, che si avvale delle competenze e delle tecnologie di tutti i quattro Atenei marchigiani per una mappatura delle condizioni territoriali, economiche, sociali degli 87 Comuni colpiti da recenti eventi sismici, ha coinvolto un consistente gruppo di ricercatori dell'Università di Macerata. Si sono svolte due fasi: una prima indirizzata soprattutto alla raccolta di dati (e ad un primo incontro con i Sindaci), ed una seconda per individuare 11 linee strategiche di intervento.

Il finanziamento da parte della Regione ha consentito di attivare, nella prima fase dei lavori, n. 5 borse di studio a sostegno della ricerca; in occasione della seconda fase sono stati attribuiti incarichi per il completamento della raccolta dati e per la stesura redazionale del report finale. La Presidenza ha previsto la pubblicazione del relativo volume, esito di tutte le ricerche condotte dai quattro Atenei.

Tematiche di ricerca

1) PATRIMONIO CULTURALE: rilevare lo stato del danno dei beni storico artistici e valutare percorsi di riabilitazione, nel tempo, del museo del territorio
2) SCUOLE E SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE: offrire sostegno psicologico alla crescita educativa della popolazione scolastica delle zone colpite dal sisma
3) TURISMO: monitorare lo stato dell'arte dell'offerta turistica post-terremoto (prodotti, pacchetti, percorsi, itinerari, cammini, attività) per promuovere reti di prodotti turistici delle aree interne
4) VALUTAZIONI ECONOMICHE: Impatto terremoto su economia

7.4) Spin off attivi

Dalle azioni e iniziative realizzate nell'ultimo triennio per stimolare e supportare operativamente i ricercatori dell'Ateneo nell'avvio di attività di impresa, è scaturita la costituzione di imprese spin off dell'Ateneo:

Ragione Sociale	Data costituzione	Oggetto sociale	Capitale sociale sottoscritto	Quota del capitale sociale UNIMC	Numero soci accademici	N. soci privati
PlayMarche srl	27 maggio 2014	Sviluppo e consolidamento di tecnologie ICT avanzate e innovative, applicate alla ricerca, e alla valorizzazione di beni e di valori culturali, materiali e immateriali e alla promozione culturale sul territorio in tutte le sue forme	€ 10.000	€ 1.000,00 (10% c.s.)	12	12
International ROUTE srl	18 dicembre 2014	Attività consulenziali integrate alle imprese che intraprendono percorsi di internazionalizzazione	€ 6.500	€ 200,00 (3,06% c.s.)	12	6
AdvisEU STUDIO Project srl	31 luglio 2015	Servizi di assistenza e coordinamento finalizzati al reperimento di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e/o privati sia in Italia che all'estero	€ 10.000	€ 1.000,00 (10% c.s)	11	9
For.Med.Lab srl	28 luglio 2017	Attività volte a offrire servizi di alta specializzazione nelle analisi di laboratorio medico-legale (tossicologico, antropologico, di identificazione), nonché attività di consulenza medico-legale di alta specializzazione (responsabilità sanitaria, valutazione dei danni complessi) con risultati forniti che abbiano valenza medico-legale e tossicologico-forense.	€ 10.000	nessuna	4	3

Ragione Sociale	Data costituzione	Oggetto sociale	Capitale sociale sottoscritto	Quota del capitale sociale UNIMC	Numero soci accademici	N. soci privati
ISDIF srl	7 febbraio 2018	Servizi e consulenza, caratterizzati da alta specializzazione ed innovazione, in merito all'informatizzazione, alla digitalizzazione, alla dematerializzazione, all'archiviazione e la conservazione di dati, documenti e flussi multimediali, alle tecnologie ICT nonché lo sviluppo della cultura digitale	€ 10.000	nessuno	3	2

A fine novembre 2018 è stata elaborata una "Relazione Terza missione – Spin Off" composta di due parti. Nella prima si riporta lo stato dell'arte sulle *spin off* dell'Università degli Studi di Macerata, alla data del 31 ottobre 2018 e se ne analizzano gli andamenti. Nella seconda parte si indicano alcune proposte di miglioramento del quadro regolamentare legato all'avvio ed al monitoraggio dell'attività delle spin off. A tale relazione si rimanda integralmente (vedi CdA 22/3/2019).

Ne è scaturito un *iter* che ha portato nei primi mesi del 2019 ad un nuovo Regolamento approvato in Senato Accademico e CdA, cui farà seguito la istituzione di una Commissione Spin Off.

7.5) Formazione all'autoimprenditorialità

LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione) – Viene attivato annualmente con un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono coinvolti nell'elaborazione di un'idea di *impresa/business/policy*, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

Nel 2017, in un'ottica di miglioramento continuo, il Laboratorio è stato rielaborato ed ampliato entrando a far parte di un progetto più ampio denominato UniMCLab, con cui l'Università di Macerata ha inteso potenziare le attività di Terza missione attraverso il rafforzamento delle iniziative a sostegno dell'imprenditorialità già avviate in Ateneo. Inoltre la VI edizione del LUCI (2018-19) ha realizzato attività in collaborazione con il *Contamination Lab* dell'Università di Urbino e il *Contamination Lab* dell'Università Politecnica delle Marche. Alla VI edizione del LUCI hanno partecipato una trentina di allievi, di cui 15 studenti di Istituti di Istruzione Superiore convenzionati con l'Università.

CREAHUB – L'Università di Macerata ha avviato un incubatore per imprese culturali e creative in una sede nel pieno centro storico di Macerata. All'interno dell'incubatore si è sviluppato un ambiente collaborativo orientato alla generazione di nuove iniziative imprenditoriali ispirate all'"Umanesimo che Innova", rappresentando un polo dinamico ed innovativo nel panorama delle imprese creative marchigiane attraverso l'individuazione di nuove modalità di sostegno alle imprese, in un'ottica di maggiore competitività e di percorsi innovativi in grado di re-interpretare l'incubatore d'impresa in chiave culturale e creativa.

L'incubatore nel 2018 ha ospitato diverse attività seminariali, mostre, incontri e laboratori ed ha praticato consulenze alle imprese, *start up* e idee imprenditoriali che ne hanno chiesto la collaborazione.

7.6) Rafforzamento del rapporto con soggetti esterni al sistema universitario e con realtà produttive del territorio

L'Ateneo è socio o partner delle seguenti associazioni: **PNICUBE** - Associazione che riunisce gli incubatori e le *business plan competition* (denominate *Start Cup*) accademiche italiane, nata con l'obiettivo di stimolare la nascita e accompagnare al mercato nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza di provenienza universitaria; **ItaliaCamp** - Associazione promossa dalla Presidenza del Consiglio che promuove e sostiene l'innovazione sociale e lo sviluppo di nuove risposte a domande reali, lavorando per colmare la distanza tra la nascita di un'idea e la sua realizzazione; **CLUSTER AGRIFOOD MARCHE (CIAM)** - Cluster regionale sull'Agrifood che ha aderito al cluster nazionale AGRIFOOD, con il compito di individuare le politiche regionali per agevolare la competitività e il livello di innovazione della filiera agroalimentare marchigiana, definire linee comuni di ricerca nel settore, individuare i gruppi di interesse locali; **CLUSTER E-living** - Cluster regionale con il compito di promuovere e agevolare lo sviluppo e la competitività dell'industria manifatturiera marchigiana e delle aziende di servizio attraverso la ricerca pre-competitiva e l'innovazione in materia di modelli, sistemi e tecnologie per l'Ambient Intelligence e l'Ambient Assisted Living che permettano di ridisegnare gli ambienti di vira e di servizi ad essi connessi in modo da garantire l'inclusione, la sicurezza, l'eco-sostenibilità e l'efficienza energetica e, in generale, migliorare la qualità della vita specialmente per persone con "fragilità"; **CLUSTER IN-MARCHE** – Cluster regionale che ha lo ha lo scopo di promuovere e agevolare la ricerca e l'innovazione nel comparto manifatturiero marchigiano, operando per un'immagine distintiva del prodotto realizzato nella Regione, per l'applicazione di nuove tecnologie di processo e di prodotto, per l'affidabilità e la tutela del consumatore certificate, per la promozione dell'artigianato digitale e delle industrie culturali e creative; **HUB21** - Polo scientifico, tecnologico e culturale della provincia di Ascoli Piceno che sostiene la nascita e lo sviluppo di startup, attrae imprese innovative orientate alla ricerca e alla progettazione, stimola e supporta i processi di innovazione tecnologica e gestionale e di rigenerazione delle imprese esistenti; **Europe Direct** della Provincia di Fermo - Uno dei 50 Centri selezionati in Italia (su 500 punti presenti nei 28 Stati membro) dalla Commissione europea che permette a cittadini, società civile, imprese e istituzioni di ottenere informazioni complete e consigli pratici sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea; **BPCube** - incubatore della provincia di Pesaro e Urbino che ha come obiettivo quello di fornire consulenza e le giuste competenze per lo sviluppo di idee imprenditoriali: la crescita del nostro territorio passa attraverso la diffusione di valori come l'imprenditorialità, la creatività e la condivisione di esperienze e competenze; **PepeLab** - Associazione culturale volta a progettazione e sviluppo di attività di valorizzazione e formazione dei talenti e dei professionisti del territorio delle Marche e ideare e promuovere iniziative dinamiche e attuali che esplorino le nuove opportunità creative, i nuovi canali di business e di comunicazione; **Ecapital Business Plan Competition** - Competizione tra idee imprenditoriali innovative, con tappe intermedie ed un traguardo finale: ma è soprattutto un'occasione unica per trasformare la creatività in impresa attraverso la formazione gratuita, la consulenza legale, tributaria e commerciale per tutti i partecipanti, borse di studio e premi in denaro per i vincitori; **ISTAO - Istituto Adriano Olivetti** con l'obiettivo di contribuire alla diffusione della cultura d'impresa attraverso la formazione di giovani laureati destinati ad assumere posizioni di responsabilità nel settore produttivo pubblico e privato, nonché soggetti già inseriti nel mondo del lavoro (dipendenti, quadri aziendali, dirigenti e imprenditori) che intendano migliorare le proprie conoscenze e competenze seguendo dei percorsi di alta formazione; **APEnet** - Network degli Atenei e dei Centri di Ricerca per il Public Engagement con lo scopo di sensibilizzare, formare e aggiornare il personale di ricerca e tecnico amministrativo degli Atenei e dei Centri di ricerca, di condividere *best practices* nazionali e internazionali, di sviluppare una piattaforma comune e condivisa per la promozione, il monitoraggio, la valutazione delle iniziative di Public Engagement, di promuovere e sviluppare la presenza del *Public Engagement* all'interno di programmi di formazione universitaria (corsi di laurea e dottorato), di contribuire in collaborazione con i diversi attori istituzionali del sistema italiano della ricerca (MIUR – CUN – ANVUR – CRUI) alla valorizzazione e valutazione delle iniziative di Public Engagement, nonché di promuovere la ricerca sugli stessi temi; **NETVAL** - Network per la Valorizzazione della Ricerca con lo scopo di valorizzare la ricerca universitaria nei confronti del sistema economico e imprenditoriale, degli enti e delle istituzioni pubbliche, delle associazioni imprenditoriali e delle aziende.

L'ateneo ha siglato apposite convenzioni di collaborazione con le seguenti associazioni di categoria: **Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa** - Associazione Provinciale di Ancona; **Confindustria Macerata**; **Camera di Commercio della Provincia di Macerata**.

8. Comunicare la ricerca – La notte della ricerca 28 settembre 2018

La Notte Europea dei Ricercatori rappresenta un evento dedicato alla scienza e soprattutto alla sua comunicazione, che ha luogo ogni anno in tutta Europa l'ultimo venerdì di settembre in più di 300 città.

Dopo la prima esperienza dell'anno 2017, che ha avuto un ottimo riscontro, per l'edizione 2018 il nostro Ateneo ha partecipato in qualità di partner associato al progetto SHARPER (*SHAring Researchers' Passions for Evidences and Resilience*), con un consorzio di partner che comprende l'Università Politecnica delle Marche, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Università di Palermo, l'Università degli Studi di Perugia, il museo Immaginario Scientifico di Trieste e il centro di ricerca *Observa Science in Society*, e che ha coinvolto un ampio partenariato di oltre 100 enti culturali, comuni, istituti di ricerca, università, imprese e associazioni culturali.

Il progetto ha visto la realizzazione di eventi in undici città: oltre Macerata, ad Ancona, Cagliari, Catania, L'Aquila, Napoli, Nuoro, Palermo, Pavia, Perugia e Trieste.

L'intento è stato quello di raccontare la passione, le scoperte e le sfide dei nostri ricercatori attraverso mostre, spettacoli, concerti, giochi, conferenze e altre iniziative rivolte al grande pubblico nel centro storico di Macerata. Nell'edizione 2018 particolare attenzione è stata riservata alla ricorrenza dell'Anno Europeo del *Cultural Heritage*, nell'approccio multidisciplinare del progetto SHARPER.

Si è trattato di una bella opportunità per far conoscere l'attività di ricerca di UniMC a persone delle più diverse età (parlando con loro, organizzando piccole performance, attraverso mostre e in altri modi interattivi e coinvolgenti) e per far comprendere quanto sia importante la ricerca di ambito umanistico, quale sia il suo impatto sul lungo periodo ma anche nella vita di tutti i giorni.

IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E COMPETENZE (TERZA MISSIONE)

(fonte: relazione delegata del Rettore per Trasferimento di conoscenze e competenze (Terza missione), politica europea della ricerca e adozione della Carta europea dei ricercatori – anno 2018)

Indirizzi generali

Obiettivi strategici di riferimento

- Garantire la sostenibilità dei processi: valorizzare e riconoscere il merito, ridurre la complessità
- Promuovere una ricerca orientata alla qualità e in dialogo costante con i territori e gli ambiti nazionale e internazionale
- Promuovere una ricerca più coordinata internamente e meglio col-legata con l'esterno

Azioni strategiche specifiche

- Sviluppare la "terza missione", valorizzando e trasferendo la ricerca di base e la ricerca applicata attraverso i percorsi di autoimprenditorialità per gli studenti (*start-up*), la Scuola di Dottorato , lo strumento dello *spin-off*, il *placement* in stretto collegamento interno e con le imprese, le istituzioni, gli enti e le associazioni del territorio, le associazioni ordinistiche e professionali.

Attività svolte

1) Stimolo all'imprenditorialità e alle competenze trasversali attraverso il percorso **LUCI (Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione)** e supporto alle idee di impresa più innovative con particolare riguardo al settore culturale e creativo.

   Nel 2017, in un'ottica di miglioramento continuo, il Laboratorio è stato rielaborato ed ampliato entrando a far parte di un progetto più ampio denominato UniMCLab, con cui l'Università di Macerata ha inteso potenziare le attività di Terza missione attraverso il rafforzamento delle iniziative a sostegno dell'imprenditorialità già avviate in Ateneo. Nel corso della V edizione del LUCI (a.a. 2017-2018) si sono realizzate nuove attività in collaborazione con il *Contamination Lab* dell'Università di Urbino e il *Contamination Lab* dell'Università Politecnica delle Marche. Ciò ha

favorito l'incontro tra studenti dei percorsi accademici delle scienze sociali e umanistiche, e gli studenti con formazione tecnica (ingegneria, biologia, medicina, farmacia etc.) (https://www.cronachemaceratesi.it/2018/02/16/pitch-day-a-unimc-scelto-il-vincitore-del-luci/1068063/).

Nel 2018 il LUCI ha ampliato anche la rete di collegamenti esterni all'accademia attraverso l'adesione al *network* internazionale e nazionale ENACTUS (http://enactusitaly.org/; https://enactus.org/). In tale contesto, gli studenti LUCI più meritevoli hanno partecipato ad un percorso trimestrale di 15 incontri di approfondimento teorico e pratico con attività di gruppo sui temi dell'imprenditorialità e delle competenze trasversali. Gli studenti sono stati coordinati e seguiti dai collaboratori dell'Ufficio ILO. Le attività si sono svolte presso il CreaHub, la John Cabot University di Roma e la sede milanese della società di consulenza KPMG. Il percorso ha portato alla formazione di un *team* che, con ottimi risultati, ha rappresentato UniMC all'Enactus National Competition. La competizione si è tenuta nell'ambito della 13ª edizione del prestigioso Festival Nazionale dell'Economia di Trento (https://2018.festivaleconomia.eu/). La competizione, in lingua inglese, ha avuto ad oggetto la proposta di idee innovative di impresa che, nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, generassero un impatto positivo sull'economia locale (https://www.researchitaly.it/news/a-macerata-l-innovazione-favorisce-l-integrazione/).

Infine, nel 2018 è stata avviata la VI edizione del LUCI (a.a. 2018-2019) che, oltre a proseguire la sinergia con gli Atenei di Ancona e Urbino, ha rafforzato la collaborazione con gli istituti di istruzione superiore della Provincia di Macerata. Si sono inoltre consolidati i rapporti tra università e territorio, coinvolgendo nelle attività formative nuovi professionisti ed esperti, di rilievo nazionale e internazionale.

2) Valorizzazione di **CreaHub**, contenitore di idee e supporto alle imprese nascenti. All'interno del CreaHub è stato sviluppato un ambiente collaborativo orientato alla generazione di nuove iniziative imprenditoriali, ispirate all'Umanesimo che Innova. Il CreaHub rappresenta un polo dinamico ed innovativo nel panorama marchigiano delle imprese culturali e creative. Sono state individuate nuove modalità di sostegno alle imprese, in un'ottica di maggiore competitività e innovazione, re-interpretando e valorizzando il tessuto culturale e creativo del territorio.

   Presso il CreaHub, è proseguita l'organizzazione di corsi di formazione per studenti, professionisti e cittadinanza. Inoltre, al fine di agevolare il trasferimento della conoscenza e incentivare l'apertura internazionale dell'Ateneo, sono stati promossi con regolarità eventi di disseminazione dei risultati scientifici dei progetti europei di cui UniMC è partner. Gli eventi hanno coinvolto non solo il personale accademico ma anche gli studenti, la cittadinanza, le imprese, le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni professionali del territorio. Gli eventi hanno avuto ad oggetto i temi di ricerca dell'invecchiamento attivo, turismo, agricoltura urbana, sviluppo e recupero urbano, tecnologie per l'assistenza sanitaria e innovazione nella gestione dell'acqua. I temi scientifici trattati sono stati sviluppati nell'ambito dei seguenti progetti europei: GRAGE "*Grey and green in Europe: elderly living in urban areas*" (www.grageproject.eu); ALHTOUR "*Assisted living technologies for the health tourism sector*" (http://alhtour.eu/); ALICE "*Accelerated Innovation in urban wastewater management for Climate change*" (http://www.alice-wastewater-project.eu/); THE WINE LAB "*Generating Innovation between Practice and Research*" (http://www.thewinelab.eu); HEART "*HEalth related Activity Recognition system based on IoT – an interdisciplinary training program for young researchers*" (http://www.heart-itn.eu/); TRANS-URBAN-EU-CHINA "*Transition towards urban sustainability through socially integrative cities in the EU and in China*" (http://transurbaneuchina.eu/).

3) Supporto e monitoraggio delle ***spin off*** e ***start up*** universitarie. Oltre all'attività routinaria di supporto, si è avviato un monitoraggio dettagliato delle attività e dei piani di sviluppo delle *spin off* universitarie con lo scopo di promuovere una loro razionalizzazione. Si è proceduto alla elaborazione di un aggiornamento del Regolamento Spin Off UniMc, rendendolo più completo ed allineato alle migliori prassi Italiane.
4) Partecipazione e coordinamento alle attività di valorizzazione della **ricerca applicata** sul territorio (eventi regionali e locali), costituzione di nuovi rapporti e consolidamento di precedenti collaborazioni con i partner territoriali (partecipazione sistematica ad incontri ed eventi).
5) Supporto ai docenti interessati a sviluppare azioni di coinvolgimento degli attori locali (cittadini, professionisti, associazioni, imprese, enti pubblici e privati) e di **trasferimento** delle conoscenze e delle competenze. A tal fine si sono realizzate iniziative molteplici, concretizzando idee progettuali e proposte di terza e quarta missione avanzate dai docenti.
6) Valorizzazione dei rapporti con le imprese, attraverso il progetto di **Dottorato Innovativo** (partecipazione al gruppo regionale di elaborazione della proposta di istituzione) e del progetto di Dottorato Eureka. Si sono inoltre supportati

i docenti coinvolti nella stesura delle proposte progettuali dei dottorati Innovativo ed Eureka, oltre che nei contatti preliminari con le imprese.

Risultati raggiunti

1) Alla V edizione del **LUCI** (a.a. 2017-2018) hanno partecipato 35 allievi di cui 2 dottorandi, 3 laureati, 13 studenti iscritti a lauree magistrali o a ciclo unico e 17 studenti degli istituti di istruzione superiore convenzionati con UniMC.
2) A giugno 2018, un team di studenti selezionati LUCI ha partecipato, con ottimi risultati, all'**Enactus National Competition** per idee di impresa. La competizione si è svolta in lingua inglese nell'ambito della 13ª edizione del prestigioso Festival Nazionale dell'Economia di Trento.
3) Nel 2018 è stata avviata la VI edizione del **LUCI** (a.a. 2018-2019). Al termine del corso, gli studenti più meritevoli potranno partecipare ad ulteriori attività teoriche e pratiche, individuali e collettive, sotto la guida di professionisti, per il potenziamento delle competenze imprenditoriali e trasversali.
4) Elaborazione del testo del **nuovo Regolamento Spin Off** e supporto alle spin off universitarie per l'elaborazione di un piano triennale di sviluppo.
5) Partecipazione attiva agli incontri coordinati dalla Regione Marche per l'ottenimento e la definizione del nuovo bando per **Dottorati Innovativi**. L'attività di supporto alla progettazione del percorso scientifico e del bando è stata svolta in sinergia con gli altri Atenei marchigiani.
6) Valorizzazione della **Terza e Quarta missione**, attraverso la stipula degli accordi riportati a pag. 26, il supporto alla implementazione degli accordi indicati a pag. 24, la partecipazione ad incontri ed iniziative dei partenariati elencati a pag. 29.

LA POLITICA EUROPEA DELLA RICERCA

(fonte: relazione delegata del Rettore per Trasferimento di conoscenze e competenze (Terza missione), politica europea della ricerca e adozione della Carta europea dei ricercatori – anno 2018)

Indirizzi generali

Obiettivi strategici di riferimento

- Garantire la sostenibilità dei processi: valorizzare e riconoscere il merito, ridurre la complessità
- Promuovere una ricerca orientata alla qualità e in dialogo costante con i territori e gli ambiti nazionale e internazionale
- Promuovere una ricerca più coordinata internamente e meglio col-legata con l'esterno

Azioni strategiche specifiche

- Migliorare e rafforzare la partecipazione ai progetti europei attraverso attività di coordinamento e sensibilizzazione, valorizzando la presenza dei giovani ricercatori
- Favorire la ricerca interdisciplinare e la collaborazione scientifica all'interno dell'Ateneo in vista di Horizon 2020 (in particolare per il settore "*Societal Challenges*"), creando e consolidando sei poli interdisciplinari di ricerca riconducibili ai settori di ricerca ERC nel campo SSH, con possibilità di afferenza plurima da parte dei ricercatori

Attività svolte

1) Supporto al personale docente coinvolto nella presentazione di proposte di partecipazione a bandi europei (fondi diretti e indiretti) e a bandi internazionali.
2) Svolgimento di giornate di formazione sulla Euro-progettazione per il personale docente e tecnico amministrativo, e sulle competenze trasversali per i dottorandi.

Data	Denominazione
9 aprile 2018	Seminario Open Science - Maria Chiara Esposito - Science Europe
17 aprile 2018	Training on impact of research and stakeholder engagement - Isinnova
19 aprile 2018	Seminario: Una voce per la ricerca nelle scienze sociali e umane

Data	Denominazione
24 aprile 2018	Training on gender issues - Prof.ssa Tullia Gallina Toschi - d.ssa Angela Balzano
26 aprile 2018	Training on ethical aspects and research integrity - dott. Roberto Cippitani
4 maggio 2018	Info day: Linee strategiche e opportunità nazionali per la ricerca
29 ottobre 2018	Corso APRE: Come elaborare una proposta di successo in Horizon2020: focus su Open Innovation
12 novembre 2018	Seminario Open Science dalla A alla Z
21 novembre 2018	Corso APRE: Horizon2020: focus sulle Azioni Marie Sklodowska-Curie (MSCA) Individual Fellowships (IF)
28 novembre 2018	Seminario Erasmus+: focus sulle azioni KA2 per il settore università

3) È stata garantita, anche attraverso il supporto di un soggetto esterno specializzato, la consulenza alle Unità organizzative dipartimentali dedicate alla Ricerca sugli aspetti amministrativi, legali e finanziari connessi alla presentazione e alla gestione di progetti europei.
4) È stato offerto supporto all'ideazione ed all'avvio del nuovo *Grant Office*, per la gestione coordinata e potenziata della progettazione europea. Si tratta di una azione fondamentale per poter cogliere opportunità di finanziamento e potenziare la partecipazione attiva dei docenti ai bandi futuri.

Risultati raggiunti

Nell'anno 2018 sono stati presentati n. 28 progetti internazionali, di cui n. 6 finanziati. UniMC ha ricevuto un contributo finanziario di € 248.708,00. È stato, inoltre, fornito supporto alla gestione dei seguenti progetti Horizon 2020: ALHTOUR "Assisted living technologies for the health tourism sector" (http://alhtour.eu/) GRAGE "Grey and green in Europe: elderly living in urban areas" (www.grageproject.eu) HEART "HEalth related Activity Recognition system based on IoT – an interdisciplinary training program for young researchers" (http://www.heart-itn.eu/). Tutti i progetti citati coinvolgono più dipartimenti e docenti/dottorandi di molteplici discipline, oltre che imprese.

L'attività volta ad incentivare la partecipazione a bandi europei (fondi diretti e indiretti) e internazionali è stata significativa, nonostante la carenza cronica di personale dedicato presso gli uffici centrali alla progettazione.

Il commento all'andamento del numero dei progetti presentati e finanziati si trova a pag. 22.

Attualmente, anche allo scopo di incentivare la preparazione di proposte su bandi internazionali, è allo studio l'emanazione di un bando di Ateneo per la ricerca volto a promuovere la presentazione di proposte progettuali in risposta a bandi europei.

L'ADOZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEI RICERCATORI

(fonte: relazione delegata del Rettore per Trasferimento di conoscenze e competenze (Terza missione), politica europea della ricerca e adozione della Carta europea dei ricercatori – anno 2018)

Indirizzi generali

Obiettivi strategici di riferimento

- Garantire la sostenibilità dei processi: valorizzare e riconoscere il merito, ridurre la complessità
- Promuovere una ricerca orientata alla qualità e in dialogo costante con i territori e gli ambiti nazionale e internazionale
- Promuovere una ricerca più coordinata internamente e meglio col-legata con l'esterno

Azioni strategiche specifiche

- Valorizzare le persone e riconoscere il merito; seguire i valori, gli obiettivi e il metodo sotteso alla Carta europea dei ricercatori (programma *Excellence in Research*)

Attività svolte

1) Elaborazione dell'aggiornamento della *Human Resource Strategy for Excellence in Research* in base alla strategia OTM-R (*Open, Transparent e Merit based Recruitment*). Incontri con il gruppo di lavoro *Excellence in Research* di Ateneo e con i responsabili delle varie aree (Ricerca Nazionale, Sistemi informativi e Personale, in particolare).
2) Partecipazione allo *Standing Working Group on Human Resources and Mobility* (SWG HRM) della *European Research Area and Innovation Committe*e (ERAC) della Commissione Europa.

Risultati raggiunti

1) Invio alla Commissione Europea della strategia OTM-R a cui UniMC si è impegnata ad aderire.
2) Cambiamento di numerose prassi interne UniMC, verso l'adozione di un sistema di reclutamento ispirato ai principi OTM-R. Tra le molteplici attività svolte si segnala il coordinamento per l'adozione di una piattaforma web volta alla digitalizzazione delle procedure di selezione e valutazione del personale, inclusi i lavori delle commissioni giudicatrici.

GLI INDICATORI SULLA RICERCA SCIENTIFICA

(fonte: Relazione sulla Performance – anno 2018)

Gli indicatori della Ricerca mostrano, per la maggior parte, *trend* non positivi. Da tener presente che i dati, presenti nel cruscotto MIA, vengono rilevati dal programma IRIS e sono ad esclusiva responsabilità dei docenti in relazione ai prodotti inseriti e alle tempistiche del loro inserimento in banca dati.

L'indicatore "***Produzione scientifica di Ateneo rilevata con cadenza annuale***" mostra una flessione complessiva a livello di Ateneo pari al -16,78%. Dei prodotti della ricerca presi in considerazione il dato positivo è presentato dai "*Contributi in volume*" che mostrano un +16%. Non traggano in inganno, invece, il 100% e 600% in più degli "*Abstract in rivista*" e "*Traduzione in rivista*" in quanto, guardando i valori assoluti, si tratta di incrementi rispettivamente pari ad 1 e 6 prodotti.

Produzione scientifica di Ateneo rilevata con cadenza annuale	Anni		Variazione Percentuale
	2017	2018	
01.01 Articolo in Rivista	406	327	-19,46
01.02 Recensione in rivista	67	32	-52,24
01.03 Scheda bibliografica	13		-100,00
01.04 Nota a sentenza	9	6	-33,33
01.05 Abstract in rivista	1	2	100,00
01.06 Traduzione in rivista	1	7	600,00
02.01 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	450	522	16,00
02.02 Postfazione/Prefazione	21	13	-38,10
02.03 Breve introduzione	22	14	-36,36
02.04 Voce (in dizionario o enciclopedia)	11	4	-63,64
02.05 Traduzione in volume	0	4	
02.07 Schede di catalogo, repertorio o corpus	23	17	-26,09
03.01 Monografia o trattato scientifico	63	46	-26,98
03.04 Bibliografia	2	2	0,00
03.05 Edizione critica di testi/Edizione critica di scavo	0	1	
03.08 Traduzione di libro	4	4	0,00
08.01 Direzione Scavi Archeologici	14	13	-7,14
09.01 Comitati di redazione di collane scientifiche	33	5	-84,85
10.01 Comitati di redazione di riviste	35	17	-51,43
11.01 Progetti ministeriali	25	19	-24,00
11.02 Progetti UE e internazionali	63	18	-71,43
11.03 Progetti con altri soggetti e rapporti con il territorio	39	15	-61,54
11.04 Attivita' conto terzi e prestazioni professionali	9	3	-66,67
Totale complessivo	**1.311**	**1.091**	**-16,78**

L'indicatore "***Percentuale docenti inattivi (VTR)***" mostra segni di ripresa dopo due anni in cui il valore era rimasto uguale. Evidentemente le strategie messe a punto dall'Ateneo nell'ultimo periodo e l'avvicinarsi del nuovo esercizio di valutazione (VQR 2015-2018), cominciano a dare i loro frutti.

	2011/2013	2012/2014	2013/2015	2014/2016	2015/2017
Docenti inattivi	7	8	14	14	8
Totale docenti	283	275	272	272	274
% docenti attivi	97,53%	97,09%	94,85%	94,85%	97,08%

Il risultato positivo esposto nella tabella precedente, viene in qualche modo "*confermato*" dall'andamento dell'indicatore "***Prodotti con coautore straniero***" le cui percentuali, dopo un anno di lieve flessione, proseguono il loro trend crescente attestandosi, per il 2018 ad una percentuale di poco superiore al 9%. Evidentemente, le "*reti di rapporti internazionali*" con altre istituzioni estere continuano a dare i loro risultati.

Percentuale di prodotti della ricerca in collaborazione con coautori stranieri

Dipartimento	2014	2015	2016	2017	2018
ECONOMIA E DIRITTO	8,90	14,94	13,50	15,75	18,38
GIURISPRUDENZA	3,59	6,96	8,55	5,15	4,58
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	5,53	4,89	6,29	5,98	7,88
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	5,95	7,43	9,74	12,70	18,37
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	3,80	3,88	6,30	4,65	6,65
ATENEO	**5,08**	**6,17**	**7,82**	**7,01**	**9,17**

Fonte: MIA. Dati estratti il 21/01/2019

L'indicatore ***IRAS2 PO*** (**indicatore per le politiche di reclutamento** pesato per i Punti Organico impiegati per le assunzioni nel periodo) è misurato a livello di Ateneo e tramite la tabella di ripartizione del FFO 2018 relativa alla Quota Premiale di cui, IRAS2 PO, è uno degli indicatori. Il valore dell'indicatore presente in tabella ministeriale è pari allo 0,48% che rappresenta la quota percentuale che UNIMC riceve in termini di finanziamento sul totale delle risorse messe a disposizione a livello nazionale per tale indicatore. Il valore relativo al FFO 2017 era pari allo 0,45%, nel 2016 0,61%.

L'indicatore del "***Tasso di partecipazione a progetti comunitari***", inteso come rapporto tra progetti presentati e progetti finanziati analizzato per gli ultimi 3 anni, evidenzia, seppur con le opportune cautele visti i tempi in cui le proposte poi vengono definitivamente finanziate o meno, un andamento altalenante e non definitivo anche se i dati degli anni 2017 e 2018 fanno ben sperare. Dalla tabella successiva, infatti, si evince che le proposte di finanziamento, seppur in calo, vengono sempre di più finanziate a dimostrazione che l'attenzione nella progettazione delle proposte, viene fatta con maggiore attenzione.

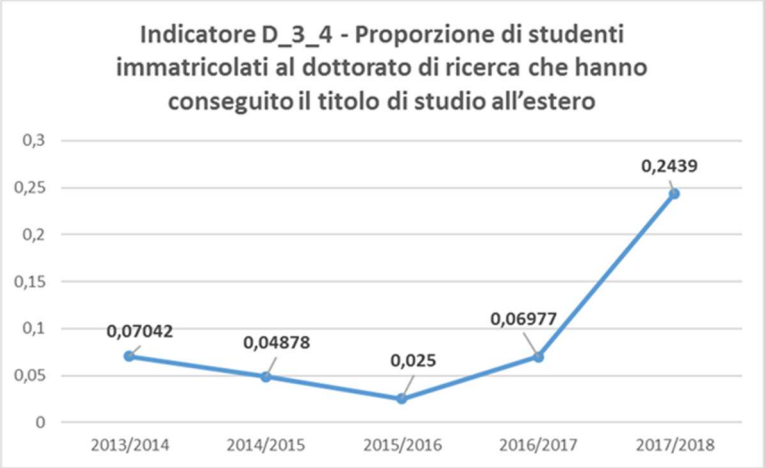
Nr. di progetti presentati e approvati dai Dipartimenti UNIMC

Dipartimento	2016	2017	2018
ECONOMIA E DIRITTO	8	1	0
GIURISPRUDENZA	4	6	7
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	23	17	5
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	12	6	6
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	8	14	4
ATENEO	**55**	**44**	**22**
di cui:			
Finanziati	8	16	3
Non finanziati	47	24	8
In valutazione	0	4	11
Rapporto Finanziati / Proposte	**14,5**	**36,4**	**13,6**

Fonte: ns elaborazioni su dati forniti dall'Area Ricerca e internazionalizzazione (estratti a gennaio 2019)

I Dipartimenti maggiormente attivi, considerando le proposte presentate nel triennio, risultano essere quelli di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (45 progetti presentati) e quelli di Studi Umanistici e Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali rispettivamente con 26 e 24 progetti presentati.

Per l'indicatore "***Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero***", dopo una flessione registrata nel periodo 2012-2014 il *trend* risulta in crescita mostrando valori significativamente positivi (dal 7% del 2012/2013 al 24,4% del 2017/2018), anche in questo caso grazie alle politiche messe in atto dall'Ateneo per incrementare l'attrattività dei nostri corsi di Dottorato con percorsi ed accordi con istituzioni internazionali.



Fonte http://ateneo.cineca.it/PRO3

LA DIDATTICA

(fonte: relazione delegato del Rettore per la didattica – anno 2018)

Indirizzi generali

Con riferimento alla didattica, il Piano strategico 2019-2022 indica un orientamento generale teso all'innovazione, anche al fine di scompaginarne la tradizionale dimensione frontale monodisciplinare e reimpostarne gli schemi obsoleti attraverso l'introduzione di elementi che ne rafforzino la profondità, ne allarghino l'ampiezza e ne favoriscano l'inclusione.

In perfetta sintonia con le linee programmatiche indicate dagli Stati generali dell'Ateneo, il Piano prevede, tra gli altri, i seguenti obiettivi primari da raggiungere:

1) assicurare una formazione innovativa e integrata per implementare competenze e flessibilità.
2) garantire servizi di supporto e promuovere ambienti funzionali al pieno sviluppo dell'esperienza formativa e della vita sociale dello studente, in una prospettiva di piena inclusività.

In generale, la *mission* relativa alla didattica tende ad assicurare una formazione al tempo solida e flessibile, focalizzata nelle scienze umane e sociali, valorizzata in prospettiva internazionale e tecnologica.

In questa prospettiva, lo studente è posto al centro dell'attenzione, al fine primario di valorizzarne il potenziale individuale verso ruoli di guida e di responsabilità, assicurando al contempo gli strumenti necessari per valorizzare e rafforzare competenze in una prospettiva di *long life learning*.

Attività svolte e risultati raggiunti nel periodo

Tra gli obiettivi del precedente Piano strategico 2013-2018 conseguiti nel corso del 2018, vanno ricordati:

1) L'assicurazione, da parte dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), della ***Coerenza dei diversi livelli della didattica***, attraverso azioni di monitoraggio, confronto e aggiornamento del ***Tavolo della didattica***.
2) L'ottimizzazione di un sistema organico di ***presa in carico dello studente*** al fine di rafforzare e valorizzare come *best practice* la peculiare capacità dell'Ateneo di essere attento e vicino ai propri iscritti. Questa azione è stata in particolare gestita sia all'interno del progetto ***ICare*** che, nato nell'a.a. 2015/2016, è stato profondamente ristrutturato, sia attraverso l'attivazione di ***Corsi per studenti con difficoltà di frequenza***.
3) Il potenziamento delle azioni previste nell'ambito del "***Progetto inclusione 3.0***", a favore di una politica inclusiva per studenti con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento.
4) Il conseguimento di tutti gli obiettivi scelti dall'Ateneo nell'ambito della Programmazione triennale 2016-2018:
   - *"**Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi internazionali**"*, con particolare riferimento al "*Numero di corsi di dottorato internazionali ai fini del PNR 2015-2020*".
   - *"**Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti**"*, con particolare riferimento alla "*Realizzazione di un progetto sperimentale di ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come descritti dai descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente*".
   - Aumento del numero di "***studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare***" e di quelli *"immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero*".
5) La stesura, in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo, delle ***Linee guida per la modifica/attivazione dei Corsi di Studio***.
6) L'approvazione del nuovo ***Regolamento didattico di ateneo.***
7) L'istituzione del nuovo Corso di Studio in "***Scienze giuridiche per l'innovazione***" (classe LM SC-GIUR, Scienze giuridiche).
8) La riattivazione, anche per l'anno accademico 2018/2019, dei ***percorsi formativi integrati di 24 CFU (PF24)*** destinati a studenti e laureati magistrali, finalizzati all'acquisizione delle competenze di base nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche previste per accedere ai concorsi pubblici di ammissione ai percorsi triennali di formazione, tirocinio e inserimento nella funzione docente della scuola secondaria (FIT).
9) La stesura di un **nuovo modello per la redazione dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio** in conformità con quanto definito nelle schede ministeriali SUA CdS e nel rispetto del D.M. 270/2004 e delle disposizioni previste dall'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo.

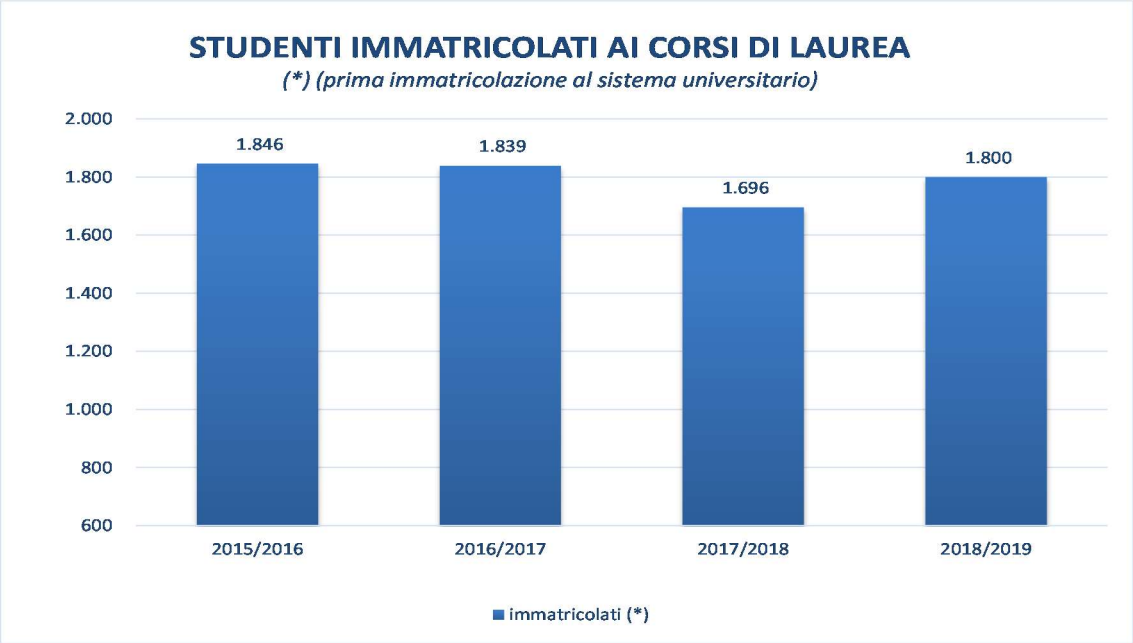
GLI INDICATORI DELLA DIDATTICA

(fonte: ns. elaborazioni su dati M.I.A.; Relazione sulla Performance – anno 2018)

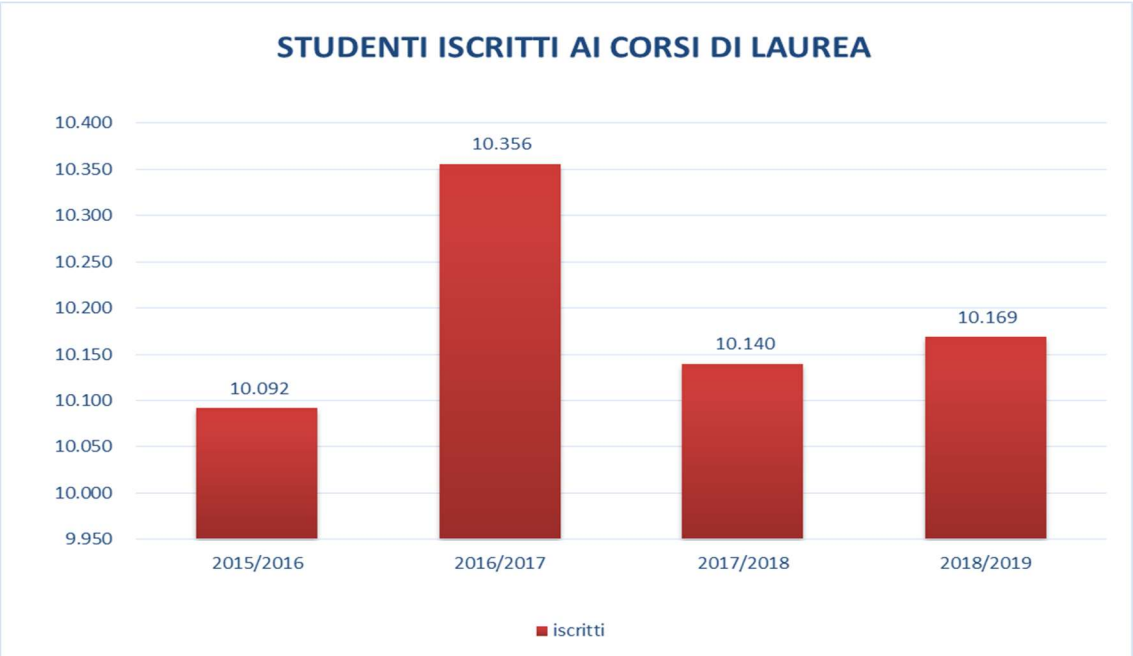
Corsi di laurea

Didattica - ingresso (I) / carriera (C) / uscita (U)	*Confronti annuali*				*Variazioni %*		*Variazioni Assolute*	
dati rilevati al 11/5/2019	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	Triennio	Ultimo Anno	Triennio	Ultimo Anno
Immatricolazioni (I)	1.846	1.839	1.696	1.800	-2,12	6,13	-39	104
Iscrizioni (I)	10.092	10.356	10.140	10.169	-1,81	0,29	-187	29
Attrattività lauree magistrali (I)	14,15%	16,25%	14,47%	17,65%	8,62	21,98		
Tasso di reiscrizione tra il I e il II anno (C)	75,59%	76,52%	78,64%	79,80%	4,29	1,48		
Studenti regolari attivi (C)	6.139	6.571	6.605		7,59	0,52	466	34
Numero medio CFU acquisiti (C)	38,76	40,06	40,11		3,48	0,12	1,35	0,05
Media CFU acquisiti dagli studenti fino al 2° anno (C)	90,82	91,64	90,43		-0,43	-1,32	-0,39	-1,21
Tasso di laurea (U)	49,64%	56,61%	54,57%		9,93	-3,60		
	2015	2016	2017	2018	Triennio	Ultimo Anno	Triennio	Ultimo Anno
Numero di laureati (U)			1.976	1.934		-2,13		-42
Studenti rinunciatari (U)	552	549	615	648	18,03	5,37	99	33

Con riguardo agli indicatori della **didattica in ingresso**, gli studenti ***immatricolati*** (iscritti per la prima volta al sistema universitario), dopo i buoni risultati e la stabilità mostrata negli aa.aa. 2015/2017, mostrano una importante riduzione nell'a.a. 2017/2018 e una buona ripresa nell'a.a. 2018/2019 (+104 unità, +6,1%), pur registrando una flessione nel triennio (-2,1%). Forse le problematiche segnalate lo scorso anno (impatto della riforma del sistema di contribuzione studentesca, riflessi psicologici e percettivi della crisi sismica e dei fatti di cronaca di inizio 2018) sono in via di risoluzione: l'Ateneo e la sua l'offerta didattica tornano ad assumere un ruolo principe nel veicolare le scelte delle nuove matricole.



Le ***iscrizioni*** registrano un *trend* decrescente nel triennio (-1,8%) e stabilità nell'ultimo anno, ma se si deve tener conto che il termine ultimo per le iscrizioni è fissato al 31 luglio. Se le immatricolazioni confermeranno stabilmente l'inversione di tendenza, vi dovrebbe essere in futuro una ripercussione positiva anche sul numero degli iscritti.



Aumenta considerevolmente l'***attrattività delle lauree magistrali*** (percentuale degli studenti che si iscrivono ai corsi di laurea magistrale provenienti da altro ateneo), che nell'a.a. 2018/2019 supera il 17,5%, contro una media del 15% fatta registrare nei tre anni accademici precedenti.

Passando ad esaminare gli indicatori della **carriera**, il ***tasso di reiscrizione*** tra il I e il II anno (percentuale degli iscritti al I anno che si reiscrive al II anno dello stesso corso di studi) mostra un andamento sempre positivo, passando dal 75,6% del 2015/2016 al 79,8% del 2018/2019. Cresce anche il numero degli ***studenti regolari attivi*** (numero di studenti iscritti in corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU nel periodo 01/01 - 31/12: +7,6% nel triennio, +0,5% nell'ultimo anno) e il ***numero medio CFU acquisiti*** (+3,5% nel triennio, +0,1% nell'ultimo anno). Stabile la ***media CFU*** acquisiti dagli studenti fino al 2° anno (intorno ai 90,5).

Da ultimo, con riguardo agli indicatori della **didattica in uscita**, il ***tasso di laurea*** (percentuale di studenti laureati in corso calcolata in riferimento agli iscritti all'ultimo anno di corso) passa dal 49,64% dell'a.a. 2015/2016 al 54,57% del 2017/2018, dopo aver fatto registrare un picco del 56,61% nell'a.a. 2016/2017 (+9,9% nel triennio, -3,6% nell'ultimo anno). Stabile il numero dei ***laureati*** tra 2017 e 2018 (superiore a 1.900), mentre il numero dei ***rinunciatari*** mostra un preoccupante e costante aumento per tutti e quattro gli anni esaminati (da 552 del 2015 a 648 del 2018: +18% nel triennio, +5,4% nell'ultimo anno).

Corsi post laurea

STUDENTI ISCRITTI AI CORSI POST LAUREA

Tipologia corso	Immatricolati			Iscritti		
	2016/17	2017/18	2018/19	2016/17	2017/18	2018/19
Corsi di alta formazione professionale	16	-	-	67	-	-
Corso di formazione	9	36	5	158	36	14
Corso di Perfezionamento	-	5	36	45	39	132
Corso Singolo 24 CFU	-	32	28	-	2.055	629
Specializzazione di attivita' di Sostegno	-	-	-	175	-	-
Corso di specializzazione	-	-	-	1	1	-
Corso di Dottorato	10	12	3	125	128	114
Master di Primo Livello	1	4	14	97	95	66
Master di Secondo Livello	1	3	48	44	87	160
Scuola di specializzazione	8	6	9	82	82	73
TOTALE	**45**	**98**	**143**	**794**	**2.523**	**1.188**

Fonte: M.I.A. (dati al 27/4/2019)

Escludendo dall'analisi i corsi caratterizzati da forte variabilità nell'offerta, si nota il calo nell'a.a. 2018/2019 degli iscritti ai corsi di dottorato e ai master di primo livello, più che compensato dall'aumento degli iscritti ai master di II livello. Scendono anche gli iscritti alle Scuole di Specializzazione.

Analisi dell'occupabilità

Per quanto attiene all'indicatore "***Percentuale di occupati ad un anno dal titolo***", il confronto si è basato sui dati forniti da ALMA LAUREA, comparando il dato locale con quello nazionale, così come si evince dalla tabella successiva.

Condizione occupazionale	Collettivo Selezionato	Macerata (disaggregato per tipo CdS)				Collettivo Selezionato	ITALIA (disaggregato per tipo CdS)			
		laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale biennale	Scienze della Formazione primaria (corso pre-riforma)		laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale biennale	Scienze della Formazione primaria (corso pre-riforma)
Condizione occupazionale (%)										
Lavora	46,3	42,9	34,9	57,3	87,5	46	40,8	39,2	58,6	86,2
Non lavora e non cerca	27,1	33	34,9	12	-	30,8	38,6	32,6	15,2	3,9
Non lavora ma cerca	26,6	24,1	30,2	30,7	12,5	23,2	20,6	28,2	26,2	9,9
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	**22,2**	**28,8**	**28,4**	**6,1**	**-**	**25,2**	**35**	**20,8**	**8,2**	**0,3**
Quota che lavora, per genere (%)										
Uomini	42,1	38,9	27,9	56,1	100	46,2	38,7	40,3	62,5	87
Donne	47,7	44,3	37,3	57,7	86,7	45,8	42,3	38,6	55,7	86,1
Esperienze di lavoro post-laurea (%)										
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	22	23,8	24,3	17,5	12,5	16,5	17,4	15,8	15	8,9
Non ha mai lavorato dopo la laurea	31,7	33,3	40,8	25,1	-	37,5	41,7	45	26,4	5
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	**54,5**	**48,4**	**52,1**	**67,3**	**87,5**	**55,1**	**45,2**	**57,8**	**73**	**86,3**
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	**19,2**	**17,5**	**17,8**	**22,8**	**6,7**	**18,2**	**18,9**	**19,2**	**17**	**6,3**

Fonte: AlmaLaurea – Rapporto 2018 sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati

Dalla tabella si può facilmente verificare di come l'andamento dell'occupabilità dei laureati dell'Ateneo maceratese, sia in linea con quello nazionale se non, in alcuni casi, addirittura superiore; è il caso dei corsi di *"laurea di primo livello"* e di "*Scienze della formazione primaria – corso pre-riforma*", che mostrano, per la voce *Lavora*, valori superiori alla quella nazionale.

Valutazione dell'esperienza universitaria

Anche il livello della "*Valutazione dell'esperienza universitaria*", se confrontata con gli studenti degli altri Atenei marchigiani, denota segnali positivi, che si sintetizzano nella risposta "si iscriverebbe di nuovo all'Università?" laddove il 73,7% degli studenti UNIMC conferma corso e ateneo contro il 72,3% del totale degli studenti marchigiani.

Fonte: AlmaLaurea – Rapporto 2018 sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

(fonte: relazione delegata del Rettore per le relazioni internazionali, la loro promozione nelle diverse modalità e l'internazionalizzazione della didattica - anno 2018)

Indirizzi generali

Nel 2018 l'Ateneo ha definito obiettivi e indirizzi generali in continuità con il rafforzamento del processo di internazionalizzazione avviato nel 2017, in linea con la strategia messa a punto dal Paese per la promozione all'estero della formazione superiore italiana.

Gli obiettivi e indirizzi generali individuati e perseguiti nel 2018 dall'Ateneo sono volti al potenziamento del carattere strategico e trasversale dell'internazionalizzazione, animato dalla convinzione che l'internazionalizzazione rappresenti un fattore significativo di innovazione sia della ricerca sia della didattica, favorendo il confronto con gli standard più elevati a livello globale, contribuendo alla diffusione di una cultura del miglioramento continuo e richiedendo azioni strutturate e di sistema.

Nel 2018 gli obiettivi e indirizzi generali ricadono nelle seguenti aree strategiche:

- Internazionalizzazione della didattica e attrazione/reclutamento degli studenti internazionali (ovvero studenti che hanno conseguito il titolo all'estero)
- Mobilità degli studenti e conseguimento di CFU esteri
- Mobilità dei docenti e capacità di attrazione di studiosi internazionali
- Internazionalizzazione del PTA
- Sinergie a livello di ateneo e adeguata comunicazione (interna ed esterna)

Attività svolte e risultati raggiunti nel periodo

Internazionalizzazione della didattica e attrazione/reclutamento degli studenti internazionali

Potenziamento della dimensione internazionale dell'offerta formativa

Nel 2018 è aumentata l'offerta di corsi e moduli tenuti da docenti afferenti a istituzioni estere, grazie anche al bando per *visiting professors* a.a. 2018-2019, che ha consentito di reclutare 15 docenti altamente qualificati, i quali hanno svolto attività didattica prevalentemente ordinaria (nei tre livelli di formazione: triennale, specialistica, dottorato) sia nei dipartimenti, anche attraverso forme di *co-teaching*, sia nella SSS "G. Leopardi", sia nell'ambito dei corsi di dottorato.

È stata inoltre potenziata l'offerta di singoli corsi o moduli in lingua inglese in tutti e tre i livelli di formazione.

Al contempo, in collaborazione con il CLA, è stato avviato un progetto di valorizzazione della lingua e cultura italiana e sono stati potenziati i corsi di italiano per stranieri, rendendone anche più fruibile la frequenza, attraverso l'individuazione di periodi e fasce orarie più rispondenti alle esigenze degli studenti. È stata inoltre promossa l'attivazione, nel futuro prossimo (prevedibilmente dall'a.a. 2019-20), di un corso di *Italian as foreign language*, da poter inserire come esame curriculare nei corsi di studio, così da incentivarne la frequenza da parte degli studenti internazionali e in mobilità *incoming*.

Sul fronte degli **studenti internazionali**, i **risultati fino al 2017/2018 sono complessivamente positivi**, poiché gli studenti internazionali rappresentano circa il 4% degli studenti totali, dunque si attestano su una percentuale superiore (anche se lievemente) alla media nazionale.

Tuttavia **il trend dal 2017-18 al 2018-2019 è negativo** e l'Ateneo è passato da 148 a 75 studenti internazionali immatricolati al primo anno di lauree, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico. Anche il dato complessivo sugli iscritti presenta una flessione, poiché gli studenti internazionali iscritti a lauree, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico sono passati da 362 a 143.

Tabella 1 – Numero studenti internazionali (con titolo di accesso estero)

A.A.	iscritti a lauree, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico (inclusi doppi titoli)	iscritti I ANNO a lauree, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico (inclusi doppi titoli)
2014/2015	440	167
2015/2016	420	153
2016/2017	444	184
2017/2018	362	148
2018/2019	143	75

Fonte Esse3, dati al 20.03.2019

Per potenziare il reclutamento di studenti internazionali, sono state avviate e implementate varie attività, dettagliate di seguito. La creazione di un'Area Internazionalizzazione, operativa a partire dal 2019, rappresenta un tassello fondamentale nella ulteriore definizione e concreta attuazione delle azioni e dei servizi strategici per il raggiungimento dell'obiettivo qui delineato.

Al contempo va rilevato che l'attrattività dei nostri corsi di studio nei confronti degli studenti internazionali dipende in grande misura anche dalle caratteristiche dei corsi stessi: la competizione tra Atenei è ormai altissima e su scala globale, ed è importante che i nostri corsi di studio abbiano una identità precisa e di qualità, che presentino una chiara dimensione internazionale sia nella composizione del corpo docente (*faculty* e *visiting*), sia nelle metodologie didattiche e nelle tematiche affrontate, poiché lo scenario globale è cambiato e la competizione è enormemente aumentata nel corso degli anni più recenti. Solo corsi che soddisfano i criteri sopra delineati possono assicurare la attrattività e la sostenibilità anche nel medio-lungo periodo.

Inoltre ciò è tanto più importante quanto più l'Ateneo intende puntare su un reclutamento di qualità, mirando ad attrarre anche studenti provenienti da aree ad elevato tasso di sviluppo del capitale umano.

Sul fronte dell'**internazionalizzazione dei corsi di dottorato**, **il trend dal 2017-2018 al 2018-2019 è stabile** e l'Ateneo ha consolidato il numero di 5 dottorati internazionali (v. tabella 3).

Tabella 3 - Dottorati internazionali

2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
N.D.	2	5	5

Il numero dei **dottorandi internazionali** (con titolo di accesso estero) è in lieve crescita e **il trend dal 2017-2018 al 2018-2019 è positivo** poiché l'Ateneo è passato da 15 dottorandi internazionali a 16 dottorandi internazionali (v. tabella 4)

Tabella 4 – Numero dottorandi internazionali (con titolo di accesso estero)

A.A.	2017/18			2018/19		
Ciclo	**31**	**32**	**33**	**32**	**33**	**34**
Albania			1		1	
Brasile						1
Colombia		1		1		
Costa d'Avorio			1		1	
Eritrea						
Francia		1		1		
Germania			1		1	
Ghana						
India						1

A.A.	2017/18			2018/19		
Pakistan	1					
Repubblica Popolare Cinese			2		2	1
Russia - Federazione Russa		1	5	1	4	
Svizzera						
Turchia			1		1	
Totali	**1**	**3**	**11**	**3**	**10**	**3**
Totali generali	**15**			**16**		

Potenziamento dei titoli doppi e multipli

Nel 2018 sono state potenziate le attività di sensibilizzazione sulla strategicità dei titoli doppi e congiunti e sono state gettate le basi per l'attivazione di un ulteriore titolo doppio in "Archeologia, Storia e Gestione del Patrimonio Culturale" in collaborazione con l'università di Girokaster in Albania (data di avvio prevista: a.a. 2019-20). **Il trend dal 2016-17 al 2017-2018 è positivo** e l'attivazione di doppi titoli si conferma come un significativo canale di reclutamento di studenti internazionali, che garantisce sia buoni numeri, sia una buona qualità degli studenti.

Tabella 5 – Corsi a doppio/multiplo titolo aventi una connotazione internazionale

Classe	Corso	Titolo doppio/multilo
LM-77	Mercati e intermediari finanziari	1 DOPPIO TITOLO Curriculum in lingua inglese: International finance and economics che prevede anche la possibilità di ottenere il titolo multiplo in convenzione con l'Università di Torun "Nicolaus Copernicus" (Polonia) e con l'Università di Angers (Francia)
LMG/01	Giurisprudenza	2 TITOLI MULTIPLI Corso che prevede anche la possibilità di ottenere il titolo multiplo in convenzione con l'Università di Orléans (Francia) e con la Faculté Libre de Droit, d'Économie et de Gestion – FACO di Parigi (Francia)
LM-49	International tourism and destination management	1 DOPPIO TITOLO Corso in lingua inglese che prevede anche la possibilità di ottenere il doppio titolo con l'Università di Oviedo (Spagna)
LM-52	Global politics and international relations	2 DOPPI TITOLI Corso in lingua inglese che offre anche la possibilità di ottenere il doppio titolo con l'Università di Kiev "Taras Shevchenko" (Ucraina) e il doppio titolo con il Moscow State Institute of International relations (Russia)
LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	1 DOPPIO TITOLO Corso che prevede anche la possibilità di ottenere il doppio titolo in convenzione con l'Università di Clermont Auvergne (Francia)
LM-78	Scienze filosofiche	1 DOPPIO TITOLO Corso che prevede anche la possibilità di ottenere il doppio titolo in convenzione con l'Institut Catholique di Toulouse (Francia)

Per quanto concerne i corsi di dottorato, il dato è stato illustrato a pag. 21.

Adozione di metodologie didattiche in linea con gli standard internazionali

Si tratta di un obiettivo molto complesso, che richiede, tra l'altro, la capacità di svolgere una didattica interattiva e volta non solo all'analisi teorica ma anche all'applicazione pratica. Per promuovere un'importante dimensione di innovazione della didattica in linea con gli standard internazionali, nel 2018 è stato attivato il *co-teaching* come elemento da

valorizzare nei tre livelli di formazione (triennale, specialistica, dottorato) ed è stata promossa l'integrazione dei corsi o moduli offerti dai *visiting professors* di Ateneo nella didattica ordinaria.

Promozione della cura dello studente internazionale

Nel 2018 è stata promossa un'intensa attività di studio e definizione dei servizi di informazione, accoglienza, supporto che accompagnino lo studente internazionale in tutte le fasi, dal *recruitment* alla *pre-admission*, fino all'iscrizione e allo studio (studente iscritto).

È stata elaborata una prima proposta di uniformazione e implementazione di tali servizi, nell'ottica di una maggiore chiarezza ed efficacia, grazie alla collaborazione tra strutture centrali e strutture dipartimentali. Sono state a tal fine organizzate varie riunioni: si prevede di ultimare la definizione di questi aspetti nel primo semestre del 2019, in modo da essere operativi già nell'a.a. 2019-2020.

Nel 2018 si è inoltre deciso di aumentare il numero delle **borse di studio per studenti internazionali**, portandole a 10 (erano 7 nel 2016 e 9 nel 2017), poiché queste rappresentano un importante strumento di attrattività. Inoltre, per attrarre gli studenti più meritevoli, è stata anticipata la pubblicazione del bando prolungandone l'apertura e prevedendo la presentazione delle domande unicamente online, mentre nei precedenti anni accademici era prevista la spedizione della domanda cartacea. Sono anche state implementate le attività di promozione/diffusione del bando stesso.

Definizione della strategia e delle attività di promozione e marketing

Nel 2018 è stato rafforzato il raccordo con Uni-Italia, quale soggetto attualmente deputato alla promozione della formazione superiore italiana all'estero.

È stato inoltre intensificato il raccordo con la CRUI e, in particolare, con l'unità CRUI International, la cui prima riunione si è svolta nel giugno 2018.

Nel 2018 è stata anche avviata un'attività di analisi e individuazione delle aree strategiche di prioritario interesse per il nostro Ateneo ed è stata definita una programmazione biennale degli eventi di promozione all'estero e orientamento internazionale a cui partecipare, al fine di garantire la massima efficacia delle azioni intraprese.

Nel 2018 l'Ateneo ha partecipato alle seguenti fiere ed eventi internazionali:

- Festival delle Carriere internazionali, Roma, Marzo 2018
- Fiera "Studiare in Italia", organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura a Tirana (Albania), Marzo 2018
- EAIE, Ginevra (Svizzera), Settembre 2018
- Italian days on higher education a Hanoi, Ho Chi Min City e Da Nang (Vietnam), road-show istituzionale organizzato da Uni-Italia Vietnam, Ottobre 2018
- "Studiare in Italia", Astana e Almaty (Kazakhstan) e Baku (Azerbaigian), organizzato dall'agenzia di marketing START! e STUDIES&CAREERS, Ottobre 2018

I primi risultati sono già visibili poiché alcune nuove candidature di studenti internazionali provengono dalle aree in cui l'Ateneo ha investito in termini di strategia di *recruitment*.

Mobilità degli studenti e conseguimento di CFU esteri

Programma Erasmus + Studio

Sono state svolte azioni a supporto della mobilità studenti, inclusa l'organizzazione di un evento di presentazione del bando, due eventi di benvenuto agli studenti Erasmus (uno per semestre) e la promozione di attività organizzate in collaborazione con l'associazione ESN-MacErasmus. **Il trend dal 2016-17 al 2018-2019 è positivo**, per quanto riguarda il numero degli studenti sia *incoming*, sia *outgoing* (v. tabella 6).

Tabella 6 – Numero studenti Erasmus studio *incoming* e *outgoing*

a.a. 2016/2017	studenti incoming	123	studenti outgoing	199
a.a. 2017/2018	studenti incoming	113	studenti outgoing	268
a.a. 2018/2019 *(dati non definitivi)*	studenti incoming	118	studenti outgoing	250

Programma Erasmus + Traineeship

Sono state svolte azioni a supporto della mobilità studenti per *internship* all'estero, inclusa l'organizzazione di un evento di presentazione del bando; inoltre è stata rafforzata l'attività di reperimento degli enti per *internship*, di cui si è occupato l'Ufficio Rapporti Internazionali, e che rappresenta un grande valore aggiunto e una grande opportunità per gli studenti interessati a svolgere stage internazionali. Il **trend dal 2016-17 al 2017-2018 è positivo**, per quanto riguarda il numero degli studenti sia *incoming*, sia *outgoing* (v. tabella 7).

Tabella 7 – Numero studenti Erasmus traineeship *incoming* e *outgoing*

a.a. 2016/2017	studenti incoming	4	studenti outgoing	89
a.a. 2017/2018	studenti incoming	2	studenti outgoing	108
a.a. 2018/2019 *(dati non definitivi)*	studenti incoming	2	studenti outgoing	115

Programmi Erasmus volti alla creazione di partenariati strategici con paesi extra-europei

Si tratta di un'azione strategica, che può portare significativi fondi all'ateneo, ma nell'anno 2018, così come già nel 2017, non è stato possibile realizzare alcuna attività, a causa della mancanza di risorse umane da dedicare allo scopo. Si prevede tuttavia di avviare tali attività nella seconda metà del 2019 / prima metà del 2020, grazie alla costituzione della nuova Area internazionalizzazione e alla nuova dotazione di personale.

Accordi bilaterali extra Erasmus

Nel 2018 è stato avviato un monitoraggio di tutti gli accordi, attraverso elaborazione e somministrazione di apposito questionario, volto a valutare l'efficacia di ogni accordo in termini di didattica (inclusa la possibilità di attivare titoli doppi o multipli), ricerca, mobilità e a suggerire eventuali azioni migliorative. La raccolta ed elaborazione dati verrà finalizzata nel 2019.

È stata inoltre ulteriormente rafforzata l'attività di sensibilizzazione, nei confronti dei docenti promotori, affinché includano la mobilità studenti negli accordi bilaterali, impostandola secondo il principio della reciprocità.

Da ultimo, è stata inserita la possibilità di svolgere all'estero anche attività di stage (con rilascio di CFU), unitamente a esami e ricerca tesi.

Nel 2018 è stata inoltre avviata la traduzione in inglese di tutti i bandi di mobilità (Erasmus ed extra-Erasmus), grazie al prezioso supporto del CLA.

Soggiorni di studio/ricerca tesi all'estero

Nel 2018, a seguito dell'avvio della modifica del regolamento di Ateneo, è stata formulata una proposta per il riconoscimento di crediti esteri, inclusi quelli per ricerca tesi.

Al contempo è stata avviata la prima edizione di un bando per ricerca tesi all'estero, che ha riscontrato un enorme successo, attraendo ben 12 domande per 5 posti disponibili. Nel 2019 si prevede di aumentare il numero delle borse di studio disponibili e di arrivare all'effettivo riconoscimento dei crediti esteri per ricerca tesi.

Soggiorni di stage tesi all'estero

Nel 2018 è stata avviata la fase istruttoria per il lancio della prima edizione di un bando per ricerca tesi all'estero, nella convinzione che rappresenti una fondamentale opportunità per i nostri studenti, con potenziali ricadute positive anche in termini di *placement*.

Mobilità dei docenti e capacità di attrazione di studiosi internazionali

Bandi di ateneo volti ad attrarre studiosi internazionali

Nel 2018 sono stati selezionati i primi vincitori del nuovo bando di Ateneo per *visiting professors* (a.a. 2018-2019) che ha riscontrato un grande successo, attraendo circa 90 domande per 15 posti disponibili.

Gli studiosi selezionati hanno svolto un soggiorno di 2 o 3 mesi presso uno dei Dipartimenti dell'Ateneo e attività di didattica prevalentemente ordinaria per almeno 15 ore nell'ambito dei corsi di Laurea triennale, Magistrale/Ciclo Unico e Dottorato, oltre che presso la SSS "G. Leopardi".

La presenza di *visiting professors* incardinati nelle strutture di riferimento risponde all'obiettivo di potenziare le condizioni per la creazione di rapporti di collaborazione stabili e continuativi, anche nella forma di accordi bilaterali, tra UniMC e gli enti di afferenza dei *visiting*. Consente inoltre di potenziare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, sia in termini di corsi offerti e composizione della *faculty*, sia in termini di modalità didattiche (grazie anche alla valorizzazione del *co-teaching*).

Nel 2018 è anche stato avviato un monitoraggio delle attività svolte dai *visiting*, attraverso la creazione di un apposito modulo per il *reporting*, volto a misurare attività svolte, risultati conseguiti e output generati.

Promozione Chair di Ateneo

Nel 2017 è stato elaborato un progetto di istituzione di una *Chair* di Ateneo, riservata a personalità di grande rilievo internazionale, che abbiano un elevato profilo scientifico e la capacità di trattare in modo interdisciplinare temi di rilievo per la società. La *Chair*, secondo quanto indicato nel progetto, potrà essere dedicata al tema "*Living together in contemporary societies*", che, oltre a essere di grande attualità e importanza, si presta a molteplici declinazioni e prospettive e risponde all'obiettivo, promosso dal nostro Ateneo, di contribuire alla riflessione su temi di rilevanza civica e sociale, di interesse della collettività, secondo il principio dell'umanesimo che innova. In virtù dei temi trattati, la *Chair* potrebbe essere intitolata a Matteo Ricci, recependone e valorizzandone l'insegnamento e l'apertura al dialogo interculturale.

Potenziamento della mobilità dei docenti UniMC

Nel 2018 è stata potenziata la mobilità docenti soprattutto nell'ambito del programma Erasmus + *Teaching Staff mobility*. In seguito alle azioni intraprese, si è registrato un incremento della mobilità, ed il **trend dal 2016-17 al 2018-2019 è positivo**: i docenti *outgoing* sono passati da 36 a 40 (v. tabella 8).

Tabella 8 – Numero docenti *outgoing* programma Erasmus + *teaching staff mobility*

a.a. 2016/2017	docenti outgoing	36
a.a. 2017/2018	docenti outgoing	36
a.a. 2018/2019	docenti outgoing	40

Inoltre una significativa parte dei fondi a disposizione dell'IRO è stata utilizzata per supportare la mobilità extra-Erasmus dei docenti verso le sedi partner di accordi bilaterali.

Internazionalizzazione del PTA

Promozione di eventi formativi sull'internazionalizzazione

Nel 2018 è stata promossa la partecipazione del PTA alle seguenti iniziative, realizzate dall'Ateneo o da altre istituzioni:

- Riuione ADOSS su Studenti internazionali, 27/03/2018
- Riunione IRO, ADOSS, CLA, Dipartimenti sul potenziamento supporto organizzativo e servizi agli studenti internazionali - 12/07/2018
- Convegno "Strumenti per la trasparenza e l'internazionalizzazione dei corsi di studio: esiti del Progetto CHEER II" presso MIUR – 24/07/2018
- Riunione di presentazione della IV edizione del programma *Invest Your Talent in Italy* (a.a. 2019/2020) presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (3/10/2018) e trasmissione ai Dipartimenti delle relative linee guida
- Evento "Bandi di cooperazione scientifica e industriale con Israele 2019"' Farnesina, 3 ottobre 2018
- Erasmus+ *Infoday call* 2019 presso Università di Bergamo, 14-16/11/2018

In relazione alla promozione di *staff mobility*, sfruttando anche le opportunità offerte dal programma Erasmus+, **il trend dal 2016-17 al 2017-2018 è in lieve crescita (ma basso)** (v. tabella 9).

Tabella 9 – Numero PTA IRO *outgoing* programma Erasmus *training mobility*

a.a. 2015/2016	PTA outgoing	3
a.a. 2016/2017	PTA outgoing	2
a.a. 2017/2018	PTA outgoing	2
a.a. 2018/2019	PTA outgoing	previsti 4

Sinergie a livello di ateneo e adeguata comunicazione in materia di internazionalizzazione

Promozione di incontri periodici tra gli organi di governo centrali e le strutture dipartimentali

Realizzazione di eventi di Ateneo:

- Due edizioni della *International week* di Ateneo (aprile e novembre 2018)
- *Welcome day* per studenti internazionali e *incoming* (nuovo format): ottobre 2018
- Evento di presentazione bando Erasmus + (febbraio 2018)

Razionalizzazione e miglioramento degli strumenti di comunicazione, sia cartacea sia informatica. Nel 2018 è stata reimpostata la sezione "internazionale" nella home page di Ateneo e relativi siti connessi (varie riunioni nel corso del 2018).

Definizione strategia di comunicazione internazionale

Nel 2018 si è cominciato ad affrontare la questione con l'Ufficio comunicazione, ma appare necessario realizzare un piano preciso, con l'individuazione di canali e strumenti mirati.

Attività trasversali riguardano la partecipazione dell'Ateneo a reti

Attualmente l'Ateneo aderisce alle seguenti reti:

- European Universitiy Association (EUA)
- European Universitiy Association - Council for Doctoral Education (EUA CDE)
- Global University Network for Innovation (GUNI)
- Euro-Mediterranean University (EMUNI)
- Organization for Social Science Research in Eastern and Southern Africa (OSSREA)
- Scholars at risk

L'AMMINISTRAZIONE

Con l'introduzione della Legge n. 240/2010 l'Ateneo ha concluso un profondo e radicale processo di rinnovamento organizzativo che ha permesso di superare le criticità evidenziate dalla precedente organizzazione dovute soprattutto alla frammentazione delle strutture e delle procedure.

Nel corso del 2018, ha preso il via un lungo processo che ha portato, nei primi mesi del 2019, ad un riassetto organizzativo della macchina amministrativa dell'Ateneo. Tale processo ha trovato definizione nei D.D.G. n. 7/2019 e successivi ed è divenuto operativo dal 1° marzo 2019. Di esso si darà eventualmente conto nella relazione al bilancio 2019.

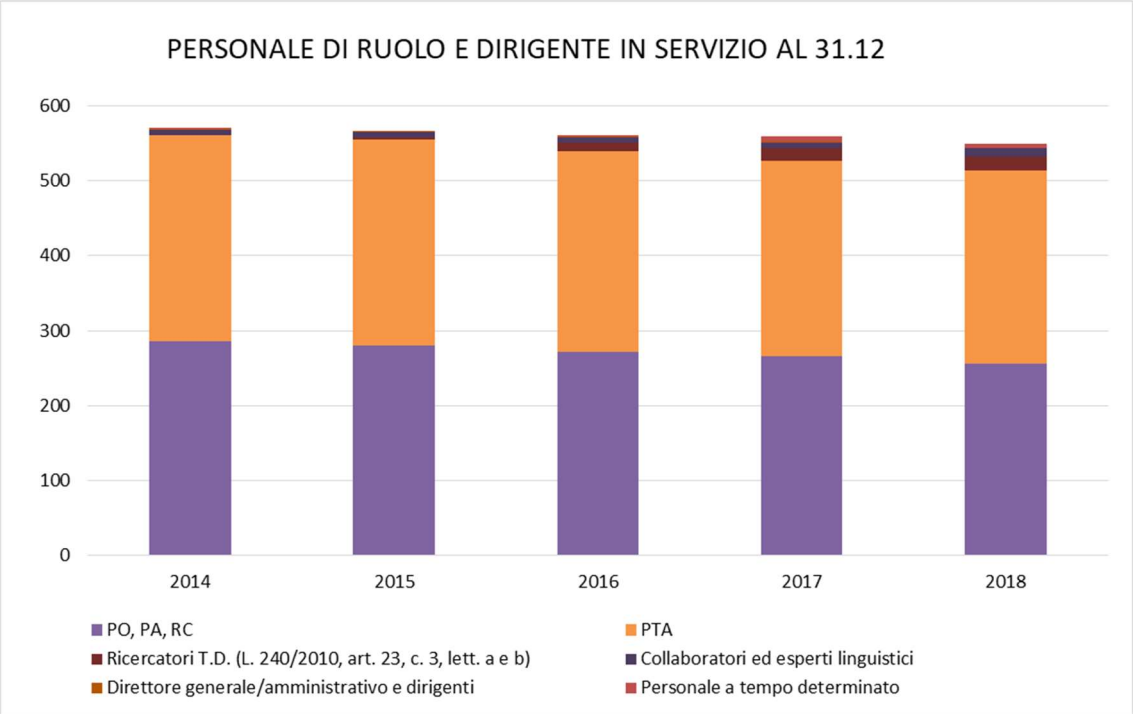
L'assetto organizzativo dell'Ateneo maceratese al 31 dicembre 2018 prevede:
- 5 Dipartimenti (al cui interno sono strutturate 3 Scuole di Specializzazione e la sede distaccata di Jesi)
- 4 Centri di Servizio
- 6 Aree Amministrative
- 1 Scuola di Eccellenza
- Istituto Confucio

L'evoluzione del personale nel corso degli ultimi 5 anni è sintetizzata nella tabella e nel grafico seguente.

PERSONALE DI RUOLO E DIRIGENTE IN SERVIZIO AL 31.12

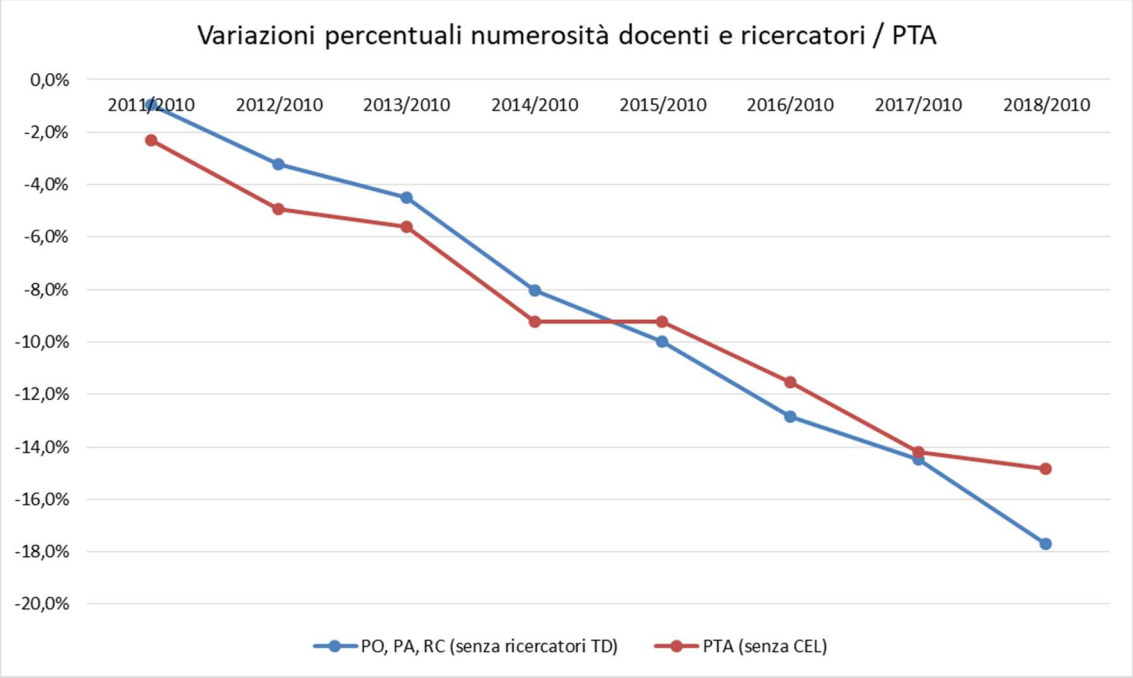
Tipologia di personale	2014	2015	2016	2017	2018
PO, PA, RC	286	280	271	266	256
PTA	275	275	268	260	258
Ricercatori T.D. (L. 240/2010, art. 23, c. 3, lett. a e b)		3	12	18	18
Collaboratori ed esperti linguistici	7	7	7	7	11
Direttore generale/amministrativo e dirigenti	1	1	1	1	1
Personale a tempo determinato	1	0	1	7	5
TOTALE	**570**	**566**	**560**	**559**	**549**

(fonte: Organico MIUR, CSA ed Area Risorse Umane)



Le risorse umane vedono ancora in calo le unità di personale docente e personale tecnico-amministrativo (PTA) di ruolo. Il trend negativo è ancor più evidente osservando il successivo grafico, che mostra le variazioni percentuali cumulate della numerosità del personale di ruolo docente e ricercatore e tecnico-amministrativo rispetto al 2010. Da quell'anno la numerosità sia del personale docente e ricercatore di ruolo (senza considerare le figure di ricercatori a t.d.), sia del PTA (senza CEL) si è costantemente ridotta.

Si auspica una stabilizzazione o una inversione di tendenza, nell'ambito del budget assunzionale assegnato all'Ateneo e dei limiti di bilancio, tenuto conto che dal 2018 il *turn over* è tornato ad essere pari al 100% a livello di sistema. La programmazione dovrà tener conto anche dei piani straordinari di personale (specie ricercatori di tipo b) e delle risorse umane acquisibili sulle risorse ministeriali per i Dipartimenti di eccellenza (finanziate per 15 anni, legge 232/2016).



L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ANALISI DEI PRINCIPALI AGGREGATI E INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

In questa sezione si offre una disamina sintetica della composizione e dei trend dei principali aggregati e di alcuni importanti indicatori economici, patrimoniali e finanziari desunti dai prospetti di Conto economico, Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario per l'esercizio 2018, a confronto con i risultati dei due precedenti esercizi[14].

Nell'insieme, a fronte del contesto esterno sopra delineato, emerge il quadro economico-finanziario di un Ateneo sempre attento al mantenimento degli equilibri di bilancio, che tutt'oggi perdurano ma che rischiano, nel medio periodo, di incrinarsi per il manifestarsi di preoccupanti tensioni economiche.

Si considerino, in estrema sintesi, l'aumento dei costi operativi (crescono i costi della gestione corrente e, specialmente, quelli del personale, con una dinamica destinata a non esaurirsi nel breve periodo ma, anzi, a subire un'accelerazione), a cui non si accompagna un simile andamento dei proventi operativi (per la riduzione dei proventi propri e, soprattutto, perché il FFO, per quanto previsto su buoni livelli, non finanzierà i maggiori costi di personale, con conseguente peggioramento degli indicatori ex D.Lgs 49/2012 e riflessi negativi sulle politiche di personale e sulla sostenibilità dei

[14] Per una corretta lettura dei prospetti, si tenga presente che qui, come poi in sede di analisi delle singole voci, l'IRAP è sommata alle voci di costo di riferimento e non trattata come imposta sul reddito dell'esercizio.

bilanci nel medio/lungo periodo; si veda, in proposito, le considerazioni contenute nella nota 36 a pag. 138). La differenza tra valore e costi della produzione continua ad essere positiva, ma si riduce rispetto al 2017. Migliorano, tuttavia, almeno per ora, le condizioni di liquidità finanziaria e di solidità patrimoniale.

Profili di dettaglio sono contenuti nella Nota integrativa, all'interno del commento dei raggruppamenti e delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, a cui si rimanda per gli approfondimenti.

I principali aggregati dei Conti economici riclassificati sono esposti nella tabella sottostante.

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2017	31/12/2018	variazione	%
PROVENTI OPERATIVI	**55.846.207,83**	**55.553.827,08**	**-292.380,75**	**-0,5%**
PROVENTI PROPRI	**12.429.647,55**	**10.028.610,45**	**-2.401.037,10**	**-19,3%**
CONTRIBUTI	**40.089.667,14**	**42.976.714,29**	**2.887.047,15**	**7,2%**
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**3.326.893,14**	**2.548.502,34**	**-778.390,80**	**-23,4%**
COSTI OPERATIVI	**48.370.093,33**	**50.929.257,02**	**2.559.163,69**	**5,3%**
COSTI DEL PERSONALE	**34.205.617,68**	**35.298.308,92**	**1.092.691,24**	**3,2%**
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**11.533.091,68**	**12.359.036,18**	**825.944,50**	**7,2%**
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.797.074,24**	**1.776.727,91**	**-20.346,33**	**-1,1%**
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**315.871,11**	**970.298,23**	**654.427,12**	**207,2%**
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**518.438,62**	**524.885,78**	**6.447,16**	**1,2%**
Differenza tra valore e costi della produzione	**7.476.114,50**	**4.624.570,06**	**-2.851.544,44**	**-38,1%**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-434.742,40	-431.065,94	3.676,46	-0,8%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-200.741,19	-232.791,30	-32.050,11	16,0%
Risultato prima delle imposte	**6.840.630,91**	**3.960.712,82**	**-2.879.918,09**	**-42,1%**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	4.519,00	2.479,00	-2.040,00	-45,1%
UTILE DELL'ESERCIZIO	**6.836.111,91**	**3.958.233,82**	**-2.877.878,09**	**-42,1%**

I principali aggregati degli Stati patrimoniali riclassificati sono esposti nella tabella sottostante.

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2017	31/12/2018	variazione	%
ATTIVO	**123.275.922,95**	**143.016.969,50**	**19.741.046,55**	**16,0%**
IMMOBILIZZAZIONI	**66.554.611,47**	**65.905.784,65**	**- 648.826,82**	**-1,0%**
ATTIVO CIRCOLANTE	**56.325.699,00**	**76.598.841,62**	**20.273.142,62**	**36,0%**
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**395.612,48**	**512.343,23**	**116.730,75**	**29,5%**
PASSIVO	**123.275.922,95**	**143.016.969,50**	**19.741.046,55**	**16,0%**
PATRIMONIO NETTO	**51.867.269,91**	**55.155.035,97**	**3.287.766,06**	**6,3%**
FONDI PER RISCHI E ONERI	**4.919.670,97**	**5.891.918,66**	**972.247,69**	**19,8%**
T.F.R.	**350.809,52**	**371.281,52**	**20.472,00**	**5,8%**
DEBITI	**13.239.762,34**	**13.167.300,31**	**- 72.462,03**	**-0,5%**
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**52.898.410,21**	**68.431.433,04**	**15.533.022,83**	**29,4%**

Di seguito si riportano le stesse tabelle ad un maggior livello di dettaglio, a cui si unisce un breve commento delle singole poste.

TABELLA DI CONFRONTO DEI CONTI ECONOMICI RICLASSIFICATI

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2017	incidenza sui proventi	incidenza sui totali	composizione interna	31/12/2018	incidenza sui proventi	incidenza sui totali	composizione interna	variazione	%
PROVENTI OPERATIVI	**55.846.207,83**	**100,0%**	**100,0%**		**55.553.827,08**	**100,0%**	**100,0%**		**-292.380,75**	**-0,5%**
PROVENTI PROPRI	**12.429.647,55**	**22,3%**	**22,3%**	**100,0%**	**10.028.610,45**	**18,1%**	**18,1%**	**100,0%**	**-2.401.037,10**	**-19,3%**
Proventi per la didattica	9.937.246,90	17,8%	17,8%	79,9%	8.311.539,56	15,0%	15,0%	82,9%	-1.625.707,34	-16,4%
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,0%	0,0%	0,0%	54.793,44	0,1%	0,1%	0,5%	54.793,44	#DIV/0!
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.492.400,65	4,5%	4,5%	20,1%	1.662.277,45	3,0%	3,0%	16,6%	-830.123,20	-33,3%
CONTRIBUTI	**40.089.667,14**	**71,8%**	**71,8%**	**100,0%**	**42.976.714,29**	**77,4%**	**77,4%**	**100,0%**	**2.887.047,15**	**7,2%**
Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	36.610.139,83	65,6%	65,6%	91,3%	36.924.830,56	66,5%	66,5%	85,9%	314.690,73	0,9%
Altri contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	1.855.619,11	3,3%	3,3%	4,6%	4.761.930,16	8,6%	8,6%	11,1%	2.906.311,05	156,6%
Altri contributi	1.623.908,20	2,9%	2,9%	4,1%	1.289.953,57	2,3%	2,3%	3,0%	-333.954,63	-20,6%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**3.326.893,14**	**6,0%**	**6,0%**	**100,0%**	**2.548.502,34**	**4,6%**	**4,6%**	**100,0%**	**-778.390,80**	**-23,4%**
COSTI OPERATIVI	**48.370.093,33**	**86,6%**	**100,0%**		**50.929.257,02**	**91,7%**	**100,0%**		**2.559.163,69**	**5,3%**
COSTI DEL PERSONALE	**34.205.617,68**	**61,2%**	**70,7%**	**100,0%**	**35.298.308,92**	**63,5%**	**69,3%**	**100,0%**	**1.092.691,24**	**3,2%**
Docenti e ricercatori	21.367.385,73	38,3%	44,2%	62,5%	21.943.758,72	39,5%	43,1%	62,2%	576.372,99	2,7%
Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	1.566.318,13	2,8%	3,2%	4,6%	1.879.310,41	3,4%	3,7%	5,3%	312.992,28	20,0%
Dirigenti e PTA	11.271.913,82	20,2%	23,3%	33,0%	11.475.239,79	20,7%	22,5%	32,5%	203.325,97	1,8%
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**11.533.091,68**	**20,7%**	**23,8%**	**100,0%**	**12.359.036,18**	**22,2%**	**24,3%**	**100,0%**	**825.944,50**	**7,2%**
Costi per interventi a favore degli studenti	3.565.032,58	6,4%	7,4%	30,9%	4.281.836,88	7,7%	8,4%	34,6%	716.804,30	20,1%
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.809.611,34	3,2%	3,7%	15,7%	1.231.817,79	2,2%	2,4%	10,0%	-577.793,55	-31,9%
Acquisto di beni e servizi	4.966.365,47	8,9%	10,3%	43,1%	5.507.384,60	9,9%	10,8%	44,6%	541.019,13	10,9%
Altri costi	1.192.082,29	2,1%	2,5%	10,3%	1.337.996,91	2,4%	2,6%	10,8%	145.914,62	12,2%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.797.074,24**	**3,2%**	**3,7%**		**1.776.727,91**	**3,2%**	**3,5%**		**-20.346,33**	**-1,1%**
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**315.871,11**	**0,6%**	**0,7%**		**970.298,23**	**1,7%**	**1,9%**		**654.427,12**	**207,2%**
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**518.438,62**	**0,9%**	**1,1%**		**524.885,78**	**0,9%**	**1,0%**		**6.447,16**	**1,2%**
Differenza tra valore e costi della produzione	**7.476.114,50**	**13,4%**			**4.624.570,06**	**8,3%**			**-2.851.544,44**	**-38,1%**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-434.742,40	-0,8%			-431.065,94	-0,8%			3.676,46	-0,8%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-200.741,19	-0,4%			-232.791,30	-0,4%			-32.050,11	16,0%
Risultato prima delle imposte	**6.840.630,91**	**12,2%**			**3.960.712,82**	**7,1%**			**-2.879.918,09**	**-42,1%**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	4.519,00	0,0%			2.479,00	0,0%			-2.040,00	-45,1%
UTILE DELL'ESERCIZIO	**6.836.111,91**	**12,2%**			**3.958.233,82**	**7,1%**			**-2.877.878,09**	**-42,1%**

TABELLA DI CONFRONTO DELLE SITUAZIONI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI

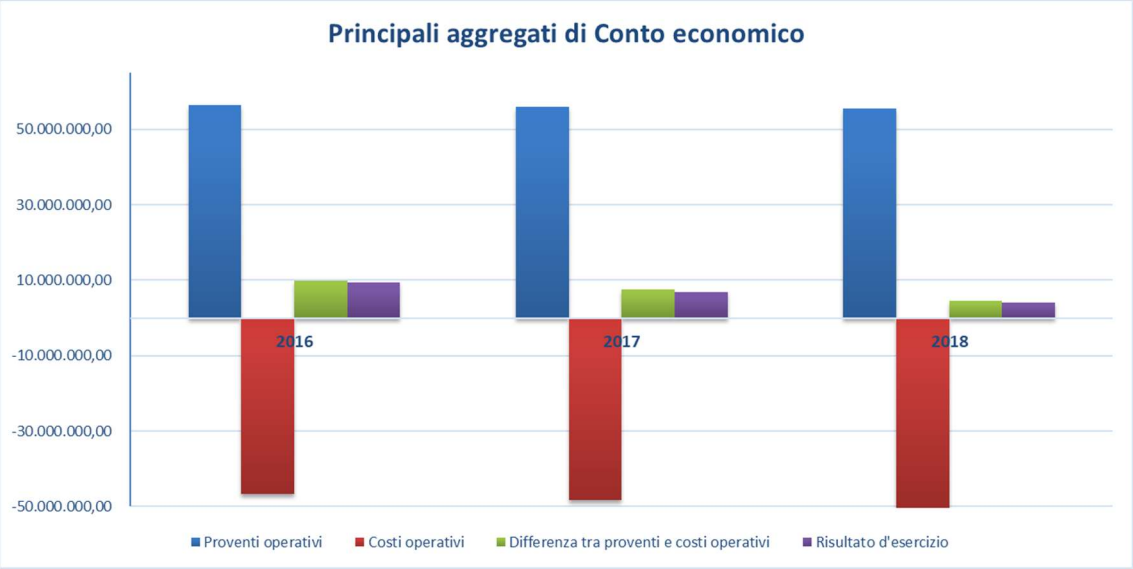
DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2017	% su totale	% composizione	31/12/2018	% su totale	% composizione	variazione	%
ATTIVO	**123.275.922,95**	**100,0%**		**143.016.969,50**	**100,0%**		**19.741.046,55**	**16,0%**
IMMOBILIZZAZIONI	**66.554.611,47**	**54,0%**	**100,0%**	**65.905.784,65**	**46,1%**	**100,0%**	**- 648.826,82**	**-1,0%**
Immateriali	3.350.398,39	2,7%	5,0%	3.225.350,31	2,3%	4,9%	- 125.048,08	-3,7%
Materiali	63.158.053,08	51,2%	94,9%	62.635.074,34	43,8%	95,0%	- 522.978,74	-0,8%
Finanziarie	46.160,00	0,0%	0,1%	45.360,00	0,0%	0,1%	- 800,00	-1,7%
ATTIVO CIRCOLANTE	**56.325.699,00**	**45,7%**	**100,0%**	**76.598.841,62**	**53,6%**	**100,0%**	**20.273.142,62**	**36,0%**
Crediti	16.717.117,26	13,6%	29,7%	34.977.039,67	24,5%	45,7%	18.259.922,41	109,2%
Disponibilità liquide	39.608.581,74	32,1%	70,3%	41.621.801,95	29,1%	54,3%	2.013.220,21	5,1%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**395.612,48**	**0,3%**	**100,0%**	**512.343,23**	**0,4%**	**100,0%**	**116.730,75**	**29,5%**
Ratei per progetti e ricerche in corso	5.189,86	0,0%	1,3%	0,00	0,0%	0,0%	- 5.189,86	-100,0%
Ratei e risconti attivi	390.422,62	0,3%	98,7%	512.343,23	0,4%	100,0%	121.920,61	31,2%
PASSIVO	**123.275.922,95**	**100,0%**		**143.016.969,50**	**100,0%**		**19.741.046,55**	**16,0%**
PATRIMONIO NETTO	**51.867.269,91**	**42,1%**	**100,0%**	**55.155.035,97**	**38,6%**	**100,0%**	**3.287.766,06**	**6,3%**
Fondo di dotazione dell'ateneo	15.752.894,03	12,8%	30,4%	15.838.516,13	11,1%	28,7%	85.622,10	0,5%
Patrimonio vincolato	19.913.956,53	16,2%	38,4%	24.077.020,17	16,8%	43,7%	4.163.063,64	20,9%
Patrimonio non vincolato	16.200.419,35	13,1%	31,2%	15.239.499,67	10,7%	27,6%	- 960.919,68	-5,9%
FONDI PER RISCHI E ONERI	**4.919.670,97**	**4,0%**		**5.891.918,66**	**4,1%**		**972.247,69**	**19,8%**
T.F.R.	**350.809,52**	**0,3%**		**371.281,52**	**0,3%**		**20.472,00**	**5,8%**
DEBITI	**13.239.762,34**	**10,7%**	**100,0%**	**13.167.300,31**	**9,2%**	**100,0%**	**- 72.462,03**	**-0,5%**
Mutui e Debiti verso banche	10.948.693,72	8,9%	82,7%	10.135.003,82	7,1%	77,0%	- 813.689,90	-7,4%
Altri debiti	2.291.068,62	1,9%	17,3%	3.032.296,49	2,1%	23,0%	741.227,87	32,4%
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**52.898.410,21**	**42,9%**	**100,0%**	**68.431.433,04**	**47,8%**	**100,0%**	**15.533.022,83**	**29,4%**
Risconti per progetti e ricerche in corso	4.948.665,24	4,0%	9,4%	17.264.402,93	12,1%	25,2%	12.315.737,69	248,9%
Contributi agli investimenti	47.850.371,66	38,8%	90,5%	50.658.497,51	35,4%	74,0%	2.808.125,85	5,9%
Ratei e risconti passivi	99.373,31	0,1%	0,2%	508.532,60	0,4%	0,7%	409.159,29	411,7%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

I PRINCIPALI AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO

La tabella e il grafico seguente illustrano i principali aggregati del Conto economico.

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
Proventi operativi	56.381.104,27	55.846.207,83	55.553.827,08
Costi operativi	- 46.567.814,57	- 48.370.093,33	- 50.929.257,02
Differenza tra proventi e costi operativi	9.813.289,70	7.476.114,50	4.624.570,06
Risultato d'esercizio	9.469.854,59	6.836.111,91	3.958.233,82

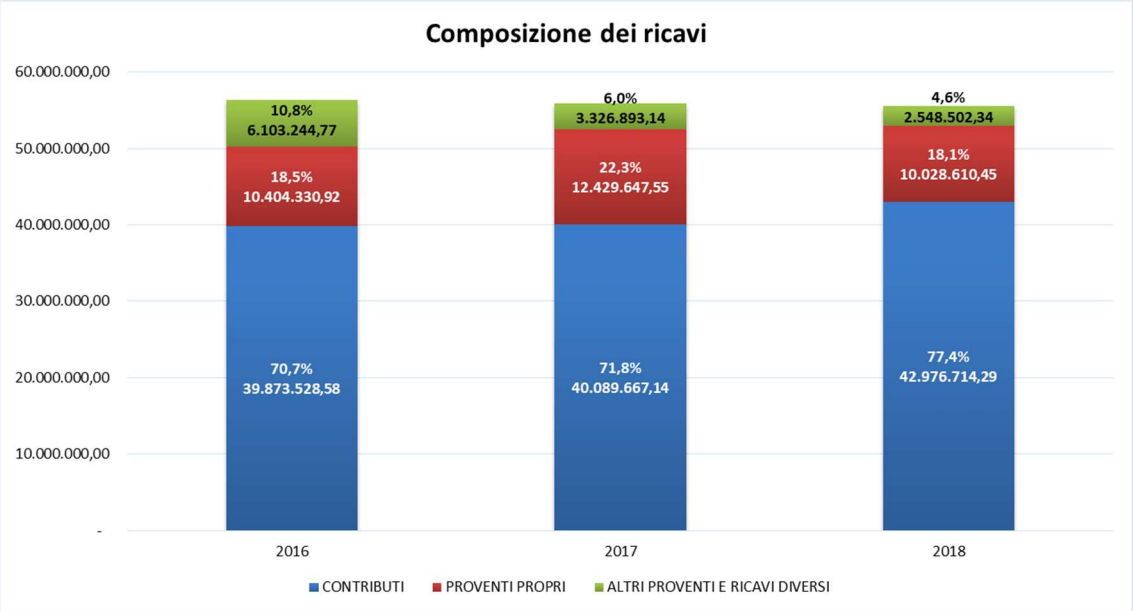


La visione di insieme delle principali macrovoci dei Conti economici degli ultimi tre esercizi mostra il lieve decremento dei proventi operativi (-827 mila euro, -1,5%) e il considerevole aumento dei costi operativi (+4,36 milioni di euro, +9,4%). Conseguentemente si assottiglia sempre più la differenza positiva tra proventi e costi (-5,2 milioni di euro, -52,9%) e si riduce, corrispondentemente, il risultato positivo degli esercizi (-5,5 milioni di euro, -58,2%).

LA STRUTTURA DEI RICAVI

La tabella e il grafico seguente illustrano la composizione dei proventi dell'Ateneo.

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
CONTRIBUTI	39.873.528,58	40.089.667,14	42.976.714,29
PROVENTI PROPRI	10.404.330,92	12.429.647,55	10.028.610,45
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	6.103.244,77	3.326.893,14	2.548.502,34
TOTALE	**56.381.104,27**	**55.846.207,83**	**55.553.827,08**



I **contributi** sono la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo. Il loro *trend* nel triennio 2016/2018 è sempre positivo, sia in valore assoluto che in percentuale rispetto al totale dei proventi. L'aumento più marcato si registra nel 2018 (quasi 2,9 milioni di euro in più rispetto al 2017, +7,2%, specie per la crescita delle altre assegnazioni ministeriali), quando raggiungono un volume di circa 43 milioni di euro e un peso percentuale rispetto al totale dei ricavi del 77,4%.

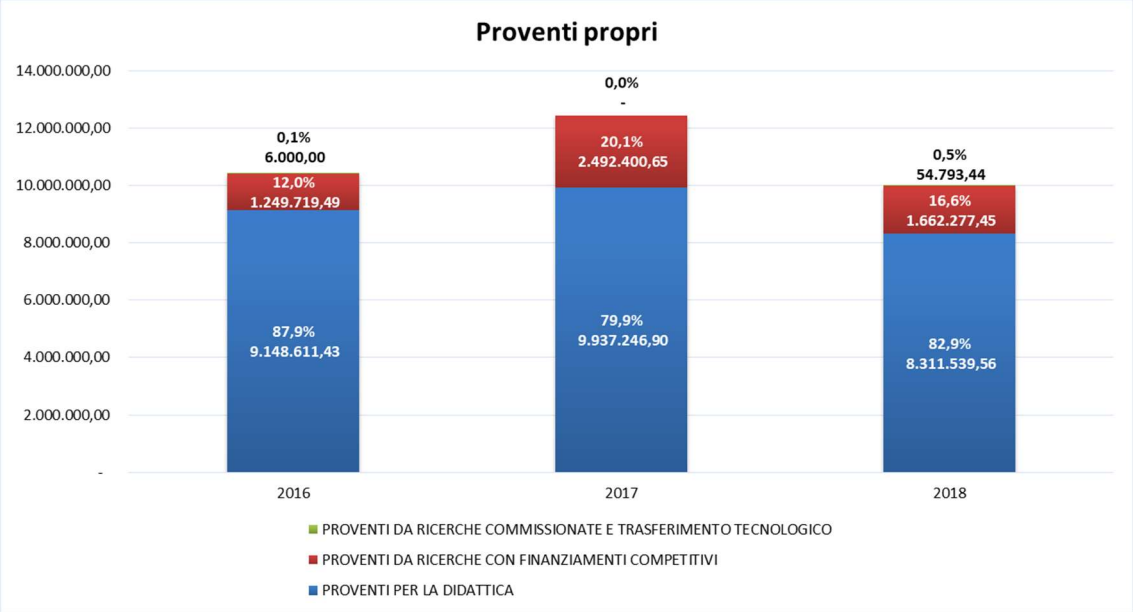
I **proventi propri** mostrano invece un andamento altalenante: crescono di oltre 2 milioni di euro nel 2017 (+19,5%, per aumento della contribuzione studentesca e delle risorse da finanziamenti competitivi), per poi riportarsi nel 2018 a livelli di poco inferiori a quelli fatti registrare nel 2016.

Gli **altri proventi** mostrano, invece, un *trend* fisiologicamente decrescente: dagli alti livelli del 2016 (dovuti principalmente all'operazione straordinaria di utilizzo del fondo di patrimonio netto da economie vincolate provenienti dalla contabilità finanziaria), si portano sui 3,3 milioni di euro nel 2017 e sui 2,5 milioni di euro nel 2018, con un peso sul totale dei proventi che passa dal 10,8% al 4,6%. Su questo aggregato passa la maggior parte dei ricavi (contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso) destinati a sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni acquisite, con fondi propri, in vigenza della CO.FI.

Proventi Propri

Si mostra di seguito la scomposizione dei proventi propri.

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
PROVENTI PER LA DIDATTICA	9.148.611,43	9.937.246,90	8.311.539,56
PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	1.249.719,49	2.492.400,65	1.662.277,45
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	6.000,00	-	54.793,44
TOTALE	**10.404.330,92**	**12.429.647,55**	**10.028.610,45**



Dopo il notevole incremento fatto registrare nel 2017, nel 2018 i **proventi per la didattica** scendono. La principale causa della riduzione è dovuta al decremento delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di laurea per oltre 1,26 milioni di euro, a causa del pieno dispiegarsi degli effetti della riforma del sistema di contribuzione studentesca (introduzione di una *no tax area* e altre regole particolari) unito alla particolare scontistica conseguente agli eventi sismici del 2016/2017, nel rispetto di quanto concordato nell'accordo di programma con il MIUR. Inoltre, i ricavi di competenza 2018 sono misurati dagli incassi solo con riguardo alle seconde e terze rate dell'a.a. 2017/2018 mentre, per la parte relativa all'a.a. 2018/2019, sono stimati in base ad una frazione delle tasse e dei contributi annui personalizzati attribuibili agli studenti risultanti regolarmente iscritti a marzo 2019. Ciò perché il C.d.A. ha permesso di posticipare il versamento della prima rata dell'a.a. 2018/2019 all'inizio del 2019.

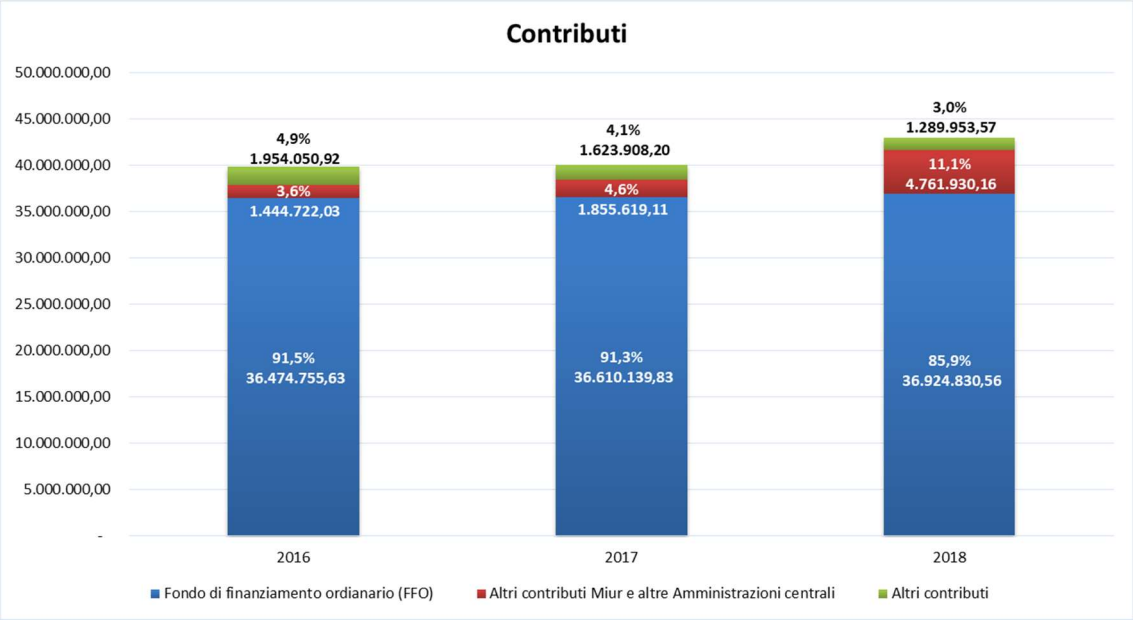
I **proventi da ricerche con finanziamenti competitivi** risentono degli andamenti particolari e non costanti nel tempo di queste importanti forme di finanziamento della ricerca scientifica, oltre che, contabilmente, delle dinamiche dei risconti per il rispetto del principio della competenza economica, secondo i corretti principi contabili riguardanti l'applicazione del metodo della "commessa completata" (COST TO COST in U-GOV). L'incremento mostrato dai ricavi nel 2017 (e dai corrispondenti costi per trasferimenti a soggetti *partners*) non si è ripetuto nel 2018, quando l'aggregato mostra una riduzione di oltre 830 mila euro imputabile, in massima parte, ai minori ricavi per finanziamenti competitivi dall'UE (-651 mila euro), a cui si sommano riduzioni anche per ricerche finanziate dal MIUR e dalla Regione Marche.

I **proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico** rappresentano una voce marginale per l'Università di Macerata.

Contributi

Si riporta di seguito la scomposizione dei contributi.

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
Fondo di finanziamento ordianario (FFO)	36.474.755,63	36.610.139,83	36.924.830,56
Altri contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	1.444.722,03	1.855.619,11	4.761.930,16
Altri contributi	1.954.050,92	1.623.908,20	1.289.953,57
TOTALE	**39.873.528,58**	**40.089.667,14**	**42.976.714,29**



I ricavi da **FFO** proseguono nel loro *trend* di crescita (+450 mila euro nel triennio), grazie soprattutto all'applicazione dell'accordo di programma MIUR-UNIMC che mantiene quota base e premiale ai livelli percentuali del 2016.

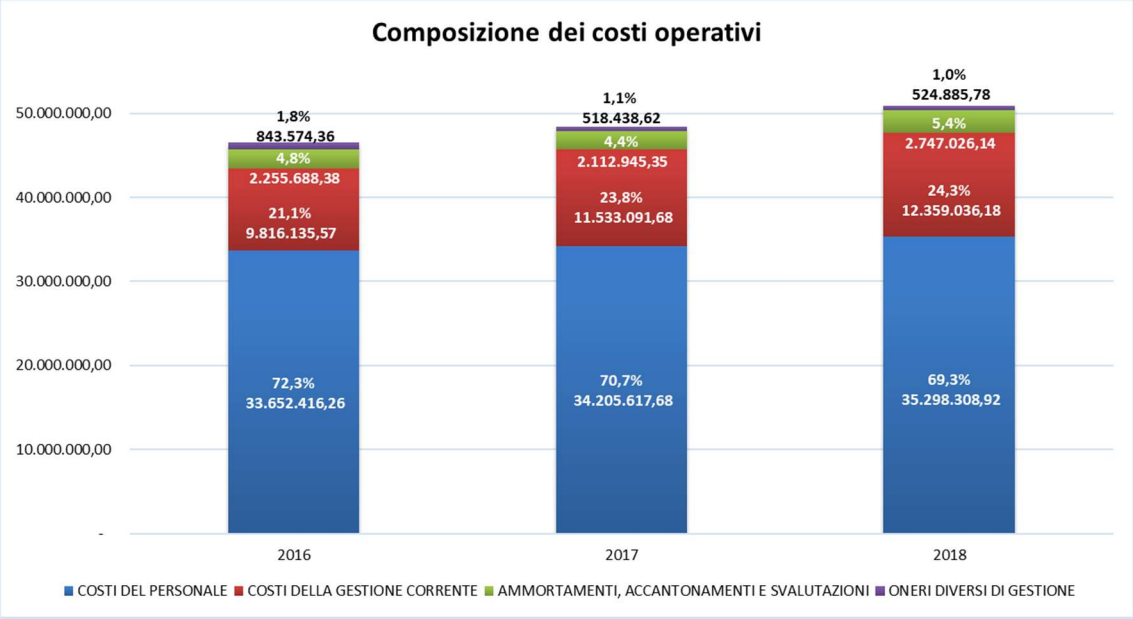
Tra gli **altri contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali**, in netto aumento, si segnalano in particolare la ripresa delle assegnazioni per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e di quelle relative al fondo sostegno giovani ex DM 198/2003, nonché i ricavi per la compensazione delle minori entrate contributive da studenti a.a. 2017/2018 in applicazione dell'art. 3 dell'Accordo di programma MIUR-UNIMC.

Gli **altri contributi** mostrano un costante decremento, dovuto alla riduzione dei ricavi di competenza da contributi regionali (specie per le borse di dottorato), da organismi internazionali e da privati.

LA STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI

La tabella e il grafico seguenti illustrano la composizione dei costi operativi dell'Ateneo.

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
COSTI DEL PERSONALE	33.652.416,26	34.205.617,68	35.298.308,92
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	9.816.135,57	11.533.091,68	12.359.036,18
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	2.255.688,38	2.112.945,35	2.747.026,14
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	843.574,36	518.438,62	524.885,78
TOTALE	**46.567.814,57**	**48.370.093,33**	**50.929.257,02**



Risulta evidente la netta prevalenza dei costi del personale, seguiti da quelli di gestione che, insieme, denotano una importante rigidità della struttura dei costi (essi rappresentano circa il 94% del totale e sono difficilmente comprimibili). In particolare, sia costi del personale (il più grande aggregato di costi dell'Ateneo) sia quelli della gestione corrente crescono in maniera importante nel 2018, perpetuando un *trend* di crescita ormai ininterrotto da almeno due anni.

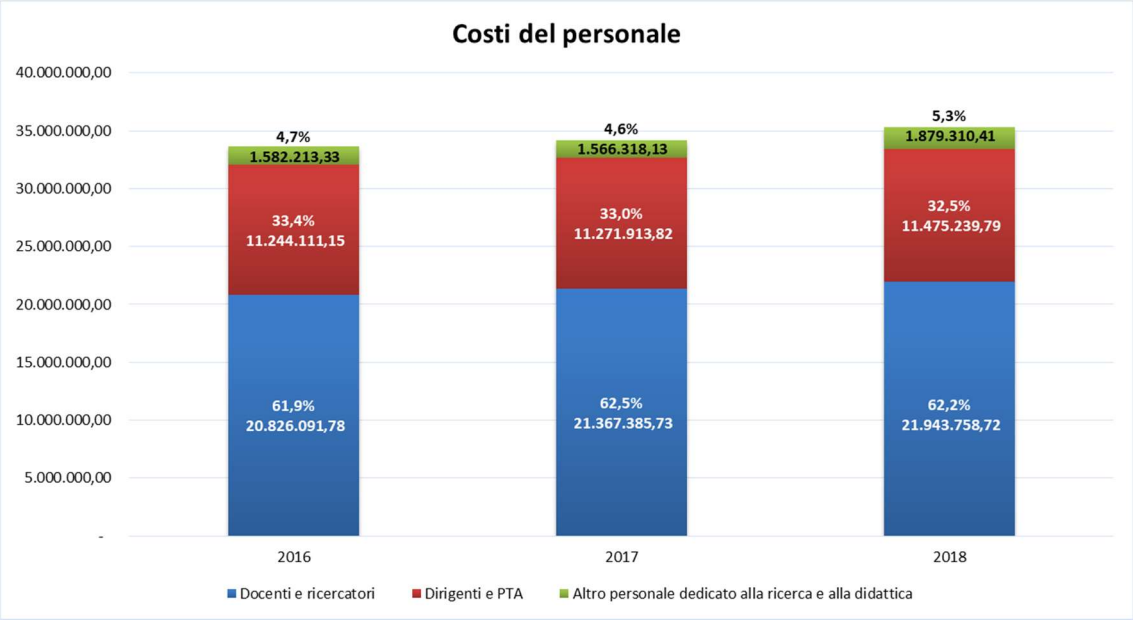
Il peso degli ammortamenti resta stabile, ma cresce quello degli accantonamenti per rischi e oneri.

Gli oneri diversi di gestione, dopo essere notevolmente scesi nel 2017, restano stabili nel 2018.

Il costo del personale

Si rappresenta di seguito la distribuzione del costo del personale, comprensiva degli oneri sociali e dell'Irap.

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
Docenti e ricercatori	20.826.091,78	21.367.385,73	21.943.758,72
Dirigenti e PTA	11.244.111,15	11.271.913,82	11.475.239,79
Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	1.582.213,33	1.566.318,13	1.879.310,41
TOTALE	**33.652.416,26**	**34.205.617,68**	**35.298.308,92**



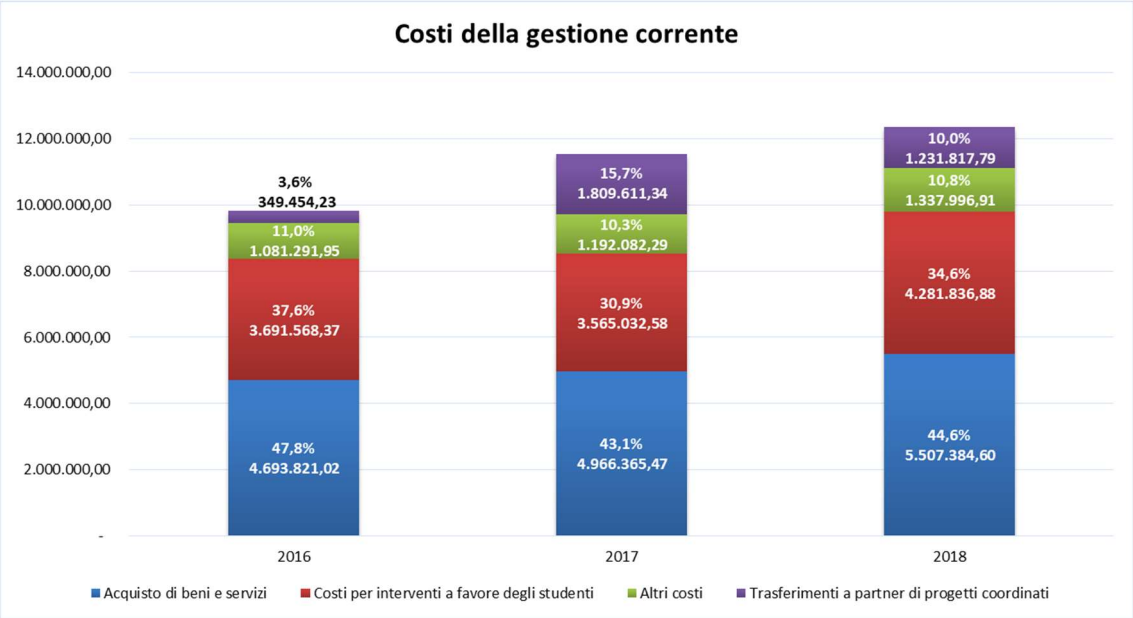
Come nel 2017, anche nel 2018 il 95% della spesa per il personale è rappresentata dai costi del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, di cui quasi 2/3 per docenti e ricercatori e quasi 1/3 per il PTA. La spesa per il personale docente e ricercatore (il più grande aggregato di costi dell'Ateneo, comprensivo dei ricercatori a tempo determinato) continua a crescere: dopo aver fatto registrare nel 2017 un incremento di oltre 525 mila euro (+2,3%), nel 2018 l'aumento supera i 575 mila euro (+2,7%). I costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono anch'essi in aumento dell'1,8% rispetto al 2017. Cresce anche il costo dell'ulteriore personale dedicato alla ricerca e alla didattica (collaborazioni scientifiche, docenti a contratto, collaboratori ed esperti linguistici, docenti dei master e dei corsi ad essi assimilati).

Gli aumenti sopra descritti fanno passare il peso della spesa di personale sui proventi dal 61,2% del 2017 al 63,5% del 2018.

Il costo della gestione corrente

Si rappresenta di seguito la distribuzione del costo della gestione corrente (interventi a favore degli studenti, trasferimenti a *partner* di progetti coordinati, acquisto di beni e servizi, altri costi di gestione).

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
Acquisto di beni e servizi	4.693.821,02	4.966.365,47	5.507.384,60
Costi per interventi a favore degli studenti	3.691.568,37	3.565.032,58	4.281.836,88
Altri costi	1.081.291,95	1.192.082,29	1.337.996,91
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	349.454,23	1.809.611,34	1.231.817,79
TOTALE	**9.816.135,57**	**11.533.091,68**	**12.359.036,18**



Complessivamente, nel 2018 il costo della gestione corrente aumenta di circa 825 mila euro (+7,2%) e il suo peso sui proventi passa dal 20,7% del 2017 al 22,2% del 2018.

I costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti sono in netto aumento (+717 mila euro, +20%) rispetto al 2017, specie per la crescita delle spese per borse di studio.

Si riducono (parallelamente ai corrispondenti proventi) i costi per trasferimenti a *partner* di progetti coordinati.

Tra gli acquisti di beni e servizi, le spese per acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico aumentano di oltre 53 mila euro (+10,8%), mentre gli acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali crescono di 563 mila euro (+13,5%).

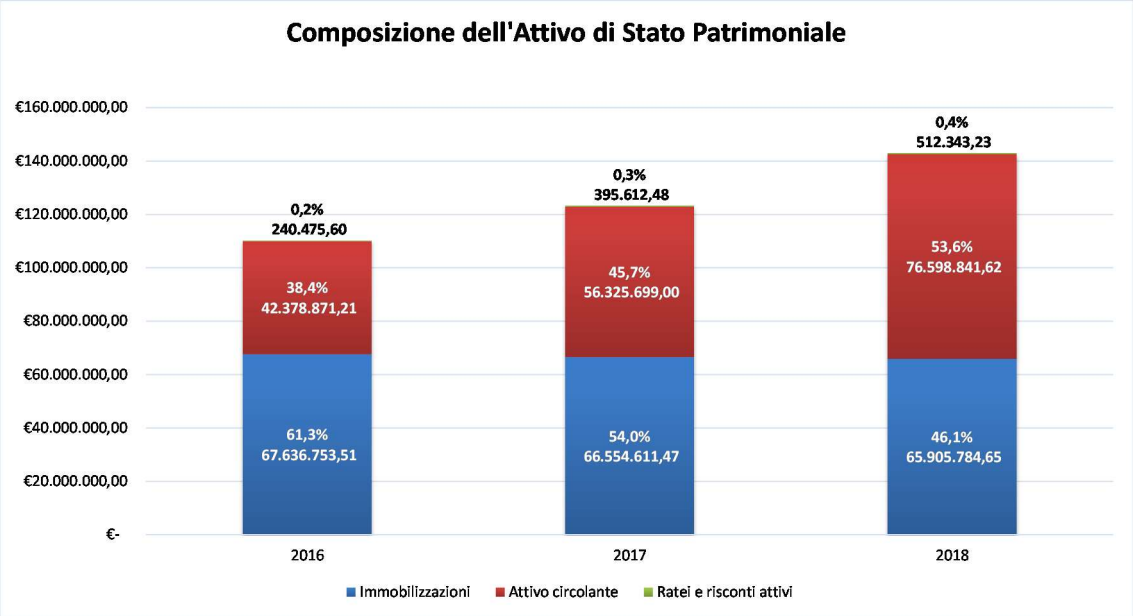
Tra gli altri costi (+146 mila euro, +12,2%) si segnalano quelli per interventi diretti e autonoma sistemazione (ordinanza n. 460/2017, per cui è in corso l'istruttoria regionale per il rimborso), per canoni licenze software (comprende in massima parte i costi per l'utilizzo dei prodotti CINECA) e per le indennità di carica, gettoni di presenza, ecc.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

LA STRUTTURA DELL'ATTIVO

La tabella e il grafico seguenti illustrano la composizione dell'attivo di Stato patrimoniale.

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
Immobilizzazioni	67.636.753,51	66.554.611,47	65.905.784,65
Attivo circolante	42.378.871,21	56.325.699,00	76.598.841,62
Ratei e risconti attivi	240.475,60	395.612,48	512.343,23
TOTALE	**110.256.100,32**	**123.275.922,95**	**143.016.969,50**



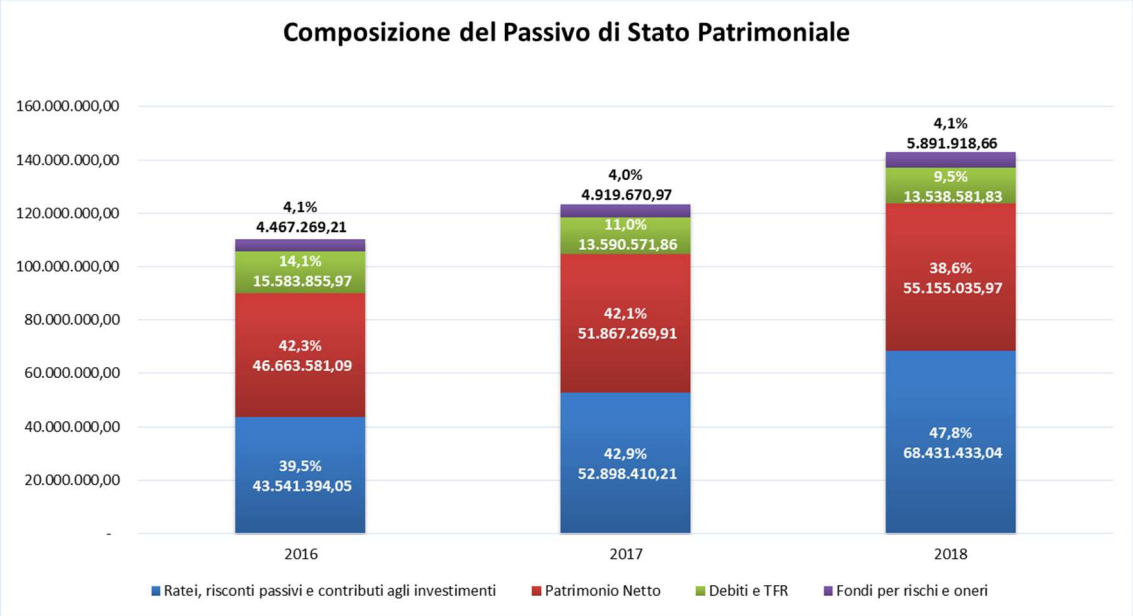
Esaminando per sommi capi la composizione dell'attivo di Stato patrimoniale, nel 2018 si nota la diminuzione delle immobilizzazioni (-649 mila euro, -1,0%, dovuta principalmente al calo del valore delle immobilizzazioni materiali per effetto degli ammortamenti) e l'incremento dell'attivo circolante (+20,3 milioni di euro, +36%), dovuto in massima parte all'aumento dei crediti nominali per circa 18,3 milioni di euro (+109,2%), tra cui spiccano le assegnazioni di FFO non incassate a fine anno, in particolare quelle relative all'accordo di programma MIUR-UNIMC (costruzione e ripristino edifici danneggiati, compensazione mancato introito contribuzione studentesca a.a. 2017/2018) e i crediti per i "Dipartimenti di eccellenza" (Scienze della Formazione e Giurisprudenza); ai crediti si somma l'incremento di disponibilità liquide – *cash* flow – per oltre 2 milioni di euro (+5,1%).

Conseguentemente, il peso delle immobilizzazioni sul totale dell'attivo passa dal 54% del 2017 al 46,1% del 2018, a tutto vantaggio dell'attivo circolante, che passa dal 45,7% al 53,6%. Nella macrocategoria dell'attivo circolante cresce, ovviamente, il peso dei crediti nominali a discapito di quello delle disponibilità liquide.

LA STRUTTURA DEL PASSIVO

La tabella e il grafico seguenti illustrano la composizione del passivo di Stato patrimoniale.

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
Ratei, risconti passivi e contributi agli investimenti	43.541.394,05	52.898.410,21	68.431.433,04
Patrimonio Netto	46.663.581,09	51.867.269,91	55.155.035,97
Debiti e TFR	15.583.855,97	13.590.571,86	13.538.581,83
Fondi per rischi e oneri	4.467.269,21	4.919.670,97	5.891.918,66
TOTALE	**110.256.100,32**	**123.275.922,95**	**143.016.969,50**



La struttura del passivo di Stato patrimoniale, prima dell'imputazione del risultato di esercizio 2018, denota la forte crescita dei risconti passivi e dei contributi agli investimenti (+15,5 milioni di euro, +29,4%) in conseguenza dell'iscrizione dei ricavi per gli ingenti finanziamenti ricevuti nel 2018 in base all'accordo di programma MIUR-UNIMC e per i "Dipartimenti di eccellenza", oltre che per la dinamica dei progetti e ricerche in corso; il tutto gestito contabilmente secondo la logica della "commessa completata" (CTC).

Cresce significativamente anche il patrimonio netto (+3,3 milioni di euro, +6,3%), principalmente a causa dell'aumento del patrimonio vincolato.

In leggerissimo calo la massa debitoria (-72 mila euro, -0,5%), a causa della riduzione dei debiti per mutui (-814 mila euro, -7,4%) a cui si contrappone un incremento quasi identico dei debiti a breve (+741 mila euro, +32,4%).

Cresce infine, e nettamente, lo stock dei fondi per rischi e oneri, specie per gli accantonamenti ai fondi rischi contenzioso e svalutazione crediti (+972 mila euro, +19,8%).

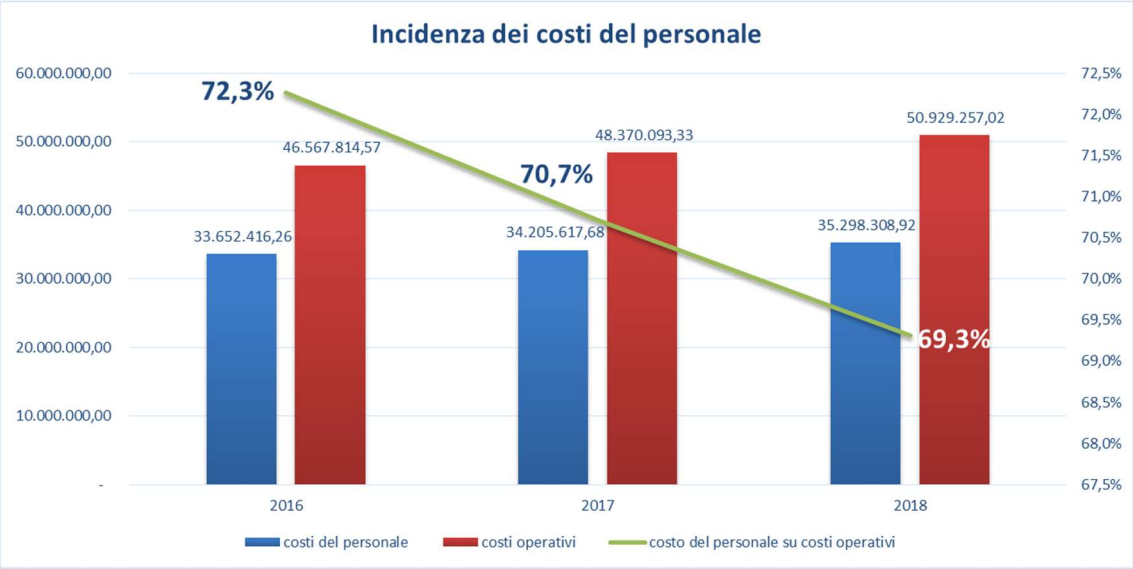
Ne consegue che il peso del Patrimonio Netto sul totale del passivo passa dal 42,1% del 2017 al 38,6% del 2018, quello dei debiti dal 10,7% al 9,2%, mentre quello dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti passa dal 42,9% al 47,8%; i fondi per rischi e oneri rimangono stabili intorno al 4%.

ALCUNI INDICATORI DI SINTESI DEL BILANCIO

Si illustrano di seguito alcuni importanti indicatori che evidenziano la situazione degli equilibri di bilancio.

INCIDENZA DEI COSTI DI PERSONALE

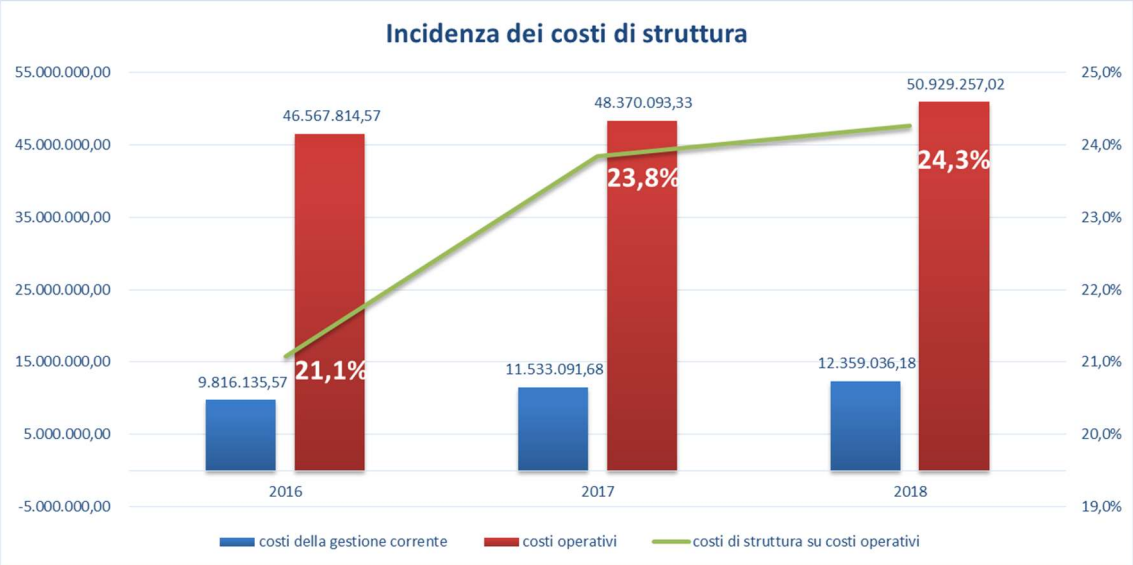
Costo del personale su costi operativi



L'indicatore mostra che l'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi operativi continua a ridursi, passando dal 72,3% del 2016 al 69,3% del 2018. Infatti, sia il numeratore che il denominatore del rapporto mostrano *trend* crescenti, ma i costi della gestione corrente, sia pur di valore assoluto inferiore, hanno un ritmo di crescita più alto dei costi del personale. Questi ultimi, comunque, continuano a rappresentare oltre i 2/3 dei costi della "produzione" e, come noto, sono di difficile comprimibilità, anzi, mostrano un *trend* sempre crescente negli ultimi tre esercizi.

INCIDENZA DEI COSTI DI STRUTTURA

Costi di struttura su costi operativi

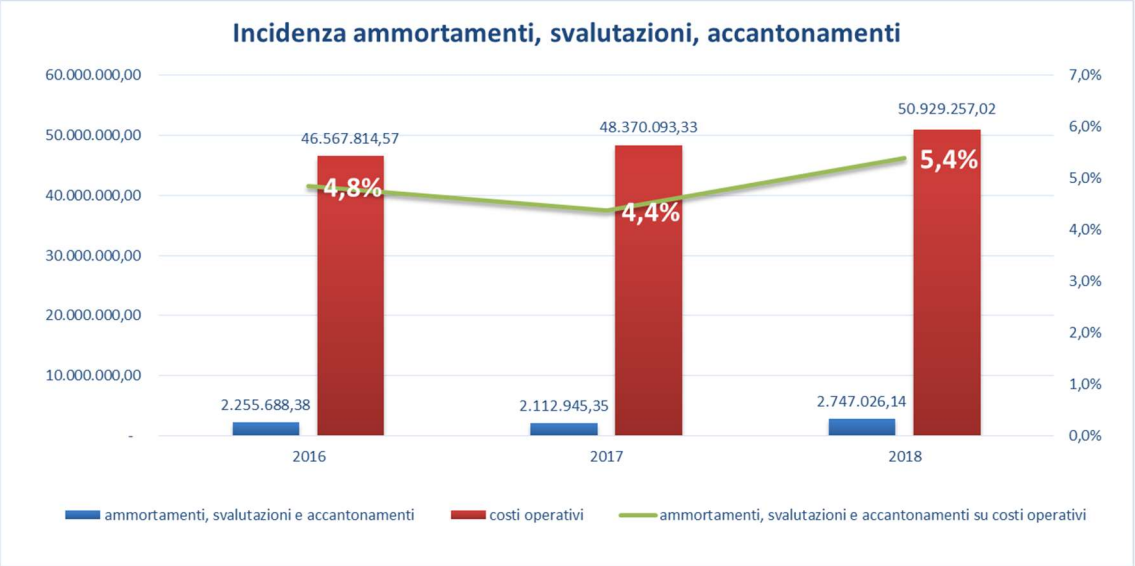


L'incidenza dei costi della gestione corrente (interventi a favore degli studenti, acquisto di beni e servizi, trasferimenti ad economie esterne, altri costi) sul totale dei costi operativi passa dal 21,1% del 2016 al 24,3% del 2018, registrando, nell'ultimo anno, un aumento di mezzo punto percentuale. Depurando numeratore e denominatore dai trasferimenti a

partners (costi direttamente correlati ai relativi ricavi), il rapporto mostra un importante incremento (dal 20,9% del 2017 al 22,4% del 2018), a ulteriore dimostrazione della difficoltà di contenere la spesa corrente per beni e servizi.

INCIDENZA AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

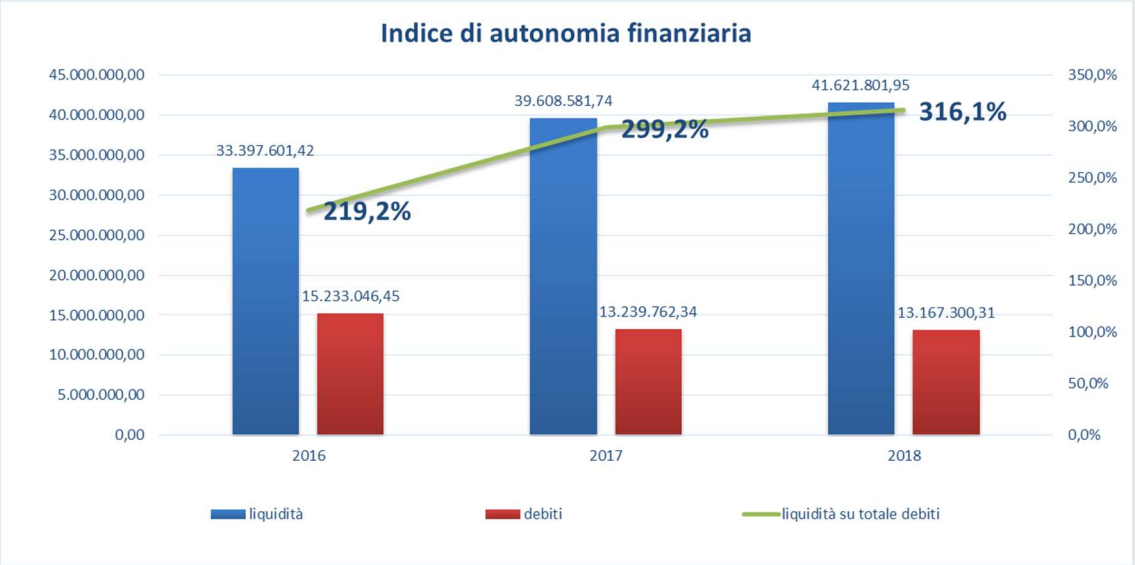
Ammortamenti e svalutazioni su costi operativi



Il peso di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, dopo essere passato dal 4,8% del 2016 al 4,4% del 2017, mostra un chiaro aumento nel 2018 (+5,4%), dovuto principalmente alla crescita degli oneri per accantonamenti (specie di quelli per contenzioso).

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

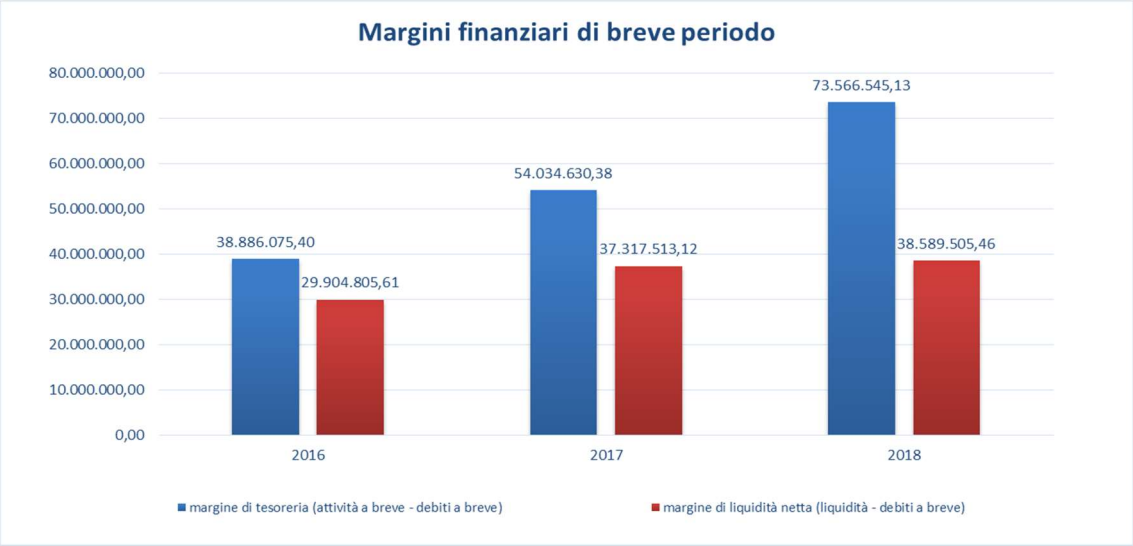
Liquidità su totale debiti



Questo indicatore evidenzia la capacità teorica dell'Ateneo di far fronte ai suoi debiti (a breve e a medio/lungo termine) con la sola liquidità. Mostra, quindi di converso, le "potenzialità" di investimento dell'Ateneo. Esso appare in ulteriore miglioramento, per l'effetto combinato dell'incremento dei saldi di c/c bancario e della lieve riduzione della complessiva massa debitoria. I margini sono destinati a ridursi, a parità dei debiti, in conseguenza dell'utilizzo delle risorse liquide, in primo luogo per le importanti attività di investimento e ristrutturazione edilizia, ma anche per far fronte ai sempre crescenti costi operativi (personale e gestione).

MARGINI FINANZIARI DI BREVE PERIODO

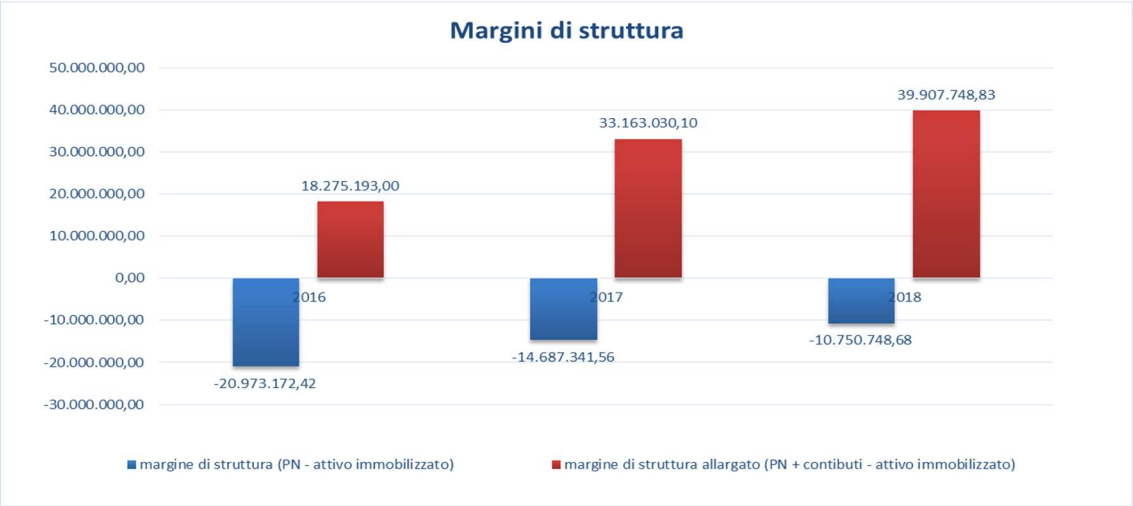
Margine di tesoreria e margine di liquidità netta



Questi indicatori mostrano la capacità teorica dell'Ateneo di far fronte ai suoi impegni finanziari di breve periodo con le sue attività a breve termine (margine di tesoreria) o con le sue sole risorse liquide (margine di liquidità netta o secco). Mostrano, quindi, le risorse teoricamente disponibili per la copertura dei debiti a medio/lungo termine e per attività di investimento. Entrambi i margini risultano in progressivo miglioramento (specie il margine di tesoreria), sia per la crescita delle disponibilità su c/c bancario, sia per il considerevole aumento dei crediti. I margini sono destinati a ridursi man mano che saranno riscossi i crediti e utilizzata la liquidità, in primo luogo per le importanti attività di investimento e ristrutturazione edilizia.

MARGINE DI STRUTTURA

Indice di copertura delle immobilizzazioni



Questo indicatore è utilizzato per sondare la solidità patrimoniale dell'Ateneo, ossia per verificare il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio.

Considerato che gran parte delle risorse per la copertura delle immobilizzazioni, specie di quelle acquisite in vigenza della contabilità finanziaria, nonché di quelle finanziate da terzi, è contenuta nell'aggregato dei risconti passivi e dei contributi agli investimenti, il margine, di per sé negativo (ma in costante miglioramento: + 10,2 milioni di euro dal 2016 al 2018, addirittura +17 milioni dal 2015), diventa positivo se si considerano anche i risconti per contributi agli investimenti. Il margine mostra altresì un ulteriore miglioramento nel 2018 (+6,7 milioni di euro), dovuto all'incremento delle poste di patrimonio netto e dei risconti per contributi agli investimenti. Il margine è destinato a ridursi man mano che saranno iscritti a bilancio i lavori in corso e le nuove immobilizzazioni che entreranno nella disponibilità dell'Ateneo.

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA/MONETARIA

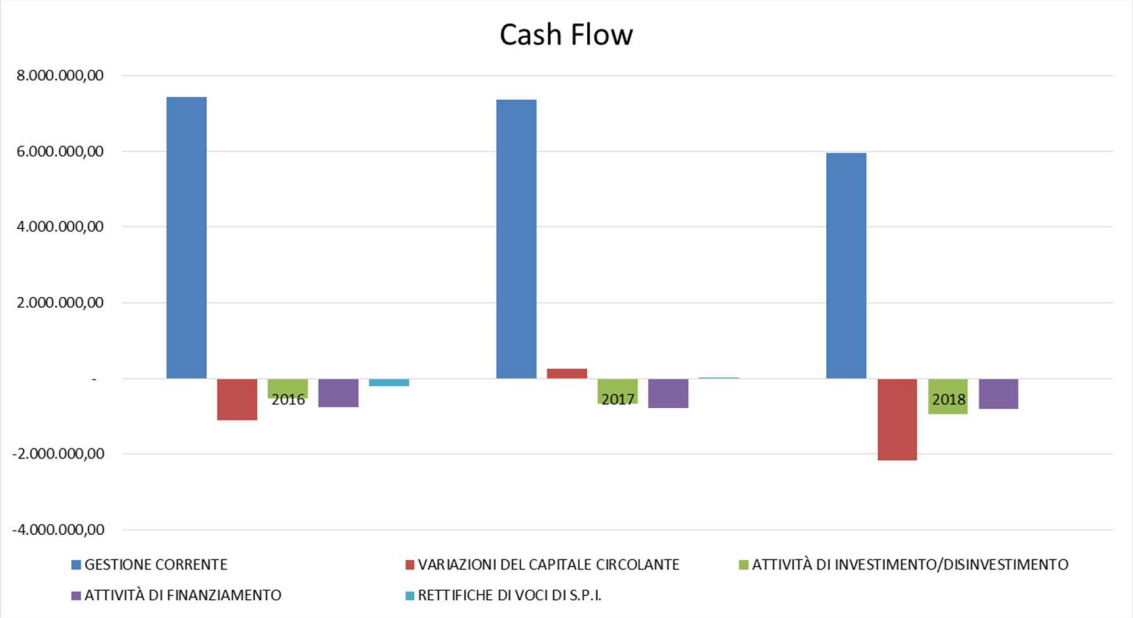
La situazione finanziaria/monetaria dell'Università di Macerata continua ad essere buona.

L'Università di Macerata dispone infatti di oltre 41,6 milioni di euro di disponibilità liquide a fine 2018, contro i circa 39,6 di fine 2017. Conseguentemente la gestione 2018 ha generato un flusso monetario positivo, pari a oltre 2 milioni di euro. Il *cash flow* è completamente generato dalla gestione corrente, mentre le variazioni del capitale circolante, le attività di investimento e disinvestimento dell'attivo immobilizzato e quelle relative al finanziamento hanno assorbito cassa.

Si tenga comunque presente che buona parte delle disponibilità liquide dovranno essere impiegate per pagare gli importanti investimenti strutturali programmati per i prossimi anni.

Di seguito si riportano una tabella e un grafico con i dati sintetici 2018 e il confronto i due precedenti esercizi. I dettagli sono invece esposti nel commento al rendiconto finanziario.

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
GESTIONE CORRENTE	7.452.828,73	7.378.056,83	5.961.466,07
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	- 1.101.601,73	264.304,62	- 2.166.943,31
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	- 532.539,61	- 661.744,47	- 947.277,81
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	- 766.222,28	- 791.556,92	- 813.689,90
RETTIFICHE DI VOCI DI S.P.I.	- 218.504,64	21.920,26	- 20.334,84
CASH FLOW	**4.833.960,47**	**6.210.980,32**	**2.013.220,21**



IL CONFRONTO TRA BUDGET ECONOMICO E CONTO ECONOMICO

In questo paragrafo si fornisce una sintetica dimostrazione della genesi del risultato economico di esercizio 2018 basata sul confronto tra i dati di previsione iniziale (budget economico 2018, che si chiude con un risultato economico pari a zero) e dati di consuntivo (conto economico 2018, che invece mostra un utile di quasi 4 milioni di euro).

Dal confronto tra i principali aggregati dei due documenti, tra loro comparabili, emergono le differenze tra quanto preventivato e quanto ottenuto per effetto della gestione e conseguentemente, come somma algebrica delle differenze, il risultato economico dell'esercizio.

DESCRIZIONE AGGREGATO	BUDGET ECONOMICO 2018	CONTO ECONOMICO 2018	DIFFERENZA (CE-BE)	DIFF. %
PROVENTI OPERATIVI	**€ 53.962.940,00**	**€ 55.553.827,08**	**€ 1.590.887,08**	**2,9%**
PROVENTI PROPRI	**€ 10.898.590,00**	**€ 10.028.610,45**	**-€ 869.979,55**	**-8,0%**
CONTRIBUTI	**€ 41.183.740,00**	**€ 42.976.714,29**	**€ 1.792.974,29**	**4,4%**
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**€ 1.880.610,00**	**€ 2.548.502,34**	**€ 667.892,34**	**35,5%**
COSTI OPERATIVI	**€ 53.193.940,00**	**€ 50.929.257,02**	**-€ 2.264.682,98**	**-4,3%**
COSTI DEL PERSONALE	**€ 35.757.613,00**	**€ 35.298.308,92**	**-€ 459.304,08**	**-1,3%**
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**€ 14.499.999,00**	**€ 12.359.036,18**	**-€ 2.140.962,82**	**-14,8%**
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**€ 1.856.510,00**	**€ 1.776.727,91**	**-€ 79.782,09**	**-4,3%**
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**€ 459.000,00**	**€ 970.298,23**	**€ 511.298,23**	**111,4%**
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**€ 620.818,00**	**€ 524.885,78**	**-€ 95.932,22**	**-15,5%**
Differenza tra valore e costi della produzione	**€ 769.000,00**	**€ 4.624.570,06**	**€ 3.855.570,06**	**501,4%**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 433.000,00	-€ 431.065,94	€ 1.934,06	-0,4%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-€ 316.000,00	-€ 232.791,30	€ 83.208,70	-26,3%
Risultato prima delle imposte	**€ 20.000,00**	**€ 3.960.712,82**	**€ 3.940.712,82**	**19703,6%**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€ 20.000,00	€ 2.479,00	-€ 17.521,00	-87,6%
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**€ 0,00**	**€ 3.958.233,82**	**€ 3.958.233,82**	**#DIV/0!**

Dalla lettura della tabella appare chiaro che l'utile di esercizio 2018 è frutto di una sottostima dei proventi operativi e di una sovrastima dei costi operativi, data la scarsa incidenza degli scostamenti relativi alle gestioni finanziarie, straordinarie e alle imposte. Ciò deriva dalla normale "logica prudenziale" che caratterizza il processo di costruzione del budget unico di Ateneo (infatti, la sovrastima dei ricavi e/o la sottostima dei costi condurrebbe a situazioni di squilibrio economico), nonché dalla necessità di garantire la copertura dei costi, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio. Si ritiene, comunque, che le differenze si attestino su livelli "accettabili", a dimostrazione della bontà, da un lato, del processo di *budgeting* e, dall'altro, della gestione del bilancio.

Passando all'esame delle macrovoci, si evidenzia quanto segue.

I proventi operativi registrati sono stati di circa 1,6 milioni di euro superiori rispetto alle previsioni (+2,9%). In particolare:

- i proventi propri registrano una differenza di -870 mila euro rispetto al dato previsionale: essendo quasi centrate le previsioni per i proventi della didattica, il *gap* è dovuto essenzialmente a una sovrastima dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (e dei relativi costi a fronte);
- i contributi mostrano uno scostamento positivo di quasi 1,8 milioni di euro, dovuto soprattutto ai maggiori ricavi registrati per FFO (circa 1,3 milioni di euro);
- gli altri ricavi mostrano anch'essi uno scostamento positivo di circa 670 mila euro, imputabile soprattutto alla difficoltà di preventivare i ricavi scaturenti dalle dinamiche dell'applicazione del criterio della "commessa completata" (CTC in UGOV).

I costi operativi registrati sono stati di circa 2,3 milioni di euro inferiori rispetto alle previsioni (-4,3%). In particolare:

- i costi del personale mostrano un dato di consuntivo sostanzialmente in linea con le previsioni (-460 mila euro, -1,3%);
- i costi della gestione corrente presentano una differenza negativa di oltre 2,1 milioni di euro rispetto alle previsioni (-14,8%), imputabile *in primis* alla riduzione dei costi per trasferimenti a *partner* (strettamente legati ai corrispondenti ricavi) per oltre 1,4 milioni di euro e, per la restante parte, ai minori costi per acquisto di beni e servizi e altri costi, essendo le previsioni per costi per gli studenti quasi centrate;

- gli ammortamenti registrati sono sostanzialmente in linea con le previsioni (-79 mila euro, -4,3%), mentre quelli per accantonamenti per rischi e oneri sono oltre il doppio di quelli preventivati (+511 mila euro, +111,4%), a causa della necessità di effettuare straordinari appostamenti a fondo rischi contenzioso.

GLI INDICATORI DELLE SPESE DI PERSONALE E DI INDEBITAMENTO, I TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Indicatori spese di personale e di indebitamento

In questa sezione si analizzano gli indicatori definiti dal D.Lgs. 49/2012, che il MiUR utilizza per valutare le performance degli Atenei su aspetti che hanno ricadute sia in termini di dotazione di punti organico per il reclutamento di personale, sia di possibilità di contrarre nuovi mutui, sia per l'accreditamento e l'istituzione di nuovi corsi di studio[15].

Nella tabella successiva viene riportato l'andamento degli indicatori per gli anni 2013-2018, che dimostra come l'Ateneo, attraverso opportune politiche di efficientamento e razionalizzazione, sia in termini di risorse umane che strumentali, abbia raggiunto livelli tali da consentire di ottenere, costantemente, consistenti risorse in termini di premialità[16].

Le stime condotte su dati 2018 (la procedura PROPER sta per essere avviata alla data di stesura di questa parte di relazione), rilevano tuttavia una crescita del livello degli indicatori rispetto a quelli certificati dell'anno precedente.

Indicatori ex D.Lgs. 49/2012

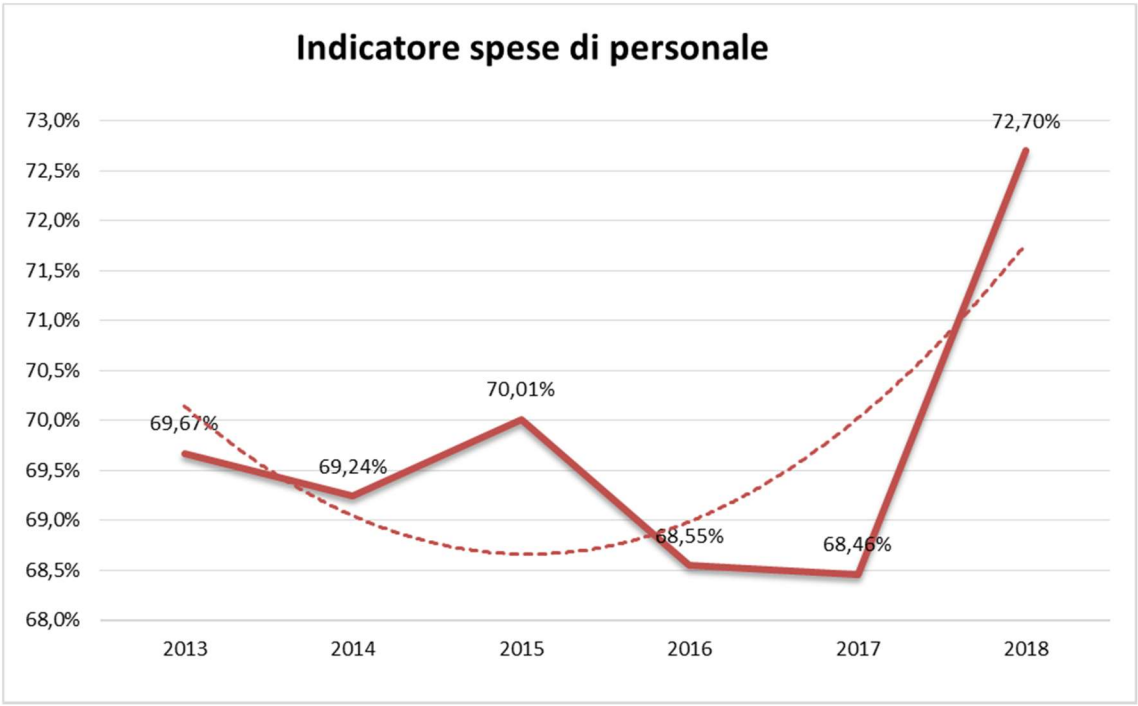
anno	Indicatore spese di personale	Indicatore spese di indebitamento
2013	69,67%	8,83%
2014	69,24%	8,66%
2015	70,01%	8,98%
2016	68,55%	8,40%
2017	68,46%	8,19%
2018	72,70%	9,90%

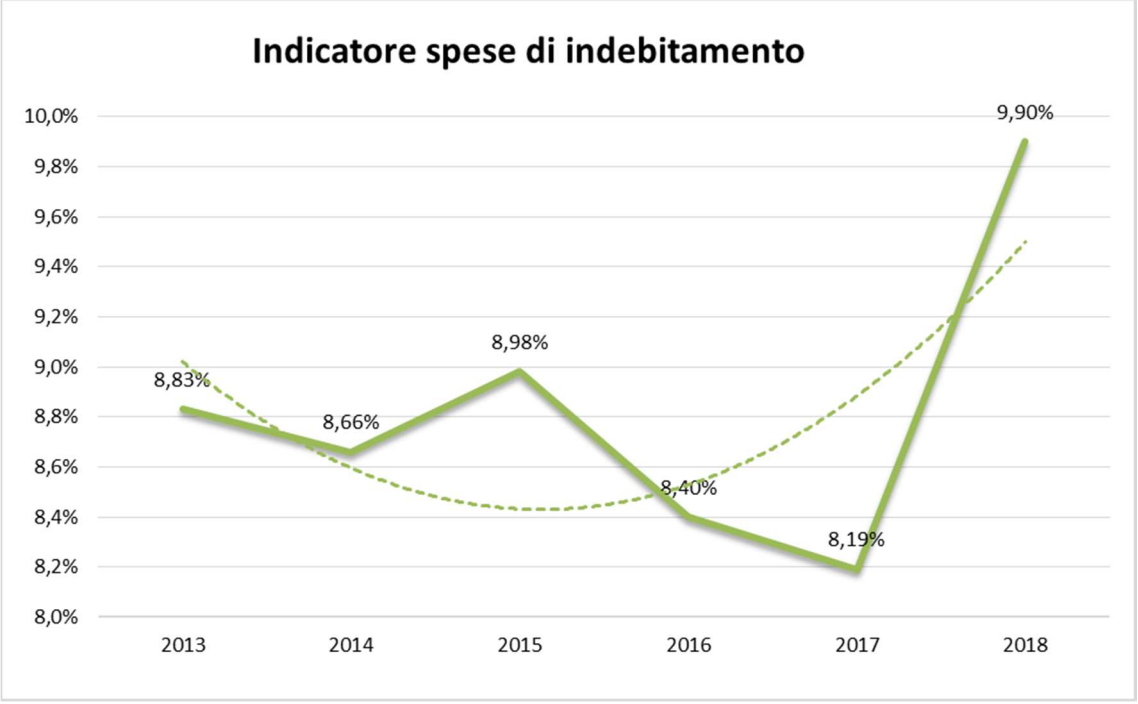
Fonte: anni 2013-2017: procedura PROPER - anno 2018: stima A.R.F. (agg. al 28/3/2019)

L'Ateneo, con riferimento agli indicatori previsti dal D.Lgs. n. 49/2012, può vantare rapporti di spese di personale che dal 2013 al 2018 sono stabilmente sotto la soglia dell'80%; conseguentemente, l'indicatore ISEF assume un valore superiore all'unità. Gli indicatori 2018, seppur stimati, come detto mostrano un importante aumento, spiegabile sia con la crescita delle spese di personale, sia con la particolare dinamica delle entrate da studenti del 2018. Queste ultime, in particolare, hanno risentito appieno dell'applicazione del nuovo sistema di contribuzione studentesca e delle agevolazioni concesse agli studenti in base alle possibilità concesse dall'accordo di programma MIUR-UNIMC (di cui non si considera, nel calcolo degli indicatori, il contributo ministeriale a compensazione delle minori entrate studentesche). Le entrate studentesche, inoltre, sono in parte frutto di stime dei ricavi di competenza dell'esercizio.

[15] Gli indicatori sono così calcolati all'interno della procedura PROPER:
- **Spese di personale**: si rapportano le spese complessive di personale a carico dell'Ateneo di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari. Le definizioni necessarie per il calcolo dell'indicatore sono contenute nei commi da 2 a 4 dello stesso articolo. Il limite massimo dell'indicatore è pari all'80 per cento;
- **Spese di indebitamento**: si rapporta l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, come definite all'articolo 5, comma 2, e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell'indicatore è pari al 15 per cento.

[16] Il possesso di buoni indicatori può, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 30 dicembre 2010, n. 240, avvantaggiare "*le Università che hanno conseguito la stabilità e sostenibilità del bilancio, nonché risultati di elevato livello nel campo della didattica e della ricerca*", le quali "*possono sperimentare propri modelli funzionali e organizzativi, ivi comprese modalità di composizione e costituzione degli organi di governo e forme sostenibili di organizzazione della didattica e della ricerca su base policentrica, diverse da quelle indicate nell' articolo 2. Il Ministero, con decreto di natura non regolamentare, definisce i criteri per l'ammissione alla sperimentazione e le modalità di verifica periodica dei risultati conseguiti*".





Tempi medi di pagamento

Il D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, introduce un ulteriore indicatore da monitorare in corso d'esercizio con una significativa ricaduta gestionale: si tratta dell'indice dei tempi medi di pagamento, esposti nella tabella successiva e nel grafico che seguono.

A decorrere dall'anno 2015, con DPCM del 22 settembre 2014 sono stati stabiliti nuovi criteri per il calcolo e la pubblicazione degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

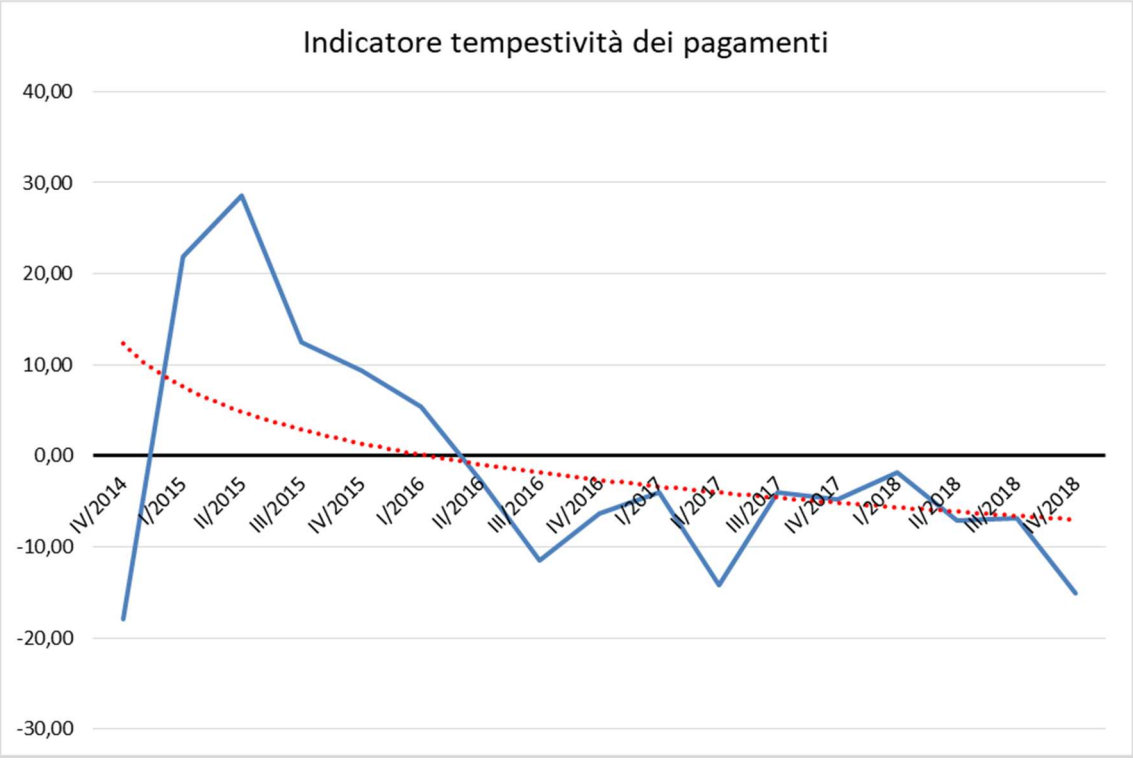
Il nuovo indicatore, che è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, viene calcolato come il rapporto tra la somma, per ciascuna fattura emessa nell'ambito di una transazione commerciale e pagata nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata, moltiplicato per i giorni effettivi intercorsi tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, e la somma degli importi pagati nello stesso periodo di riferimento. Nella lettura di tale indicatore, per apprezzarne la performance, occorre tenere presente che quanto esso più si discosta, in termini negativi, dallo 0, tanto più evidenzia una buona gestione.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Esercizio 2016	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore	5,36	- 2,57	- 11,44	- 6,33	**- 4,15**

Esercizio 2017	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore	-4	-14,22	-4,06	-4,82	**- 4,92**

Esercizio 2018	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore	-1,79	-7,09	-6,85	-15,04	**- 9,51**



L'indicatore 2018 presenta un valore annuale pari a -9,5 giorni, con una punta di oltre -15 giorni nel IV trimestre 2018: un risultato molto positivo, che migliora quasi del doppio quello ottenuto nel 2017 e che colloca l'Ateneo maceratese tra le Università "virtuose" dal punto di vista del rispetto dei termini di pagamento. Questa circostanza, sommata ad altre, potrebbe apportare vantaggi in termini di flessibilità del fondo accessorio in base al comma 4-bis dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 (la procedura indicata nella disposizione è, per quanto noto, ancora in fase di sperimentazione).

Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, tutti i dati sulla tempestività dei pagamenti (indicatore annuale e trimestrale, ammontare complessivo dei debiti e alle imprese creditrici connessi al calcolo dell'indicatore) sono pubblicati sul sito

istituzionale dell'Ateneo, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pagamenti dell'amministrazione". Nella stessa sezione, ai sensi dell'art. 4 bis del medesimo D.Lgs. 33/2013, sono pubblicati anche i dati sui pagamenti dell'Ateneo in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari, il link al sito SOLDI PUBBLICI gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale, nonché dati e informazioni su spese per bandi di gara, contratti, personale, consulenze e collaboratori.

L'attestazione prevista dalla vigente normativa è riportata in allegato alla presente relazione.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile. Esso è redatto secondo uno schema a sezioni divise e contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto).

Il prospetto tiene conto delle modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017 allo schema di Stato patrimoniale di cui all'allegato 1 del D.I. 19/2014, così come previsto dalla nota direttoriale n. 11734 del 9 ottobre 2017 (vedi note 1 e 2 a pag. 1). Per esigenze di comparabilità e raffronto, le voci di Stato patrimoniale 2017 sono state riclassificate secondo i nuovi schemi ministeriali.

Le modifiche hanno riguardato essenzialmente una diversa esposizione dei RATEI e dei RISCONTI, attivi e passivi, e dei CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI, per dare maggiore evidenza ai RATEI E RISCONTI PER PROGETTI E RICERCHE FINANZIATE O COFINANZIATE IN CORSO, nonché alcune denominazioni di voci di riclassificato.

Stato Patrimoniale *(ex D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. n. 394/2017)*	**Saldo al 31/12/2017 (€uro)**	**Saldo al 31/12/2018 (€uro)**
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMATERIALI		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0,00	0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.855,41	10.613,87
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	45.867,40	22.797,34
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.293.675,58	3.191.939,10
TOTALE I - IMMATERIALI	**3.350.398,39**	**3.225.350,31**
II - MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	58.719.114,66	57.444.723,91
2) Impianti e attrezzature	562.096,44	560.598,12
3) Attrezzature scientifiche	194.795,23	169.784,57
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.911.585,52	2.912.257,05
5) Mobili e arredi	294.714,69	192.529,91
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	441.929,43	1.145.484,79
7) Altre immobilizzazioni materiali	33.817,11	209.695,99
TOTALE II - MATERIALI	**63.158.053,08**	**62.635.074,34**
III - FINANZIARIE	46.160,00	45.360,00
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	**66.554.611,47**	**65.905.784,65**
B) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0,00	0,00
II - CREDITI *(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)*		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	10.364.725,59	27.509.232,09
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	798.311,60	614.129,98
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	420.304,38	513.043,02
4) Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	1.219.982,97	746.009,90
5) Crediti verso Università	237.706,85	176.855,90
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	7.775,20	2.188.310,48
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	487.480,36	487.902,55
9) Crediti verso altri (privati)	3.180.830,31	2.741.555,75
TOTALE II - CREDITI *(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)*	**16.717.117,26**	**34.977.039,67**
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	39.608.581,74	41.621.801,95
2) Danaro e valori in cassa	0,00	0,00

Stato Patrimoniale *(ex D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. n. 394/2017)*	Saldo al 31/12/2017 (€uro)	Saldo al 31/12/2018 (€uro)
TOTALE IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**39.608.581,74**	**41.621.801,95**
TOTALE B) Attivo circolante	**56.325.699,00**	**76.598.841,62**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
c1) Ratei e risconti attivi	390.422,62	512.343,23
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**390.422,62**	**512.343,23**
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	5.189,86	0,00
TOTALE D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	**5.189,86**	**0,00**
TOTALE ATTIVO	**123.275.922,95**	**143.016.969,50**
Conti d'ordine dell'attivo	10.939.703,96	10.939.703,96
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	**15.752.894,03**	**15.838.516,13**
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	19.892.408,98	24.054.582,50
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	21.547,55	22.437,67
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	**19.913.956,53**	**24.077.020,17**
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato esercizio	6.836.111,91	3.958.233,82
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	9.364.307,44	11.281.265,85
3) Riserve statutarie	0,00	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	**16.200.419,35**	**15.239.499,67**
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	**51.867.269,91**	**55.155.035,97**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	**4.919.670,97**	**5.891.918,66**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**350.809,52**	**371.281,52**
D) DEBITI *(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)*		
1) Mutui e Debiti verso banche	10.948.693,72	10.135.003,82
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	271.710,07	338.576,86
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	310.223,34	292.410,83
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	708.712,43	707.421,75
5) Debiti: verso l'Unione Europea e il resto del mondo	0,00	0,00
6) Debiti: verso Università	6.000,00	58.884,35
7) Debiti: verso studenti	73.471,91	200.927,99
8) Acconti	10.102,54	8.074,89
9) Debiti: verso fornitori	758.743,43	1.204.724,04
10) Debiti: verso dipendenti	3.341,96	4.380,62
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,00	0,00
12) Debiti: altri debiti	148.762,94	216.895,16
TOTALE D) DEBITI *(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)*	**13.239.762,34**	**13.167.300,31**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
e1) Contributi agli investimenti	47.850.371,66	50.658.497,51
e2) Ratei e risconti passivi	99.373,31	508.532,60
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**47.949.744,97**	**51.167.030,11**
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	4.948.665,24	17.264.402,93
TOTALE F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	**4.948.665,24**	**17.264.402,93**
TOTALE PASSIVO	**123.275.922,95**	**143.016.969,50**
Conti d'ordine del passivo	10.939.703,96	10.939.703,96

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con evidenziazione di significativi risultati economici intermedi.

Il prospetto tiene conto delle modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017 allo schema di Conto economico di cui all'allegato 1 del D.I. 19/2014, così come previsto dalla nota direttoriale n. 11734 del 9 ottobre 2017 (vedi note 1 e 2 a pag. 1). Per esigenze di comparabilità e raffronto, le voci di Conto economico 2017 sono state riclassificate secondo i nuovi schemi ministeriali.

Le modifiche hanno riguardato essenzialmente alcune denominazioni di voci di riclassificato.

Il Conto economico adotta inoltre, come nello scorso esercizio, i diversi criteri di riclassificazione delle voci del piano dei conti negli aggregati di Conto economico, introdotti dalla nota tecnica n. 1 del maggio 2017 "Tipologia delle voci di ricavi e di costi nello schema di Conto economico"[17].

Lo schema oggetto di commento è quello esposto di seguito, con l'IRAP lasciata all'interno dei rispettivi aggregati di costo, onde evidenziare il loro peso economico effettivo. Tuttavia, nel rispetto del dettato letterale della nota tecnica, più avanti si mostra anche lo schema con l'IRAP indicata complessivamente nell'aggregato F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE.

Conto economico ***(ex D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. n. 394/2017)*** ***(riclassificato in base nota tecnica COEP n. 1/2017 – oggetto di commento)*** ***(IRAP sommata ai relativi aggregati di costo)***	**Saldo al 31/12/2017 (€uro)**	**Saldo al 31/12/2018 (€ur7)**
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	9.937.246,90	8.311.539,56
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	54.793,44
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.492.400,65	1.662.277,45
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	**12.429.647,55**	**10.028.610,45**
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	38.465.758,94	41.686.760,72
2) Contributi Regioni e Province autonome	351.165,47	122.093,06
3) Contributi altre Amministrazioni locali	13.394,97	16.363,14
4) Contributi Unione Europea e resto del mondo	233.602,55	163.659,68
5) Contributi da Università	8.378,02	10.339,27
6) Contributi da altri (pubblici)	657.532,52	667.389,65
7) Contributi da altri (privati)	359.834,67	310.108,77
TOTALE II. CONTRIBUTI	**40.089.667,14**	**42.976.714,29**
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**3.326.893,14**	**2.548.502,34**
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	**55.846.207,83**	**55.553.827,08**
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		

[17] La nota è reperibile all'indirizzo https://coep.miur.it, sez. "Lavori commissione" – "Note tecniche". Le modifiche (non obbligatorie) alla riclassificazione hanno riguardato principalmente l'IRAP (ora scorporata dai singoli aggregati di costo e indicata complessivamente tra le imposte e le tasse dell'esercizio), i costi relativi agli interventi per gli studenti (ora inseriti tutti nella voce "Costi per sostegno agli studenti", dato che l'Ateneo non si occupa di interventi diretti per il diritto alla studio), i costi per alcune figure di collaborazioni a sostegno della didattica e della ricerca e quelli per noleggi e canoni (prima inseriti tra gli "Acquisti di beni e servizi", ora riclassificati rispettivamente nelle voci del personale e in quelle per il godimento di beni di terzi) e i ricavi da attività commerciale (prima inseriti tra i "Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico", ora riclassificati tra gli "Altri proventi e ricavi diversi").

Conto economico *(ex D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. n. 394/2017)* *(riclassificato in base nota tecnica COEP n. 1/2017 – oggetto di commento)* *(IRAP sommata ai relativi aggregati di costo)*	Saldo al 31/12/2017 (€uro)	Saldo al 31/12/2018 (€ur7)
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	21.367.385,73	21.943.758,72
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	133.033,07	293.807,84
c) docenti a contratto	622.920,54	684.450,06
d) esperti linguistici	271.835,47	336.125,24
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	538.529,05	564.927,27
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**22.933.703,86**	**23.823.069,13**
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	**10.660.250,46**	**11.475.239,79**
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	**33.593.954,32**	**35.298.308,92**
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	3.413.636,58	4.281.836,88
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	59.244,66	79.268,46
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.809.611,34	1.231.817,79
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	25.811,07	8.420,01
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	492.916,02	546.003,43
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.172.724,76	4.735.301,29
9) Acquisto altri materiali	274.913,62	217.659,87
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	734.762,26	756.697,89
12) Altri costi	372.875,37	502.030,56
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**11.356.495,68**	**12.359.036,18**
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	98.068,60	101.969,68
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.699.005,64	1.674.758,23
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.797.074,24**	**1.776.727,91**
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.104.130,47	970.298,23
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	518.438,62	524.885,78
TOTALE COSTI (B)	**48.370.093,33**	**50.929.257,02**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	**7.476.114,50**	**4.624.570,06**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	1.920,42	1.095,73
2) Interessi ed altri oneri finanziari	436.662,82	432.161,67
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-434.742,40**	**-431.065,94**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	**0,00**	**0,00**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	85.893,38	33.266,85
2) Oneri	286.634,57	266.058,15
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	**-200.741,19**	**-232.791,30**
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	**6.840.630,91**	**3.960.712,82**
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	4.519,00	2.479,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**6.836.111,91**	**3.958.233,82**

Conto economico *(ex D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. n. 394/2017)* *(riclassificato in base nota tecnica COEP n. 1/2017)* *(IRAP in aggregato F)*	Saldo al 31/12/2017 (€uro)	Saldo al 31/12/2018 (€ur7)
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	9.937.246,90	8.311.539,56
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	54.793,44
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.492.400,65	1.662.277,45
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	**12.429.647,55**	**10.028.610,45**
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	38.465.758,94	41.686.760,72
2) Contributi Regioni e Province autonome	351.165,47	122.093,06
3) Contributi altre Amministrazioni locali	13.394,97	16.363,14
4) Contributi Unione Europea e resto del mondo	233.602,55	163.659,68
5) Contributi da Università	8.378,02	10.339,27
6) Contributi da altri (pubblici)	657.532,52	667.389,65
7) Contributi da altri (privati)	359.834,67	310.108,77
TOTALE II. CONTRIBUTI	**40.089.667,14**	**42.976.714,29**
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**3.326.893,14**	**2.548.502,34**
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	**55.846.207,83**	**55.553.827,08**
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	20.072.251,41	20.634.373,86
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	131.387,84	292.110,84
c) docenti a contratto	608.271,74	669.116,06
d) esperti linguistici	254.605,80	316.736,93
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	505.298,65	531.976,87
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**21.571.815,44**	**22.444.314,56**
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	**10.055.782,63**	**10.846.978,13**
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	**31.627.598,07**	**33.291.292,69**
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	3.398.822,49	4.269.279,94
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	59.244,66	79.268,46
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.809.611,34	1.231.817,79
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	25.811,07	8.420,01
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	492.916,02	546.003,43
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.163.343,12	4.723.860,17
9) Acquisto altri materiali	274.913,62	217.659,87
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	734.762,26	756.697,89
12) Altri costi	372.875,37	502.030,56
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**11.332.299,95**	**12.335.038,12**
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	98.068,60	101.969,68
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.699.005,64	1.674.758,23
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.797.074,24**	**1.776.727,91**

Conto economico *(ex D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. n. 394/2017)* *(riclassificato in base nota tecnica COEP n. 1/2017)* *(IRAP in aggregato F)*	Saldo al 31/12/2017 (€uro)	Saldo al 31/12/2018 (€ur7)
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.104.130,47	970.298,23
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	518.438,62	524.885,78
TOTALE COSTI (B)	**46.379.541,35**	**48.898.242,73**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	**9.466.666,48**	**6.655.584,35**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	1.920,42	1.095,73
2) Interessi ed altri oneri finanziari	436.662,82	432.161,67
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-434.742,40**	**-431.065,94**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	**0,00**	**0,00**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	85.893,38	33.266,85
2) Oneri	286.634,57	266.058,15
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	**-200.741,19**	**-232.791,30**
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	**8.831.182,89**	**5.991.727,11**
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.995.070,98	2.033.493,29
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**6.836.111,91**	**3.958.233,82**

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è un documento di sintesi e di raccordo tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale e le variazioni nella relativa struttura finanziaria, ottenuto dalla rielaborazione del bilancio d'esercizio.

Al suo interno si espongono i flussi di cassa, intesi come entrate e uscite, che si sono manifestati nell'esercizio raggruppati per aree gestionali.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari registrati nell'esercizio classificandoli a seconda della tipologia o della natura delle operazioni che li hanno generati in:

- attività operativa;
- attività di investimento;
- attività di finanziamento.

Rendiconto Finanziario	€uro
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	***€ 5.961.466,07***
RISULTATO NETTO	€ 3.958.233,82
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 1.659.832,25
UTILIZZO FONDI DI PATRIMONIO NETTO	(€ 649.319,69)
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	€ 972.247,69
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	€ 20.472,00
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) (ASSORBITO)/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	***(€ 2.166.943,31)***
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DEI CREDITI	(€ 18.262.674,41)
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DELLE RIMANENZE	€ 0,00
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEI DEBITI	€ 684.628,88
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	€ 15.411.102,22
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	**€ 3.794.522,76**
VARIAZIONE INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	
-IMMATERIALI	€ 34.939,20
-MATERIALI	(€ 983.017,01)
-FINANZIARIE	€ 800,00
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	**(€ 947.277,81)**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:	
AUMENTO DI CAPITALE	€ 0,00
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	(€ 813.689,90)
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**(€ 813.689,90)**
C.bis) RETTIFICHE DI VOCI DI S.P.I.	**(€ 20.334,84)**
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C+C.bis)	**€ 2.013.220,21**
DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA INIZIALE	€ 39.608.581,74
DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA FINALE	€ 41.621.801,95
FLUSSO MONETARIO (*CASH FLOW*) DELL'ESERCIZIO	€ 2.013.220,21

L'Università di Macerata dispone di oltre 41,6 milioni di euro di disponibilità liquide a fine 2018, contro i circa 39,6 di fine 2017. Conseguentemente la gestione 2018 ha generato un flusso monetario positivo, pari a oltre 2 milioni di euro[18].

Il *cash flow* è completamente generato dalla gestione corrente (ossia dal risultato netto, rettificato dalle voci che non hanno impatto sulla liquidità, quali ammortamenti, svalutazioni, variazioni dei fondi rischi e oneri e del TFR, utilizzi di riserve di PN), per circa 5,96 milioni di euro.

Le variazioni del capitale circolante (forte aumento di crediti, non compensato dall'aumento dei debiti e dei risconti passivi) hanno invece assorbito cassa per circa 2,2 milioni di euro, come anche i disinvestimenti netti in immobilizzazioni (0,95 milioni) e le attività di finanziamento (rimborso di mutui, 0,81 milioni di euro).

Si evidenziano inoltre più di 20 mila euro quale somma algebrica delle rettifiche apportate allo Stato patrimoniale iniziale (nuove ricognizioni inventariali, voci di debito/credito, ratei e risconti CTC, ecc.).

[18] Si evidenzia che l'Ateneo, a dicembre 2018, ha chiesto la rimodulazione dell'obiettivo di fabbisogno finanziario (fissato in origine in 32 milioni di euro, come da nota MIUR 3728 del 21 marzo 2018, così come previsto dall'art. 1, comma 747 della legge 208/2015) a 40,5 milioni di euro, ottenendone 39 (nota MIUR 17549 del 12 dicembre 2018). A fine 2018 l'effetto sul fabbisogno generato dall'Ateneo è stato pari a 39,33 milioni di euro (100,85%).

RENDICONTO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

Il D.Lgs. 18/2012 stabilisce che gli Atenei approvino un rendiconto unico in contabilità finanziaria, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Come ricordato nelle premesse, dall'esercizio 2018 il rendiconto in CO.FI. tiene conto delle modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017 allo schema ex art. 7 del D.I. 19/2014, allegato 2, così come previsto dalla nota direttoriale n. 11734 del 9 ottobre 2017 che definisce le indicazioni applicative del sopra citato D.I. n. 394/2017 (vedi note 1 e 2 a pag. 1). Esso è quindi redatto in termini di cassa secondo la nuova codifica SIOPE di cui al decreto MEF 5 settembre 2017 e le sue risultanze corrispondono a quelle del rendiconto finanziario.

E/U	LIV.	DESCRIZIONE	IMPORTO
E		**ENTRATE**	**€ 72.927.599,51**
E	**I**	**Trasferimenti correnti**	**€ 42.234.171,87**
E	***II***	***Trasferimenti correnti***	***€ 42.234.171,87***
E	**III**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**€ 41.371.297,85**
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 40.940.947,03
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 430.350,82
E	IV	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ 0,00
E	**III**	**Trasferimenti correnti da famiglie**	**€ 0,00**
E	IV	Trasferimenti correnti da famiglie	€ 0,00
E	**III**	**Trasferimenti correnti da Imprese**	**€ 216.895,28**
E	IV	Sponsorizzazioni da imprese	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 216.895,28
E	**III**	**Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**€ 492.004,78**
E	IV	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 492.004,78
E	**III**	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**€ 153.973,96**
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 0,00
E	IV	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ 153.973,96
E	**I**	**Entrate extratributarie**	**€ 7.011.468,84**
E	***II***	***Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni***	***€ 6.750.116,34***
E	**III**	**Vendita di beni**	**€ 39.550,14**
E	**III**	**Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi**	**€ 6.655.048,43**
E	**III**	**Proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**€ 55.517,77**
E	***II***	***Interessi attivi***	***€ 1.095,73***
E	**III**	**Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine**	**€ 0,00**
E	**III**	**Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine**	**€ 0,00**
E	**III**	**Altri interessi attivi**	**€ 1.095,73**
E	***II***	***Rimborsi e altre entrate correnti***	***€ 260.256,77***
E	**III**	**Indennizzi di assicurazione**	**€ 1,14**
E	**III**	**Rimborsi in entrata**	**€ 161.579,17**
E	**III**	**Altre entrate correnti n.a.c.**	**€ 98.676,46**
E	**I**	**Entrate in conto capitale**	**€ 2.592.183,40**
E	***II***	***Contributi agli investimenti***	***€ 2.591.392,47***
E	**III**	**Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**	**€ 1.892.465,68**
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	€ 1.574.743,37
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	€ 317.722,31
E	IV	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	€ 0,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti da Famiglie**	**€ 3.000,00**
E	IV	Contributi agli investimenti da Famiglie	€ 3.000,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti da Imprese**	**€ 40.000,00**

E/U	LIV.	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	IV	Contributi agli investimenti da imprese controllate	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre Imprese	€ 40.000,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private**	**€ 2.900,00**
E	IV	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	€ 2.900,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**€ 653.026,79**
E	IV	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	€ 7.780,00
E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	€ 645.246,79
E	**III**	**Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche**	**€ 0,00**
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	€ 0,00
E	***II***	***Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali***	***€ 790,93***
E	**III**	**Alienazione di beni materiali**	**€ 790,93**
E	**III**	**Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti**	**€ 0,00**
E	**III**	**Alienazione di beni immateriali**	**€ 0,00**
E	**I**	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**€ 0,00**
E	***II***	***Alienazione di attività finanziarie***	***€ 0,00***
E	**III**	**Alienazione di partecipazioni**	**€ 0,00**
E	**III**	**Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine**	**€ 0,00**
E	**III**	**Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine**	**€ 0,00**
E	***II***	***Riscossione crediti di medio-lungo termine***	***€ 0,00***
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche**	**€ 0,00**
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie**	**€ 0,00**
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese**	**€ 0,00**
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private**	**€ 0,00**
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo**	**€ 0,00**
E	***II***	***Altre entrate per riduzione di attività finanziarie***	***€ 0,00***
E	**III**	**Prelievi da depositi bancari**	**€ 0,00**
E	**I**	**Accensione Prestiti**	**€ 0,00**
E	***II***	***Accensione prestiti a breve termine***	***€ 0,00***
E	**III**	**Finanziamenti a breve termine**	**€ 0,00**
E	***II***	***Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine***	***€ 0,00***
E	**III**	**Finanziamenti a medio lungo termine**	**€ 0,00**
E	**III**	**Accensione Prestiti - Leasing finanziario**	**€ 0,00**
E	**I**	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**€ 0,00**
E	***II***	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	***€ 0,00***
E	**III**	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**€ 0,00**
E	**I**	**Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)**	**€ 21.089.775,40**
E	***II***	***Entrate per partite di giro***	***€ 19.697.859,50***
E	**III**	**Altre ritenute**	**€ 1.520,00**
E	**III**	**Ritenute su redditi da lavoro dipendente**	**€ 16.817.538,99**
E	**III**	**Ritenute su redditi da lavoro autonomo**	**€ 77.673,70**

E/U	LIV.	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	III	Altre entrate per partite di giro	€ 2.801.126,81
E	*II*	*Entrate per conto terzi*	*€ 1.391.915,90*
E	III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	€ 0,00
E	III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	€ 33.014,00
E	III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	€ 0,00
E	III	Depositi di/presso terzi	€ 10.555,90
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	€ 1.348.346,00
E	III	Altre entrate per conto terzi	€ 0,00

E/U	LIV.	DESCRIZIONE	IMPORTO
U		USCITE	€ 70.914.379,30
U	I	Spese correnti	€ 46.698.523,27
U	*II*	*Redditi da lavoro dipendente*	*€ 31.956.681,26*
U	III	Retribuzioni lorde	€ 24.745.181,48
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	€ 7.211.499,78
U	*II*	*Imposte e tasse a carico dell'ente*	*€ 2.208.997,33*
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	€ 2.208.997,33
U	*II*	*Acquisto di beni e servizi*	*€ 7.828.734,13*
U	III	Acquisto di beni	€ 636.504,54
U	III	Acquisto di servizi	€ 7.192.229,59
U	*II*	*Trasferimenti correnti*	*€ 3.991.118,89*
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	€ 220.386,51
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	€ 205.539,89
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	€ 14.846,62
U	IV	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	€ 0,00
U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie	€ 3.515.464,77
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	€ 3.152.855,29
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	€ 362.609,48
U	III	Trasferimenti correnti a Imprese	€ 10.759,00
U	IV	Trasferimenti correnti a imprese controllate	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	€ 10.759,00
U	III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	€ 244.508,61
U	IV	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	€ 244.508,61
U	III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	€ 0,00
U	IV	Altri Trasferimenti correnti alla UE	€ 0,00
U	*II*	*Interessi passivi*	*€ 393.038,06*
U	III	Interessi su finanziamenti a breve termine	€ 0,00
U	III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 393.038,06
U	III	Altri interessi passivi	€ 0,00
U	*II*	*Altre spese per redditi da capitale*	*€ 0,00*
U	III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	€ 0,00
U	III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	€ 0,00
U	*II*	*Rimborsi e poste correttive delle entrate*	*€ 99.008,14*
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	€ 0,00
U	III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	€ 0,00

E/U	LIV.	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	**III**	**Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso**	**€ 99.008,14**
U	***II***	***Altre spese correnti***	***€ 220.945,46***
U	**III**	**Versamenti IVA a debito**	**€ 9.809,02**
U	**III**	**Premi di assicurazione**	**€ 88.893,33**
U	**III**	**Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi**	**€ 3.840,40**
U	**III**	**Altre spese correnti n.a.c.**	**€ 118.402,71**
U	**I**	**Spese in conto capitale**	**€ 1.703.197,64**
U	***II***	***Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni***	***€ 953.804,11***
U	**III**	**Beni materiali**	**€ 942.256,36**
U	**III**	**Terreni e beni materiali non prodotti**	**€ 0,00**
U	**III**	**Beni immateriali**	**€ 11.547,75**
U	**III**	**Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario**	**€ 0,00**
U	***II***	***Contributi agli investimenti***	***€ 749.393,53***
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche**	**€ 331.274,13**
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	€ 331.274,13
U	IV	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	€ 0,00
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Famiglie**	**€ 0,00**
U	IV	Contributi agli investimenti a Famiglie	€ 0,00
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Imprese**	**€ 227.676,60**
U	IV	Contributi agli investimenti a imprese controllate	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre Imprese	€ 227.676,60
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private**	**€ 190.442,80**
U	IV	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	€ 190.442,80
U	**III**	**Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo**	**€ 0,00**
U	IV	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	€ 0,00
U	**I**	**Spese per incremento attività finanziarie**	**€ 0,00**
U	***II***	***Acquisizioni di attività finanziarie***	***€ 0,00***
U	**III**	**Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale**	**€ 0,00**
U	**III**	**Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine**	**€ 0,00**
U	**III**	**Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine**	**€ 0,00**
U	***II***	***Concessione crediti di medio-lungo termine***	***€ 0,00***
U	**III**	**Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	**III**	**Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	**III**	**Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	**III**	**Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	**III**	**Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	***II***	***Altre spese per incremento di attività finanziarie***	***€ 0,00***
U	**III**	**Versamenti a depositi bancari**	**€ 0,00**
U	**I**	**Rimborso Prestiti**	**€ 813.689,90**
U	***II***	***Rimborso prestiti a breve termine***	***€ 0,00***
U	**III**	**Rimborso finanziamenti a breve termine**	**€ 0,00**
U	***II***	***Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine***	***€ 813.689,90***

E/U	LIV.	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 813.689,90
U	III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	€ 0,00
U	I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
U	*II*	*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*	*€ 0,00*
U	III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	€ 21.698.968,49
U	*II*	*Uscite per partite di giro*	*€ 19.819.732,26*
U	III	Versamenti di altre ritenute	€ 1.520,00
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	€ 16.816.347,79
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	€ 75.275,58
U	III	Altre uscite per partite di giro	€ 2.926.588,89
U	*II*	*Uscite per conto terzi*	*€ 1.879.236,23*
U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	€ 0,00
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	€ 435.514,00
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	€ 82.924,26
U	III	Depositi di/presso terzi	€ 6.841,26
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	€ 1.353.956,71
U	III	Altre uscite per conto terzi	€ 0,00
CF		CASH FLOW	€ 2.013.220,21

RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Voce riclassificato	Descrizione	Scritture Autorizzatorie	%
RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base	€ 27.129.873,43	38,3%
RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	€ 618.986,41	0,9%
RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	€ 25.827.765,52	36,4%
RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	€ 1.972.373,20	2,8%
RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	€ 779.728,27	1,1%
RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	€ 14.574.503,48	20,6%
RMP.M5.P9.09.8	Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato	€ 11.148,99	0,0%
	TOTALI	**€ 70.914.379,30**	**100,0%**

In base al disposto dell'art. 4 del D.Lgs. n. 18/2012, le Università sono tenute a predisporre un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi. Tale indicazione è stata ribadita dal D.I. n. 394/2017 e dalla nota direttoriale n. 11734 del 9 ottobre 2017, che prevede che il rendiconto in CO.FI. contenga l'indicazione, per le spese (cassa), della ripartizione per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. Ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

Il DM 21/2014 ha stabilito l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili.

In attesa che il MTO venga integrato con specifiche indicazioni operative, il prospetto per la ripartizione delle spese per missioni e programmi è stato costruito ripartendo tutte le spese (quindi tutte le uscite di cassa, comprese quelle per partite di giro e per conto terzi, per garantire coerenza con la parte spese del rendiconto in CO.FI.) in base alle percentuali scaturenti dalla riclassificazione di tutte le voci di costo che hanno generato scritture autorizzatorie (COAN normali e anticipate) tramite apposite configurazioni del sistema contabile U-GOV.

Di seguito si espongono, in forma tabellare, i criteri seguiti per la riclassificazione sopra citata, tenendo presente che per essa sono state usate le stesse percentuali di ripartizione già adottate per la classificazione esposta nel preventivo 2018 (a cui si rimanda), dato che i criteri seguiti tenevano già conto, per quanto possibile, di quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012, delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale n. 19/2014 sui principi contabili e schemi di bilancio e nel MTO.

Criteri ex D.M. 21/2014 seguiti per la riclassificazione della spesa in missioni e programmi

RIFERIMENTI DECRETO N. 21/2014	TIPOLOGIA DI SPESA	%	VOCE COFOG	DESCRIZIONE
art. 5, comma 1	spese assegni fissi professori	40,5	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 1	spese assegni fissi professori	59,5	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 2	spese assegni fissi ricercatori	40,5	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 2	spese assegni fissi ricercatori	59,5	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 7	spese direttore generale	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA dei Dipartimenti (35% del totale - didattica)	17,5	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA dei Dipartimenti (35% del totale - ricerca)	17,5	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA altro (65% del totale - non ricondotte ai singoli programmi)	65	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	17,5	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	17,5	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	65	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	24	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	3	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	56	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	1	RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	1	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	15	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 1, lett. a)	incarichi di insegnamento e docenza a contratto	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica art. 6, co. 4, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	contratti con professori esterni art. 23, co. 1 e 2, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	spese per collaboratori ed esperti linguistici	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. b)	borse di studio (ad es. perfezionamento all'estero, part-time, ecc.)	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. c)	altri interventi per studenti capaci e meritevoli	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 2	interventi per il diritto allo studio	100	RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
art. 4, comma 3	borse di dottorato e post dottorato	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 3	finanziamenti alla mobilità dei dottorati	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 3	spese per assegni di ricerca a carico Ateneo	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 4	personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 4	spese per attività in c/terzi di ricerca, consulenza e su convenzioni di ricerca	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 4	spese per retribuzione personale di ruolo per attività c/terzi	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 5	indennità di carica, gettoni e compensi organi di governo e simili	100	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 6 (Fondi da destinare)	spese relative a fondi non riconducibili a specifici programmi, ma la cui attribuzione è subordinata ad atti o provvedimenti successivi	100	RMP.M5.P9.09.8	Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 7	altre spese per lo svolgimento di attività strumentali per il funzionamento generale dell'Ateneo	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Dopo aver adottato il bilancio unico, sia pure in contabilità finanziaria, già dall'esercizio 2013 (anticipando così, di fatto, quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012), a partire dal 1° gennaio 2015 l'Università degli Studi di Macerata è passata al sistema contabile "economico-patrimoniale", utilizzando il principio di competenza economica al posto di quello di competenza finanziaria.

L'adozione di tale metodologia ha comportato una completa rivisitazione dei prospetti di bilancio e, secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, ha introdotto l'obbligo di redazione della "Nota integrativa", che fornisce informazioni complementari a quelle indicate negli altri documenti di bilancio, utili ai fini della loro comprensione, e dettaglia i criteri adottati per la valutazione delle poste.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.I. n. 14/2014, "*la Nota Integrativa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni informazione (anche non contabile) e schema utile ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio. Nella Nota Integrativa viene riportato l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo*".

I saldi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono messi a confronto con quelli risultanti nel Bilancio Unico di esercizio al 31 dicembre 2017.

Anche se in maniera non rilevante o tale da non inficiare la comprensibilità/chiarezza e la veridicità dei documenti contabili, i confronti risentono comunque delle operazioni di rettifica di alcune poste di bilancio esposte in maniera impropria o non inserite nel primo Stato Patrimoniale o nel primo Bilancio Unico.

Le operazioni di controllo e rettifica rappresentano un lavoro complesso e articolato, con implicazioni contabili "a cascata", che non è stato possibile completare né in sede di prima chiusura e delle successive. Si tratta quindi di attività che fisiologicamente devono essere condotte dopo un difficile e complesso cambio di sistema contabile. Esse hanno impegnato gli uffici anche nel corso del 2018 e continueranno ad interessarli anche nei prossimi esercizi, sia pure con interventi sempre più mirati e, si spera, marginali.

Quest'anno il lavoro ha riguardato configurazioni e saldi dei progetti COST TO COST (CTC) e le relative voci di rateo, risconto e voci economiche correlate; le voci di Patrimonio Netto (risorse libere, vincolate e fondo di dotazione) come conseguenza dell'allineamento dei saldi del passivo di Stato patrimoniale con l'ammontare delle risorse vincolate in contabilità analitica, delle operazioni sui progetti CTC, delle modifiche di alcuni appostamenti errati, di integrazioni di voci omesse e di ulteriori ricognizioni inventariali. Il risultato dell'attività svolta ha portato ad eliminare i ratei attivi per progetti di ricerca istituzionali (vedi pag. 109) e ad un incremento dei risconti passivi per le stesse finalità.

Il bilancio 2018 risente inoltre di residue permutazioni tra poste di patrimonio netto resesi necessarie per effetto delle modifiche ai criteri di valutazione delle poste apportate dal D.I. n. 394/2017 al D.I. n. 19/2014 (vedi nota 20 a pag. 97).

Come anticipato, già il bilancio 2017 conteneva le modifiche alle associazioni di alcune voci del piano dei conti con le corrispondenti voci di riepilogo di Stato patrimoniale e Conto economico, specie in base alle indicazioni della Nota tecnica COEP n. 1 del maggio 2017 (vedi nota 17 a pag. 75). Inoltre i due prospetti recepiscono le modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017 agli schemi ex D.I. 19/2014, così come previsto dalla nota direttoriale n. 11734 del 9 ottobre 2017 (vedi note 1 e 2 a pag. 1).

Pertanto il bilancio 2018 è coerente e confrontabile con quello 2017. L'impatto di queste modifiche sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria riflessa dal bilancio è sicuramente migliorativo. Comunque, quando ritenuto utile per consentire una corretta lettura dei dati, nel corso del commento si è provveduto ad evidenziare le differenze dovute al lavoro di rettifica delle poste o alla diversa associazione dei conti.

IL QUADRO NORMATIVO

Di seguito si espongono le principali norme riguardanti il bilancio unico di Ateneo, da cui è possibile evincere anche lo stato di avanzamento dell'adozione degli atti normativi, regolamentari e tecnico-operativi di dettaglio.

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012, n. 18

Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Art. 1 - Contabilità economico-patrimoniale nelle Università

1. Al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione, le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica.

2. Il quadro informativo economico-patrimoniale delle Università è rappresentato da:

a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;

b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;

c) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;

d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e nota integrativa.

3. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

4. Le Università si dotano, nell'ambito della propria autonomia, di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione.

Art. 4 - Classificazione della spesa per missioni e programmi

1. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

2. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

3. In conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

4. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili (*DM 21/2014*).

Art. 5 - Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale e bilancio unico d'Ateneo d'esercizio

1. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

2. Le università non considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio di previsione sulla base delle procedure e modalità definite dai propri statuti e regolamenti.

3. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio.

4. Entro il 30 aprile di ciascun anno le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, approvano contestualmente un rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.

5. Il decreto di cui all'articolo 2 definisce le modalità e i criteri contabili con cui sono predisposti il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, di cui ai commi 1 e 4.

6. Nella nota integrativa del bilancio unico d'ateneo di esercizio viene riportato l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo.

7. I documenti di bilancio di cui all'articolo 1, comma 2, sono approvati:

a) per le università statali: dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, previo parere del senato accademico per gli aspetti di competenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
b) per le università non statali: sulla base delle procedure e modalità definite dai propri statuti e regolamenti.

Art. 6 - Bilancio consolidato

1. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

2. L'area di consolidamento è costituita dai seguenti enti e società, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

3. I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Con le medesime modalità è aggiornata l'area di consolidamento di cui al comma 2. *(emanato con D.I. n. 248 dell'11 aprile 2016)*

DECRETO 14 gennaio 2014, n. 19

Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università
(come modificato dal Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017)

Art. 2 – (Principali) Principi contabili e postulati di bilancio

…

Veridicità

Il bilancio unico d'ateneo di esercizio deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. La veridicità comporta la corretta rilevazione di tutte le operazioni gestionali dell'esercizio, al fine di evitare loro omissioni o ridondanze. La nota integrativa contiene le necessarie informazioni complementari atte a suffragare la veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico di esercizio scaturenti dai documenti contabili.

Attendibilità

Deve essere assicurata, tramite un adeguato sistema informativo di controlli interni e flussi autorizzativi, l'attendibilità e l'integrità dei dati a supporto del processo di formazione di bilancio. Il processo di formazione del bilancio unico d'ateneo (preventivo e d'esercizio), il grado di soggettività delle valutazioni e i motivi dello scostamento dai criteri oggettivi devono essere verificabili… Al fine di risultare attendibile, un'informazione contabile non deve contenere errori o distorsioni rilevanti, in modo tale che gli utilizzatori possano fare affidamento su di essa… Errori, semplificazioni e arrotondamenti sono tecnicamente possibili e trovano il loro limite nel concetto di rilevanza; essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati di bilancio e sul loro significato per i destinatari.

Prudenza

Il principio della prudenza rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo di valutazione dei documenti contabili e si estrinseca sia nelle valutazioni presenti nei documenti contabili di programmazione e previsione che nei documenti di bilancio unico d'Ateneo di esercizio. Nel bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

Flessibilità

I documenti contabili di previsione possono essere aggiornati al fine di evitare la rigidità nella gestione e di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.

Competenza Economica

Il principio della competenza economica rappresenta il criterio secondo cui sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che l'Ateneo svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio implica, quindi, un procedimento di analisi della competenza economica delle voci positive e negative relative all'esercizio cui il bilancio unico d'ateneo di esercizio si riferisce, mediante un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione dei costi ai proventi d'esercizio.

Il costo come criterio base delle valutazioni di bilancio di un Ateneo

Il costo costituisce il criterio base delle valutazioni delle poste di bilancio. Il costo va inteso come complesso degli oneri sostenuti per procurarsi un dato bene/servizio, compresi quelli di diretta imputazione e di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

Equilibrio del bilancio

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al

momento di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione dell'Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Art. 3 – Schemi di bilancio

1. L'allegato 1, parte integrante del presente decreto, riporta gli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario che compongono, insieme alla Nota Integrativa, il bilancio unico d'ateneo d'esercizio*. (l'allegato 1 è stato modificato in modo significativo in alcune poste dal D.I. n. 394/2017)*

2. Le voci obbligatorie possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo ateneo.

3. In calce allo Stato Patrimoniale devono essere esposte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, l'ammontare complessivo degli impegni assunti con soggetti terzi, non ancora tradotti in scritture contabili, ed ogni altra posta classificabile tra i Conti d'Ordine. *(testo modificato dal D.I. n. 394/2017)*

4. La Nota Integrativa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni informazione (anche non contabile) e schema utile ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio. Nella Nota Integrativa viene riportato l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo.

6. Gli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b), decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, sono definiti, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) – *(emanato con D.I. n. 925 del 10 dicembre 2015).*

Art. 4 - Principi di valutazione delle poste

Le modifiche apportate dal D.I. 394/2017 all'art. 4 sono commentate più avanti, nella sezione relativa ai "criteri di valutazione delle poste".

Art. 5 - Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale

1. Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli atenei, tenendo conto delle proprie specificità, si attengono ai seguenti criteri.

Le modifiche apportate dal D.I. 394/2017 all'art. 5, comma 1, lett. b), riguardanti l'iscrizione tra i conti d'ordine dei beni immobili e terreni di terzi a disposizione dell'Ateneo, sono già state applicate in sede di predisposizione dello Stato patrimoniale iniziale.

Art. 6 - Piano dei conti

(articolo abrogato dal D.I. n. 394/2017)

Art. 7 - Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria

1. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, in termini di cassa, secondo gli schemi di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto, tenendo conto delle regole tassonomiche previste dal Manuale tecnico operativo di cui al successivo art. 8. *(testo modificato dal D.I. n. 394/2017) (l'allegato 2 è stato completamente sostituito dal nuovo schema allegato al D.I. n. 394/2017)*

2. Il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, di cui al comma 1, è coerente nelle risultanze con il Rendiconto finanziario di cui all'art. 3, comma 1. *(comma sostituito dal D.I. n. 394/2017)*

3. Con le modalità definite dall'art. 14, comma 8, legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono aggiornate le codifiche SIOPE secondo la struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, e successive modifiche e integrazioni, al fine di ricondurre univocamente ciascuna transazione elementare al livello aggregato di dettaglio previsto dallo schema di cui all'allegato 2. Tale aggiornamento tiene conto della specificità del settore universitario e del regime contabile vigente per il comparto. A decorrere dall'adeguamento SIOPE cessa l'obbligo di redigere il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria con le modalità di cui al comma 1. Le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al bilancio unico d'ateneo d'esercizio il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi. *(comma sostituito dal D.I. n. 394/2017)*

Art. 8 - Manuale tecnico-operativo

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, avvalendosi della Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 predispone, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, e aggiorna periodicamente, un manuale tecnico-operativo a supporto delle attività gestionali*. (versione integrale emanata con D.D. 1841 del 26 Luglio 2017).*

REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ

(Decreto Rettorale 9 settembre 2016, n. 219)

Art. 16 - Documenti contabili pubblici

1. I documenti contabili pubblici si distinguono in documenti preventivi e consuntivi.

…

3. In coerenza con il dettato normativo, sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi consuntivi:

a) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dei seguenti documenti:
   1. Stato patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni divise e contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
   2. Conto economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con evidenziazione di significativi risultati economici intermedi;
   3. rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti ed impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni intervenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia le entrate e le uscite di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
   4. nota integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
   5. relazione sulla gestione, a cura del Rettore e del Direttore generale, diretta ad evidenziare i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e ad illustrare l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria;
b) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, come previsto dalla normativa vigente;
c) rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche; tale consuntivo è derivato dal sistema di contabilità economico-patrimoniale;
d) prospetto consuntivo contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi da individuarsi per il bilancio unico di esercizio.

4. I documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una relazione del Collegio dei revisori dei conti… Nella relazione a consuntivo il Collegio, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, attesta la corrispondenza del

documento a consuntivo alle risultanze contabili ed esprime valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE

I Criteri seguiti nella valutazione delle poste tengono conto delle modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017 al D.I. 19/2014.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali entrano a far parte del patrimonio dell'Università mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno dell'Università stessa.
Sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. a) del D.I. n. 19/2014, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione comprensivo degli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi connessi alla realizzazione del bene.

Le percentuali di ammortamento adottate per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali sono conformi a quelle indicate dallo schema di MTO – versione integrale, corrispondono a quelle utilizzate nel 2017 e sono le seguenti:

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.6.01.01	COSTI DI AMPLIAMENTO	5 anni	20.00%
P.6.01.02	COSTI DI SVILUPPO	5 anni	20.00%
P.6.02.01	DIRITTI DI BREVETTO	5 anni	20.00%
P.6.02.02	SOFTWARE (CON DIRITTO DI SFRUTTAMENTO)	3 anni	33.33%
P.6.03.01	CONCESSIONI	5 anni	20.00%
P.6.03.02	LICENZE D'USO	5 anni	20.00%
P.6.03.03	CANONE UNA TANTUM SU LICENZE SOFTWARE	3 anni	33.33%
P.6.04.01	COSTI DI ADEGUAMENTO BENI NON DI PROPRIETA'	50 anni	2.00%
P.6.04.02	RIPRISTINO TRASFORMAZIONI BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.04.03	NUOVE COSTRUZIONI SU BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.05.01	SOFTWARE (APPLICATIVO)	3 anni	33.33%
P.6.05.02	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5 anni	20.00%

La voce 5 delle immobilizzazioni immateriali di Stato patrimoniale, "Altre immobilizzazioni immateriali", comprende i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi a disposizione dell'Ateneo nel caso in cui esse non siano separabili dai beni stessi (ovvero non possano avere una loro autonoma funzionalità). Diversamente sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Con riguardo ai beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e delle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, il D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. 394/2017, stabilisce che non rientrano nella categoria delle immobilizzazioni materiali, ma che devono invece essere indicati nei conti d'ordine. In questi casi eventuali costi sostenuti su tali beni, per le migliorie e spese aventi carattere incrementativo, sono inseriti nelle immobilizzazioni immateriali o materiali sulla base dei principi contenuti nell'ultimo periodo dell'art. 4, comma 1, lettera a) sopra citato, seguendo gli ordinari criteri di determinazione, valutazione e rappresentazione.

Trattandosi esclusivamente di migliorie su beni immobili tesi a prolungarne l'utilità e la vita utile (nota del Responsabile dell'Area Tecnica, prot. n. 5293 del 4 aprile 2016), l'ammortamento di tali costi si effettua con le medesime percentuali adottate per i beni immobili a cui si riferiscono, anche in considerazione che l'uso di tali immobili per fini istituzionali, in base ai contratti e alle convenzioni stipulate, rientra nella piena autonomia decisionale dell'Ateneo. Le migliorie apportate ai beni di terzi, quando non costituiscono interventi strutturali e/o incrementativi sugli stabili, bensì manutenzioni straordinarie di minore importanza comunque non separabili dai beni a cui si riferiscono (piccoli interventi

edili, ecc.), qualora non imputate a costo d'esercizio, sono ammortizzate nella categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" in 5 anni (nel 2015 erano 3), in considerazione della vita media utile degli interventi effettuati.

Gli ammortamenti relativi alle manutenzioni straordinarie sostenute in passato sono, in tutto o in parte (in caso di accensione di prestiti), sterilizzati attraverso la tecnica del risconto, di cui si dirà in seguito parlando delle immobilizzazioni materiali e dei risconti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono beni di uso durevole, costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Ateneo. Le immobilizzazioni materiali hanno le seguenti caratteristiche:

- l'uso durevole richiama l'esistenza di fattori e condizioni di utilizzo la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; tali beni incorporano una potenzialità di servizi produttivi (utilità) che saranno resi durante lo svolgimento della loro vita utile;
- l'utilizzazione delle immobilizzazioni materiali, quali strumenti necessari per lo svolgimento delle attività dell'ente, comporta il trasferimento dei costi sostenuti per tali immobilizzazioni ai processi svolti, tramite la rilevazione delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali entrano a far parte del patrimonio dell'Università mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione / realizzazione all'interno dell'Università e sono iscrivibili in bilancio se fisicamente esistenti.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. b) del D.I. n. 19/2014 (come modificato dal D.I. n. 394/2017), le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto (rilevabile dal documento – fattura o atto – che ne riporta il prezzo) o di produzione, comprensivo dei costi accessori, al fine di ottenerne la piena disponibilità ed il relativo utilizzo nel luogo dove devono essere destinati a funzionare.

I costi di manutenzione straordinaria, in grado di attribuire un valore incrementativo di capacità produttiva del bene o di vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e poi ammortizzati. In conformità al MTO, l'ammortamento dei costi incrementativi sui beni materiali, associati ad uno o più dei cespiti presenti in inventario, si realizza sulla base dell'aliquota e durata ordinariamente prevista dalla categoria di appartenenza del bene e prosegue con un procedimento distinto da quello del costo storico del bene medesimo (salvo il caso di cessione o dismissione per il quale viene meno sia il valore del cespite sia i relativi costi incrementativi).

Se i beni non risultano completamente ammortizzati e per il loro acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, viene iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale a copertura degli investimenti si è adottato il metodo, previsto nel Decreto MIUR n. 19 del 14 gennaio 2014 e dal MTO, versione integrale, della rilevazione tramite risconti passivi: nell'attivo permane il valore degli immobili determinato nei modi descritti in precedenza; nel passivo, i risconti dei contributi, che verranno gradualmente iscritti a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono (MTO, pag. 27: "*per i beni acquisiti con l'utilizzazione di contributi in conto capitale o conto impianti ricevuti da terzi destinati a tale finalità, gli atenei, iscrivono i contributi medesimi nel Conto Economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzano il cespite capitalizzato per il suo intero valore, dando luogo al c.d. 'procedimento di sterilizzazione'*").

La tecnica del risconto appena descritta è stata adottata anche per la sterilizzazione degli ammortamenti dei beni di proprietà autofinanziati in vigenza della CO.FI. (immobili, mobili – in considerazione della rilevanza del loro valore contabile – e manutenzioni straordinarie su beni non di proprietà). A tal proposito il MTO, interpretando estensivamente il disposto del D.I. 19/2014, a pag. 30 afferma: "*si dovrebbe ritenere che, in sede di impianto delle scritture contabili COEP e della rilevazione della SPI, il valore residuo da ammortizzare dei beni immobili possa <u>in generale</u> rappresentare un risconto passivo che venga sterilizzato in corrispondenza dell'imputazione tempo per tempo delle relative quote di ammortamento, salvo il caso in cui l'ateneo abbia fatto ricorso al credito ed all'indebitamento in sede di acquisto*".

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

Le percentuali di ammortamento adottate per le varie voci delle immobilizzazioni materiali sono conformi a quelle indicate dallo schema di MTO – versione integrale, corrispondono a quelle utilizzate nel 2017 e sono le seguenti[19]:

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.0.02.01	FABBRICATI URBANI	50 anni	2.00%
P.0.02.02	IMPIANTI SPORTIVI	50 anni	2.00%
P.0.02.03	FABBRICATI RURALI	50 anni	2.00%
P.0.02.04	ALTRI IMMOBILI	50 anni	2.00%
P.0.02.05	COSTRUZIONI LEGGERE	50 anni	2.00%
P.1.01.01	IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.02	IMPIANTI E MACCHINARI GENERICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.03	IMPIANTI SPECIFICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.04	IMPIANTI GENERICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.05	MACCHINE D'UFFICIO	8 anni	12.50%
P.1.01.06	ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	8 anni	12.50%
P.1.02.01	ATTREZZATURE INFORMATICHE	4 anni	25.00%
P.1.02.02	ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.03	ATTREZZATURE DIDATTICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.04	ATTREZZATURE ELETTROMECC. ED ELETTRONICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.05	ALTRE ATTREZZATURE	8 anni	12.50%
P.3.01.01	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI UFFICIO	10 anni	10.00%
P.3.01.02	MOBILI E ARREDI AULE	10 anni	10.00%
P.3.01.03	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI LABORATORIO	10 anni	10.00%
P.3.01.04	MOBILI E ARREDI AMMORTIZZABILI NELL'ANNO	1 anno	100.00%
P.4.01.01	AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI DI LOCOMOZIONE	5 anni	20.00%
P.4.01.02	ALTRI BENI MOBILI	5 anni	20.00%

Il patrimonio bibliografico di pregio, le collezioni scientifiche, le opere d'antiquariato e le opere d'arte, i beni museali qualificati come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale" sono iscritti nello Stato Patrimoniale e, come previsto dal D.M. 14 gennaio 2014 n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", non vengono assoggettati ad ammortamento, perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo.

Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi formato, compreso quello elettronico, che non rientra nelle categorie relative al patrimonio bibliografico di pregio, collezioni scientifiche, opere d'antiquariato e opere d'arte, viene iscritto interamente a costo. Esso consiste solitamente negli acquisti ricorrenti effettuati dall'Ateneo e non è destinato a conservare valore nel corso del tempo.

Nella voce di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" vengono rilevati i costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultra-annuale. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in funzione. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

[19] Con riguardo agli immobili resi completamente o parzialmente inagibili dagli eventi sismici del 2016/2017, si rileva che il nuovo principio contabile OIC n. 16 "Immobilizzazioni materiali" dell'agosto 2014 non contempla più la possibilità di sospendere l'ammortamento per i cespiti non utilizzati per lungo tempo (come appunto quelli danneggiati dal terremoto): l'ammortamento è stato quindi effettuato, considerato che in tale lasso temporale il bene è stato pur sempre soggetto ad obsolescenza tecnica ed economica. Sempre in base allo stesso principio contabile, è poi da escludere la possibilità di svalutazione in quanto gli immobili non risultano completamente distrutti o danneggiati irreparabilmente (punto 78).

Infine, si evidenzia che il D.I. n. 394/2017 ha apportato modifiche riguardanti la rappresentazione delle immobilizzazioni materiali oggetto di donazione, lascito testamentario o altre liberalità[20].

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce comprende le partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole ed i lasciti vincolati. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore, non trattandosi di partecipazioni di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 C.C. (per queste ultime, l'attuale art. 4, comma 1, lett. c) del D.I. n. 19/2014, come modificato, prevede che il loro valore sia adeguato all'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società partecipata solo nel caso in cui il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca, quindi, perdita durevole di valore).

Le partecipazioni per le quali si prevede la dismissione a breve termine, sono classificate tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo: al loro valore nominale, esposto nell'attivo, si sottrae infatti l'importo di un apposito Fondo svalutazione crediti, calcolato ai sensi del D.I. 19/2014 tenendo conto delle perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, temute o latenti risultanti da elementi ed informazioni ad oggi disponibili.

I crediti per contributi sono iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale.

I **crediti verso studenti** non sono stati finora valorizzati in quanto non si ritiene sussistano sufficienti elementi che consentano di qualificare come credito le somme dovute dagli studenti in sede di iscrizione e con scadenza successiva alla prima rata.

La ragione di tale scelta risiede *in primis* nella difficoltà di interpretare e applicare correttamente, a fini contabili, le vigenti norme dell'Ateneo riguardanti l'obbligo, per gli studenti che perfezionano l'iscrizione pagando la prima rata, di corrispondere tutte le restanti rate previste, da contemperare necessariamente con le disposizioni riguardanti la possibilità di sospensione, rinuncia agli studi, decadenza, di ripresa degli studi dopo un'interruzione, di assegnazione a fasce di reddito personalizzate, di sconti per il completamento degli studi in tempi prestabiliti, ecc. La disamina attenta di queste norme induce quindi a pensare che non si possa parlare di crediti *tout court*, nonché a riflettere sull'esistenza stessa del credito verso lo studente. Diversamente, la registrazione di crediti verso studenti comporterebbe, per il principio della prudenza, la necessità di apportare analitiche svalutazioni in ragione delle serie storiche degli incassi e che tengano anche conto di realtà didattiche complesse e in continuo cambiamento.

Da ultimo, ma non di minore rilevanza, ad ostacolare la contabilizzazione dei ricavi e dei crediti verso studenti, così come richiesto dai principi contabili, è la mancanza di interazione tra sistema di gestione delle segreterie studenti e sistema contabile. Per quanto lo stesso MTO parli di calcoli semplificati per la rilevazione di ricavi, crediti e relativi ratei/risconti, solo il dialogo tra sistemi permette di ponderare le posizioni di ogni singolo studente e quindi di poter passare dalla precisione del dettaglio alla attendibilità della sintesi esposta in bilancio.

Si rimanda pertanto l'applicazione di quanto previsto dal D.I. 19/2014 e dal Manuale tecnico-operativo al bilancio in cui sarà possibile condurre le analisi richieste e/o si avrà una prima e sufficiente forma di interazione tra sistemi informativi.

Si sottolinea comunque come, a livello economico, l'entità dei proventi per tasse e contributi iscritti attribuendo la competenza economica all'incasso delle singole rate non diverga in maniera apprezzabile da quella che si avrebbe

[20] Il D.I. n. 394/2017, con l'art. 2, ha modificato l'art. 4, comma 1, lett. b) del D.I. n. 19/2014 in tema di principi di valutazione e rappresentazione delle immobilizzazioni materiali. Oltre a operare una omogeneizzazione dei criteri di valutazione delle poste, la norma ora prevede che, in caso di beni oggetto di donazione, lascito testamentario o altre liberalità, non soggetti ad ammortamento, questi debbano essere iscritti nelle immobilizzazioni materiali, mentre il corrispondente valore non deve più essere appostato in un fondo di riserva vincolato di patrimonio netto, bensì inserito come provento al momento del ricevimento. Nel 2017 è stata quindi effettuata una permutazione da "Riserve vincolate di P.N." a "Risultato esercizi precedenti" per il valore di un insieme di terreni oggetto di donazione per complessivi € 85.622,00 (vedi pag. 112). Tuttavia, essendo stati i terreni acquisiti in vigenza della CO.FI., ci si è resi conto che il provento non poteva confluire nell'utile CO.E.P. né nell'avanzo libero precedente l'introduzione della CO.E.P.; pertanto nel 2018 è stata effettuata una ulteriore scrittura rettificativa che ha sottratto dal "Risultato esercizi precedenti" l'importo citato per incrementare il "Fondo di dotazione".

applicando il principio di competenza economica così come previsto dal MTO. Infatti, nel corso di un esercizio x l'Ateneo incassa la seconda e la terza rata relativa all'a.a. x-1/x e la prima rata dell'a.a. x/x+1. Dall'esame di massima condotto sugli importi delle singole rate, è possibile rilevare che esse rappresentano, con buona approssimazione, i ricavi di competenza dell'esercizio x.

Tutto ciò premesso, si rappresenta come nel bilancio 2018, in via transitoria, siano esposti crediti verso studenti corrispondenti ad una frazione delle tasse e dei contributi attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2019. La decisione si è resa necessaria per recuperare il dato di ricavo della contribuzione studentesca a.a. 2018/2019 di competenza economica 2018, dato che il CdA ha permesso agli studenti di versare la prima rata della contribuzione ad inizio 2019 e che quindi non era più possibile misurare il corrispondente ricavo con i relativi incassi.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze cambio emergenti in occasione dell'incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si tratta dei depositi bancari nel sistema di Tesoreria Unica. Tali poste sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, al fine di apportare eventuali rettifiche.

Dal bilancio di esercizio 2018 i ratei e i risconti relativi a progetti/commesse/ricerche sono iscritti nelle apposite aree dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale, come da nuovo allegato 1 ex D.I. n. 19/2014, secondo le modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017. Pertanto, nella nuova voce "Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso" sono specificatamente iscritti i valori riferiti ai progetti, alle commesse e alle ricerche di durata annuale o pluriennale finanziate o cofinanziate, per la parte di ricavo contrattuale, maturato con ragionevole certezza, che eccede il costo sostenuto sulle singole ricerche, commesse e progetti. La valutazione dei progetti, delle commesse e delle ricerche, annuali o pluriennali, è infatti effettuata (come previsto dal modificato art. 4, comma 1, lett. g) del D.I. 19/2014), in base al **criterio della commessa completata** (metodo del COST TO COST in UGOV) che prevede il riconoscimento dei ricavi in misura pari ai costi sostenuti e la conseguente iscrizione di risconti passivi. Per contro, la nuova voce "Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso" dovrebbe mostrare sempre valori nulli, in quanto sarebbe da valorizzare solo nel caso eccezionale in cui i costi eccedano i ricavi maturati.

Per l'Università di Macerata, le casistiche qui trattate con la tecnica del risconto sono relative principalmente a progetti di ricerca istituzionali.

La voce "Contributi agli investimenti" accoglie la quota di contributi in conto capitale a copertura degli ammortamenti futuri dei cespiti a cui si riferiscono.

RIMANENZE

In riferimento alla natura dell'attività svolta dall'Ateneo non si ritiene di adottare una gestione di magazzino, a maggior ragione dopo l'esternalizzazione dell'ex Laboratorio di Medicina legale. Gli acquisti di merci vengono quindi sempre rilevati direttamente a Conto economico come costi al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'Ateneo si articola in:

- *Fondo di dotazione*: in sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale, rappresenta la differenza tra attivo e passivo di Stato Patrimoniale decurtata del patrimonio non vincolato e del patrimonio vincolato; successivamente il suo importo può variare a seguito di rettifiche o correzioni conseguenza di controlli delle voci di primo Stato patrimoniale, di nuove ricognizioni inventariali non considerate nelle prime chiusure o di utilizzo del fondo a seguito di perdite che hanno già esaurito il patrimonio libero e vincolato;
- *Patrimonio vincolato*: composto da riserve che accolgono i margini di commesse per progetti finanziati dall'Ateneo, fondi vincolati per scelte degli Organi di governo dell'Ateneo, per scelte operate da terzi erogatori, per obblighi di legge o altro. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene rideterminata di conseguenza per mezzo di apposite permutazioni tra le varie poste di patrimonio netto, come prescritto dal MTO;
- *Patrimonio non vincolato*: è rappresentato da riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e pertanto si compone dei risultati gestionali relativi all'ultimo esercizio e a quelli precedenti, nonché delle riserve ordinarie. I vincoli possono essere anche temporanei.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, ma anche temuti o latenti, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Qualora in seguito all'aggiornamento delle stime iniziali, i fondi precedentemente stanziati risultino eccedenti, si procede al loro rilascio, rilevando la variazione tra gli altri ricavi. Nel caso in cui, nell'ambito di uno stesso fondo, si siano rilevati accantonamenti e rilasci nel medesimo esercizio, la rilevazione economica viene effettuata per il valore netto.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale a tempo determinato (soggetto a INPS) in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Per il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede al alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS - gestione ex Inpdap che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto per tali fini.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Quelli relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo. I ricavi per contributi in conto capitale sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati attribuendo la competenza economica agli incassi delle singole rate, anche in considerazione del fatto che, a livello economico, l'entità dei proventi per tasse e contributi iscritti seguendo questo metodo non diverge in maniera apprezzabile da quella che si avrebbe applicando la metodologia prevista dal D.I. 19/2014 e illustrata dal MTO. Infatti, nel corso di un esercizio "x" l'Ateneo incassa la seconda e la terza rata relativa all'a.a. "x-1/x" e la prima rata dell'a.a. "x/x+1". Dall'esame di massima condotto sugli importi delle singole rate e tenuto conto che le attività didattiche di un anno accademico iniziano di fatto tra settembre e ottobre, è possibile rilevare che esse rappresentano, con buona approssimazione, i ricavi di competenza dell'esercizio "x".

Come sopra anticipato parlando dei crediti verso studenti, si informa che nel bilancio 2018, in via transitoria, una parte dei ricavi da contribuzione studentesca corrisponde ad una frazione delle tasse e dei contributi attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2019. La decisione si è resa necessaria per recuperare il dato di ricavo della contribuzione studentesca a.a. 2018/2019 di competenza economica 2018, dato che il CdA ha permesso agli studenti di versare la

prima rata della contribuzione ad inizio 2019 e che quindi non era più possibile misurare il corrispondente ricavo con i relativi incassi.

CONTI D'ORDINE

La valutazione dei beni di terzi presso l'Ateneo è stata effettuata sulla base degli stessi criteri adottati per i beni di proprietà e i valori sono compresi nei conti d'ordine.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Le voci dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 sono poste a confronto con le corrispondenti voci di bilancio al 31 dicembre 2017.

Lo schema adottato per lo Stato patrimoniale è quello previsto dagli schemi Ministeriali di cui al D.I. 19/2014, alla luce delle modifiche apportate dal D.I. 394/2017, così come indicato dalla nota ministeriale 11734 del 9 ottobre 2017 (vedi note 1 e 2 a pag. 1). Per esigenze di comparabilità e raffronto, le voci dello Stato patrimoniale 2017 sono state riclassificate secondo il nuovo schema ministeriale, come richiesto dalla nota tecnica n. 5 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale.

Le voci del piano dei conti 2017 e 2018 adottano, infine, le stesse associazioni con le corrispondenti voci di riepilogo di Stato patrimoniale e Conto economico, specie in base alle indicazioni della Nota tecnica COEP n. 1 del maggio 2017 (vedi nota 17 a pag. 75).

Pertanto i prospetti rappresentati sono coerenti e confrontabili tra loro.

ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I - IMMATERIALI:	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0,00	0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.855,41	10.613,87
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	45.867,40	22.797,34
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.293.675,58	3.191.939,10
TOTALE I - IMMATERIALI:	**3.350.398,39**	**3.225.350,31**

L'aggregato presenta una riduzione di poco più di 125 mila euro (-3,7%).

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" (che contiene in massima parte i costi di adeguamento dei beni non di proprietà) si riduce di oltre 101 mila euro per il normale fluire della gestione (acquisizioni, dismissioni, ammortamenti), al netto di alcune scritture di rettifica e dell'ammortamento dell'esercizio 2018.

La diminuzione delle "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" (come già indicato nel bilancio 2017), è conseguenza dello spostamento di oltre 23 mila euro di costi per consulenze edilizie gravanti sul progetto di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia del complesso "VILLA LAURI - 1° stralcio" tra le "Immobilizzazioni materiali in corso", dato che l'immobile è di proprietà dell'Università.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

II - MATERIALI:	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
1) Terreni e fabbricati	58.719.114,66	57.444.723,91
2) Impianti e attrezzature	562.096,44	560.598,12
3) Attrezzature scientifiche	194.795,23	169.784,57
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.911.585,52	2.912.257,05
5) Mobili e arredi	294.714,69	192.529,91
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	441.929,43	1.145.484,79
7) Altre immobilizzazioni materiali	33.817,11	209.695,99
TOTALE II - MATERIALI:	**63.158.053,08**	**62.635.074,34**

L'aggregato presenta una riduzione di quasi 523 mila euro (-0,8%).

Terreni e Fabbricati

ATTIVO - A) IMMOBILIZZAZIONI - II - MATERIALI - 1) Terreni e fabbricati		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.01.11.01.01 - Terreni edificabili e agricoli	12.888.579,87	12.888.579,87
CG.01.11.01.02 - Fabbricati urbani	66.275.520,53	66.315.680,53
CG.02.24.08.01 - Fondo ammortamento fabbricati urbani	-20.444.985,74	-21.759.536,49
TOTALE	**58.719.114,66**	**57.444.723,91**

All'interno di questo raggruppamento trovano collocazione i beni di uso durevole necessari per lo svolgimento dell'attività dell'Ateneo. Per quanto riguarda i criteri adottati si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione". Per un'analisi dettagliata degli immobili al 1° gennaio 2015 si rimanda alla Nota illustrativa al primo Stato Patrimoniale.

Il valore dei terreni non è soggetto ad ammortamento. La riduzione del valore dell'aggregato nel 2018 (-1,27 milioni di euro, -2,2%) è quindi dovuta agli ammortamenti, pari a oltre 1,31 milioni di euro, fatta eccezione per l'acquisizione di una porzione di immobile in via Mozzi, n. 62 a seguito lascito testamentario, per euro 40.160.

Le voci "Terreni e Fabbricati" e quelle relativi ai beni mobili accolgono beni acquistati in gran parte attraverso risorse interne (derivanti da avanzi di amministrazione in CO.FI., assimilati a contributi), riscontati sulla base del piano di ammortamento del cespite secondo le indicazioni del MTO, versione integrale. Per maggiori dettagli si rinvia al commento della voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" a pag. 116.

Il valore degli immobili non è stato svalutato in conseguenza dei danneggiamenti dovuti alla crisi sismica perché si ritiene che la perdita di valore sia solo di carattere temporaneo, dato che gli interventi di ripristino e di ricostruzione, già in fase di programmazione e peraltro previsti dalla vigente normativa, consentiranno di rendere nuovamente fruibili gli edifici per le attività istituzionali, sia pure con tempi ad oggi non ancora prevedibili. Del resto, gli stessi principi contabili OIC non permettono la svalutazione degli immobili se non distrutti o permanentemente danneggiati (vedi nota n. 19 a pag. 96).

Impianti e attrezzature

Il valore netto degli impianti e attrezzature resta sostanzialmente invariato. Esso deriva da un flusso complessivo di acquisti, dismissioni, trasferimenti e piccole rettifiche di attrezzatura generica e varia, attrezzature didattiche, informatiche, impianti e macchinari specifici per quasi 40 mila euro, a cui si contrappongono ammortamenti complessivi per oltre 41 mila euro.

Viceversa, la riduzione di 25 mila euro delle attrezzature scientifiche è quasi completamente dovuta agli ammortamenti.

Patrimonio bibliografico di pregio, Collezioni Scientifiche, Opere d'antiquariato e opere d'arte

La posta di bilancio in esame, non soggetta ad ammortamento, resta sostanzialmente invariata, non essendovi state importanti ulteriori ricognizioni inventariali o nuove o diverse stime di materiale già iscritto a bilancio.

Per l'illustrazione dei criteri seguiti, del processo di valutazione e delle stime ottenute si rimanda alle relazioni e alle perizie allegate alla Nota illustrativa del primo Stato Patrimoniale.

Mobili, arredi e macchine d'ufficio

Anche nel 2018, i mobili e gli arredi sono stati complessivamente oggetto di un gran numero dismissioni che, unite alle poche acquisizioni, restituiscono una somma algebrica pari sostanzialmente a zero, trattandosi per lo più di beni totalmente ammortizzati. I nuovi caricamenti per oltre 5.000 euro e gli ammortamenti dell'anno per oltre 107 mila euro, ne hanno portato il valore netto a quasi 193 mila euro, contro i circa 295 mila di fine 2017.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

ATTIVO - A) IMMOBILIZZAZIONI - II - MATERIALI - 6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.01.11.08.02 - Ripristino trasformazione beni propri - opere in corso	2.700,00	2.700,00
CG.01.11.08.05 - Manutenzione straordinaria immobili beni propri	367.758,99	1.028.175,69
CG.01.11.08.06 - Manutenzione straordinaria impianti specifici e generici	660,00	11.640,00
CG.01.11.08.07 - Altre manutenzioni straordinarie	450,00	450,00
CG.01.11.08.08 - Consulenze tecniche per interventi edilizi	67.676,44	99.835,10
CG.01.11.08.09 - Restauro patrimonio artistico	2.684,00	2.684,00
TOTALE	**441.929,43**	**1.145.484,79**

La voce si riferisce essenzialmente a consulenze su progetti di edilizia per interventi in corso e a lavori di manutenzione straordinaria non ancora conclusi. Al termine dei lavori si procederà con una variazione in diminuzione della voce e alla conseguente capitalizzazione dei costi all'interno del più ampio valore delle opere realizzate, con conseguente inizio del processo di ammortamento.

Nel 2018 si segnalano, in particolare:

- l'avanzamento dei lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile "Villa Lauri", 1° stralcio, i cui costi sono misurati dal pagamento dell'anticipazione del 20% dell'appalto alle ditte SALVATORE & DI MEO srl e MEG srl per oltre 660 mila euro[21];
- manutenzioni straordinarie su impianti per lavori di cablaggio rete dati e telefonia nella sede di Giurisprudenza per circa 11 mila euro;
- il corretto appostamento dei costi per consulenze edilizie gravanti sempre sul progetto di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia del complesso "Villa Lauri", 1° stralcio (nel 2017 indicati erroneamente all'interno dell'aggregato "Immobilizzazioni immateriali"), per oltre 23 mila euro; ulteriori consulenze tecniche per interventi edilizi per oltre 9 mila euro.

[21] Nel corso del 2019 si procederà allo spostamento di questi costi dalla "Manutenzione straordinaria" alla più pertinente voce "Ripristino e trasformazione beni propri - opere in corso", in linea con la soluzione già adottata nel bilancio di previsione 2019. Le rettifiche avranno naturalmente evidenza nel bilancio unico di esercizio 2019.

Altre immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

ATTIVO - A) IMMOBILIZZAZIONI - II - MATERIALI - 7) Altre immobilizzazioni materiali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.01.11.04.01 - Automezzi ed altri mezzi di trasporto	106.302,69	106.302,69
CG.01.11.07.01 - Altri beni mobili	59.415,51	254.651,15
CG.02.24.11.01 - Fondo ammortamento automezzi ed altri mezzi di trasporto	-101.668,59	-104.757,99
CG.02.24.14.01 - Fondo ammortamento altri beni mobili	-30.232,50	-46.499,86
TOTALE	**33.817,11**	**209.695,99**

Gli automezzi e gli altri mezzi di trasporto sono oramai quasi completamente ammortizzati. Sono in corso interlocuzioni con il MEF per il rinnovo, seppur parziale, del parco auto, nei limiti permessi dalla vigente normativa.

L'incremento degli altri beni mobili è dovuto, in massima parte (oltre 167 mila euro), alle forniture e al montaggio degli arredi presso la biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

ATTIVO - A) IMMOBILIZZAZIONI - III - FINANZIARIE		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.01.12.01.01 - Partecipazione in altre imprese	46.160,00	45.360,00
CG.01.12.03.01 - Altri titoli	0,00	0,00
TOTALE	**46.160,00**	**45.360,00**

Partecipazioni

La voce comprende tutte le partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole.

Le partecipazioni, come previsto dal D.M. 14 gennaio 2014 n.19 "Principi contabili e schemi di Bilancio di contabilità economico patrimoniale per le università" (come ultimamente modificato) e dal Manuale tecnico-operativo, sono iscritte al costo di acquisizione, dato che esse non sono tali da consentire il controllo o il collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Come attestato dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017, le uniche società (gli altri enti sono consorzi) di cui l'Ateneo detiene quote di capitale sociale sono le *spin off* partecipate dell'Università di Macerata (PLAYMARCHE srl, INTERNATIONAL ROUTE srl, AdvisEU STUDIO PROJECT srl). Ad esse si aggiungono le seguenti *spin off* approvate, ma non partecipate: FOR.MED.LAB. srl e ISDIF srl[22].

I contributi annuali elargiti ad associazioni (Crui, Codau, Cineca, ecc.), non vengono considerati immobilizzazioni finanziarie, bensì costi d'esercizio.

Non si evidenziano perdite durevoli di valore tali da correggere l'importo iscritto a bilancio, fatta eccezione per la diminuzione di 800 euro nella voce "Partecipazione in altre imprese", corrispondente alla riduzione della quota di partecipazione nel capitale nella *spin off* INTERNATIONAL ROUTE srl da 1.000 euro (10%) a 200 euro (3,06%) in conseguenza del ripianamento delle perdite degli esercizi precedenti il 2017.

La tabella esposta di seguito (tratta dalla sezione della Rilevazione Enti/Società partecipate della banca dati "Bilanci e situazione Atenei", ex "Omogenea redazione dei conti consuntivi", relativa all'anno 2018) illustra lo stato delle

[22] Si veda, a proposito delle *spin off*, la deliberazione del CdA del 22 marzo 2019 in tema di "Regolamento in materia di *spin off* universitari" e l'allegata relazione tecnica.

partecipazioni dell'Ateneo al 31 dicembre 2017 in consorzi universitari, associazioni e società di capitali. La situazione non differisce da quella al 31 dicembre 2018.

Ente / Società	Tipologia	Oggetto sociale	Personalità giuridica
Alma Laurea	Consorzio universitario	implementazione banca dati	SÌ
Consorzio universitario italiano per l'Argentina	Associazione	sviluppo progetti cooperazione interuniversitaria	SÌ
Consorzio Universitario di economia industriale e manageriale	Consorzio universitario	network aperto di università	SÌ
CINECA	Consorzio universitario	sviluppo software per l'università	SÌ
PlayMarche SRL	Società di capitali	sviluppo e consolidamento tecnologie ICT	SÌ
International Route SRL	Società di capitali	sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico	SÌ
Adviseu Studio Project SRL	Società di capitali	assistenza e coordinamento al reperimento di finanziamenti pubblici e/o privati	SÌ

Ente / Società	Partecipazione patrimoniale dell'università	% capitale posseduta	Eventuale contributo annuo da parte dell'università	Patrimonio netto al 31/12/2017	Utile / Perdita di esercizio al 31/12/2017	Utile / Perdita di esercizio al 31/12/2017 (importo)	Note
Alma Laurea	€ 3.098,00	1,36	€ 0,00	€ 1.294.984,84	UTILE	€ 182.460,41	
Consorzio universitario italiano per l'Argentina	€ 14.239,00	3,57	€ 0,00	€ 0,00	UTILE	€ 54.507,79	CONSUNTIVO DI CASSA
Consorzio Universitario di economia industriale e manageriale	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 3.551.161,00	PERDITA	€ 329.752,00	
CINECA	€ 25.823,00	1,22	€ 0,00	€ 128.417.538,00	PERDITA	€ 5.950.280,00	
PlayMarche SRL	€ 1.000,00	10	€ 0,00	€ 25.829,00	UTILE	€ 885,00	
International Route SRL	€ 200,00	3,08	€ 0,00	€ 7.308,00	UTILE	€ 804,00	
Adviseu Studio Project SRL	€ 1.000,00	10	€ 0,00	€ 8.500,00	UTILE	€ 364,00	

Altri titoli

La voce presenta saldo pari a zero in quanto l'Ateneo, a fine 2018, non possedeva altri titoli. I vecchi Buoni del Tesoro Poliennali, scaduti il 1° novembre 2017, iscritti al valore nominale e così suddivisi:

- deposito titoli cod. 05748-13402-900070091386 di euro € 12.000,00 (Premio di studio "Villanova")
- deposito titoli cod. 05748-13402-900070090575 di euro € 9.000,00 (Premio di studio "Quaglia")

sono stati smobilizzati e non ancora reinvestiti, in attesa di decisioni sull'impiego della provvista.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

L'importo complessivo del valore nominale dei crediti a fine 2018 è pari a euro 34.977.039,67, con un incremento di quasi 18,3 milioni di euro rispetto a fine 2017 (+109%).

Il totale dei crediti sopra esposto deve essere rettificato dal Fondo svalutazione crediti, che accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a copertura di perdite di certe o probabili, ma anche temute o latenti, derivanti da stati di insolvenza, come indicato nei criteri di valutazione.

A seguito della consueta e ininterrotta attività di ricognizione dei crediti, a fine 2018 il Fondo è stato prudenzialmente aumentato di oltre 130 mila euro rispetto a quello di fine 2017, raggiungendo un importo di euro 1.274.599,21[23]. Ne deriva che il valore stimato di realizzo dei crediti è pari a euro 33.702.440,46. I crediti sono tutti assunti come esigibili entro la fine del 2019.

La composizione delle categorie di credito in relazione alla provenienza è la seguente:

II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	10.364.725,59	27.509.232,09
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	798.311,60	614.129,98
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	420.304,38	513.043,02
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	1.219.982,97	746.009,90
5) Crediti verso Università	237.706,85	176.855,90
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	7.775,20	2.188.310,48
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	487.480,36	487.902,55
9) Crediti verso altri (privati)	3.180.830,31	2.741.555,75
TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	**16.717.117,26**	**34.977.039,67**

Si espone di seguito un breve commento alle situazioni creditorie dell'Ateneo.

Crediti verso MIUR e altre amministrazioni centrali

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali		
Voce COGE	**Saldo al 31/12/2017**	**Saldo al 31/12/2018**
CG.01.14.01.01 - Credito verso Miur per assegnazioni	10.238.191,50	27.344.226,38
CG.01.14.02.01 - Crediti vs altri Ministeri	114.938,61	157.282,61
CG.01.14.10.02 - IVA a Credito	1.901,48	2.468,10
CG.01.14.10.05 - Acconto erario c/IVA	0,00	0,00
CG.01.14.10.06 - Acconto IRES - Erario	2.752,00	0,00
CG.01.14.10.07 - Crediti verso Erario per IRES	6.942,00	5.255,00
TOTALE	**10.364.725,59**	**27.509.232,09**

I "**Crediti verso MIUR per assegnazioni**" e l'ingente aumento rispetto alla situazione a fine 2017 (oltre 17,1 milioni di euro, +164%) riguardano in buona parte le assegnazioni di FFO non incassate a fine anno, in particolare quelle relative all'art. 1 dell'accordo di programma dell'11.9.2017 (costruzione e ripristino edifici danneggiati: anni 2016 e 2017 per 8,8 milioni, già iscritti a bilancio 2017, a cui si sommano quelle relative al 2018 per 4 milioni di euro) e all'art. 3 (compensazione mancato introito contribuzione studentesca a.a. 2017/2018: oltre 1,15 milioni di euro). Ad essi si sommano i crediti per i "Dipartimenti di eccellenza" (Scienze della Formazione e Giurisprudenza) per circa 10,8 milioni di euro.

I "**Crediti verso altri Ministeri**" riguardano per lo più contributi di varia natura per attività di ricerca e istituzionali.

L'aggregato comprende altresì i crediti verso l'Erario per IRES, emersi in sede di liquidazione, per l'imposta versata in eccedenza nei precedenti esercizi, e l'importo dell'IVA a credito.

[23] In sede di commento del fondo svalutazione crediti è data sintetica evidenza dei principali crediti svalutati (vedi nota 26 a pag. 113).

Crediti verso Regioni e province autonome

I crediti verso la Regione Marche si riducono di quasi 185 mila euro (-23,2%). Tra essi si segnalano quelli per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca (bando EUREKA, quinta edizione, per oltre 280 mila euro) e per il finanziamento di vari progetti (progetto "English4U" a.a. 2017/2018 per oltre 115 mila euro; redazione del PSR 2014/2020, realizzazione e gestione di un sistema bibliotecario regionale, ecc., per oltre 64 mila euro).

In attesa degli atti relativi alle ulteriori assegnazioni da parte dell'USR per la ricostruzione, permane il credito relativo al primo finanziamento per l'intervento di riparazione e ripristino dell'immobile "Ex Seminario" (piazza Strambi), sulla base dell'Ordinanza n. 37 del 8.9.2017 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, per 128 mila euro.

Crediti verso altre amministrazioni locali

I crediti verso altre amministrazioni locali sono pari a circa 513 mila euro, con un aumento di circa 93 mila euro (+22%). Con il Comune di Macerata permane ancora, a fine 2018, il credito per il saldo del finanziamento finalizzato al recupero del padiglione "Lombroso", destinato ad alloggi universitari, nascente dall'accordo di programma "Contratti di quartiere II" per euro 387.793,71. Sono comunque in corso confronti per definire tutti i reciproci rapporti debitori e creditori.

Gli altri crediti riguardano, quasi esclusivamente, canoni per il servizio SBN reso dall'Ateneo alle biblioteche di molte amministrazioni locali.

Crediti verso l'UE e altri organismi internazionali

I crediti di questo aggregato subiscono una riduzione di quasi 474 mila euro (-39%), dovuto alla normale e non prevedibile dinamica dei flussi finanziari legati ai rapporti con gli organismi europei, specie nel campo della ricerca scientifica.

Tra i principali crediti, si segnalano quelli relativi ai finanziamenti dei progetti europei "The Wine LAB2" per euro 189 mila; "GRAGE" per euro 124 mila; "ADA" per euro 49 mila; "Horizon2020 'HEART' Marie Curie Action" per euro 382 mila.

Si segnalano perdite su crediti per incasso parziale di finanziamenti europei per oltre 88 mila euro.

Crediti verso Università

I crediti verso altre Università si riducono di quasi 61 mila euro (-25,6%).

Si segnalano, in particolare, i crediti verso la Universidade de Lisboa per il finanziamento comunitario al progetto ALHTOUR per oltre 41 mila euro; verso la University of Ulster per il finanziamento comunitario del progetto europeo ALICE per oltre 42 mila euro; verso la Akademia Sztuki W Szczecinie per il finanziamento del progetto europeo TICASS – "*Technologies of Imaging in Communication, Art and Social Sciences*" per oltre 42 mila euro.

Crediti verso studenti

Come già anticipato parlando dei criteri di valutazione delle poste, i crediti verso studenti non sono normalmente valorizzati in quanto i proventi derivanti dai corsi di laurea e dagli altri corsi di studio sono contabilizzati attribuendo la competenza economica agli incassi delle singole rate. I pochi crediti esposti a fine anno (poco più di 20 mila euro) riguardano quindi altre casistiche (contributi servizi aggiuntivi e-learning, more, bolli, ecc.).

Tuttavia, nel bilancio 2018, in via transitoria, per la prima volta sono esposti i crediti corrispondenti ad una frazione delle tasse e dei contributi annui attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2019 all'a.a. 2018/2019 per un totale di oltre 2,16 milioni di euro, al fine di recuperare il dato di ricavo della contribuzione studentesca di competenza economica 2018. Infatti, il CdA ha permesso agli studenti di versare la prima rata della contribuzione ad inizio 2019 e quindi non era più possibile misurare il corrispondente ricavo con il relativo incasso.

Crediti verso altri (pubblici)

I crediti verso altri Enti pubblici restano stabili.

Il saldo di questa voce rappresenta principalmente i crediti verso l'INDIRE relativi al finanziamento del progetto europeo Erasmus+ FOODBIZ per oltre 55 mila euro, del progetto europeo Erasmus+ DEPIT di oltre 266 mila euro e del progetto ERASMUS+ a.a. 2018/2019 di oltre 124 mila euro, a cui si sommano piccole cifre per recuperi spese per conduzione immobili e saldi di piccoli progetti, iniziative e prestazioni.

Crediti verso altri (privati)

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 9) Crediti verso altri (privati)		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.01.14.06.01 - Crediti vs privati	1.369.449,04	1.367.461,09
CG.01.14.08.01 - Anticipazioni per missioni al personale dipendente	1.172,00	20.045,00
CG.01.14.08.05 - Anticipazioni a fornitori	4.855,15	4.938,15
CG.01.14.08.06 - Crediti vs dipendenti	530,00	510,00
CG.01.14.08.07 - Crediti verso altri	1.771.657,05	1.277.256,71
CG.01.14.08.08 - Crediti per depositi cauzionali	30.615,57	30.615,57
CG.01.14.08.10 - Anticipazioni varie	251,50	251,50
CG.01.14.09.01 - Crediti verso clienti fatture da emettere	2.300,00	40.477,73
TOTALE	**3.180.830,31**	**2.741.555,75**

L'aggregato si riduce di quasi 440 mila euro (-13,8%).

La riduzione è imputabile essenzialmente ai "**Crediti verso altri**", che al 31.12.2018 presentano un saldo inferiore di oltre 494 mila euro rispetto a quello risultante a fine 2017, frutto delle movimentazioni finanziarie con diversi soggetti, tra cui quelle relative alla definizione dei rapporti con le diverse entità coinvolte nella gestione dei corsi tenuti presso sedi decentrate (Fondazione Colocci: crediti definiti e riscossi per oltre 310 mila euro nel corso del 2018 e per 15 mila nel 2019, con richiesta di dilazionamento in 10 anni a fronte di adeguate garanzie per i 135 mila euro rimasti, completamente svalutati; CUP: crediti per oltre 293 mila euro ancora in corso di definizione; Associazione Studi Universitari Citta di Civitanova Marche: 200 mila euro di crediti non movimentati e completamente svalutati) e l'ISFOL - Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (credito di circa 224.000 euro per il finanziamento progetto UE Erasmus+ "Child in Mind", di cui circa 150 mila riscossi nel 2018)[24].

Della situazione di questi crediti si è tenuto conto nella determinazione del relativo Fondo svalutazione.

I "**Crediti verso privati**" rimangono stabili e continuano a rappresentare il saldo (50%) del cofinanziamento da parte del "Confucius Institute Headquarters" della Repubblica Popolare Cinese dei lavori di restauro del complesso edilizio di "Villa Lauri", in base all'accordo stipulato il 22.12.2015. Il resto riguarda quasi totalmente i crediti ancora vantati verso l'EUF – Ente Universitario del Fermano, pari a quasi 365 mila euro, completamente riflessi nel Fondo svalutazione crediti.

Infine, la voce "**Crediti verso clienti per fatture da emettere**" accoglie per la prima volta il credito per il corrispettivo per affitto di beni e servizi previsto dall'art. 4 della convenzione che dal 1° marzo 2018 regola i rapporti tra Ateneo e la *spin off* approvata FOR.MED.LAB. - FORENSIC MEDICINE AND LABORATORY S.R.L., per un totale di 38.177,73 euro.

[24] Si segnala che la voce comprende anche crediti vantati verso la provincia di Macerata per circa 80 mila euro, di cui 75 mila relativi all'erogazione per l'esercizio 2013 ex art. 7 Accordo di Programma dell'11/02/2010.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'Università degli Studi di Macerata non possiede partecipazioni destinate alle negoziazioni e non ha messo in atto operazioni di finanza, anche derivata.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
1) Depositi bancari e postali	39.608.581,74	41.621.801,95
2) Danaro e valori in cassa	0,00	0,00

Al 31.12.2018 l'Università degli Studi di Macerata presentava una consistenza sul c/c intestato alla stessa pari a euro 41.621.801,95.

Le dinamiche finanziarie che hanno generato il *cash* flow positivo per complessivi 2.013.220,21 euro sono esposte a pag. 79, nel commento al Rendiconto finanziario 2018.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI E D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
c1) Ratei e risconti attivi	390.422,62	512.343,23
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**390.422,62**	**512.343,23**
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	**Saldo al 31/12/2017**	**Saldo al 31/12/2018**
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	5.189,86	0,00
TOTALE D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	**5.189,86**	**0,00**

L'aggregato è stato oggetto di rivisitazione dal D.I. n. 394/2017.

I **ratei e risconti attivi** riguardano, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Si tratta quindi normalmente di quote di proventi e di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi sono pari ad oltre 441 mila euro e misurano l'iscrizione del ricavo da contributi per il sisma a fronte delle spese sostenute per l'autonoma sistemazione negli esercizi 2017 e 2018 (ex ordinanza n. 460/2017), la cui istruttoria per il rimborso da parte della Regione, dopo un lungo periodo di fermo, è ripresa ma è ancora in corso. I risconti attivi, pari a quasi 71 mila euro, si riferiscono a costi per borse, parcelle, ecc., sostenuti nel 2018 ma con competenza futura.

Come già detto nella sezione relativa ai criteri di valutazione delle poste, i **ratei per progetti e ricerche in corso** sono generati dall'applicazione della valutazione dei progetti e ricerche pluriennali finanziate dall'esterno tramite il metodo della "commessa completata" (COST TO COST), come previsto dal D.I. 19/2014 e ss.mm.ii. Si tratta dei casi eccezionali in cui, a fine esercizio, sui progetti i costi superano i ricavi registrati, per cui il sistema contabile calcola il rateo attivo che sarà immediatamente sottratto ai ricavi del successivo esercizio.

L'azzeramento dei ratei per progetti e ricerche in corso rappresenta la definizione del lavoro di controllo e rettifica che l'Ufficio Bilancio dell'Area Risorse finanziarie ha finora condotto ponendo particolare attenzione alla corretta iscrizione e gestione contabile dei progetti, dopo l'avvio della CO.E.P.[25]. L'attività di monitoraggio continua però senza soluzione di continuità, per evitare che in futuro il problema si ripresenti.

[25] Si noti che al 31.12.2015 i ratei per progetti e ricerche in corso assommavano a oltre 116 mila euro.

CONTI D'ORDINE

ATTIVO - Conti d'ordine dell'attivo		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
CG.07.70.03 - IMMOBILI IN COMODATO D'USO	10.939.703,96	10.939.703,96
TOTALE	**10.939.703,96**	**10.939.703,96**

Vengono iscritti nei conti d'ordine i valori dei fabbricati non di proprietà dell'Ateneo con contratti in convenzione di comodato d'uso a vario titolo, per la cui determinazione ci si è riferiti agli stessi criteri utilizzati peri beni immobili di proprietà, ma senza indicazione del fondo ammortamento.

Non vi sono variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017.

SEDE	TIPO	TITOLO	VALORE
Palazzo De Vico - Piazza C. Battisti 1	IMMOBILE	Comodato uso gratuito 50 anni	€ 406.872,90
Palazzo Squarcia - Via Gioberti 6	IMMOBILE	Comodato uso gratuito 5 anni rinnovabili	€ 463.563,03
Carceri Femminili - Via Illuminati	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito perpetuo	€ 494.910,78
Via Garibaldi 20	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito perpetuo	€ 1.489.314,36
Via D. Minzoni 2	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito	€ 1.342.787,94
Piaggia Università 2 e locali ex Rettoria San Paolo	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito (in parte rinnovabile ogni 9 anni)	€ 2.942.254,95
Palazzo Romani-Adami - Via Crescimbeni 30-32	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito	€ 3.800.000,00
			€ 10.939.703,96

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2018, prima delle decisioni sull'impiego del risultato economico dell'esercizio 2018.

A) PATRIMONIO NETTO:	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	15.752.894,03	15.838.516,13
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	19.892.408,98	24.054.582,50
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	21.547,55	22.437,67
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	**19.913.956,53**	**24.077.020,17**
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato esercizio	6.836.111,91	3.958.233,82
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	9.364.307,44	11.281.265,85
3) Riserve statutarie	0,00	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	**16.200.419,35**	**15.239.499,67**
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	**51.867.269,91**	**55.155.035,97**

FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO

In applicazione delle indicazioni ministeriali e dei principi contabili, nel primo Stato patrimoniale (SPI) in questa voce fu inserita la differenza emersa tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e non vincolato, pari a euro 15.287.027,34. Tale differenza derivava dai diversi criteri di contabilizzazione delle poste in bilancio e dall'iscrizione di voci patrimoniali non rilevabili in un conto consuntivo finanziario (ad es., cespiti, partecipazioni, ecc.).

Nel corso degli anni la voce si è leggermente modificata per l'effetto combinato di fisiologiche scritture di rettifica di poste attive e passive di Stato patrimoniale iniziale (ex accertamenti e impegni), di ratei attivi e risconti passivi per progetti provenienti dalla vecchia CO.FI., di nuovi caricamenti di beni oggetto di ricognizione inventariale, non precedentemente caricati nello Stato patrimoniale iniziale, ecc.

L'incremento di valore rispetto a fine 2017 deriva quasi totalmente da una registrazione che ha modificato una precedente scrittura rettificativa del 2017 (applicata in conseguenza di una modifica apportata dal D.I. n. 394/2017 in tema di principi di valutazione e rappresentazione delle immobilizzazioni materiali), permutando l'importo di 85.622 euro dal "Risultato esercizi precedenti" al "Fondo di dotazione" (vedi nota 20 a pag. 97).

PATRIMONIO VINCOLATO

A fine 2018, il patrimonio vincolato dell'Ateneo ammonta a euro 24.077.020,17, con un incremento di 4.163.063,64 euro rispetto al 31.12.2017 (+20,9%).

Fatte salve le considerazioni riguardanti il "Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria", l'aggregato rappresenta sostanzialmente la risultante della delibera del Consiglio di Amministrazioni del 20 aprile 2018 (a cui si rimanda) sull'utilizzo del risultato economico 2017. L'importo del patrimonio vincolato subirà ulteriori variazioni a seguito delle decisioni sull'utilizzo dell'utile di esercizio 2018 (si veda pag. 139).

Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali

PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - II - PATRIMONIO VINCOLATO - 2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.03.30.02.01.01 - Fondo di riserva	723.135,62	1.064.941,22
CG.03.30.02.01.07 - Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria	7.005.456,61	6.356.136,92
CG.03.30.02.01.08 - Fondo di riserva a fronte COAN anticipate di riporto (costi futuri)	692.692,06	1.231.703,58
CG.03.30.02.01.09 - Fondo di riserva per ammortamenti futuri	618.277,72	807.088,40
CG.03.30.02.01.10 - Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP	10.852.846,97	14.594.712,38
TOTALE	**19.892.408,98**	**24.054.582,50**

L'aggregato, complessivamente ammontante a euro 24.054.582,50, si compone di più parti.

Il **Fondo di riserva** rappresenta la parte degli utili pregressi che il CdA ha imputato, prudenzialmente, a riserva.

Il **Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria** rappresenta la parte rimanente, dopo l'imputazione a ricavo dell'utilizzo (per euro 649.319,69) a copertura dei relativi costi (già scalati dall'avanzo libero di amministrazione determinato a fine 2014, a termini di MTO), delle risorse vincolate dagli Organi alla chiusura dell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria (si tratta di economie e residui passivi che non hanno prodotto eventi contabili rilevabili in contabilità economico-patrimoniale, non compresi in progetti CTC per i quali sono appostati specifici risconti passivi).

Il **Fondo di riserva a fronte COAN anticipate di riporto (costi futuri)** rappresenta la parte di risorse vincolate a copertura delle scritture anticipate di riporto nate dopo il 31.12.2014 non comprese in progetti CTC e ancora aperte a fine 2018; il fondo è quindi destinato a coprire costi che non si sono ancora manifestati economicamente.

Il **Fondo di riserva per ammortamenti futuri** rappresenta la parte di risorse destinate a coprire i costi di ammortamento futuro di beni ammortizzabili non inclusi in progetti CTC, risultanti a fine 2018.

I **Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP** accolgono, infine, le risorse vincolate a fronte delle disponibilità su progetti NO-CTC nati dal 2015 (o, eccezionalmente, le somme vincolate al di fuori di progetti), esistenti a fine 2018. Tali disponibilità rappresentano infatti potenziali costi, da coprire in futuro.

Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)

PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - II - PATRIMONIO VINCOLATO - 3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.03.30.02.02.02 - Riserva per Progetti di innovazione ex art. 113 c.4 D.Lgs. 50/2016	21.547,55	22.437,67
CG.03.30.03.01 - Altri Fondi e Riserve	0,00	0,00
TOTALE	**21.547,55**	**22.437,67**

La riserva per progetti di innovazione è prevista dall'art. 113, comma 4, del D.Lgs 50/2016, nell'ambito della nuova normativa sugli incentivi per funzioni tecniche, e trova copertura sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori.

PATRIMONIO NON VINCOLATO

III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
1) Risultato esercizio	6.836.111,91	3.958.233,82
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	9.364.307,44	11.281.265,85
3) Riserve statutarie	0,00	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	**16.200.419,35**	**15.239.499,67**

Nel patrimonio non vincolato è ricompresa la parte ancora disponibile dei **risultati degli esercizi precedenti il 2018** (avanzo di amministrazione determinato alla chiusura dell'esercizio 2014 in contabilità finanziaria al netto degli utilizzi; utile 2015/2017, al netto degli utilizzi e delle permutazioni effettuati fino al 31.12.2018, di alcune scritture di rettifica effettuate nel corso del 2018 in conseguenza dei controlli sui progetti CTC e a seguito delle modifiche ai principi contabili introdotte dal D.I. n. 394/2017, vedi nota 20 a pag. 97) per un ammontare di **euro 11.281.265,85** (al lordo della parte di risultato utilizzato per la copertura del budget degli investimenti 2018, pari a 918 mila euro).

Il **risultato dell'esercizio 2018**, prima delle decisioni del Consiglio di Amministrazione circa il suo utilizzo, è pari a **euro 3.958.233,82**. Nel Conto economico è illustrata la genesi e la composizione dell'utile di esercizio.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire costi il cui ammontare, i tempi di erogazione o i cui destinatari sono ancora da definire. Si tratta per buona parte di fondi per il personale.

L'aggregato aumenta di oltre 970 mila euro rispetto al valore registrato a fine 2017 (+19,7%).

PASSIVO - B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.02.20.01.01 - Fondo imposte	3.554,64	4.037,14
CG.02.20.01.03 - Fondo maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni, scatti e riconoscimenti personale docente e ricercatore	3.004,70	279.354,70
CG.02.20.01.06 - Fondo svalutazione crediti	1.143.365,44	1.274.599,21
CG.02.20.01.07 - Fondo D.Lgs. 50/2016	114.935,78	126.234,01
CG.02.20.01.09 - Fondo CCNL Produttività collettiva e individuale	543.742,43	463.090,32
CG.02.20.01.10 - Fondo CCNL Risultato EP	105.586,89	212.101,17
CG.02.20.01.11 - Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo	121.551,53	2.224,59
CG.02.20.01.12 - Fondo incremento stipendiale DO RU	0,00	16.000,00
CG.02.20.01.13 - Fondo per altri oneri specifici	268.439,32	272.972,50
CG.02.20.01.14 - Fondo supplenze autorizzate anni precedenti	65.495,75	65.495,75
CG.02.20.01.15 - Fondo straordinario PTA	3.476,27	9.146,94
CG.02.20.01.16 - Fondo risultato dirigenti	30.119,48	30.394,63
CG.02.20.01.17 - Fondo borse e maggiorazione estero dottorandi	159.145,05	168.858,29
CG.02.20.01.18 - Fondo altre indennità	30.407,67	33.411,22
CG.02.20.01.19 - Fondo spese legali avvocati interni	100.312,65	89.152,82
CG.02.20.01.20 - Fondo spese legali avvocati esterni	7.515,03	7.515,03
CG.02.20.01.21 - Fondo rischi contenzioso	1.306.196,49	1.860.133,27
CG.02.20.01.22 - Fondo docenze pregresse DECDI	54.995,24	69.500,96
CG.02.20.01.23 - Fondo docenze pregresse DFBCT	101.959,96	145.864,57
CG.02.20.01.24 - Fondo docenze pregresse DGIUR	154.619,24	144.232,72
CG.02.20.01.25 - Fondo docenze pregresse DLMSF	267.221,81	296.598,00
CG.02.20.01.26 - Fondo docenze pregresse DPCRI	62.834,76	70.844,34
CG.02.20.01.27 - Fondo rischi da Ricerca Scientifica	50.000,00	50.000,00
CG.02.20.01.28 - Altri Fondi per oneri derivanti dall'impianto del primo Stato Patrimoniale	221.190,84	200.156,48
TOTALE	**4.919.670,97**	**5.891.918,66**

Il **Fondo svalutazione crediti** è utilizzato per rettificare il valore nominale dei crediti indicati nell'attivo al fine di esporne, per differenza, il valore di presumibile realizzo. Come anticipato parlando dei crediti (a pag. 105), il suo ammontare a fine 2018, pari a 1.274.599,21 euro, è superiore rispetto al valore di fine 2017 di oltre 131 mila euro. La ricognizione puntuale dei crediti, in stretta collaborazione con gli Uffici responsabili, è funzionale al loro mantenimento a bilancio, con o senza svalutazione, o alla loro eliminazione con imputazione al fondo[26].

[26] L'aggiornamento del Fondo è effettuato annualmente servendosi di un particolare algoritmo che tiene conto sia dell'"età" del credito, sia delle sue "ripetizioni" (senza modifiche di importo) nel corso degli anni di vita. L'Ufficio Bilancio interviene poi con sue valutazioni sulla base delle interlocuzioni con gli Uffici responsabili. In particolare, risultano svalutati al 100% i crediti verso l'Associazione Studi Universitari Citta di Civitanova Marche per il cofinanziamento del corso di laurea in Mediazione linguistica, ex art. 9 della convenzione del 12.11.2009, a.a. 2009/2010 e 2010/2011, per 200 mila euro; il credito verso la CASSA DEPOSITI E PRESTITI per l'erogazione del mutuo per immobile "Menichelli" per oltre 109 mila euro; il credito verso l'ENTE UNIVERSITARIO DEL FERMANO per il cofinanziamento del corso di laurea in Beni culturali, sede di Fermo, a.a. 2012/2014, per quasi 365 mila euro; il credito verso la FONDAZIONE ANGELO COLOCCI di JESI a fronte del saldo del finanziamento del corso di laurea attivato presso la sede Jesi per 135 mila euro; il credito verso la PROVINCIA DI MACERATA per l'erogazione E.F. 2013 ex art. 7 Accordo di Programma del 11/02/2010 e rimborsi vari per circa 80 mila euro; il credito verso l'E.R.S.U. di MACERATA per rimborso utenze ENEL, ENI, APM c/o Polo Mortati palazzina C per circa 120 mila euro; il credito verso il MINISTERO AFFARI ESTERI per recuperi di retribuzione e competenze corrisposti a un docente in comando; il credito verso la società EDIMO METALLO SpA per il finanziamento delle spese del Dottorato in "Diritto ambientale nazionale e comunitario", ex convenzione del 22/12/2003, per 40 mila euro.

Il **Fondo D.Lgs 50/2016** è stato incrementato (al pari della riserva di PN per progetti di innovazione prima descritta) nella misura di legge a valere sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori (accantonamenti per 11.298,23 euro).

Nelle voci "**Fondo CCNL Produttività collettiva e individuale**", "**Fondo CCNL Risultato EP**", "**Fondo risultato dirigenti**", "**Fondo straordinario PTA**" e "**Fondo altre indennità**" sono rilevati gli oneri delle competenze accessorie del personale Dirigente, Tecnico-Amministrativo riferite all'anno 2018, determinate in applicazione alle disposizioni vigenti in materia, che alla data del 31.12.2018 non sono ancora state erogate.

Il **Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo** ha accolto gli accantonamenti per arretrati stipendiali 2016-2017 a seguito del rinnovo del CCNL, quasi completamente corrisposti nel corso dell'esercizio;

Nelle voci di **Fondo relative alle docenze a contratto e alle supplenze** sono indicati i compensi per le attività didattiche tenute da supplenti e docenti a contratto, non ancora pagate a fine 2018, fino all'a.a. 2017/2018 compreso.

Nella voce "**Fondo per altri oneri specifici**" si rilevano principalmente le risorse ex convenzione con il CUP per i corsi di laurea e la SSIS tenuti presso la sede di Spinetoli fino all'a.a. 2008/2009, a fronte di crediti (che quindi non sono stati svalutati).

Nel **Fondo spese legali avvocati interni / esterni** sono state accantonate le risorse derivanti dalla CO.FI. per il pagamento degli onorari degli avvocati impegnati nella gestione del contenzioso dell'Ateneo.

Nella voce "**Fondo rischi contenzioso**" si trovano le risorse per far fronte alle pendenze legali alla data del 31 dicembre 2018, secondo le stime concordate con l'Ufficio Legale di Ateneo. In particolare, tenuto conto dei prossimi esborsi per la vertenza degli ex assegnisti di ricerca e, soprattutto, per la definizione del contenzioso sui C.E.L. (su cui è intervenuta una prima sentenza sfavorevole all'Università a gennaio 2019), sul fondo sono stati accantonati 824.000 euro, a fronte di utilizzi nell'anno per oltre 270 mila euro.

Il "**Fondo rischi da Ricerca Scientifica**" contiene una disponibilità economica a fronte dei rischi derivanti dalla rendicontazione dei progetti di ricerca.

Il "**Fondo incremento stipendiale DO RU**" e il "**Fondo maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni, scatti e riconoscimenti personale docente e ricercatore**" recepiscono, rispettivamente, l'accantonamento 2018 per l'adeguamento ISTAT (0,11%) per le retribuzioni di docenti e ricercatori (come da circolari 31/2018 e 14/2019 MEF-RGS) e l'accantonamento a fondo *una tantum* professori e ricercatori 2018 per il recupero parziale degli scatti stipendiali.

Nella voce "**Altri fondi per oneri derivanti dall'impianto del primo Stato patrimoniale**" sono inseriti i residui passivi presenti al 31.12.2014 ancora aperti a fine 2018 e che, quindi, produrranno costi negli esercizi a venire, non coperti dal risconto da COST TO COST, in quanto non inseriti in progetti pluriennali finanziati da terzi. Il fondo sarà progressivamente svuotato nel corso degli esercizi futuri in relazione ai costi sostenuti, fino ad esaurimento. Nel corso del 2018 il fondo è stato utilizzato per oltre 21 mila euro, a seguito di verifica dei costi sostenuti a valere sui vecchi residui da CO.FI., e le risorse liberate hanno contribuito alla determinazione dell'utile di esercizio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce, pari a euro 371.281,52, in aumento di oltre 20 mila euro rispetto al saldo 2017 (+5,6%), rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale a tempo determinato (collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato, soggetti a Inps) in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti.

D) DEBITI

D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
1) Mutui e Debiti verso banche	10.948.693,72	10.135.003,82
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	271.710,07	338.576,86
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	310.223,34	292.410,83
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	708.712,43	707.421,75
5) Debiti: verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	0,00	0,00
6) Debiti: verso Università	6.000,00	58.884,35
7) Debiti: verso studenti	73.471,91	200.927,99
8) Acconti	10.102,54	8.074,89
9) Debiti: verso fornitori	758.743,43	1.204.724,04
10) Debiti: verso dipendenti	3.341,96	4.380,62
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,00	0,00
12) Debiti: altri debiti	148.762,94	216.895,16
TOTALE D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	**13.239.762,34**	**13.167.300,31**

L'importo complessivo del valore nominale dei debiti al 31 dicembre 2018 è pari a euro 13.167.300,31 (in linea con i 13.239.762,34 euro di fine 2017), assunti come esigibili entro l'esercizio successivo per euro 3.867.300,31 e oltre l'esercizio 2019 per euro 9.300.000,00 (residua quota in conto capitale di mutui e debiti a lungo termine a fine 2018, al netto della parte da restituire nel 2019, stimata in euro 835.000).

Si evidenzia di seguito la composizione delle categorie di debito che presentano gli importi più rilevanti.

– **Mutui e debiti verso banche.** La situazione dei mutui a carico del bilancio universitario al 31 dicembre 2018 è dettagliata nello schema che segue:

PASSIVO - D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo) - 1) Mutui e Debiti verso banche		
Voce COGE	**Saldo al 31/12/2017**	**Saldo al 31/12/2018**
CG.02.22.01.01 - Mutui	4.559.564,83	4.065.180,90
CG.02.22.01.02 - Cassa Depositi e Prestiti	6.389.128,89	6.069.822,92
TOTALE	**10.948.693,72**	**10.135.003,82**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
SITUAZIONE MUTUI al 31 dicembre 2018 A CARICO DEL BILANCIO UNIVERSITARIO

Finalità	Posizione	Durata (anni)	Tasso	Istituto erogante	Importo finanziamento	Valore residuo al 31.12.2018	data concess.	data scadenza	Anni residui
Ristrutturazione ex Carceri	4330959/00	30 (1)	5,592 (F)	CDP (MEF)	2.840.512,95	912.663,94	15/12/1998	31/12/2028	10
Ristrutturazione ex Menichelli	4330959/01	30 (1)	6,084 (F)	CDP (MEF)	4.389.883,65	1.949.408,90	19/04/2000	31/12/2030	12
Acquisto Villa Lauri (coll. univ)	4403476/00	30 (1)	5,804 (F)	CDP (MEF)	1.549.370,70	820.741,30	26/02/2002	31/12/2032	14
Acq. S.M. Consolatrice (coll.univ.)	4416388/00	30 (1)	5,834 (F)	CDP (MEF)	4.495.240,85	2.387.008,78	29/10/2002	31/12/2032	14
Totale mutui con CDP					***13.275.008,15***	***6.069.822,92***			
Polo didattico Vallebona	249919	20	(V)	UBI Banca	9.092.000,00	4.065.180,90	06/02/2006	31/12/2026	8
Totale mutui con UBI Banca					***9.092.000,00***	***4.065.180,90***			
Totale mutui					**22.367.008,15**	**10.135.003,82**			

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA SITUAZIONE MUTUI al 31 dicembre 2018 A CARICO DEL BILANCIO UNIVERSITARIO					GESTIONE 2018		
Finalità	Posizione	Durata (anni)	Tasso	Istituto erogante	Importo annuale debito	Quota capitale	Quota interessi
Ristrutturazione ex Carceri	4330959/00	30 (1)	5,592 (F)	CDP (MEF)	120.391,16	66.551,02	53.840,14
Ristrutturazione ex Menichelli	4330959/01	30 (1)	6,084 (F)	CDP (MEF)	231.274,90	107.732,48	123.542,42
Acquisto Villa Lauri (coll. univ)	4403476/00	30 (1)	5,804 (F)	CDP (MEF)	86.441,60	37.179,63	49.261,97
Acq. S.M. Consolatrice (coll.univ.)	4416388/00	30 (1)	5,834 (F)	CDP (MEF)	251.842,20	107.842,84	143.999,36
Totale mutui con CDP					***689.949,86***	***319.305,97***	***370.643,89***
Polo didattico Vallebona	249919	20	(V)	UBI Banca	516.778,10	494.383,93	22.394,17
Totale mutui con UBI Banca					***516.778,10***	***494.383,93***	***22.394,17***
Totale mutui					***1.206.727,96***	***813.689,90***	***393.038,06***

(1) mutui che nel corso del 2012 sono stati oggetto di rinegoziazione.

- **Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali**: dal 2016, su questo aggregato sono stati riclassificati tutti i conti di debito riguardanti i rapporti con l'Erario per IVA, imposte, ecc. Il raffronto tra i due esercizi mostra un saldo 2018 superiore di oltre 66 mila euro rispetto a quello 2017, dovuto essenzialmente all'aumento dei debiti per IVA *split payment* e per ritenute e alla riduzione di debiti per imposta di bollo.
- **Debiti verso Regioni e province autonome**: si tratta essenzialmente del debito verso la Regione Marche per il versamento della tassa regionale diritto allo studio universitario (oltre 285 mila euro).
- **Debiti verso altre Amministrazioni locali**: a fine 2018 l'aggregato accoglie le risorse per il rimborso del mutuo contratto dal Comune per le piscine in località Fontescodella (pari a oltre 700.000 euro), su cui però il Consiglio di Amministrazione si è espresso a fine aprile 2017, revocando di fatto la disponibilità al pagamento. Come si è già detto illustrando i crediti (a pag. 107), sono ripresi i confronti con i rappresentanti dell'Ente locale per definire tutti i reciproci rapporti debitori e creditori.
- **Debiti verso Università**: la voce, in aumento di quasi 53 mila euro, comprende il debito verso l'Università degli Studi de L'Aquila per l'acconto di 44 mila euro per il servizio di analisi dei requisiti di sicurezza sismica degli edifici di Piaggia dell'università 2, Piazza Strambi 1 e Via Don Minzoni 22/A.
- **Debiti verso studenti:** la voce, in aumento di oltre 127 mila euro, riguarda essenzialmente debiti per contratti di tutorato, borse di studio, attività di lavoro a tempo parziale, ecc.
- **Debiti verso fornitori**: sono pari a euro 1.204.724,04 (in netto incremento rispetto al 31.12.2017, quando corrispondevano a 758.743,43) e rappresentano fatture ancora da pagare per forniture di beni e servizi per 452.492,60 euro e fatture da ricevere relative a merci già consegnate o servizi già resi per 752.231,44 euro (tra cui circa 313 mila euro di canoni per utilizzo dei sistemi CINECA anno 2018).
- **Altri debiti:** rappresentano voci residuali di debito, relative a saldi di pagamenti e trasferimenti su progetti (anche europei o legati alle attività di consulenza post sisma e di sviluppo edilizio dell'Ateneo), a trasferimenti per attività sportive, a depositi cauzionali, ecc.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
e1) Contributi agli investimenti	47.850.371,66	50.658.497,51
e2) Ratei e risconti passivi	99.373,31	508.532,60
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**47.949.744,97**	**51.167.030,11**

L'aggregato (la cui struttura è stata oggetto di rivisitazione dal D.I. n. 394/2017, prima comprendeva anche i risconti per progetti e ricerche in corso, ora evidenziati a parte) è complessivamente pari a 51.167.030,11 euro e registra un aumento di euro 3.217.285,14 rispetto al saldo al 31.12.2017 (+6,7%).

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

La voce, pari a euro 50.658.497,51 (contro i 47.850.371,66 di fine 2017, +5,9%), si riferisce alla parte riscontata dei ricavi provenienti da veri contributi in conto capitale e donazioni, nonché derivanti da risorse proprie (assimilati a contributi) utilizzate per acquistare beni mobili e immobili ed effettuare manutenzioni straordinarie in vigenza della CO.FI., così come stabilito dal DM 14 gennaio 2014 n. 19 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto dal MTO, versione integrale. Il risconto sarà sistematicamente utilizzato per sterilizzare gli ammortamenti futuri dei cespiti.

Nella tabella che segue si dettagliano i contributi agli investimenti per tipologia.

PASSIVO - E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - e1) Contributi agli investimenti		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.02.23.01.04 - Risconti passivi edilizia universitaria MIUR	3.434.061,07	3.359.408,90
CG.02.23.01.06 - Risconti passivi per contributi in c/capitale da terzi	11.056.385,50	15.060.368,60
CG.02.23.01.08 - Risconti passivi per contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso	32.942.901,60	31.830.265,92
CG.02.23.01.09 - Risconti passivi per contributi in conto capitale dalla Regione Marche	417.023,49	408.454,09
TOTALE	**47.850.371,66**	**50.658.497,51**

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017, si nota l'aumento di 4 milioni di euro dei "Risconti passivi per contributi in c/capitale da terzi", dovuto alla sospensione di 4 milioni di euro di ricavi registrati nel 2018 ex art. 3 dell'accordo di programma UNIMC-MIUR 2016-2019, parte 2018. Questi nuovi risconti si sommano a quelli calcolati su ricavi precedentemente registrati e a cui non si sono contrapposti nell'anno corrispondenti costi d'esercizio (si tratta dei proventi relativi all'accordo di programma, parte 2016/2017, per 8,8 milioni di euro; al finanziamento per l'intervento di restauro di "Villa Lauri" da parte del Confucius Institute della Repubblica Popolare Cinese per 2 milioni di euro; ai primi finanziamenti per la ricostruzione dell'edificio sito in piazza Strambi, per 128 mila euro). Si ricorda infatti che l'utilizzo del risconto è possibile solo a fronte di costi di esercizio, quindi di ammortamenti (presenti solo quando l'opera inizia ad essere utilizzata) o di costi non capitalizzabili.

Alla luce di queste novità (e come si vedrà meglio parlando degli ammortamenti), dal confronto tra l'ammontare complessivo dei risconti ad inizio e a fine 2018 si deduce che i ricavi da contributi utilizzati nell'esercizio sono pari a quasi 1,2 milioni di euro, a fronte di ammortamenti che sfiorano gli 1,8 milioni di euro: i ricavi sterilizzano quindi circa il 67,5% dei costi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi riguardano i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono quindi iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Tra i risconti passivi si evidenzia la sospensione dei ricavi relativi al finanziamento delle borse di dottorato di ricerca ciclo XXXII, II annualità, bando EUREKA V edizione (280 mila euro) e al saldo del finanziamento Fondazione Colocci del corso di laurea sede di Jesi (138 mila euro).

F) RISCONTI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	4.948.665,24	17.264.402,93
TOTALE F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	**4.948.665,24**	**17.264.402,93**

La voce, pari a euro 17.264.402,93 (in netto aumento rispetto ai 4.948.665,24 euro di fine 2017), include la valorizzazione a fine 2018 di risconti passivi per progetti e ricerche in corso definiti (come previsto dal modificato art. 4, comma 1, lett. g) del D.I. 19/2014) in base al criterio della "commessa completata" (COST TO COST in UGOV). Nel caso in cui i ricavi

siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo. L'aggregato risente di alcune scritture di rettifica in diminuzione conseguenti al controllo dei progetti CTC per oltre 21 mila euro.

Il notevole incremento dei risconti deriva dal conseguimento, nel 2018, degli importanti finanziamenti pluriennali dal MIUR per i Dipartimenti di eccellenza, che hanno generato risconti per quasi 13,4 milioni di euro che saranno utilizzati negli esercizi a venire a fronte dei relativi costi di esercizio, man mano che saranno sostenuti, secondo le tempistiche stabilite dalla regolamentazione in materia. Gli altri risconti passivi per progetti e ricerche finanziate si riducono a poco meno di 3,9 milioni di euro.

Il dettaglio dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso distinti per struttura di riferimento viene fornito di seguito.

Descrizione UE	Importo con Dip.Ecc.	Importo senza Dip. Ecc.	Importo Dip. Ecc.
Aree e centri	€ 1.104.664,90	€ 1.104.664,90	€ 0,00
Dipartimento di Economia e diritto	€ 194.778,79	€ 194.778,79	€ 0,00
Dipartimento di Giurisprudenza	€ 7.597.936,85	€ 913.033,17	€ 6.684.903,68
Dipartimento di Studi umanistici	€ 367.581,47	€ 367.581,47	€ 0,00
Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e relazioni internazionali	€ 133.749,47	€ 133.749,47	€ 0,00
Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo	€ 7.865.691,45	€ 1.163.841,35	€ 6.701.850,10
Totale	**€ 17.264.402,93**	**€ 3.877.649,15**	**€ 13.386.753,78**

In particolare si evidenziano i seguenti progetti e sottoprogetti e i relativi risconti (di importo superiore a 100 mila euro).

Denominazione progetto CTC	Importo
Progetto Dip. eccellenza SFBCT - ARIUM Altro	€ 5.467.000,00
Progetto Dip. eccellenza DGIUR - ARIUM Altro	€ 5.330.500,00
Progetto Dip. eccellenza SFBCT - ATE	€ 1.048.081,06
Progetto Dip. eccellenza DGIUR	€ 514.900,99
Progetto Dip. eccellenza DGIUR - ARIUM Assegni	€ 454.500,00
Progetto Dip. eccellenza DGIUR - ATE	€ 385.002,69
Progetto HEART finanziato dalla Commissione Europea	€ 363.095,64
Progetto di Ateneo per l'innovazione della didattica (progr. triennale MIUR)	€ 286.096,83
Piano straordinario Ricercatori t.d. tipo b) finanziati MIUR DM 78/2016	€ 282.059,12
Progetto Erasmus+ "DEPIT"	€ 280.625,11
Progetto GRAGE	€ 255.149,64
Progetto Erasmus+ "The Wine Lab"	€ 252.040,27
Sottoprogetto HEART per assegni ricerca	€ 216.764,50
Progetto Giovani Ricercatori R.L. Montalcini - FFO 2016	€ 165.862,98
Progetto Dip. eccellenza SFBCT	€ 151.352,00
Progetto "English4U" a.s. 2017-2018	€ 115.200,90
Progetto Erasmus+ "FOODBIZ"	€ 102.410,43

CONTI D'ORDINE

Si veda quanto scritto nel commento all'attivo dello Stato patrimoniale.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Le voci di Conto economico al 31 dicembre 2018 sono poste a confronto con le corrispondenti voci di bilancio al 31 dicembre 2017.

Lo schema adottato per il Conto economico è quello previsto dagli schemi Ministeriali di cui al D.I. 19/2014, alla luce delle modifiche apportate dal D.I. 394/2017, così come indicato dalla nota ministeriale 11734 del 9 ottobre 2017 (vedi note 1 e 2 a pag. 1). Per esigenze di comparabilità e raffronto, le voci del Conto economico 2017 sono state riclassificate secondo il nuovo schema ministeriale, come richiesto dalla nota tecnica n. 5 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale.

Le voci del piano dei conti 2017 e 2018 adottano, infine, le stesse associazioni con le corrispondenti voci di riepilogo di Stato patrimoniale e Conto economico, specie in base alle indicazioni della Nota tecnica COEP n. 1 del maggio 2017 (vedi nota 17 a pag. 75).

Pertanto i prospetti rappresentati sono coerenti e confrontabili tra loro.

A) PROVENTI OPERATIVI

A) PROVENTI OPERATIVI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
I. PROVENTI PROPRI	12.429.647,55	10.028.610,45
II. CONTRIBUTI	40.089.667,14	42.976.714,29
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.326.893,14	2.548.502,34
TOTALE PROVENTI (A)	**55.846.207,83**	**55.553.827,08**

I proventi operativi sono i ricavi che attengono alla gestione caratteristica dell'Ateneo e che consentono il perseguimento delle sue finalità istituzionali di ricerca e didattica. Essi sono complessivamente stabili e pari a euro 55.553.827,08 (contro i 55.846.207,83 euro del 2017, -0,5%) e sono composti da proventi propri, contributi e altri proventi.

I) PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
1) Proventi per la didattica	9.937.246,90	8.311.539,56
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	54.793,44
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.492.400,65	1.662.277,45
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	**12.429.647,55**	**10.028.610,45**

I proventi propri dell'Università di Macerata si distinguono in proventi per la didattica, da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e da ricerche con finanziamenti competitivi.

La voce complessivamente si riduce di oltre 2,4 milioni di euro (-19,3%), a causa della diminuzione del gettito per la didattica (-1,63 milioni di euro) e dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (-0,83 milioni di euro, a cui però fa da contraltare la riduzione di 0,58 milioni di euro dei costi per trasferimenti a soggetti *partners*, vedi pag. 130). Quindi, i ricavi netti di competenza relativi alla ricerca con finanziamenti competitivi, nel 2018 pari a poco più di 430 mila euro, di fatto scendono rispetto a quelli del 2017 (pari a poco più di 680 mila euro) e del 2016 (circa 900 mila euro), ma si deve tener conto che, per essi, incide in maniera importante il gioco dei risconti per il rispetto del principio della competenza

economica, secondo i corretti principi contabili riguardanti l'applicazione del metodo della "commessa completata" (COST TO COST in U-GOV).
La voce dei "Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico", pari a quasi 55 mila euro, riveste ormai un'importanza residuale (si veda più avanti).

1) PROVENTI PER LA DIDATTICA

Si tratta delle tasse e dei contributi universitari ricevuti a fronte dei servizi resi dall'Università agli iscritti ai propri corsi di studio e delle indennità e proventi supplementari connessi alla frequenza degli stessi corsi.

Come specificato nei criteri di valutazione delle poste, l'Ateneo procede normalmente alla rilevazione delle tasse e dei contributi universitari attribuendo la competenza economica agli incassi delle singole rate, anche in considerazione che tale modalità di rilevazione produce una rappresentazione dei ricavi che tendenzialmente rispetta il principio di competenza economica.

Tuttavia nel bilancio 2018, in via transitoria, una parte dei ricavi da contribuzione studentesca corrisponde ad una frazione delle tasse e dei contributi annui attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2019. La decisione si è resa necessaria per recuperare il dato di ricavo della contribuzione studentesca a.a. 2018/2019 di competenza economica 2018: infatti la deliberazione del CdA che ha permesso agli studenti di versare la prima rata della contribuzione ad inizio 2019 ha di fatto reso impossibile misurare il corrispondente ricavo con i relativi incassi.

A) PROVENTI OPERATIVI - I. PROVENTI PROPRI - 1) Proventi per la didattica		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.05.50.01.01 - Tasse e contributi corsi di laurea	8.051.426,49	6.791.043,46
CG.05.50.01.02 - Tasse e contributi corsi Master e di perfezionamento	324.973,68	394.348,00
CG.05.50.01.03 - Tasse e contributi Scuole e corsi di specializzazione	551.201,94	80.528,62
CG.05.50.01.04 - Tasse e contributi Dottorato di ricerca	71.906,50	59.089,50
CG.05.50.01.05 - Tasse e contributi altri corsi	220.642,90	624.223,00
CG.05.50.01.06 - Contributi per didattica a distanza	331.720,08	164.958,92
CG.05.50.01.07 - Tasse e Contributi vari	13.800,00	20.450,00
CG.05.50.01.08 - Indennità di mora	148.905,00	153.198,06
CG.05.50.01.09 - Tasse preiscrizione	101.940,00	23.700,00
CG.05.54.01.01 - Libretti, tessere, diplomi e pergamene	120.730,31	0,00
TOTALE	**9.937.246,90**	**8.311.539,56**

L'aggregato scende di quasi 1,63 milioni di euro[27] (-16,4%).

La principale causa della riduzione è dovuta alle tasse e ai contributi per l'iscrizione ai corsi di laurea, che scendono di oltre 1,26 milioni di euro. La riforma del sistema di contribuzione studentesca per tutti gli Atenei (introduzione di una *no tax area* e regole particolari) ha avuto effetti pieni solo sul bilancio 2018, dove peraltro hanno gravato le seconde e terze rate a.a. 2017/2018, che sono state oggetto di importanti riduzioni sia per l'applicazione della *no tax area*, sia per la scontistica conseguente agli eventi sismici del 2016/2017, nei limiti delle possibilità concesse dall'accordo di programma con il MIUR. In compensazione del minore ricavo, il MIUR dovrebbe versare circa 1,2 milioni di euro con riferimento al 2018 (ricavi già registrati tra i contributi ministeriali), 1 milione per il 2019 e 800 mila nel 2020. Inoltre, come detto sopra, la parte dei ricavi di competenza dell'a.a. 2018/2019 non è più misurata dal versamento della prima

[27] La voce CG.05.54.01.01 – "Libretti, tessere, diplomi e pergamene", che nell'esercizio considerato registra ricavi per euro 119.268,02, dal 2018 è riclassificata nell'aggregato V - ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI, essendo assimilabile ad una sorta di contribuzione alle spese per il rilascio di documenti piuttosto che ai "Proventi per la didattica". Sempre nel 2018 è stata creata la voce CG.05.54.01.08 – "Diritti di segreteria", riclassificata sempre nell'aggregato V - ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI. Fino al 2017, i relativi ricavi sono stati trattati come contribuzione studentesca (nel 2018 essi sono pari a 61 mila euro).

rata, bensì da una frazione delle tasse e dei contributi annui personalizzati e attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2019 (di norma, corrispondente ad un intervallo compreso tra i 3/12 e i 4/12 della complessiva contribuzione studentesca).

Si fa infine notare che il livello della contribuzione studentesca è fortemente legato all'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni che, come detto nella relazione sulla gestione, nell'a.a. 2017/2018 ha fatto registrare un significativo calo, salvo mostrare segnali di ripresa nell'a.a. 2018/2019 (si veda pag. 38).

La dinamica dei ricavi ha riflessi diretti sul tasso di incidenza delle entrate contributive relative ai corsi di laurea e di laurea magistrale sul F.F.O. (ex art. 5, comma 1 del DPR 25 luglio 1997, n. 306 "*Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari*", di cui si dà dimostrazione sotto), che nel periodo 2014-2017 mostra un *trend* sempre crescente, passando dal 17,3% al 21,6%.

Come si desume osservando la tabella, i valori 2016 e 2017 sono superiori alla soglia prevista dalla norma, ma non scontano, al numeratore del rapporto, la contribuzione attribuibile agli studenti fuori corso. Ricalcolando quindi il numeratore con la sola quota di contribuzione netta riferibile agli studenti in corso (ottenuta sottraendo in proporzione il peso degli studenti fuori corso sul totale), gli indicatori 2016 e 2017 tornano abbondantemente sotto il tetto del 20%.

Per il 2018, invece, il rapporto in questione è pari al 18,4%, senza applicare la decurtazione della quota imputabile ai fuori corso; con l'ulteriore riduzione il rapporto scende addirittura al 15,2%.

Il sistema di tasse e contributi rispetta, quindi, i limiti fissati dalle norme vigenti, considerando, per gli anni 2016 e 2017, anche solo in parte il *bonus* previsto dalla L. 135/2012[28].

Tasse e contributi (acc. / imp. fino al 2014 - ricavi / costi dal 2015)	2015	2016	2017	2018
Tasse di iscrizione corsi di laurea di primo e secondo livello (CG.05.50.01.01)	€ 6.809.667,57	€ 7.785.553,05	€ 8.051.426,49	€ 6.791.043,46
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti (CG.04.46.08.01.01)	€ 69.334,26	€ 52.412,71	€ 94.659,28	€ 80.808,14
Contribuzione netta dei soli corsi di laurea (*)	€ 6.740.333,31	€ 7.733.140,34	€ 7.956.767,21	€ 6.710.235,32
FFO assegnato	€ 37.334.271,00	€ 37.015.997,00	€ 36.811.318,00	€ 36.393.442,00
% delle entrate dei soli corsi di laurea su FFO assegnato	**18,1%**	**20,9%**	**21,6%**	**18,4%**
quota studenti fuori corso a.a. x-1/x (fonte: MIA, dati al 28/3/2019)		19,7%	17,8%	17,4%
quota contribuzione netta dei corsi di laurea riferibile agli studenti in corso		€ 6.207.391,75	€ 6.542.849,68	€ 5.542.654,37
% delle entrate dei soli corsi di laurea su FFO assegnato (senza fuori corso)		**16,8%**	**17,8%**	**15,2%**

(*) senza considerare il contributo MIUR da accordo di programma

Le tasse e i contributi per altri corsi (master, sostegno, TFA, ecc.) seguono dinamiche particolari, non regolari, legate all'attivazione dei relativi corsi. In particolare si riduce di molto la contribuzione per i corsi di specializzazione per il sostegno, con conseguente riduzione anche delle tasse di preiscrizione (ma nel 2019 tornerà nuovamente a crescere, essendo stati attivati nuovi corsi con un gran numero di iscritti), mentre continuano a scendere le tasse e contributi per dottorato di ricerca (dato che la legge di bilancio per il 2017 ha esonerato dal pagamento delle tasse e contributi universitari i dottorandi iscritti senza borsa di studio). Buona la dinamica delle tasse di iscrizione ai master e corsi assimilati; ottima quella degli altri corsi (*summer schools*, corsi di formazione, corsi di lingua, ecc.), dove spiccano, *una tantum*, le tasse di iscrizione ai Percorsi Formativi 24 CFU (PF24) per l'accesso ai FIT per oltre 374 mila euro. Infine, con riguardo ai contributi per servizi aggiuntivi *e-learning*, la flessione registrata nel 2018 è transitoria e dovuta soltanto alla modalità di rilevazione dei relativi ricavi (cassa).

[28] Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 e, successivamente, la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 hanno modificato parzialmente le modalità di calcolo del rapporto. Gli atti di legge hanno infatti introdotto (e poi integrato) il comma 1-bis all'art. 5 del DPR 306/1997, che oggi prevede che "*ai fini del raggiungimento del limite di cui al comma 1, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti, ai sensi del presente comma e del comma 1-ter, per gli studenti internazionali e per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello*". Nel ricalcolo del rapporto non si tiene conto, per la sua marginalità, della contribuzione degli studenti internazionali.

2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

La voce dei "Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" (che fino al 2016 accoglieva i ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dalle strutture universitarie nell'ambito della ricerca scientifica pagata da soggetti esterni e delle prestazioni a pagamento), dopo la riclassificazione ai sensi della nota tecnica COEP n. 1/2017 è destinata a ridimensionarsi, in quanto i ricavi per prestazioni a pagamento sono ora inclusi tra gli "Altri ricavi", a cui si rimanda (del resto, anche i ricavi per commesse commerciali, che nel 2016 valevano circa 313.000 euro, dal 2018 scendono fin quasi ad annullarsi, a causa della esternalizzazione della principale fonte di provento, il laboratorio di Medicina Legale, dal 1° marzo 2018, presso la *spin off* non partecipata FOR.MED.LAB. srl).

3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI

A) PROVENTI OPERATIVI - I. PROVENTI PROPRI - 3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.05.50.02.01 - Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	153.000,00	16.245,48
CG.05.50.02.02 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	43.090,61	40.689,94
CG.05.50.02.03 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	181.534,84	109.514,37
CG.05.50.02.05 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Provincie e Comuni	16.526,92	36.591,77
CG.05.50.02.08 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	2.031.380,41	1.380.034,42
CG.05.50.02.12 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (pubblici)	5.652,92	4.932,66
CG.05.50.02.14 - Ricerca scientifica di interesse nazionale	61.214,95	74.268,81
TOTALE	**2.492.400,65**	**1.662.277,45**

In questa tipologia di voci sono iscritti tutti i ricavi di competenza per progetti istituzionali di ricerca e di didattica suddivisi per ente finanziatore.

L'aggregato risente fortemente della dinamica dei risconti per il rispetto del principio della competenza economica, secondo i corretti principi contabili riguardanti l'applicazione del metodo della "commessa completata" (COST TO COST in U-GOV).

L'aggregato mostra una riduzione di oltre 830 mila euro (-33,3%) imputabile, in massima parte, ai minori ricavi per finanziamenti competitivi dall'UE (-651 mila euro), a cui si sommano riduzioni anche per ricerche finanziate dal MIUR e dalla Regione Marche. Sulle voci che compongono l'aggregato sono transitati nuovi ricavi per circa 394 mila euro (contro gli oltre 3 milioni di euro del 2017); il meccanismo del COST TO COST ha complessivamente liberato ricavi per quasi 1,25 milioni di euro (contro i 515 mila euro del 2017); l'aggregato risente inoltre, sia pure marginalmente (quasi 22 mila euro di ricavi in più), delle rettifiche apportate dagli uffici alle voci di rateo e risconto legate al CTC.

Si segnalano, tra le nuove ricerche, il finanziamento regionale per il progetto "Percorsi formativi per la diffusione della lingua inglese con mobilità all'estero English4U" - A.S. 2017/2018 per 115.750 euro; il finanziamento del progetto "Valorizzare l'umanesimo digitale" per 60.000 euro; il finanziamento del progetto "QUIsI CRESCE!" - Accordo bilaterale Comune di Macerata / UNIMC per euro 31.194,80.

II) CONTRIBUTI

II. CONTRIBUTI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	38.465.758,94	41.686.760,72
2) Contributi Regioni e Province autonome	351.165,47	122.093,06
3) Contributi altre Amministrazioni locali	13.394,97	16.363,14
4) Contributi da Unione Europea e da Resto del Mondo	233.602,55	163.659,68
5) Contributi da Università	8.378,02	10.339,27
6) Contributi da altri (pubblici)	657.532,52	667.389,65
7) Contributi da altri (privati)	359.834,67	310.108,77
TOTALE II. CONTRIBUTI	**40.089.667,14**	**42.976.714,29**

Tale aggregato rappresenta la principale fonte di ricavi dell'Ateneo.

In crescita per quasi 2,9 milioni di euro (+7,2%), essa si compone di diverse voci, distinte per ente finanziatore, di cui si espone di seguito un breve commento.

Anche questo aggregato, fatta eccezione per il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) in senso proprio (quota base, premiale, intervento perequativo, compensazione *no tax area*, programmazione triennale, piani straordinari, ecc.: sono componenti che di norma vengono considerati ricavi di esercizio che non vengono, pertanto, sospesi), risente fortemente della dinamica dei risconti per il rispetto del principio della competenza economica, secondo i corretti principi contabili riguardanti l'applicazione del metodo della "commessa completata" (COST TO COST in U-GOV).

1) CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

A) PROVENTI OPERATIVI - II. CONTRIBUTI - 1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali		
Voce COGE	**Saldo al 31/12/2017**	**Saldo al 31/12/2018**
CG.05.51.01.01 - Contributo Ordinario di Funzionamento	36.610.139,83	36.924.830,56
CG.05.51.01.02 - Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	0,00	125.396,00
CG.05.51.01.04 - Assegnazione per attività sportive universitarie	46.008,26	53.786,83
CG.05.51.01.05 - Contributi diversi in conto esercizio	568.081,44	1.072.403,43
CG.05.51.01.07 - Assegnazione per progetto giovani ricercatori	0,00	12.079,01
CG.05.51.01.11 - Ass. F.do sost. dei giovan. DM 198/2003	20.531,76	985.484,24
CG.05.51.01.12 - Assegnazione Programmazione Triennale	167.452,00	107.251,17
CG.05.51.01.13 - Accordi di programma	0,00	1.151.121,34
CG.05.51.01.14 - Assegnazione borse di studio post lauream	745.720,00	847.696,00
CG.05.51.01.16 - Fondo Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L.232/2016	0,00	84.416,22
CG.05.51.02.01 - Contributi diversi da altri ministeri	3.000,00	5.985,18
CG.05.51.02.03 - Contributi diversi - sisma 2016	230.173,48	211.172,82
CG.05.51.06.02 - Contributi per edilizia universitaria MIUR	74.652,17	74.652,17
CG.05.51.06.06 - Contributi in conto capitale dallo Stato - sisma 2016	0,00	0,00
CG.05.51.06.07 - Accordo di programma MIUR - sisma 2016	0,00	30.485,75
TOTALE	**38.465.758,94**	**41.686.760,72**

Tra i contributi del MIUR vi sono innanzitutto i ricavi derivanti dal **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)** per complessivi 36.924.830,56 (in linea con i ricavi registrati nel 2017). Tale importo copre totalmente l'assegnazione FFO 2018 di euro 36.393.442 (ex Decreto Ministeriale 587/2018, comprendente quota base, premiale, intervento perequativo, programmazione, piani straordinari per professori ordinari, associati e ricercatori t.d., compensazione per *no tax area*).

La differenza tra i ricavi 2017 e 2018, pari a quasi 315 mila euro (+0,9%), dipende innanzitutto dall'impatto positivo dell'applicazione dell'accordo di programma MIUR-UNIMC siglato l'11 settembre 2017 che mantiene quota base e premiale ai livelli 2016 (si veda quanto scritto a pag. 6), nonché da cause particolari, tra cui gli sfasamenti temporali tra le comunicazioni di assegnazione e l'effettiva erogazione delle somme.

Di seguito si espone la tabella relativa al FFO assegnato dopo la fine dell'accordo di programma MIUR-UNICAM-UNIMC.

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO ASSEGNATO
(quota base, premiale, intervento perequativo, piani straordinari docenti e ricercatori, programmazione triennale e compensazione no tax area)

ESERCIZIO	FFO ASSEGNATO
2014	€ 37.684.247
2015	€ 37.334.271
2016	€ 37.015.997
2017	€ 36.811.318
2018	€ 36.393.442

fonte: Area Risorse finanziarie, rielaborazioni da DD.MM. di assegnazione

Tra le altre voci, si segnalano in particolare la ripresa delle **assegnazioni per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate** e di quelle relative al **fondo sostegno giovani ex DM 198/2003** (le cui assegnazioni 2017 e 2018 sono state tutte registrate nel 2018).

Tra i **contributi diversi in conto esercizio** si segnala, in particolare, il finanziamento del "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti..." - Prog. naz. FAMI - Master OGISCOM per 980 mila euro e l'assegnazione ministeriale per il programma Erasmus+ 2015-2016 (cofin. nazionale) per circa 82 mila euro.

La voce **Accordi di programma** mostra i ricavi (rendicontati al MIUR a settembre 2018 ma non ancora riscossi) per la compensazione delle minori entrate contributive da studenti a.a. 2017/2018 in applicazione dell'art. 3 dell'Accordo di programma MIUR-UNIMC dell'11 settembre 2017.

La voce **Accordo di programma MIUR - sisma 2016** mostra i ricavi di competenza del complessivo finanziamento finora registrato (12,8 milioni di euro) in applicazione dell'art. 4 dell'Accordo di programma sopra citato (finanziamenti per interventi strutturali), dopo l'applicazione del criterio della "commessa completata" (COST TO COST).

La voce **Fondo Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L. 232/2016** mostra i ricavi di competenza del complessivo finanziamento per i Dipartimenti di eccellenza di quasi 13,5 milioni di euro, dopo l'applicazione del criterio della "commessa completata" (COST TO COST).

I **contributi per edilizia universitaria MIUR** rappresentano i ricavi liberati dai risconti a copertura degli ammortamenti degli immobili finanziati con risorse ministeriali.

La voce **Contributi in conto capitale dallo Stato - sisma 2016** non è valorizzata in quanto, dopo la prima assegnazione di 128 mila euro nel 2017, si è ancora in attesa delle ulteriori risorse da parte dell'USR per il ripristino delle strutture danneggiate dal sisma.

Tra i **contributi diversi - sisma 2016** sono indicati i ricavi da contributi regionali (con contropartita a rateo attivo per complessivi 441 mila euro) a fronte delle spese sostenute per l'autonoma sistemazione (ex ordinanza n. 460/2017), la cui istruttoria per il rimborso da parte della Regione Marche, dopo un lungo periodo di fermo, è ripresa in vista di una sua definizione a breve.

2) CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME

A) PROVENTI OPERATIVI - II. CONTRIBUTI - 2) Contributi Regioni e Province autonome		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.05.51.03.01 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome per funzionamento iniziative didattiche	59.374,00	56.142,02
CG.05.51.03.03 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome - contributi diversi	276.015,43	51.827,88
CG.05.51.03.04 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome - Accordi di programma	11.112,90	5.553,76
CG.05.51.06.05 - Contributi in conto capitale dalla Regione Marche	4.663,14	8.569,40
TOTALE	**351.165,47**	**122.093,06**

Nella voce "**Contributi diversi**" sono iscritti i ricavi di competenza relativi al finanziamento regionale per la realizzazione e la gestione del sistema bibliotecario regionale e per l'integrazione del finanziamento programma EUREKA ciclo XXXI, ed. IV per maggiorazione borse dottorato per ricerca all'estero (anni 2016-2017-2018) e budget attività 2° e 3° anno. Il finanziamento regionale delle borse dottorato di ricerca da bando "EUREKA" ciclo XXXII, V ediz. risulta completamente riscontato per oltre 280 mila euro.

La voce "**Contributi in conto capitale dalla Regione Marche**" rappresenta i ricavi liberati dai risconti a copertura degli ammortamenti sul complesso "S. Chiara", nuovamente fruibile da giugno 2017 a seguito dell'ultimazione dei lavori e del relativo collaudo.

Nella voce "**Assegnazioni da Regioni - Province autonome per funzionamento iniziative didattiche**" è iscritto il ricavo per il contributo di un progetto formativo per circa 15 mila euro, a cui si sommano ricavi da CTC.

4) CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E DA RESTO DEL MONDO

A) PROVENTI OPERATIVI - II. CONTRIBUTI - 4) Contributi da Unione Europea e da Resto del Mondo		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.05.51.05.01 - Contributi diversi dalla UE	0,00	1.905,72
CG.05.51.05.02 - Contributi diversi da altri organismi intern.li	233.602,55	161.753,96
TOTALE	**233.602,55**	**163.659,68**

Si tratta in massima parte dei finanziamenti per il funzionamento dell'Istituto Confucio, oltre che di altri contributi per iniziative didattiche e scientifiche.

6) CONTRIBUTI DA ALTRI - PUBBLICI

A) PROVENTI OPERATIVI - II. CONTRIBUTI - 6) Contributi da altri (pubblici)		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.05.51.04.01 - Contributi diversi di Enti Pubblici	624.180,84	660.052,42
CG.05.51.04.02 - Contributi e contratti CNR	1.017,18	2.279,84
CG.05.51.06.01 - Contributi in conto capitale da terzi	32.334,50	5.057,39
TOTALE	**657.532,52**	**667.389,65**

L'aggregato presenta ricavi in linea con quelli 2017.

La voce risente, sia pur in maniera scarsamente apprezzabile, delle operazioni di controllo e rettifica dei progetti CTC, nonché dei risconti CTC.

Nella voce "**Contributi diversi di Enti pubblici**" sono indicati i ricavi per il finanziamento programma ERASMUS+ a.a. 2018/2019 – INDIRE per euro 620.807.

I "**Contributi in conto capitale da terzi**" rappresentano i ricavi (3.920 euro) liberati dal risconto dei contributi utilizzati per la sterilizzazione degli ammortamenti di manutenzioni straordinarie su immobili acquisiti con risorse di terzi (donazioni), a cui si sommano, tra l'altro, ricavi (poco più di mille euro) derivanti dall'utilizzo di una piccola parte del risconto (di complessivi 2 milioni di euro) del contributo ottenuto dalla Cina per la ristrutturazione del complesso di Villa Lauri, a fronte di costi non capitalizzabili.

7) CONTRIBUTI DA ALTRI - PRIVATI

La voce, in riduzione rispetto al 2017, comprende, tra l'altro, ricavi di competenza per il cofinanziamento dei privati delle borse di dottorato nell'ambito del progetto EUREKA, per contributi di privati per iniziative istituzionali varie, per cofinanziamento di assegni e programmi di ricerca, nonché il ricavo di oltre 138 mila euro (quasi completamente riscontato, stante gli ultimi accordi a definizione dei rapporti che prevedono un dilazionamento del saldo in 10 anni, dietro apposite garanzie) relativo al finanziamento residuo dei corsi di laurea attualmente presso la sede di Jesi – Fondazione Colocci.

III) PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

La voce non è valorizzata, in quanto l'Università di Macerata non svolge questo tipo di attività.

IV) PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

La voce non è valorizzata, in quanto l'Università di Macerata non gestisce direttamente questo tipo di interventi, di competenza dell'E.R.D.I.S.

V) ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

A) PROVENTI OPERATIVI - V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.05.51.06.04 - Contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso	1.214.343,95	1.112.635,68
CG.05.54.01.01 - Libretti, tessere, diplomi e pergamene	0,00	119.268,02
CG.05.54.01.04 - Lasciti, oblazioni e donazioni	503,60	3.801,76
CG.05.54.01.06 - Proventi diversi	105.776,00	135.020,00
CG.05.54.01.07 - Proventi iscriz.ne convegni,seminari ecc	110,00	1.170,00
CG.05.54.01.08 - Diritti di segreteria	0,00	61.170,00
CG.05.54.02.01 - Altri recuperi	151.764,26	168.655,04
CG.05.54.03.01 - Affitti attivi	120.237,31	87.761,28
CG.05.54.03.03 - Altri proventi immobiliari	10.000,00	15.000,00
CG.05.54.04.28 - Utilizzo altri Fondi per oneri derivanti dall'impianto del primo Stato Patrimoniale	54.723,80	21.034,36
CG.05.54.05.19 - Utilizzo Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria	1.298.600,63	649.319,69
CG.05.55.02.01 - Prestazioni a pagamento - tariffario	260.815,17	73.886,00
CG.05.55.03.02 - Sponsorizzazioni	1.393,44	6.000,00
CG.05.55.03.04 - Formazione su commessa	400,00	8.000,00
CG.05.55.03.05 - Altri proventi attività commerciale	62.536,24	6.445,00
CG.05.55.03.08 - Proventi da attività editoriale	45.688,74	41.157,78
CG.05.55.03.09 - Affitto ramo attività	0,00	38.177,73
TOTALE	**3.326.893,14**	**2.548.502,34**

La voce ammonta a euro 2.548.502,34, in calo di quasi 780 mila euro rispetto al 2017 (-23,4%).

La riduzione si spiega *in primis* con il minore utilizzo del Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria (quasi 650 mila euro, praticamente la metà di quanto liberato nel 2017, quale risultato dell'allineamento del fondo con le risultanze dei progetti provenienti dalla CO.FI.[29]) e in secondo luogo con la diminuzione dei proventi per prestazioni a pagamento, formazione su commessa e altri proventi da attività commerciale (-235 mila euro, specie per il trasferimento delle attività dell'ex Laboratorio di Medicina legale alla *spin off* approvata FOR.MED.LAB. SRL dal 1° marzo 2018), non adeguatamente compensati dai proventi per l'affitto del ramo di attività aziendale (per il 2018, poco più di 38 mila euro per i 10/12 dell'anno)[30].

L'aggregato, anche a seguito della riclassificazione ex nota tecnica n. 1/2017, accoglie anche:

- contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso per oltre 1,1 milioni di euro (in fisiologico calo di 100 mila euro), che rappresentano i ricavi liberati dai risconti per contributi fittizi destinati a sterilizzare gli ammortamenti dei beni mobili e immobili acquisiti in vigenza della CO.FI.;
- i ricavi per libretti, diplomi, pergamene, ecc. e per diritti di segreteria, fino al 2017 inclusi nella contribuzione studentesca (vedi nota 27 a pag. 120);
- euro 169 mila per altri recuperi (recuperi voci stipendiali e accessori, restituzione mensilità borse di mobilità, rimborsi spese, ecc.);
- euro 21 mila quale utilizzo del Fondo spese costituito ad inizio 2015 per coprire i costi generati nell'esercizio 2018 dai residui passivi ancora aperti a fine 2014;
- euro 88 mila di fitti attivi derivanti dalle locazioni attivi di Palazzo Cima di Cingoli, Palazzo Accorretti e Palazzo Ugolini (in riduzione per la fine di certi contratti e nelle more della stipula e rimodulazione di altri);
- euro 41 mila quali proventi per attività editoriale;
- euro 135 mila per proventi diversi.

B) COSTI OPERATIVI

I costi operativi derivano dall'utilizzo dei fattori produttivi collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di didattica e di ricerca. Riguardano quindi il costo del personale, i costi per servizi connessi alla gestione corrente, gli ammortamenti e le svalutazioni[31].

I costi operativi salgono di circa 2,56 milioni di euro (+5,3%) rispetto al 2017 e sono di seguito dettagliati.

B) COSTI OPERATIVI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
VIII. COSTI DEL PERSONALE	33.593.954,32	35.298.308,92
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.356.495,68	12.359.036,18
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.797.074,24	1.776.727,91
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.104.130,47	970.298,23
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	518.438,62	524.885,78
TOTALE COSTI (B)	**48.370.093,33**	**50.929.257,02**

[29] Il Fondo, costituito in sede di primo Stato patrimoniale, in base alle regole contabili del MTO, dovrà nel tempo rilasciare ricavi per coprire i costi derivanti dall'impiego delle risorse vincolate in vigenza della CO.FI. e già scalate dal risultato di amministrazione netto a fine 2014.

[30] Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

[31] Dal 2017, l'applicazione della nota tecnica COEP n. 1/2017 ha comportato la riclassificazione di oneri prima inclusi nella voce "8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali", in parte nelle voci "1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica" – "b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)" e "c) docenti a contratto" e, in parte, nella voce "11) Costi per godimento beni di terzi".

VIII) COSTI DEL PERSONALE

La voce comprende i costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (per euro 23.823.069,13, contro i 22.933.703,86 del 2017) e quelli relativi al personale dirigente e tecnico amministrativo (per euro 11.475.239,79, contro gli 11.271.913,82 euro del precedente esercizio), per i quali complessivamente si registra un incremento di circa 1,1 milioni di euro (+3,2%).

I costi sono comprensivi degli oneri previdenziali e dell'IRAP a carico dell'Amministrazione. Sono compresi gli oneri per stipendi e trattamenti accessori, nonché i costi correlati (ad es., missioni, formazione, accertamenti sanitari, sussidi, mensa, ecc.).

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
a) docenti / ricercatori	21.367.385,73	21.943.758,72
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	133.033,07	293.807,84
c) docenti a contratto	622.920,54	684.450,06
d) esperti linguistici	271.835,47	336.125,24
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	538.529,05	564.927,27
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**22.933.703,86**	**23.823.069,13**

Il più grande aggregato di costi dell'Ateneo continua a crescere. Dopo aver fatto registrare nel 2017 un incremento di oltre 525 mila euro (+2,3%), nel 2018 l'aumento sfiora gli 890 mila euro (+3,9%). Tutte le voci risultano in crescita.

Il costo del personale docente e ricercatore di ruolo è pari a euro 21.943.758,72, in aumento (+576 mila euro, +2,7%) rispetto al 2017. Se la spesa per assegni fissi per il personale a tempo indeterminato resta sostanzialmente stabile, cresce invece quella per altre competenze (specie per il riconoscimento dell'*una tantum* per scatti stipendiali professori e ricercatori 2018, di quasi 280 mila euro, in parte finanziato) e per arretrati. Crescono anche i costi per i ricercatori a tempo determinato, in massima parte cofinanziati dai piani straordinari MIUR.

Tra le collaborazioni scientifiche, aumenta di molto la spesa per assegnisti di ricerca (267.513,50 euro, +160 mila euro, +148%), finanziata anche con fondi propri dell'Ateneo.

Nella voce "docenti a contratto" sono imputati i costi dei docenti ex art. 23 L. 240/2010 (452.514,20 euro, +39 mila euro, +9,5%) e i contratti di supporto alla didattica (231.935,86 euro, +22 mila euro, +10,5%).

I costi dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato sono pari a 357.440,87 euro (+85 mila euro, +31,2%, per l'assunzione di due nuove figure).

Tra i costi dell'altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca sono ricompresi gli altri contratti, tra cui quelli dei collaboratori linguistici (che rimangono stabili intorno ai 398 mila euro, nonostante i nuovi ingressi di esperti a t.i.), dei docenti dei master e dei corsi ad essi assimilati (166.880,37 euro, +27 mila euro, +19,1%, comunque autofinanziati).

2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO

I costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo, complessivamente pari a euro 11.475.239,79, appaiono in aumento dell'1,8% rispetto al 2017. Essi si ripartiscono come segue[32]:

[32] L'ammontare delle spese per dirigenti e PTA 2017 indicato comprende anche i costi per emolumenti accessori e per i rinnovi contrattuali, per complessivi 611.663,36 euro; questi costi sono invece compresi tra gli accantonamenti nel prospetto generale dei costi operativi. L'ammontare delle

Voce	2017	2018	Differenza %
Stipendi	€ 9.598.700,32	€ 9.851.194,79	2,6%
Trattamento accessorio e lavoro straordinario	€ 1.343.505,56	€ 1.273.099,35	-5,2%
Altre competenze	€ 40.533,11	€ 63.374,41	56,4%
Altri oneri correlati	€ 289.174,83	€ 287.571,24	-0,6%
TOTALE	**€ 11.271.913,82**	**€ 11.475.239,79**	**1,8%**

Dato che la numerosità del personale è ancora in calo, l'aumento della massa stipendiale (oltre 250 mila euro in più, +2,6%) è da imputarsi alle dinamiche delle progressioni economiche orizzontali (PEO) che confluiscono a stipendio (riducendo il trattamento accessorio) e degli aumenti contrattuali.

L'accantonamento ai fondi per il trattamento accessorio del personale è stato fatto imputando a costo la parte dei fondi non distribuita, non essendo possibile, in questa prima frazione di anno, avere a disposizione i dati precisi sulla valutazione della performance e dei risultati del personale EP e dirigente. Gli eventuali esuberi dei fondi spese saranno liberati a ricavo.

L'analisi delle dinamiche del personale e del rapporto delle spese di personale ex D.Lgs. 49/2012 si trova nella "Relazione sulla gestione" (vedi il par. "L'amministrazione" a pag. 49).

IX) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

In questa categoria sono raggruppati tutti i costi relativi allo svolgimento delle attività istituzionali e al funzionamento dell'Ateneo.

L'aggregato passa dai 11.533.091,68 euro del 2017 ai 12.359.036,18 euro del 2018, con un incremento di oltre 825 mila euro (+7,2%). Si riportano di seguito i macro aggregati.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
1) Costi per sostegno agli studenti	3.413.636,58	4.281.836,88
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	59.244,66	79.268,46
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.809.611,34	1.231.817,79
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	25.811,07	8.420,01
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	492.916,02	546.003,43
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.172.724,76	4.735.301,29
9) Acquisto altri materiali	274.913,62	217.659,87
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	734.762,26	756.697,89
12) Altri costi	372.875,37	502.030,56
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**11.356.495,68**	**12.359.036,18**

spese per dirigenti e PTA 2018, invece, già incorpora in sé queste cifre, dato che nell'esercizio oggetto di esame non sono più state usate le voci di accantonamento, bensì le specifiche voci di costo del personale, al fine di migliorare la lettura del bilancio e la sua comparabilità nel tempo, senza ricorrere a poco utili riclassificazioni.

1) COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI

In questa voce sono raggruppati i costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti per complessivi euro 4.281.836,88, in netto aumento (+717 mila euro, +20%) rispetto ai 3.565.032,58 euro del 2017 (considerati anche gli accantonamenti a fondo spese per borse di dottorato per 151 mila euro).

Tra le principali voci di costo, si segnalano in particolare le seguenti:

- borse di studio (perfezionamento all'estero, dottorato di ricerca e altra attività di ricerca, SOCRATES/ERASMUS e ERASMUS PLACEMENT, altre) per oltre 3,2 milioni di euro (+626 mila euro, +24,0%);
- tutorato per circa 220 mila euro (+45 mila euro, +26,1%);
- oneri per mobilità, trasferte, viaggi, missioni per circa 175 mila euro (-30 mila euro, -14,7%);
- oneri per attività sportive, attività part-time degli studenti ex art. 13 L. 390/1991, servizi abitativi e ristorazione a favore degli studenti, iniziative e attività culturali gestite dagli studenti, rimborsi tasse e altri interventi a favore di studenti per oltre 650 mila euro (+76 mila euro, +13,2%).

2) COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

La voce, in base alla nota tecnica COEP n. 1/2017, non è valorizzata in quanto l'Università non gestisce direttamente interventi per il diritto allo studio.

3) COSTI PER L'ATTIVITÀ EDITORIALE

A seguito delle precisazioni ministeriali, questa voce accoglie oggi solo i costi per l'attività editoriale (servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo) per oltre 79.000 euro (in aumento di 20 mila euro).

4) TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI

La voce ammonta a euro 1.231.817,79 (contro i 1.809.611,34 del 2017) ed accoglie le somme (già iscritte tra i proventi) che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai *partner* coinvolti.

5) ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI

La voce, che ammonta a euro 8.420,01 (contro i 25.811,07 del 2017), accoglie in massima parte gli ultimi costi per l'acquisto dei materiali di consumo per il laboratorio di Medicina Legale. I costi sono coperti dai ricavi per le prestazioni svolte.

7) ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO

La voce, che ammonta a euro 546.003,43 (+53.087,41, +10,8%), comprende acquisti di riviste e monografie in formato cartaceo (euro 320.953,98) ed elettronico, banche dati on line e su cd Rom (euro 225.049,45) che, come precisato nei criteri di valutazione, vengono iscritti direttamente a costo.

8) ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI

L'aggregato ammonta complessivamente a euro 4.735.301,29 (+563 mila euro, +13,5%) ed accoglie i costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni necessari per il funzionamento dell'amministrazione universitaria.

Le principali voci di costo che lo compongono sono esposte di seguito, in ordine decrescente di valore.

B) COSTI OPERATIVI - IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE - 8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.04.41.01.01 - Manutenzione ordinaria di immobili	629.001,96	1.249.567,25
CG.04.41.05.01.01 - Appalto servizio pulizia locali - istituzionale	511.756,11	596.057,81
CG.04.41.05.04.01 - Altri servizi in appalto - istituzionale	626.809,23	583.071,32
CG.04.41.06.01.01 - Energia elettrica - istituzionale	427.171,93	450.970,64
CG.04.41.05.03.01 - Appalto servizio calore - istituzionale	303.321,72	346.879,37
CG.04.41.03.01.01.01 - Spese per convegni - istituzionale	311.746,34	301.188,70
CG.04.41.08.01.01 - Consulenze tecniche - istituzionale	85.274,03	181.757,51
CG.04.41.07.08.01 - Altre spese per servizi generali - istituzionale	212.102,33	145.333,51
CG.04.41.10.02.01.01 - Prestazioni di lavoro autonomo - istituzionale	136.261,80	117.574,46
CG.04.41.07.01.01 - Premi di assicurazione - istituzionale	75.919,55	110.115,53
CG.04.41.09.03.01 - Altre prestazioni e servizi da terzi - istituzionale	168.187,94	95.285,89
CG.04.41.03.01.02.01 - Compensi e soggiorno esperti e relatori convegni - istituzionale	84.501,03	91.673,22
CG.04.41.07.07.01 - Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri - istituzionale	96.779,11	57.936,43
CG.04.41.10.10.02.01 - Rimborsi spese di missione - trasferta all'estero - istituzionale	64.344,62	52.612,50

Si segnalano, in particolare, l'aumento dei costi per manutenzioni ordinarie (+621 mila euro, +98,7%, in buona parte gravanti su progetti finanziati), dell'appalto servizio pulizia locali, dell'energia elettrica, delle consulenze tecniche. Scendono, invece, i costi per altri servizi in appalto, altre spese per servizi generali, altre prestazioni e servizi da terzi, trasporti e facchinaggi.

9) ACQUISTO ALTRI MATERIALI

La voce, che ammonta a euro 217.659,87 (-57 mila euro, -20,8%) comprende spese per cancelleria e altri materiali di consumo, acquisto di software per PC spesati nell'anno e la spesa per libretti, diplomi e pergamene.

10) RIMANENZE

La voce non risulta valorizzata.

11) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce, che dopo la riclassificazione ex nota tecnica n. 1/2017, ammonta a euro 756.697,89 (+22 mila euro, +3,0%) è così composta:

B) COSTI OPERATIVI - IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE - 11) Costi per godimento beni di terzi		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.04.42.01.01.01 - Fitti passivi - istituzionale	59.500,00	59.500,00
CG.04.42.01.02.01 - Spese condominiali - istituzionale	14.845,79	12.571,74
CG.04.42.01.03.01 - Noleggi e spese accessorie - istituzionale	43.392,15	44.125,78
CG.04.42.01.04 - Oneri per immobili in concessione	11.833,28	0,00
CG.04.42.01.05 - Spese per interventi diretti e autonoma sistemazione - sisma 2016	194.822,77	200.560,13
CG.04.42.03.01.01 - Canoni licenze software - istituzionale	410.368,27	439.940,24
TOTALE	**734.762,26**	**756.697,89**

I **fitti passivi** restano stabili a 59.500 euro, dopo la fine del contratto di locazione dello stabile "Villa Cola", ex sede dell'Istituto Confucio, dichiarato inagibile dopo il sisma del 30 ottobre 2016.

Le **spese per interventi diretti e autonoma sistemazione – sisma 2016** rappresentano parte dei costi sostenuti dall'Ateneo per locazioni e altri interventi diretti a procurarsi spazi idonei per l'attività amministrativa e istituzionale in sostituzione di quelli resi inagibili dal terremoto. Tali costi sono sterilizzati da corrispondenti ricavi (con contropartita a rateo attivo, non essendoci ancora un atto formale che attesti il credito verso la Regione[33]) in base all'ordinanza n. 460/2017.

La voce **Canoni licenze software** comprende in massima parte i costi per l'utilizzo dei prodotti CINECA (oltre 312 mila euro), oltre che vari altri canoni (Discovery Service EBSCO, Sebina OpenLibrary, prodotti Microsoft, ecc.).

12) ALTRI COSTI

La voce ammonta complessivamente a euro 502.030,56 (+129 mila euro, +34,6%) ed accoglie, tra l'altro, i costi per le indennità di carica degli Organi accademici, le indennità ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti e del Nucleo di valutazione, i gettoni di presenza al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico, ecc. L'aumento è in massima parte dovuto alla rilevazione e pagamento di costi per arretrati. Si tratta di voci soggette a limite di legge fino al 31.12.2017.

X) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	98.068,60	101.969,68
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.699.005,64	1.674.758,23
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.797.074,24**	**1.776.727,91**

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e per svalutazioni di poste dell'attivo; essa risulta in calo di oltre 20 mila euro rispetto al 2017 (-1,1%).

Come detto in precedenza, l'importo degli ammortamenti è in gran parte sterilizzato con la rilevazione di ricavi da risconti di euro 74.652,17 per "Contributi per edilizia universitaria MIUR", di euro 3.920,00 per "Contributi in conto capitale da terzi", di euro 8.569,40 per "Contributi in conto capitale dalla Regione Marche" e di euro 1.112.635,68 per "Contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso" (risorse proprie da CO.FI., assimilate a contributi), per un ammontare complessivo di euro 1.199.777,25 (pari a circa il 67,5% degli ammortamenti).

Di seguito il dettaglio:

[33] I costi sostenuti sono stati costantemente rendicontati alla Regione Marche tramite l'apposita procedura informatizzata COHESIONWORK PA. L'istruttoria delle spese da parte della Regione, finalizzata al loro rimborso, è ripresa, ma è ancora in corso.

B) COSTI OPERATIVI - X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - 1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.04.44.04.01.01 - Ammortamento concessioni - istituzionale	4,81	73,20
CG.04.44.04.01.02 - Ammortamento concessioni - commerciale	116,16	160,00
CG.04.44.05.01.01 - Ammortamento software (con diritto di sfruttamento) - istituzionale	215,84	0,00
CG.04.44.05.02.01 - Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali - istituzionale	6.175,20	6.175,20
CG.04.44.06.01.01 - Ammortamento costi di adeguamento beni non di proprietà - istituzionale	91.556,59	95.561,28
TOTALE	**98.068,60**	**101.969,68**
B) COSTI OPERATIVI - X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - 2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.04.44.08.01.01 - Ammortamento fabbricati urbani - istituzionale	1.313.916,99	1.314.550,75
CG.04.44.09.01.01 - Ammortamento impianti specifici e macchinari - istituzionale	1.965,40	3.874,14
CG.04.44.09.02.01 - Ammortamento impianti specifici su beni di di terzi - istituzionale	1.221,83	1.221,83
CG.04.44.09.03.02 - Ammortamento impianti generici su beni propri - istituzionale	25.349,48	24.524,50
CG.04.44.09.04.01 - Ammortamento impianti generici su beni di terzi - istituzionale	6.940,28	6.940,28
CG.04.44.09.05.01 - Ammortamento attrezzature informatiche - istituzionale	169.866,70	156.964,73
CG.04.44.09.05.02 - Ammortamento attrezzature informatiche - commerciale	95,74	292,90
CG.04.44.09.06.01 - Ammortamento attrezzature didattiche - istituzionale	3.889,00	5.526,35
CG.04.44.09.07.01 - Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche - istituzionale	7.309,13	7.092,98
CG.04.44.09.07.02 - Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche - commerciale	9.221,22	21.785,08
CG.04.44.09.08.01 - Ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche - istituzionale	72,33	72,35
CG.04.44.09.08.02 - Ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche - commerciale	46,00	46,00
CG.04.44.09.09.01 - Ammortamento attrezzatura generica e varia - istituzionale	5.280,81	5.453,04
CG.04.44.10.01.01 - Ammortamento mobili e arredi - istituzionale	137.572,38	103.746,03
CG.04.44.10.01.02 - Ammortamento mobili e arredi - commerciale	4,25	25,00
CG.04.44.10.02.01 - Ammortamento mobili e arredi aule - istituzionale	268,40	268,40
CG.04.44.10.03.01 - Ammortamento macchine ordinarie da ufficio - istituzionale	4.085,47	2.873,36
CG.04.44.10.03.02 - Ammortamento macchine ordinarie da ufficio - commerciale	24,42	143,75
CG.04.44.11.01.01 - Ammortamento automezzi ed altri mezzi di trasporto - istituzionale	3.314,40	3.089,40
CG.04.44.14.01.01 - Ammortamento altri beni mobili - istituzionale	8.561,41	16.267,36
TOTALE	**1.699.005,64**	**1.674.758,23**

XI) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

B) COSTI OPERATIVI - XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
CG.04.46.01.06 - Accantonamento a fondo svalutazione crediti	0,00	135.000,00
CG.04.46.01.07 - Accantonamento a fondo D.Lgs. 50/2016	1.871,11	11.298,23
CG.04.46.01.09 - Accantonamento a fondo art. 87 CCNL Produttività collettiva e individuale	354.724,94	0,00
CG.04.46.01.10 - Accantonamento a fondo art. 90 CCNL Risultato EP	105.586,89	0,00
CG.04.46.01.11 - Accantonamento a fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo	121.551,53	0,00
CG.04.46.01.16 - Accantonamento Fondo risultato dirigenti	29.800,00	0,00
CG.04.46.01.17 - Accantonamento Fondo borse e maggiorazione estero dottorandi	151.396,00	0,00
CG.04.46.01.18 - Accantonamento Fondo altre indennità	25.200,00	0,00
CG.04.46.01.21 - Accantonamento fondo rischi contenzioso	314.000,00	824.000,00
TOTALE	**1.104.130,47**	**970.298,23**

Gli accantonamenti appaiono in riduzione rispetto al 2017 (-134 mila euro, -12,1%). Tuttavia i due esercizi non sono tra loro direttamente confrontabili, in quanto nel 2017 sono stati considerati come accantonamenti oneri ora trattati come costi del personale (circa 612 mila euro per incremento dei fondi per il trattamento accessorio e per i rinnovi contrattuali 2016 e 2017 del PTA), costi per il sostegno agli studenti (151 mila euro per accantonamento a fondo borse) o altri costi (25 mila euro per accantonamento fondo altre indennità) (si veda la nota 32 a pag. 128).

Depurando quindi l'aggregato 2017 da questi accantonamenti, i relativi costi scendono a 315.871,11 euro: l'effettivo aumento degli accantonamenti calcolato su voci omogenee diviene pertanto pari a euro 654.427,12 (+207,2%), dovuto in massima parte all'accantonamento a Fondo rischi contenzioso (in primo luogo per tener conto dei probabili e ingenti pagamenti scaturenti dall'importante controversia in atto con i CEL di ruolo, già giunta a sentenza ma per la quale l'Ateneo ha fatto appello, e per proseguire con la definizione della lite con gli ex assegnisti di ricerca), a cui si somma un nuovo accantonamento a fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento a fondo ex L. 109/1994 (ora D.Lgs 50/2016) grava sugli stanziamenti per i progetti di edilizia.

XII) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce, complessivamente pari a euro 524.885,78 (in linea con il precedente esercizio), accoglie costi di gestione che non è stato possibile classificare nelle precedenti voci.

Tra le principali voci di costo si segnalano, in particolare, le **perdite su crediti** per incasso parziale del finanziamento del progetto europeo "CHETCH" per 45 mila euro e del finanziamento del progetto europeo "ESPAQ" per 88 mila euro (i costi sono gravati sugli omonimi progetti) e i **contributi e quote associative,** che comprendono i costi per l'adesione a EUA, ISTAO, CISUI, CRUI, Musicultura, Tipicità, Associazione Pindaro Overtime Festival, ecc. per oltre 104 mila euro.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)

La differenza tra proventi operativi e costi operativi determina il risultato della gestione di competenza che al 31 dicembre 2018 si attesta ad euro 4.624.570,06, contro i 7.476.114,50 euro del 2017, con un decremento di 2.851.544,44 (-38,1%).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
1) Proventi finanziari	1.920,42	1.095,73
2) Interessi ed altri oneri finanziari	436.662,82	432.161,67
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-434.742,40**	**-431.065,94**

1) PROVENTI FINANZIARI

La voce riguarda gli interessi attivi di competenza su depositi bancari e altri interessi attivi su parti di mutuo ancora da incassare.

2) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce comprende gli interessi passivi e oneri finanziari sui mutui per complessivi euro 393.038,06 (contro i 417.016,83 del 2017 (-24 mila euro, -5,8%), nonché spese e commissioni bancarie e postali per euro 38.323,61 (+19 mila euro, +95,1%, a causa dell'inclusione in questo aggregato anche delle spese per il servizio MAV, prima ricompreso tra i "Costi operativi - Costi della gestione corrente - Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali").

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce non viene valorizzata.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
1) Proventi	85.893,38	33.266,85
2) Oneri	286.634,57	266.058,15
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	**-200.741,19**	**-232.791,30**

1) PROVENTI

La voce, complessivamente pari a oltre 33 mila euro, riguarda sostanzialmente ricavi straordinari per note di credito e altri ricavi straordinari.

2) ONERI

La voce, complessivamente pari a euro 266 mila, comprende gli oneri per restituzioni e rimborsi diversi di carattere eccezionale, tra cui spiccano i versamenti al bilancio dello Stato provenienti da riduzioni per disposizioni normative diverse per euro 205.539,89, come da prospetto che segue[34].

[34] A seguito della chiusura della vertenza col MEF nei primi mesi del 2017, sono stati ridefiniti alcuni limiti di spesa. Di conseguenza, considerate anche le novità legislative introdotte con le ultime leggi di bilancio dello Stato riguardanti alcune spese limitate (legge di bilancio per il 2017: Università sottratte dal rispetto dei limiti per missioni e formazione ed esonerate dal relativo versamento; legge di bilancio per il 2018 e circolare MEF n. 14 del 23.3.2018: mancata riproposizione del tetto per gettoni e indennità organi collegiali, ma obbligo di versamento della precedente riduzione automatica), è cambiato anche l'importo da versare al 31.10 di ogni anno.

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122
(versamenti effettuati nell'anno 2018 con riferimento all'esercizio 2018)

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2018	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	€ 87.891,78	€ 17.578,36	l'Università è esonerata dal rispetto del limite per convegni e mostre		€ 70.313,42
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (art.15 DL 66/2014)	€ 18.840,00	€ 5.652,00	€ 5.652,00	€ 13.188,00	€ 13.189,00
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)	Spesa prevista 2018	Riduzione	Versamento
	a	b	c	c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)		€ 225.460,00	€ 196.684,00 (al netto degli oneri c.a.)	€ 22.546,00	€ 22.546,00
	valore immobili	limite spesa	Spesa prevista 2018	Riduzione	versamento
	a	b (2% di a)	c	d	e
					"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	€ 60.033.031,65 (terreni e fabbricati - bilancio al 31.12.16)	€ 1.200.660,63	€ 484.000,00	€ -	€ -

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008

Disposizione	versamento
Art. 67 comma 6	€ 99.491,47

TOTALE VERSAMENTI DA EFFETTUARE	**€ 205.539,89**

ATTESTAZIONE VERSAMENTI

Ordinativo di pagamento	Descrizione	Importo
Mandato di pagamento n. 7617 del 25/10/2018	Versamento riduzioni art.67 comma 6 anno 2018	€ 99.491,47
Mandato di pagamento n. 7616 del 25/10/2018	Versamento riduzioni art.67 commi 3-8-14 anno 2018	€ 106.048,42

TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI	**€ 205.539,89**

Di seguito si dà conto del rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa con riguardo alle spese sopra richiamate[35].

[35] A tal fine, i calcoli hanno tenuto conto dei costi iscritti in contabilità analitica (scritture autorizzatorie, anticipate e normali, per avere un confronto diretto con gli stanziamenti limitati autorizzati in sede di bilancio di previsione, indipendentemente dal reale manifestarsi dei costi di esercizio) registrati sulle voci di natura non legate a progetti per i quali i limiti non si applicano (ricerca scientifica, attività commerciale, finanziamenti di soggetti terzi in genere).

Denominazione voce COAN	Scritture autorizzatorie	Totale scritture autorizzatorie	Previsione iniziale	Limite	Differenza rispetto al limite
Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 847,90			
Mobili e arredi aule	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ -			
Mobili e arredi ammortizzabili nell'anno	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ -			
TOTALE MOBILI E ARREDI		**€ 847,90**	**€ 10.000,00**	**€ 19.456,00**	**€ 18.608,10**
Manutenzione straordinaria immobili beni propri	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ -			
Manutenzione ordinaria di immobili	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 61.400,60			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 395.255,88			
TOTALE MANUTENZIONI		**€ 456.656,48**	**€ 484.000,00**	**€ 1.200.660,63**	**€ 744.004,15**
Manutenzione automezzi	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 1.287,27			
Benzina e gasolio per autotrazione	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 4.311,29			
TOTALE AUTOMEZZI		**€ 5.598,56**	**€ 5.652,00**	**€ 5.652,00**	**€ 53,44**
Pubblicità	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 13.078,00			
Spese di rappresentanza	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 3.748,21			
TOTALE PUBBLICITA' E SPESE DI RAPPRESENTANZA		**€ 16.826,21**	**€ 17.578,00**	**€ 17.578,00**	**€ 751,79**
Co.co.co di tipo gestionale	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ -			
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. di tipo gestionale	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ -			
Oneri IRAP su co.co.co. di tipo gestionale	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ -			
Amministrativi e tecnici a tempo determinato	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 48.630,32			
Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 16.599,62			
Oneri IRAP su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 4.217,24			
TOTALE PERSONALE A T.D.		**€ 69.447,18**	**€ 71.000,00**	**€ 71.000,00**	**€ 1.552,82**
TOTALE SPONSORIZZAZIONI		**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)

Il risultato ante imposte mette in evidenza i valori relativi al risultato di competenza al netto delle partite straordinarie. Esso è pari a euro 3.960.712,82.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

L'IRES dell'esercizio, pari a euro 2.479,00, si applica sul reddito d'impresa scaturente dalle attività commerciali effettuate dall'Ateneo.

Nello schema di Conto economico commentato, l'IRAP sui costi del personale è stata invece caricata all'interno dei costi del personale. Il suo ammontare complessivo è pari a euro 2.031.014,29.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio 2018 è un utile, pari a euro **3.958.233,82**.

LA SITUAZIONE FINALE DEL PATRIMONIO NETTO

All'1.1.2019 l'utile di esercizio 2018 confluisce nel più ampio RISULTATO DA ESERCIZI PRECEDENTI, che diviene pari a euro **15.239.499,67**.

Su tale risultato complessivo, si effettuano le seguenti permutazioni da/verso altre poste di patrimonio netto per svincolare o vincolare le somme di seguito indicate:

- euro **989.558,46** , pari al 25% dell'utile d'esercizio 2018, da vincolare in via cautelativa a titolo di RISERVA ORDINARIA su CG.03.30.02.01.01 – "Fondo di riserva"[36];

[36] L'incremento della riserva trova giustificazione nella necessità di vincolare risorse soprattutto a fronte dell'adeguamento automatico degli stipendi di docenti e ricercatori previsto dall'art. 24 della L. 448/1998, adeguamento bloccato dal D.L. 78/2010 e successive norme integrative dal 2011 al 2015 e ripreso a partire dal 2016. Dato che, per i motivi esposti a pag. 44 della relazione illustrativa al bilancio unico di previsione 2019, nel budget 2019 non sono state esposte né le stime dei maggiori costi, né quelle dei finanziamenti statali a copertura, occorre ora accantonare risorse per intervenire in corso d'anno in variazione a seguito dell'emanazione dell'apposito DPCM. Sulla materia è peraltro intervenuta nuovamente anche la Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare RGS-MEF n. 14, prot. n. 84960, del 29 aprile 2019 ("*Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2019. Circolare 29 novembre 2018, n. 31/RGS. Ulteriori indicazioni*"), dove è presente la specifica scheda tematica D.1 relativa al "Trattamento economico del personale". In essa si sottolinea in primo luogo che la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), all'art. 1, comma 438, ha ribadito che gli oneri per gli incrementi contrattuali per il triennio 2019-2021 per il personale delle Università, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale docente e ricercatore, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del D.Lgs 165/2001; il FFO non prevede pertanto incrementi per la copertura di questi maggiori costi. In secondo luogo stabilisce che, per il personale tecnico e amministrativo i predetti oneri vanno calcolati prudenzialmente applicando al monte salari 2016 (come risultante dal Conto annuale, maggiorato del 3,48% per tener conto dell'incremento medio strutturale ex CCNL 2016/2018 e tenuto conto degli oneri a carico dell'ente), una percentuale dell'1,30% per il 2019, dell'1,65% per il 2020 e dell'1,95% per il 2021. Per il personale docente e ricercatore la percentuale da applicare per l'adeguamento 2019 è pari al 3,48% (oltre allo 0,11% già accantonato con riferimento al 2018). Pertanto, applicando cautelativamente una percentuale dell'1,5% per il personale TA su una massa stipendiale 2018 di 11,5 milioni di euro (che già incorpora gli aumenti contrattuali) e del 3,6% per il personale docente e ricercatore su una massa stipendiale 2018 di 22 milioni di euro, si ottiene un importo stimato di variazioni in aumento sulle voci stipendiali pari a circa 965 mila euro. Considerato che, nelle more del rinnovo del CCNL per il triennio 2019/2021, è prevista la corresponsione della indennità di vacanza contrattuale, la parte degli incrementi non pagata nel 2019 dovrebbe comunque rappresentare costi di competenza dell'esercizio e, quindi, essere accantonata in appositi fondi spese.

Si tratta, di certo, di un onere rilevante per il bilancio di Ateneo che rischia, se perpetuato in futuro senza appositi incrementi di FFO, di compromettere le politiche di programmazione del personale, nonché di minare gli equilibri economici e finanziari e la sostenibilità dei bilanci nel medio/lungo periodo. A tal proposito, si fa notare la palese contraddizione tra queste disposizioni e quella, contenuta nella stessa legge di bilancio al comma 978, dove si concedono maggiori facoltà assunzionali, sempre a parità di FFO, agli Atenei con indicatore di spese di personale minore del 75% e ISEF maggiore di 1,10 (vedi nota 11 a pag. 11).

- euro **546.149,36** complessivamente da svincolare per allineare le riserve di patrimonio netto vincolato ai progetti e alle economie vincolate presenti in COAN[37]:
  - su CG.03.30.02.01.10 – "Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP" da svincolare per euro ***548.973,92***;
  - su CG.03.30.02.02.02 – "Riserva per Progetti di innovazione ex art. 113 c.4 DLGS 50/2016" da vincolare per euro ***2.824,56***;
- euro **1.464.936,65** da vincolare su CG.03.30.02.01.08 – "Fondo di riserva a fronte COAN anticipate di riporto (costi futuri)" per adeguare la riserva creata a fronte delle scritture COAN anticipate di riporto degli esercizi in COEP (che insistono su progetti NO COST TO COST e su conti generali)[38];
- euro **197.526,78** da vincolare su CG.03.30.02.01.09 – "Fondo di riserva per ammortamenti futuri" per adeguare la riserva creata a fronte del valore ancora da ammortizzare dell'attivo immobilizzato acquisito in vigenza della COEP su progetti NO COST TO COST e su conti generali[39];
- euro **870.100,00** da vincolare su CG.03.30.03.01 – "Altri Fondi e Riserve" per tener conto del risultato di gestione già vincolato per il pareggio del budget degli investimenti nel bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2019[40].

A seguito delle operazioni sopra descritte, il **risultato da esercizi precedenti** diviene pari a euro **12.263.527,14**, su cui il Consiglio di Amministrazione potrà decidere circa l'utilizzo dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio.

Di seguito si espone la situazione del PATRIMONIO NETTO al 31.12.2017, al 31.12.2018 prima dell'imputazione del risultato di esercizio 2018 e dopo le operazioni di vincolo e svincolo di risorse.

[37] Si tratta di un'operazione di routine necessaria a far sì che specifiche poste di patrimonio netto vincolato (oggi Fondo economie vincolate da CO.FI., Fondo per progetti ed economie vincolate in CO.E.P., Riserva per progetti di innovazione) rappresentino la consistenza delle risorse proprie stanziate su progetti e iniziative, ovvero di quelle provenienti dalla CO.FI. che si reputa opportuno non liberare nell'immediato per affrontare, al meglio, i rischi della gestione futura di medio/lungo periodo.

[38] Si tratta di norma di ordini sui budget 2015-2018 in contabilità analitica che non hanno generato scritture in contabilità generale e non sono ancora divenuti costi perché le merci non sono state ricevute o i servizi non sono stati resi. In base ai principi contenuti nel D.I. 19/2014 e a quanto previsto nel MTO, la riserva deve essere utilizzata nel corso del 2019 se si va in perdita a causa di questi costi, di cui non si è tenuto conto nel budget 2019, bensì nei budget degli esercizi in COEP precedenti. Negli anni successivi la riserva sarà incrementata o ridotta (con permutazione verso il patrimonio netto libero) nella misura dell'aumento o della diminuzione delle COAN anticipate.

[39] Negli esercizi successivi la riserva sarà incrementata o ridotta (con permutazione verso il patrimonio netto libero) nella misura dell'aumento o della diminuzione del valore ancora da ammortizzare dei beni acquistati con fondi propri.

[40] Le risorse disponibili impiegate per il pareggio del budget unico dell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio di esercizio sono vincolate in apposito progetto COAN.

PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO				
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	variazione	Saldo finale all'1/1/2019
CG.03.30.04.01 - Fondo di dotazione	15.752.894,03	15.838.516,13	0,00	15.838.516,13
TOTALE	**15.752.894,03**	**15.838.516,13**	**0,00**	**15.838.516,13**

PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - II - PATRIMONIO VINCOLATO - 2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali				
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	variazione per vincoli (+) / svincoli (-)	Saldo finale all'1/1/2019
CG.03.30.02.01.01 - Fondo di riserva	723.135,62	1.064.941,22	989.558,46	2.054.499,68
CG.03.30.02.01.07 - Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria	7.005.456,61	6.356.136,92	0,00	6.356.136,92
CG.03.30.02.01.08 - Fondo di riserva a fronte COAN anticipate di riporto (costi futuri)	692.692,06	1.231.703,58	1.464.936,65	2.696.640,23
CG.03.30.02.01.09 - Fondo di riserva per ammortamenti futuri	618.277,72	807.088,40	197.526,78	1.004.615,18
CG.03.30.02.01.10 - Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP	10.852.846,97	14.594.712,38	-548.973,92	14.045.738,46
TOTALE	**19.892.408,98**	**24.054.582,50**	**2.103.047,97**	**26.157.630,47**

PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - II - PATRIMONIO VINCOLATO - 3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)				
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	variazione per vincoli (+) / svincoli (-)	Saldo finale all'1/1/2019
CG.03.30.02.02.02 - Riserva per Progetti di innovazione ex art. 113 c.4 DLGS 50/2016	21.547,55	22.437,67	2.824,56	25.262,23
CG.03.30.03.01 - Altri Fondi e Riserve	0,00	0,00	870.100,00	870.100,00
TOTALE	**21.547,55**	**22.437,67**	**872.924,56**	**895.362,23**

PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - III - PATRIMONIO NON VINCOLATO - 1) Risultato gestionale esercizio				
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	variazione	Saldo finale all'1/1/2019
CG.03.30.01.03 - Risultato gestionale esercizio in corso (positivo o negativo)	6.836.111,91	3.958.233,82	-3.958.233,82	0,00
TOTALE	**6.836.111,91**	**3.958.233,82**	**-3.958.233,82**	**0,00**

PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - III - PATRIMONIO NON VINCOLATO - 2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti				
Voce COGE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	variazione	Saldo finale all'1/1/2019
CG.03.30.01.02 - Risultato gestionale da esercizi precedenti	9.364.307,44	11.281.265,85	982.261,29	12.263.527,14
TOTALE	**9.364.307,44**	**11.281.265,85**	**982.261,29**	**12.263.527,14**

EVENTI SUCCESSIVI

Si evidenzia che tra la data del 31 dicembre 2018 e quella di approvazione del presente bilancio si sono verificati eventi particolarmente significativi di cui si è tenuto conto, quando possibile, nella redazione del bilancio.

Si evidenzia quanto segue:

- con riguardo ai rapporti con il Comune di Macerata, nella seduta del 28 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di UNIMC ha deliberato in merito ai debiti relativi al mutuo contratto dall'Ente locale per la realizzazione delle piscine in località Fontescodella (oltre 700.000 euro), revocando di fatto la disponibilità al pagamento. Sono ripresi i contatti con i rappresentanti del Comune per definire concordemente questo tema e altre questioni che vedono, invece, creditore l'Ateneo nei confronti dell'Ente locale (contratti di quartiere "Villa Ficana" per un importo di oltre 380 mila euro). Nel frattempo le poste debitorie e creditorie sono state lasciate intatte a bilancio;
- relativamente alla definizione dei rapporti con la Fondazione "Colocci" di Jesi, nella seduta del 22 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di accordare alla Fondazione la dilazione in dieci anni del debito di euro 150.000,00 (dovuto in virtù della postilla alla convenzione del 12 giugno 2015, siglata dall'Università degli Studi di Macerata e dalla Fondazione Colocci in data 5 febbraio 2018), mediante rate di euro 15.000 ciascuna da corrispondere ogni anno dal 2019 al 2028 entro il 31 marzo di ogni anno, dietro corresponsione di interessi e presentazione di idonee garanzie. Il credito residuo ad oggi (135 mila euro, dato che un primo pagamento di 15.000 euro è stato incassato a inizio marzo 2019) è stato prudenzialmente svalutato al 100%;
- l'Ateneo, tra fine 2018 e inizio 2019, ha avviato alcuni interventi infrastrutturali da finanziare con le risorse dell'accordo di programma MIUR-UNIMC dell'11 settembre 2017 e, parallelamente, sta ancora interloquendo col MIUR per definirne i termini di sviluppo delle previsioni programmatiche e della relativa rendicontazione, da cui potrebbe derivare una diversa composizione e rappresentazione a bilancio delle riserve di patrimonio netto vincolate e/o dei risconti passivi per contributi agli investimenti;
- dopo un lungo periodo di fermo, sono ripresi i contatti con i competenti Uffici della Regione Marche per l'istruttoria delle spese sostenute per l'autonoma sistemazione (ex ordinanza n. 460/2017), finalizzata al loro rimborso. Nel frattempo a bilancio sono indicati i ricavi da contributi regionali, con contropartita a rateo attivo per complessivi 441 mila euro;
- con riguardo ai finanziamenti per la ricostruzione (USR – Ufficio Speciale per la Ricostruzione), in assenza di specifici atti formali di ulteriori assegnazioni non è stato indicato nulla a bilancio 2018;
- i finanziamenti ministeriali assegnati nel 2019 per l'edilizia universitaria ex L. 338/2000 (Decreto MIUR del 12 dicembre 2018, pubblicato in G.U. n. 75 del 29 marzo 2019), avranno impatto sul bilancio di esercizio 2019;
- con sentenza n. 9/2019 del gennaio 2019 il Giudice del lavoro del Tribunale civile di Macerata ha condannato l'Ateneo a corrispondere ingenti importi, stimati in oltre 1,35 milioni di euro, alle ricorrenti collaboratrici ed esperte linguistiche. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 febbraio 2019, ha deliberato di ricorrere in appello. Tuttavia, dato l'esito fortemente incerto della vicenda, il Fondo rischi contenzioso è stato oggetto di accantonamenti per oltre 550 mila euro, che ne hanno portato la capienza a oltre 1,86 milioni di euro.

VARIAZIONI AI PRINCIPI DI VALUTAZIONE ED EFFETTI SULLE POSTE DI BILANCIO (MODIFICHE DEL D.I. 394/2017)

Con la nota tecnica n. 5/2019 del 25 febbraio 2019, la Commissione per la contabilità economico-patrimoniale ha fornito agli Atenei raccomandazioni per l'allineamento dei bilanci alle modifiche introdotte dal D.I. 394/2017 al D.I. 19/2014.

L'Università degli Studi di Macerata ha già svolto questo compito nel bilancio dello scorso esercizio indicando, in dettaglio e a commento delle singole poste, le attività che, in ragione dell'adeguamento ai principi contabili modificati, hanno comportato la modifica dei criteri di valutazione e di rappresentazione delle poste di bilancio (attivo, passivo e patrimonio netto) e gli effetti sui risultati degli esercizi chiusi successivamente all'adozione della contabilità economico patrimoniale (COEP). Nello stesso bilancio 2018, per esigenze di comparabilità con le risultanze del precedente esercizio e per permettere una migliore lettura del documento contabile, si dà evidenza delle modifiche intervenute nel 2017.

Pertanto, come richiesto dalla nota 5/2019 e seguendo lo schema in essa contenuto, in questo paragrafo viene inserita una tabella di raccordo con la descrizione delle norme modificate, dei criteri di valutazione e di rappresentazione delle poste in bilancio e delle variazioni patrimoniali ed economiche relative, con la corrispondente ricaduta sul bilancio 2018.

Si ribadisce che la rappresentazione delle voci del bilancio di esercizio 2018 è comparabile con quella dell'esercizio 2017, che a tal fine è stata opportunamente rivista sulla base dei nuovi schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dal nuovo allegato 1 al D.I. 19/2014, come modificato dal D.I. 394/2017.

NORME MODIFICATE	CRITERI DI VALUTAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO	RIFLESSI SUL BILANCIO 2018 (SCHEMI SP e CE, RISULTATI)
Art. 4 (Principi di valutazione delle poste), comma 1, lett. b) Immobilizzazioni materiali - patrimonio librario – criteri di valutazione	La modifica introdotta non interessa l'Ateneo, che fin dalla costituzione del primo stato patrimoniale ha iscritto: - le collezioni o comunque i libri che non perdono valore nel corso del tempo, tra le immobilizzazioni di Stato Patrimoniale, senza necessità di ammortamento; - i libri che perdono valore nel corso del tempo, interamente a costo nel Conto Economico.	nessuno
Art. 4 (Principi di valutazione delle poste), comma 1, lett. b) Donazione, lascito testamentario o altre liberalità – criteri di valutazione	Alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2018 (come anche in quelli precedenti) il valore dei beni che rientrano nella fattispecie di quelli ricevuti per atti di liberalità corrisponde al valore indicato nell'atto di acquisto per donazione o successione o, in mancanza, al valore catastale, come da principi di valutazione aggiornati.	nessuno

NORME MODIFICATE	CRITERI DI VALUTAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO	RIFLESSI SUL BILANCIO 2018 (SCHEMI SP e CE, RISULTATI)
Art. 4 (Principi di valutazione delle poste) , comma 1, lett. b) Donazione, lascito testamentario o altre liberalità – rappresentazione in bilancio	Come indicato nella nota n. 20 a pag. 97, il D.I. n. 394/2017 ora prevede che, in caso di beni oggetto di donazione, lascito testamentario o altre liberalità, non soggetti ad ammortamento, questi debbano essere iscritti nelle immobilizzazioni materiali, mentre il corrispondente valore non deve più essere appostato in un fondo di riserva vincolato di patrimonio netto, bensì inserito come provento al momento del ricevimento. Nel 2017 è stata quindi effettuata una permutazione da "Riserve vincolate di P.N." a "Risultato esercizi precedenti" per il valore di un insieme di terreni oggetto di donazione per complessivi € 85.622,00. Tuttavia, essendo stati i terreni acquisiti in vigenza della CO.FI., ci si è resi conto che il provento non poteva confluire nell'utile CO.E.P., né nell'avanzo libero precedente l'introduzione della CO.E.P.; pertanto nel 2018 è stata effettuata una ulteriore scrittura rettificativa che ha sottratto dal "Risultato esercizi precedenti" l'importo citato per incrementare il "Fondo di dotazione".	**PERMUTAZIONE DI P.N.:** + € 85.622,00 su Fondo di dotazione - € 85.622,00 su Risultati esercizi precedenti
Art. 4 (Principi di valutazione delle poste), comma 1, lett. c) Immobilizzazioni finanziarie – criteri di valutazione	Le partecipazioni, come previsto dal D.M. 14 gennaio 2014 n.19 "Principi contabili e schemi di Bilancio di contabilità economico patrimoniale per le università" (come ultimamente modificato) e dal Manuale tecnico-operativo, sono sempre state iscritte al costo di acquisizione, dato che esse non sono tali da consentire il controllo o il collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.	nessuno
Art. 4 (Principi di valutazione delle poste), comma 1, lett. g) Ratei e risconti – criteri di valutazione	L'Ateneo ha scelto di valutare i progetti, le commesse e le ricerche, annuali o pluriennali, come previsto dal modificato art. 4, comma 1, lett. g) del D.I. 19/2014, in base al criterio della commessa completata (metodo del COST TO COST in UGOV) fin dall'impianto del primo stato patrimoniale	nessuno
Art. 4 (Principi di valutazione delle poste), comma 1, lett. g) Ratei e risconti – rappresentazione in bilancio	Per esigenze di comparabilità, i dati risultanti alla chiusura dell'esercizio 2017 sono stati riallocati nelle diverse voci di rappresentazione del bilancio secondo lo schema in vigore.	I dati dell'esercizio 2018 sono esposti secondo i nuovi schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dal nuovo allegato 1 al D.I. 19/2014 come modificato dal D.I. 394/2017 e sono comparabili con quelli 2017.
Art. 5 (Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale), comma 1, lett. b) Immobili e terreni di terzi a disposizione – criteri di valutazione e rappresentazione in bilancio	La modifica introdotta non interessa l'Ateneo, che fin dalla costituzione del primo stato patrimoniale ha iscritto gli immobili e terreni di terzi a disposizione tra i conti d'ordine al valore di acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale.	nessuno
Art. 7 (Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria)	L'Ateneo, come richiesto dalla norma, ha adottato il nuovo schema di rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria in termini di cassa (vedi pag. 81).	nessuno

ALLEGATI

PROSPETTO CON DATI SIOPE

Il prospetto con dati SIOPE è previsto dal D.Lgs. 18/2012, art. 3, comma 2, come allegato obbligatorio al bilancio unico di esercizio.

Esso è tratto dalle stampe PROSPETTI SIOPE disponibili in UGOV e prende in considerazione solo gli incassi e i pagamenti effettuati nell'anno. Conseguentemente, il saldo corrisponde alla variazione delle disponibilità liquide (c/c bancario) tra fine ed inizio dell'esercizio (*cash flow*)[41].

ENTRATE 2018		
Codice SIOPE	**Denominazione codice SIOPE**	**Incassi (€)**
SX.E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	40.325.214,83
SX.E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	615.732,20
SX.E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	373.627,78
SX.E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	26.080,00
SX.E.2.01.01.02.008	Trasferimenti correnti da Università	5.723,04
SX.E.2.01.01.02.011	Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	2.000,00
SX.E.2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	22.920,00
SX.E.2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	216.895,28
SX.E.2.01.04.01.001	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	492.004,78
SX.E.2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	153.973,96
SX.E.3.01.01.01.006	Proventi dalla vendita di riviste e pubblicazioni	39.550,14
SX.E.3.01.02.01.013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	3.945,00
SX.E.3.01.02.01.022	Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line	4.946,26
SX.E.3.01.02.01.023	Proventi da servizi per formazione e addestramento	9.200,00
SX.E.3.01.02.01.027	Proventi da consulenze	10.510,00
SX.E.3.01.02.01.028	Proventi da servizi informatici	13.801,18
SX.E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	2.536,96
SX.E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	60.770,00
SX.E.3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	119.147,64
SX.E.3.01.02.01.038	Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	129.107,24
SX.E.3.01.02.01.039	Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione	96.340,50
SX.E.3.01.02.01.040	Proventi per organizzazione convegni	1.170,00
SX.E.3.01.02.01.042	Proventi derivanti dalle sponsorizzazioni	6.000,00
SX.E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	91.047,09
SX.E.3.01.02.02.001	Proventi da contribuzione studentesca per corsi di laurea di I, II livello	4.939.827,44
SX.E.3.01.02.02.002	Proventi da contribuzione studentesca per corsi post lauream	540.076,12
SX.E.3.01.02.02.999	Proventi da contribuzione studentesca per altri corsi	626.623,00
SX.E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	55.517,77
SX.E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	1,13
SX.E.3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	1.094,60
SX.E.3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	1,14
SX.E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	16.388,98
SX.E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	18.311,00

[41] Sulla base di questi dati analitici è stato redatto il RENDICONTO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA esposto a pag. 81.

ENTRATE 2018		
Codice SIOPE	**Denominazione codice SIOPE**	**Incassi (€)**
SX.E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	647,60
SX.E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	79.080,58
SX.E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	46.191,01
SX.E.3.05.02.03.006	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	870,00
SX.E.3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	90,00
SX.E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	98.676,46
SX.E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	1.553.876,17
SX.E.4.02.01.01.013	Contributi agli investimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	20.867,20
SX.E.4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	260.742,54
SX.E.4.02.01.02.002	Contributi agli investimenti da Province	500,00
SX.E.4.02.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	24.398,70
SX.E.4.02.01.02.008	Contributi agli investimenti da Università	30.185,07
SX.E.4.02.01.02.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	1.896,00
SX.E.4.02.02.01.001	Contributi agli investimenti da Famiglie	3.000,00
SX.E.4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	40.000,00
SX.E.4.02.04.01.001	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	2.900,00
SX.E.4.02.05.07.001	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	7.780,00
SX.E.4.02.05.99.999	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	645.246,79
SX.E.4.04.01.07.002	Alienazione di postazioni di lavoro	693,33
SX.E.4.04.01.99.999	Alienazioni di beni materiali n.a.c.	97,60
SX.E.9.01.01.99.999	Altre ritenute n.a.c.	1.520,00
SX.E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	6.266.158,09
SX.E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	10.551.380,90
SX.E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	76.471,06
SX.E.9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	1.202,64
SX.E.9.01.99.01.001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	19.284,88
SX.E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	90.739,12
SX.E.9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	2.691.102,81
SX.E.9.02.02.01.001	Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	33.014,00
SX.E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	10.555,90
SX.E.9.02.05.01.001	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	1.348.346,00
	TOTALE ENTRATE	**72.927.599,51**

USCITE 2018		
Codice SIOPE	**Denominazione codice SIOPE**	**Incassi (€)**
SX.U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	517.784,23
SX.U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	21.577.743,41
SX.U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	37.324,41
SX.U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	955.316,57

USCITE 2018		
Codice SIOPE	Denominazione codice SIOPE	Incassi (€)
SX.U.1.01.01.01.005	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	580,67
SX.U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	1.216.399,91
SX.U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	828,38
SX.U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	38.170,75
SX.U.1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	219.064,86
SX.U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	955,09
SX.U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	139.880,73
SX.U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	41.132,47
SX.U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	5.948.604,04
SX.U.1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto	1.184.902,82
SX.U.1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	3.891,05
SX.U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	74.101,87
SX.U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.122.568,19
SX.U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	9.300,92
SX.U.1.02.01.03.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	279,00
SX.U.1.02.01.04.001	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	240,00
SX.U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	64.065,86
SX.U.1.02.01.07.001	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	1.404,00
SX.U.1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	1.380,32
SX.U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	9.759,04
SX.U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	165.948,64
SX.U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	218.865,58
SX.U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	89.561,67
SX.U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	9.950,11
SX.U.1.03.01.02.003	Equipaggiamento	331,41
SX.U.1.03.01.02.004	Vestiario	201,30
SX.U.1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	9.210,56
SX.U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	17.551,72
SX.U.1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	531,66
SX.U.1.03.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	107,20
SX.U.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	2.500,01
SX.U.1.03.01.02.011	Generi alimentari	182,03
SX.U.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	4.927,58
SX.U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	116.635,07
SX.U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	183.737,62
SX.U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	17.544,77
SX.U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	53.363,76
SX.U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	81.577,76
SX.U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	517.361,27
SX.U.1.03.02.02.004	Pubblicità	17.368,24
SX.U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	401.941,93
SX.U.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	156.931,07
SX.U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	15.003,68

USCITE 2018		
Codice SIOPE	Denominazione codice SIOPE	Incassi (€)
SX.U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	39.094,26
SX.U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	11.324,19
SX.U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	11.462,15
SX.U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	188.436,53
SX.U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	391.490,71
SX.U.1.03.02.05.005	Acqua	47.087,26
SX.U.1.03.02.05.006	Gas	6.270,53
SX.U.1.03.02.05.007	Spese di condominio	12.912,58
SX.U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	392.570,95
SX.U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	59.500,00
SX.U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	1.012,15
SX.U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	2.187,36
SX.U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	138.199,69
SX.U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	36.689,69
SX.U.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	7.748,12
SX.U.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	1.378,77
SX.U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	3.025,00
SX.U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	15.795,13
SX.U.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	4.518,64
SX.U.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	905,20
SX.U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	1.053.470,85
SX.U.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	38.141,65
SX.U.1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	18.445,51
SX.U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	96.677,23
SX.U.1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	20.442,00
SX.U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	26.226,24
SX.U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	860,69
SX.U.1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	8.923,89
SX.U.1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	68.993,17
SX.U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	278.172,92
SX.U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	628.282,40
SX.U.1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurriculari	880,00
SX.U.1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	29.525,92
SX.U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	267.405,98
SX.U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	603.633,33
SX.U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	66.575,05
SX.U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	42.854,38
SX.U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	2.125,43
SX.U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	454.653,61
SX.U.1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	1.856,19
SX.U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	4.609,16
SX.U.1.03.02.16.002	Spese postali	33.972,50
SX.U.1.03.02.16.004	Spese notarili	3.300,33
SX.U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	25.350,87
SX.U.1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	19.917,37
SX.U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	15.083,72
SX.U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	3.380,49

USCITE 2018		
Codice SIOPE	Denominazione codice SIOPE	Incassi (€)
SX.U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	62,91
SX.U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1.944,38
SX.U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	56,64
SX.U.1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	1.501,82
SX.U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	10.016,29
SX.U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	73.503,68
SX.U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	44.529,81
SX.U.1.03.02.99.008	Servizi di mobilità a terzi (bus navetta, …)	1.542,03
SX.U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	7.499,54
SX.U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	421.372,60
SX.U.1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	205.539,89
SX.U.1.04.01.02.008	Trasferimenti correnti a Università	1.396,62
SX.U.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	13.450,00
SX.U.1.04.02.03.001	Borse di studio	1.399.305,28
SX.U.1.04.02.03.003	Dottorati di ricerca	1.749.350,01
SX.U.1.04.02.03.005	Tirocini formativi curriculari	4.200,00
SX.U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	362.609,48
SX.U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	10.759,00
SX.U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	244.508,61
SX.U.1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	370.643,89
SX.U.1.07.05.05.999	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	22.394,17
SX.U.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	99.008,14
SX.U.1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	9.809,02
SX.U.1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	250,00
SX.U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	88.643,33
SX.U.1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	3.840,40
SX.U.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	118.402,71
SX.U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	847,90
SX.U.2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	17,79
SX.U.2.02.01.04.002	Impianti	26.192,22
SX.U.2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	597,80
SX.U.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	9.867,22
SX.U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	4.226,08
SX.U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	42.993,28
SX.U.2.02.01.07.003	Periferiche	17.857,87
SX.U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	597,80
SX.U.2.02.01.07.005	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	10.982,82
SX.U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	81.954,45
SX.U.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	601.378,82
SX.U.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	11.761,66
SX.U.2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	2.136,39
SX.U.2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	130.844,26
SX.U.2.02.03.02.002	Acquisto software	446,71
SX.U.2.02.03.04.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	560,24
SX.U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	10.540,80
SX.U.2.03.01.02.003	Contributi agli investimenti a Comuni	9.787,50
SX.U.2.03.01.02.008	Contributi agli investimenti a Università	301.541,13

USCITE 2018		
Codice SIOPE	**Denominazione codice SIOPE**	**Incassi (€)**
SX.U.2.03.01.02.017	Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	19.945,50
SX.U.2.03.03.03.999	Contributi agli investimenti a altre Imprese	227.676,60
SX.U.2.03.04.01.001	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	190.442,80
SX.U.4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	319.305,97
SX.U.4.03.01.05.001	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte residente	494.383,93
SX.U.7.01.01.99.999	Versamento di altre ritenute n.a.c.	1.520,00
SX.U.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	6.268.556,21
SX.U.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	10.547.791,58
SX.U.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	74.072,94
SX.U.7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	1.202,64
SX.U.7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	22.215,43
SX.U.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	56.000,00
SX.U.7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	2.848.373,46
SX.U.7.02.02.01.011	Trasferimenti per conto terzi a enti centrali a struttura associativa	33.014,00
SX.U.7.02.02.02.008	Trasferimenti per conto terzi a Università	400.500,00
SX.U.7.02.02.02.999	Trasferimenti per conto terzi a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	2.000,00
SX.U.7.02.03.02.999	Trasferimenti per conto terzi a altre imprese	82.924,26
SX.U.7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	6.841,26
SX.U.7.02.05.01.001	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	1.353.956,71
	TOTALE USCITE	**70.914.379,30**

	SALDO ENTRATE - USCITE	**2.013.220,21**

	CASH FLOW	**2.013.220,21**

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO – ANNO 2018

ALLEGATO AL BILANCIO UNICO DI ATENEO D'ESERCIZIO 2018

(Adempimenti di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014)

Premessa

I dati e gli indicatori sotto indicati sono quelli richiesti dal DPCM 22.9.2014 e si riferiscono a tutto il 2018.

Ai sensi del D.Lgs. 33/2014, tutti i dati sulla tempestività dei pagamenti sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pagamenti dell'amministrazione", su cui, come previsto dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97, l'Ateneo pubblica anche i dati relativi all'ammontare complessivo dei debiti e alle imprese creditrici connessi al calcolo dell'indicatore, a decorrere dall'anno 2015.

Indicatore di tempestività dei pagamenti ex DPCM 22.9.2014

- 9,51 gg.

Breve commento

Dopo l'aumento considerevole del valore nel 2015 (oltre 17 giorni, dovuto ai seguenti fattori negativi: passaggio al nuovo sistema contabile U-GOV, cambio dell'Istituto cassiere, introduzione dello *split payment* e introduzione della fattura elettronica), nel 2016 l'indicatore mostrava un valore medio di -4,15 giorni, dopo aver addirittura toccato punte di -11 giorni nel 3° trimestre 2016. Sicuramente i disagi provocati dalla crisi sismica agli uffici e alle strutture, specie dopo l'evento del 30 ottobre 2016 (chiusure forzate, traslochi straordinari e tempo sottratto alla normale amministrazione per la gestione dell'emergenza), hanno fatto peggiorare gli indicatori del 4° trimestre 2016 e del 1° trimestre 2017. Nel 2° trimestre 2017 l'indicatore è migliorato nettamente (-14 giorni), per poi attestarsi stabilmente intorno ai -4/-5 giorni, dato che peraltro rappresenta l'andamento medio dell'intero esercizio. Nel 2018, dopo il fisiologico aumento del primo trimestre, dovuto alle attività di riapertura della contabilità, l'indicatore si è attestato intorno ai -7 giorni nel II e III trimestre, arrivando addirittura a toccare i -15 giorni nel IV trimestre.

Il risultato 2018 conferma quindi la virtuosità dell'Ateneo maceratese e la sua attenzione a garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali. Questa circostanza, sommata ad altre, potrebbe apportare vantaggi in termini di flessibilità del fondo accessorio in base al comma 4-bis dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 (la procedura indicata nella disposizione è, per quanto noto, ancora in fase di sperimentazione).

Di seguito si forniscono alcune tabelle da cui è possibile desumere i dati delle fatture pagate in ritardo, complessivamente e per ogni Unità Organizzativa dell'Ateneo.

Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 2 del D.Lgs. 231/2002 *(relativi a fatture pagate nell'anno di riferimento)*

Università degli Studi di Macerata

	2017	2018
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	**€ 1.301.680,20**	**€ 994.927,29**
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	**€ 6.022.336,71**	**€ 5.871.269,63**
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	**21,61%**	**16,95%**
Numero fatture pagate oltre i termini	**477**	**605**
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	**3.829**	**4.413**
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	**12,45%**	**13,71%**
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	**16,52 gg.**	**30,24 gg.**

Amministrazione centrale

	2017	2018
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	**€ 1.038.648,47**	**€ 905.370,50**
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	**€ 5.086.856,85**	**€ 5.088.623,44**
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	**20,41%**	**17,79%**
Numero fatture pagate oltre i termini	**383**	**481**
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	**2.655**	**3.103**
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	**14,42%**	**15,50%**
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	**16,15 gg.**	**33,39 gg.**

Dipartimento di Economia e Diritto

	2017	2018
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	€ 920,28	€ 5.018,79
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	€ 51.907,15	€ 70.538,39
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	1,77%	7,11%
Numero fatture pagate oltre i termini	6	12
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	100	142
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	6%	8,45%
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	29,66 gg.	11,00 gg.

Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del turismo

	2017	2018
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	€ 27.211,10	€ 18.869,42
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	€ 207.647,75	€ 254.797,47
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	13,10%	7,41%
Numero fatture pagate oltre i termini	29	28
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	275	296
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	10,54%	9,46%
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	24,62 gg.	15,29 gg.

Dipartimento di Giurisprudenza

	2017	2018
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	€ 217.774,75	€ 25.769,93
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	€ 358.726,74	€ 176.824,87
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	60,70%	14,57%
Numero fatture pagate oltre i termini	20	28
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	220	269
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	9,09%	10,41%
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	18,05 gg.	12,18 gg.

Dipartimento di Studi Umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere e filosofia

	2017	2018
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	**€ 6.745,02**	**€ 32.071,42**
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	**€ 246.546,40**	**€ 217.015,15**
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	**2,73%**	**14,78%**
Numero fatture pagate oltre i termini	**16**	**38**
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	**420**	**447**
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	**3,80%**	**8,50%**
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	**14,81 gg.**	**26,89 gg.**

Dipartimento di Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali

	2017	2018
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	**€ 10.380,58**	**€ 7.827,23**
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	**€ 70.651,83**	**€ 63.470,31**
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	**14,69%**	**12,33%**
Numero fatture pagate oltre i termini	**23**	**18**
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	**159**	**156**
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	**14,46%**	**11,54%**
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	**8,82 gg.**	**17,39 gg.**

Misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Il tempestivo pagamento delle somministrazioni, forniture ed appalti, in coerenza con la previsione legislativa e la prevenzione di nuove situazioni debitorie, sono assicurati attraverso:

- la programmazione dei fabbisogni contrattuali all'interno di ogni struttura, che confluiscono nel processo di *budgeting*;
- la responsabilità gestionale, presente nelle diverse articolazioni organizzative, nell'individuare le risorse finanziarie assegnate, nell'assumere gli impegni di spesa, nel monitorare i termini contrattuali, nel valutare la regolare esecuzione delle prestazioni, nel disporre la liquidazione delle spese (D.D.G. annuali di assegnazione del budget alle strutture ex art. 21, comma 5, Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (D.R. n. 219 del 9 settembre 2016);
- la programmazione periodica e il controllo costante della liquidità di cassa;
- la periodica revisione delle scritture, di credito e di debito, già annotate nei bilanci e il controllo periodico di tutte le poste debitorie;
- il monitoraggio costante, da parte dell'Area Risorse finanziarie, dello stato delle fatture elettroniche attraverso le funzionalità offerte dal sistema contabile, a cui si affianca un'attività di segnalazione e di sollecitazione verso tutte le strutture al rispetto dei tempi di accettazione/rifiuto e di successiva liquidazione delle fatture;
- il celere invio degli ordinativi in banca da parte degli uffici dell'Area Risorse finanziarie.

Il Responsabile dell'Area	Il Direttore Generale	Il Rettore
f.to Roberto Corradetti	*f.to Mauro Giustozzi*	*f.to Francesco Adornato*

COMUNICAZIONE DI ASSENZA DI POSIZIONI DEBITORIE

Si dà evidenza, di seguito, della "comunicazione di assenza di posizioni debitorie", prevista dall'articolo 7, comma 4-bis, del D.L. 35 dell'8 aprile 2013, convertito con L. 64 del 6 giugno 2013.

Comunicazione di assenza di posizioni debitorie
per la ricognizione del debito ai sensi del decreto legge 8 aprile 2013, n.35,
convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n.64
Comunicazione dei debiti non estinti maturati al 31 dicembre 2018

Atto 1142935000000009 Data 30/04/2019

Oggetto: Comunicazione di assenza di posizioni debitorie

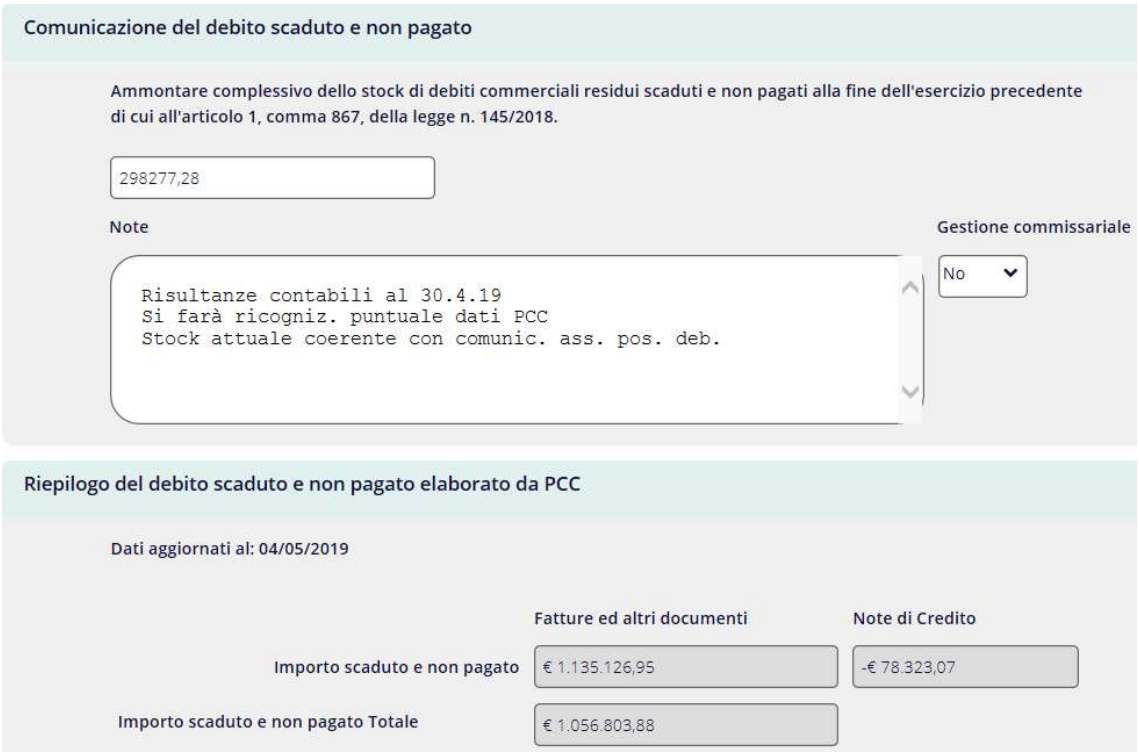
Con riferimento all'obbligo di cui all'articolo 7, comma 4-bis, del decreto legge 35/2013, convertito con legge 64/2013, si dichiara che, per l'Amministrazione/Ente Universita' Degli Studi di Macerata - ufficio Universita' Degli Studi di Macerata, non risultano debiti - per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali - certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2018, non estinti alla data della presente comunicazione.

Firma

SPACCESI DANIELA

COMUNICAZIONE DELLO STOCK DEL DEBITO

Si dà evidenza, di seguito, della "comunicazione dello stock del debito", prevista dall'art. 1, comma 867 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019)[42].



[42] La comunicazione è stata effettuata il 6 maggio 2019 a causa di un malfunzionamento della PCC il 30 aprile 2019. L'Ufficio ha comunque inviato la seguente nota, sempre il 30 aprile, all'indirizzo email comunicazioni.pcc@mef.gov.it:
"*Causa malfunzionamento, si comunica l'importo del debito scaduto ai sensi dell'articolo 1, comma 867, della legge n. 145/2018: € 298.277,28.*
Ai sensi dell'articolo 1, comma 867, della legge n. 145/2018, si comunica l'importo complessivo del debito scaduto e non pagato al 31/12/2018 come risultante dalle scritture contabili alla data odierna.
Il dato inserito risulta notevolmente inferiore rispetto a quello elaborato da PCC. Pertanto, al fine di sanare lo scostamento, si procederà ad una puntuale ricognizione delle informazioni finora recepite dalla PCC, con particolare riguardo a quelle riferite a periodi antecedenti all'entrata in vigore di SIOPE+, quando le procedure di inserimento erano manuali.
Lo stato dello stock di debito sopra indicato, al 30 aprile 2019 risulta il seguente:
- *Pagato per euro 297.435,48*
- *Sospeso per euro 841,80*

Tale circostanza è peraltro attestata nella comunicazione di assenza di posizioni debitorie rilasciata ai sensi dell'art.7 comma 4 bis del D.L.35/2013".

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Si riporta, di seguito, la relazione al bilancio d'esercizio predisposta dal Collegio dei revisori dei conti, allegata al verbale n. 402 del 16/17 maggio 2019.

La relazione del Collegio è prevista dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (art. 5, comma 4: "*entro il 30 aprile di ciascun anno le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione…*") e dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo (Decreto Rettorale 9 settembre 2016, n. 219, art. 16, comma 4: "*i documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una relazione del Collegio dei revisori dei conti… Nella relazione a consuntivo il Collegio, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, attesta la corrispondenza del documento a consuntivo alle risultanze contabili ed esprime valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione*").

Allegato al verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 402 del 16/17 maggio 2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL BILANCIO UNICO DI ATENEO - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

ESERCIZIO 2018

Il Collegio dei revisori dei conti esamina nella presente relazione il bilancio unico di Ateneo redatto dall'Università di Macerata secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale di cui al D.Lgs. 18/2012 ed al D.L. 150/2013.

Nel 2016 è stato completato l'iter di emanazione di decreti attuativi della contabilità economico-patrimoniale e con Decreto Rettorale del 9 settembre 2016 n.219, l'Ateneo ha emanato il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Nel 2018 il MIUR ha provveduto ad emanare i criteri e il contingente assunzionale delle Università statali con il Decreto Ministeriale 29 dicembre 2018 n. 873.

Con D.M. 264 del 12 maggio 2017 il MIUR ha assegnato i finanziamenti legati al D.M. n. 635 del 8 agosto 2016 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati".

Con DM 587 dell'8 agosto 2018 il MIUR ha provveduto ad assegnare il Fondo Finanziamento Ordinario 2018 all'Ateneo di Macerata.

Il Collegio procede con l'esame dei documenti contabili da sottoporre al CdA del 10 maggio 2019.

Il bilancio di esercizio dell'Ateneo, sottoposto all'esame del Collegio, si compone, come previsto dall'art.3 del DM 19/2014, dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario (analisi del *cash flow*)

- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione.

Inoltre, ai sensi del d.lgs. 18/2012, art. 1, comma 3, l'Ateneo ha predisposto il Rendiconto Unico in contabilità finanziaria che le università, in quanto amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art.1 comma 2 della legge n.196/2009, devono approvare contestualmente al bilancio di esercizio per consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti. Infine, ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto legislativo, l'Ateneo ha predisposto il Prospetto consuntivo di classificazione della spesa per missioni e programmi, secondo lo schema previsto dal DM 21/2014.

Il bilancio unico di esercizio 2018 adotta gli schemi di Conto economico e di Stato patrimoniale coerenti con le modifiche apportate al D.I. n. 19/2014, così come previsto dalla nota direttoriale n. 11734 del 9 ottobre 2017 che definisce le indicazioni applicative del sopra citato D.I. n. 394/2017. Per esigenze di comparabilità e raffronto, anche le voci del bilancio 2017 sono state riclassificate secondo i nuovi schemi ministeriali. L'Ateneo in esito alla nota tecnica n.5 del 25 febbraio 2019 della Commissione COEP, ha inserito in bilancio una tabella di raccordo con la descrizione delle norme modificate, dei criteri di valutazione e di rappresentazione delle poste in bilancio e delle variazioni patrimoniali ed economiche relative, con la corrispondente ricaduta sul bilancio 2018.

Il bilancio d'esercizio 2018 espone i seguenti valori contabili.

Aggregati dello Stato Patrimoniale:

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2017	31/12/2018	variazione	%
ATTIVO	123.275.922,95	143.016.969,50	19.741.046,55	16,0%
IMMOBILIZZAZIONI	66.554.611,47	65.905.784,65	- 648.826,82	-1,0%
ATTIVO CIRCOLANTE	56.325.699,00	76.598.841,62	20.273.142,62	36,0%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	395.612,48	512.343,23	116.730,75	29,5%
PASSIVO	123.275.922,95	143.016.969,50	19.741.046,55	16,0%
PATRIMONIO NETTO	51.867.269,91	55.155.035,97	3.287.766,06	6,3%
FONDI PER RISCHI E ONERI	4.919.670,97	5.891.918,66	972.247,69	19,8%
T.F.R.	350.809,52	371.281,52	20.472,00	5,8%
DEBITI	13.239.762,34	13.167.300,31	- 72.462,03	-0,5%
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	52.898.410,21	68.431.433,04	15.533.022,83	29,4%

Aggregati del Conto Economico:

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2017	31/12/2018	variazione	%
PROVENTI OPERATIVI	**55.846.207,83**	**55.553.827,08**	**-292.380,75**	**-0,5%**
PROVENTI PROPRI	**12.429.647,55**	**10.028.610,45**	**-2.401.037,10**	**-19,3%**
CONTRIBUTI	**40.089.667,14**	**42.976.714,29**	**2.887.047,15**	**7,2%**
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**3.326.893,14**	**2.548.502,34**	**-778.390,80**	**-23,4%**
COSTI OPERATIVI	**48.370.093,33**	**50.929.257,02**	**2.559.163,69**	**5,3%**
COSTI DEL PERSONALE	**34.205.617,68**	**35.298.308,92**	**1.092.691,24**	**3,2%**
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**11.533.091,68**	**12.359.036,18**	**825.944,50**	**7,2%**
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.797.074,24**	**1.776.727,91**	**-20.346,33**	**-1,1%**
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**315.871,11**	**970.298,23**	**654.427,12**	**207,2%**
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**518.438,62**	**524.885,78**	**6.447,16**	**1,2%**
Differenza tra valore e costi della produzione	**7.476.114,50**	**4.624.570,06**	**-2.851.544,44**	**-38,1%**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-434.742,40	-431.065,94	3.676,46	-0,8%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-200.741,19	-232.791,30	-32.050,11	16,0%
Risultato prima delle imposte	**6.840.630,91**	**3.960.712,82**	**-2.879.918,09**	**-42,1%**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	4.519,00	2.479,00	-2.040,00	-45,1%
UTILE DELL'ESERCIZIO	**6.836.111,91**	**3.958.233,82**	**-2.877.878,09**	**-42,1%**

La composizione dell'attivo di Stato patrimoniale 2018 evidenzia la diminuzione delle immobilizzazioni (- 648.826 euro, dovuta principalmente al calo del valore delle immobilizzazioni materiali per effetto degli ammortamenti) e l'incremento dell'attivo circolante (+20,27 milioni di euro, dovuto in massima parte alle assegnazioni di FFO non incassate e in particolare a quelle relative all'accordo di programma dell'11 settembre 2017). All'interno di tale voce è compreso l'importo nominale dei crediti complessivamente ammontanti a circa 35 milioni, che va rettificata in negativo considerando l'importo del Fondo svalutazione crediti (euro 1.274.599,21), cresciuto di oltre 131 mila euro. Tale Fondo è utilizzato per rettificare il valore nominale dei crediti indicati nell'attivo al fine di esporne, per differenza, il valore di presumibile realizzo. Il Collegio richiama l'attenzione dell'Ateneo in merito alla esistenza di crediti di rilevante entità di difficile esazione, alcuni dei quali svalutati al 100%[43], ed alla necessità di attivare le conseguenti procedure di recupero.

La struttura del passivo di Stato patrimoniale, prima dell'imputazione del risultato di esercizio 2018, denota la forte crescita dei risconti passivi e dei contributi agli investimenti (+15,5 milioni di euro) in conseguenza dell'iscrizione dei ricavi per gli ingenti finanziamenti ricevuti nel 2018 in base all'accordo di programma MIUR-UNIMC e per i "Dipartimenti di eccellenza", oltre che per la dinamica dei progetti e ricerche in corso

In leggerissimo calo la massa debitoria (-72 mila euro, -0,5%), a causa della riduzione dei debiti per mutui (-814 mila euro, -7,4%) a cui si contrappone un incremento quasi identico dei debiti a breve (+741 mila euro, +32,4%). I debiti verso fornitori sono pari

[43] In particolare, risultano svalutati al 100% i crediti verso l'Associazione Studi Universitari Citta di Civitanova Marche per il cofinanziamento del corso di laurea in Mediazione linguistica, ex art. 9 della convenzione del 12.11.2009, a.a. 2009/2010 e 2010/2011, per 200 mila euro; il credito verso la CASSA DEPOSITI E PRESTITI per l'erogazione del mutuo per immobile "Menichelli" per oltre 109 mila euro; il credito verso l'ENTE UNIVERSITARIO DEL FERMANO per il cofinanziamento del corso di laurea in Beni culturali, sede di Fermo, a.a. 2012/2014, per quasi 365 mila euro; il credito verso la FONDAZIONE ANGELO COLOCCI di JESI a fronte del saldo del finanziamento del corso di laurea attivato presso la sede Jesi per 135 mila euro; il credito verso la PROVINCIA DI MACERATA per l'erogazione E.F. 2013 ex art. 7 Accordo di Programma del 11/02/2010 e rimborsi vari per circa 80 mila euro; il credito verso l'E.R.S.U. di MACERATA per rimborso utenze ENEL, ENI, APM c/o Polo Mortati palazzina C per circa 120 mila euro; il credito verso il MINISTERO AFFARI ESTERI per recuperi di retribuzione e competenze corrisposti a un docente in comando; il credito verso la società EDIMO METALLO SpA per il finanziamento delle spese del Dottorato in "Diritto ambientale nazionale e comunitario", ex convenzione del 22/12/2003, per 40 mila euro.

a euro 1.204.724,04 (in netto incremento rispetto al 31.12.2017, quando corrispondevano a 758.743,43 euro) e rappresentano fatture ancora da pagare prevalentemente non scadute per forniture di beni e servizi per 452.492,60 euro e fatture da ricevere relative a merci già consegnate o servizi già resi per 752.231,44 euro (tra cui circa 313 mila euro di canoni per utilizzo dei sistemi CINECA anno 2018).

Il patrimonio netto pari ad € 55.155.035,97 è distinto in fondo di dotazione dell'Ateneo (€ 15.838.516,13), patrimonio vincolato (€ 24.077.020,17) e patrimonio non vincolato (€ 15.239.499,67).

Il fondo di dotazione dell'Ateneo è pari alla differenza tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato.

Il patrimonio vincolato è composto da fondi vincolati per decisioni di Organi istituzionali (€ 24.054.582,50) e riserve vincolate per la residua parte (€ 22.437,67). Il fondo vincolato per decisioni di Organi istituzionali risulta incrementato rispetto al 2017 del 20,9% in quanto il fondo di riserva ed i fondi vincolati a fronte di progetti ed economia vincolati in COEP sono incrementati più della riduzione dei residui fondi.

Il Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria rappresenta la parte rimanente, dopo l'imputazione a ricavo dell'utilizzo (per euro 649.319,69) a copertura dei relativi costi, delle risorse vincolate dagli Organi alla chiusura dell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria.

I Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP rappresentano le somme vincolate su progetti NO-CTC (CTC, *cost to cost* ossia valorizzati in base al criterio della commessa completata) o al di fuori di progetti dopo l'1.1.2015, come risultanti a fine 2017, che rappresentano potenziali costi, da coprire in futuro. L'incremento di quasi 4 milioni di euro deriva dall'operazione di allineamento condotta in sede di chiusura 2017 della riserva di patrimonio netto alle risultanze delle disponibilità dei progetti nati in vigenza della contabilità economico-patrimoniale, secondo quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione ad aprile 2018.

Il patrimonio non vincolato è composto dal risultato d'esercizio pari ad €3.958.233,82 e dai risultati gestionali di esercizi precedenti (€ 11.281.265,85).

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri il cui ammontare, i tempi di erogazione o i cui destinatari sono ancora da definire. Si tratta per buona parte di fondi per il personale. Al di là di questi, le voci più significative attengono al fondo svalutazione crediti (€ 1.274.599,21) di cui sopra, ed al fondo rischi contenzioso (€ 1.860.133,27), aumentato di oltre il 42% rispetto al 2017. Su quest'ultimo fondo si trovano le risorse per far fronte alle pendenze legali al 31/12/2018 secondo le stime concordate con l'ufficio legale di Ateneo. In particolare, tenuto conto dei prossimi esborsi per la vertenza degli ex assegnisti di ricerca e, soprattutto, per la definizione del contenzioso sui Collaboratori esperti linguistici - C.E.L. - (su cui è intervenuta una prima sentenza sfavorevole all'Università a gennaio 2019), sul fondo sono stati accantonati 824.000 euro, a fronte di utilizzi nell'anno per oltre 270 mila euro.

Il conto economico evidenzia proventi operativi (ricavi che attengono alla gestione caratteristica dell'Ateneo) per complessivi € 55.553.827,08. Tale voce comprende i proventi propri (€ 10.028.610,45), contributi (€ 42.976.714,29) ed altri proventi e ricavi diversi (€ 2.548502,34). Diminuiscono significativamente i proventi per la didattica (1.625.707,34), principalmente quelli legati alle tasse e ai contributi di iscrizione ai corsi di laurea, che

scendono di oltre 1,26 milioni di euro. La riforma del sistema di contribuzione studentesca per tutti gli Atenei (introduzione di una *no tax area* e regole particolari) ha avuto effetti pieni sul bilancio 2018, dove peraltro hanno gravato le seconde e terze rate a.a. 2017/2018, che sono state oggetto di importanti riduzioni sia per l'applicazione della *no tax area*, sia per la scontistica conseguente agli eventi sismici del 2016/2017, nei limiti delle possibilità concesse dall'accordo di programma con il MIUR. In compensazione del minore ricavo, il MIUR dovrebbe versare circa 1,2 milioni di euro con riferimento al 2018 (ricavi già registrati tra i contributi ministeriali). Va rilevato, inoltre, che il livello della contribuzione studentesca è fortemente legato all'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni che nell'a.a. 2017/2018 ha fatto registrare un significativo calo, salvo mostrare segnali di ripresa nell'a.a. 2018/2019.

Anche i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi diminuiscono nel 2018, risentendo degli andamenti particolari e non costanti nel tempo di queste forme di finanziamento.

I contributi rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo. I ricavi da FFO continuano a crescere nel 2018 (da euro 36.610.139,83 a euro 36.924.830,56), soprattutto grazie all'impatto positivo dell'applicazione dell'accordo di programma MIUR-UNIMC che mantiene quota base e premiale ai livelli 2016. Gli altri contributi MIUR e altre amministrazioni centrali aumentano nel 2018 di 3.221.001,78 euro, mentre mediamente si riducono gli altri contributi, specie per la contrazione dei contributi da parte di Regioni e Province autonome e Unione europea

I costi operativi sono rappresentati prevalentemente da costi del personale che aumentano da € 34.205.617,68 a € 35.298.308,92 e da costi di gestione corrente per € 12.359.036,18, anche questi in aumento, soprattutto per incremento di borse di studio (+ 626 mila euro) e manutenzioni ordinarie (+ 621 mila euro). Circa il 94% della spesa per il personale è rappresentata dai costi del personale docente e tecnico-amministrativo, di cui quasi 2/3 per docenti e quasi 1/3 per il PTA. Il costo per il personale docente e ricercatore sale rispetto al 2017 (+575 mila euro, spiegabile soprattutto con la spesa per riconoscimento dell'*una tantum* e scatti stipendiali e per i ricercatori a tempo determinato), così come quello del PTA, che cresce dell'1,8%. La spesa per assegni fissi per il personale docente a tempo indeterminato resta sostanzialmente stabile, cresce invece quella per altre competenze (specie per l'accantonamento *una tantum* per scatti stipendiali professori e ricercatori 2018, di quasi 280 mila euro, in parte finanziato) e per arretrati. L'aumento della massa stipendiale del personale PTA (oltre 250 mila euro in più, +2,6%) è da imputarsi alle dinamiche delle progressioni economiche orizzontali (PEO) che confluiscono a stipendio (riducendo il trattamento accessorio) e degli aumenti contrattuali.

Si evidenzia un risultato di esercizio positivo per € 3.958.233,82. Al netto delle proposte di vincolo gravanti sul risultato suddetto, ammontanti a € 2.105.872,53, il risultato netto disponibile ammonta ad € 1.852.361,29, di cui € 870.100,00 già vincolate per il pareggio del budget degli investimenti nel bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2019. Le risorse non vincolate risultanti dalla gestione dell'esercizio 2018 ammontano a € 982.261,29.

All'interno delle proposte di vincolo sopra indicate, sono compresi euro 989.558,46, pari al 25% dell'utile d'esercizio 2018, da vincolare in via cautelativa a titolo di riserva ordinaria– "Fondo di riserva". L'incremento della riserva trova giustificazione nella necessità di vincolare risorse soprattutto a fronte dell'adeguamento automatico degli stipendi di docenti e ricercatori previsto dall'art. 24 della L. 448/1998. Va considerato, infatti, che gli

oneri per gli incrementi contrattuali per il triennio 2019-2021 per il personale delle Università, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale docente e ricercatore, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del D.Lgs 165/2001 ed il FFO non prevede incrementi per la copertura di questi maggiori costi.

PRINCIPALI INDICATORI

Nella tabella successiva viene riportato l'andamento degli indicatori per gli anni 2013-2018, di cui al D.Lgs. 49/2012.

Indicatori ex D.Lgs. 49/2012

anno	Indicatore spese di personale	Indicatore spese di indebitamento
2013	69,67%	8,83%
2014	69,24%	8,66%
2015	70,01%	8,98%
2016	68,55%	8,40%
2017	68,46%	8,19%
2018	72,70%	9,90%

Fonte: anni 2013-2017: procedura PROPER - anno 2018: stima A.R.F. (agg. al 28/3/2019)

Gli indicatori suddetti evidenziano il rispetto della normativa citata.

Con riguardo al personale, il Collegio evidenzia che dal 2010 il numero dei docenti ricercatori di ruolo, al netto dei ricercatori T.D., si è ridotto di quasi il 18% e di quasi il 15% il personale T.A..

Con riguardo al profilo economico-patrimoniale, i ricavi sono composti per il 77,4% da contributi (FFO), per il 18,1% da proventi propri (proventi per la didattica 82,9% dei proventi propri), per la restante parte (4,6%) da proventi e ricavi diversi. I costi sono composti per il 69,3% da costi per il personale, per il 24,3% da costi per la gestione corrente, per la restante parte da ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione.

A decorrere dall'anno 2015, con DPCM del 22 settembre 2014 sono stati stabiliti nuovi criteri per il calcolo e la pubblicazione degli *indicatori annuali di tempestività dei pagamenti* delle pubbliche amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dal D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014.

L'indicatore per l'anno 2018 è riportato nella tabella che segue.

Esercizio 2018	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore	-1,79	-7,09	-6,85	-15,04	**- 9,51**

L'indicatore 2018 si attesta a -9,51 giorni; risultato migliore di quello ottenuto nel 2017, che colloca l'Ateneo maceratese tra le Università "virtuose" dal punto di vista del rispetto dei termini di pagamento.

L'importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 2 del D. Lgs. 231/2002 è di € 994.927,29 e

corrisponde a 605 fatture, rappresentando il 16,95% del totale dell'importo pagato nel periodo, pari a € 5.871.269,63.

RISPETTO DI SPECIFICI VINCOLI LEGISLATIVI PREVISTI PER LA GESTIONE 2018

Anche nel corso dell'esercizio 2018 talune norme, inserendosi nel quadro complessivo degli obiettivi finalizzati al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa pubblica, hanno comportato significativi riflessi nella gestione amministrativo-contabile dell'Ateneo, tra cui si segnalano le voci di spesa interessate.

- *Spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici*:

il vincolo previsto dall'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010 convertito dalla L. n. 122 del 2010 che prevede, dal 1° gennaio 2011, la riduzione del 10% degli importi - attribuiti al 30 aprile 2010 - di indennità, compensi, ecc. corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati nonché ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017, proroga non più riproposta. Permane l'obbligo di versamento in entrata a bilancio dello Stato del risparmio conseguito.

- *Spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e di rappresentanza*:

l'art. 6 comma 8 del D.L. n. 78 del 2010 convertito dalla L. n. 122 del 2010, prevede, dal 1 gennaio 2011, che le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possono superare il 20% di quelle sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità. Per le Università non si tiene conto delle spese per convegni.

- *Spese per sponsorizzazioni*:

per tale categoria di spese, l'Ateneo non ha previsto in bilancio, in attuazione dell'art. 6 comma 9 del D.L. n. 78/2010, alcuna spesa.

- *Spese per missioni e formazione:*

le Università statali sono state esonerate dal rispetto dei limiti di spesa per missioni e per attività di formazione (pari al 50% della spesa del 2009), riducendo correlativamente il Fondo di finanziamento ordinario delle Università statali di 12 milioni di euro (cifra che corrisponde al versamento effettuato annualmente dalle singole università per le somme dovute ai sensi dell'art. 6, comma 12 e 13, del D.L. n. 78/2010);

- *Spese per auto di servizio, manutenzione e noleggio* :

l'art. 15 del D.L. n. 66/2014 prevede che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

- *Spese per manutenzione di immobili*:

l'art 8 comma 1 del precitato D.L. n. 78/2010 dispone il tetto del 2% del valore dell'immobile utilizzabile per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e dell'1% per quelle di

manutenzione solo ordinaria, rinviando al collegio dei revisori il compito di verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione. La norma, poi, conferma le previsioni di comunicazione e aggiornamento della stessa relativa agli immobili detenuti prevista dall'art. 1 comma 222 periodi 11 e 12 della L. 23 dicembre 2009 n. 191;

- *Limite alle assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato*:

L'art. 1, co. 460, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), modificando l'art. 66, co.13bis, del D.L. 112/2008 (L.133/2008), ha previsto che per gli anni 2014 e 2015 il sistema delle università statali può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 50% di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente. La possibilità aumenta al 60% per il 2016, all'80% per il 2017 e al 100% a decorrere dal 2018;

- *Limitazione delle risorse dei fondi destinati alla contrattazione integrativa*:

l'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo destinato al trattamento accessorio del personale di ciascuna amministrazione pubblica non può superare il corrispondente importo determinato nell'anno 2016.

L'articolo 11, commi 1 e 2, del decreto legge n. 135/2018 convertito nella Legge n. 12/2019 ha stabilito che 1) In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico; b) alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23. 2) Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche con riferimento alle assunzioni effettuate utilizzando, anche per quanto riguarda il trattamento accessorio, le risorse di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Relativamente agli adempimenti di cui al D.L. n. 78/2010 si riportano, nella tabella che segue, gli importi dei limiti previsti e dei relativi versamenti effettuati al Capo X del bilancio dello Stato.

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122
(versamenti effettuati nell'anno 2018 con riferimento all'esercizio 2018)

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2018	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	€ 87.891,78	€ 17.578,36	l'Università è esonerata dal rispetto del limite per convegni e mostre		€ 70.313,42
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (art.15 DL 66/2014)	€ 18.840,00	€ 5.652,00	€ 5.652,00	€ 13.188,00	€ 13.189,00
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)	Spesa prevista 2018	Riduzione	Versamento
	a	b	c	c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)		€ 225.460,00	€ 196.684,00 (al netto degli oneri c.a.)	€ 22.546,00	€ 22.546,00
	valore immobili	limite spesa	Spesa prevista 2018	Riduzione	versamento
	a	b (2% di a)	c	d	e
					"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	€ 60.033.031,65 (terreni e fabbricati - bilancio al 31.12.16)	€ 1.200.660,63	€ 484.000,00	€ -	€ -

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008

Disposizione	versamento
Art. 67 comma 6	€ 99.491,47

TOTALE VERSAMENTI DA EFFETTUARE	€ 205.539,89

ATTESTAZIONE VERSAMENTI

Ordinativo di pagamento	Descrizione	Importo
Mandato di pagamento n. 7617 del 25/10/2018	Versamento riduzioni art.67 comma 6 anno 2018	€ 99.491,47
Mandato di pagamento n. 7616 del 25/10/2018	Versamento riduzioni art.67 commi 3-8-14 anno 2018	€ 106.048,42

TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI	€ 205.539,89

Riguardo ai suddetti vincoli normativi di contenimento della spesa, il Collegio ha verificato che l'Ateneo ha provveduto a versare al bilancio dello Stato (Capo X) l'importo complessivo € 205.539,89 derivante dagli obblighi previsti dalla normativa sopra richiamata e confermati dal D.L. 95/2012, con mandati n. 7617 e 7616 del 25 ottobre 2018 rispettivamente di € 99.491,47 ed € 106.048,42.

COMUNICAZIONE ANNUALE DI CUI ALL'ART. 7, C. 4 BIS, DEL D.L. 35/2013

Il Collegio ha accertato che l'Ateneo in data 30 aprile 2019, entro il termine previsto del 30 aprile 2019, con riferimento all'obbligo di comunicazione di assenza di posizioni debitorie al 31 dicembre 2018, ha effettuato con atto n. 1142935000000009 il previsto adempimento tramite la piattaforma per la certificazione dei crediti gestita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

COMUNICAZIONE DELLO STOCK DEL DEBITO

Il Collegio dà evidenza della "comunicazione dello stock del debito", prevista dall'art. 1, comma 867 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019)

Ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente di cui all'articolo suddetto: € 298.277,28.

L'Ateneo fa presente che le proprie risultanze contabili restituiscono un importo di debiti molto più basso di quello derivante dalla Piattaforma Certificazione Crediti (PCC).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio ribadisce come gli eventi sismici che hanno interessato il territorio marchigiano fin dal 24 agosto 2016 abbiano avuto una ricaduta importante anche sulla gestione amministrativo/contabile dell'esercizio 2018, nonché sul bilancio unico di Ateneo per il 2019.

Il Collegio ha seguito, anche nel corso del 2018, l'attività dell'Ateneo sia attraverso le prescritte e periodiche verifiche della cassa, della contabilità, dei vari adempimenti, dell'esame degli atti deliberativi e delle scritture contabili, sia mediante la partecipazione di propri componenti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le prescrizioni legislative hanno orientato la gestione del periodo di riferimento, condizionando i tempi e le modalità dell'attività finanziaria ed amministrativa dell'Ateneo. In particolare, si evidenzia che l'obiettivo di fabbisogno, così come previsto dall'art. 1, commi 747, della legge n. 208/2015, assegnato dal MIUR per l'esercizio finanziario 2018, pari a 39 milioni (nota MIUR n. 3728 del 21 marzo 2018 e nota Miur n.17549 del 12 dicembre 2018) a fronte della richiesta dell'Ateneo pari a 40,5 milioni, è stato superato (fabbisogno effettivo di 39,33 milioni).

Il Collegio richiama l'attenzione dell'Ateneo sulle considerazioni sopra esposte, auspicando un'adeguata riflessione in particolare sui seguenti punti:

1) esistenza di crediti di rilevante entità svalutati al 100 per cento;
2) pendenza di vertenze giurisdizionali che ha determinato l'incremento del fondo rischi contenzioso superiore al 42 per cento;
3) riduzione superiore a 1,2 milioni dei proventi per la didattica (tasse e contributi di iscrizione) che dovrebbero essere in parte compensate attraverso versamenti MIUR;
4) significativo incremento dei costi del personale (arretrati e riconoscimento dell'*una tantum* per scatti stipendiali personale docente, PEO e aumenti contrattuali del PTA) che tendenzialmente continueranno a crescere negli esercizi futuri;
5) risultato di esercizio di quasi 4 milioni che, al netto delle risorse vincolate, mostra un risultato libero da vincoli ridotto ad effettivi € 982.261,29, conseguente anche ad una proposta di incremento del Fondo di riserva del 25 per cento

Tutto ciò premesso, il Collegio, a seguito della documentazione esaminata nel corso del 2018, anche con riguardo alle verifiche periodiche, dà atto che:

- la gestione 2018 dell'Università si è svolta in conformità alle prescrizioni di legge e dei regolamenti, con particolare riferimento ai profili di regolarità delle scritture contabili;
- la gestione 2018 si è chiusa con un risultato d'esercizio positivo di € 3.958.233,82;

- le disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica che hanno interessato l'attività gestionale del 2018, risultano rispettate nei limiti sopra evidenziati;
- è stata rilasciata l'attestazione dei tempi di pagamento e dell'indicatore di tempestività risultante anche dal sito dell'Ateneo.

x x x x x

Alla luce delle considerazioni suesposte, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

f.to IL COLLEGIO DEI REVISORI